

Israele non si ferma, altri spari su Unifil

Feriti due caschi blu cingalesi, danni alla base italiana. Lo stop di Biden

FIGÀ-TALAMANCA / APAG. 2

Zelensky da Francesco: «Pace possibile nel 2025»

INTRECCIALAGLI / APAG. 4

GIUSTIZIA

IL VICEPRESIDENTE DEL CSM

Pinelli: «Basta mini-riforme È necessario un nuovo codice»

La riforma della Giustizia, i problemi di organico nei tribunali d'Italia e del Nord Est, le regole che disciplinano l'uso delle intercettazioni telefoniche e la reputazione dei magistrati dopo il caso Palamara. Ma anche i diritti, come quello al fine vita, e le riforme, come l'Autonomia differenziata. Sono alcuni dei temi di cui si è discusso nel forum nella redazione del Mattino di Padova - giornale del Gruppo Nem che edita anche Il Piccolo - con Fabio Pinelli, vicepresidente del Csm. / ALLE PAGG. 6 E 7

UN BOOM DA CROCEVIA EUROPEO. IL REPORT DI GABETTI IN OCCASIONE DELL'EVENTO DEDICATO AL FUTURO DEL CAPOLUOGO IN PROGRAMMA IL 15 OTTOBRE

Casa, l'impennata dei prezzi

A Trieste balzo del 41% in 5 anni: primato nazionale nell'ambito di una città che sta cambiando

Tornata in grande stile sul palcoscenico delle città d'arte (che in una versione alternativa chiameremmo overtourism) Trieste è fra le città top dove cercare casa in Europa ma anche quella dove l'impennata dei prezzi è stata più violenta perché la disponibilità di abitazioni di qualità non soddisfa la richiesta. Più 41% in cinque anni, è una performance che non ha precedenti né concorrenze, almeno in Italia. La domanda è tornata a essere molto elevata. FIUMANÒ / A PAG. 35

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

ITALIA NON PIÙ PECORA NERA DELL'EUROPA

Se nei corridoi della Commissione Ue chiedi dell'Italia, la risposta indica nella Francia la fonte delle peggiori preoccupazioni. / APAG. 31

IL MEZZO FERMO DA OTTO ANNI

Il tram viaggia verso il nulla osta In produzione i nuovi freni

I tecnici hanno concluso l'ultimo sopralluogo in vista dell'avvio dei lavori decisivi per la ripartenza del tram di Opicina. CODAGNONE / APAG. 33

INCIDENTE IN MOTO

Si schianta in Strada per Opicina Gravissimo

Un uomo di 51 anni è in coma dopo essersi schiantato ieri sera con la moto contro un'isola spartitraffico in Strada per Opicina. SARTI / APAG. 36

IL COMMENTO

ALBERTO MATTIOLI

SIAMO L'ETERNA REPUBBLICA DEGLI SPIONI

Ci risiamo. L'ultimo arrivato nella lunghissima lista di spioni d'Italia è il bancario pugliese che ha ficcato il suo naso informatico nei conti di 3.572 clienti di Intesa San Paolo per cui lavorava. / APAG. 7

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

L'INDIVIDUALISMO DELLE NOSTRE FALSE SOCIALITÀ

Hai ragione - mi dicono - bisogna entrare dentro le parole e la parola "individualismo" è quella che ormai caratterizza la nostra cosiddetta cultura, un po' dovunque. / APAG. 31

PARITÀ E INCLUSIONE, "WOMEN IN SAILING". LO SPETTACOLO DEI MAXI E IL SEA FORUM. ISCRITTI VERSO QUOTA 1.750

Barcolana, tra mare e terra in attesa del vento

VERZÈ, DEGRASSI, DEL SAL E MANTINI / ALLE PAGG. 18, 19 E 21

IL RENDICONTO ANNUALE

Inps, in calo il numero dei nuovi pensionati

Una sede dell'Inps

Cala il numero delle nuove pensioni liquidate dall'Inps nel 2023, sintomo del fatto che le riforme del sistema cominciano a dare i loro frutti. In Fvg l'anno scorso ne sono state liquidate il 3,3% in meno sul 2022 (20.253) e il 9,8% in meno sul 2021 (21.700). In totale le pensioni in Fvg nel 2023 erano 406 mila. Intanto il Pil regionale sale a 43 miliardi. PACE / ALLE PAGG. 10 E 11

L'EVENTO

I pittori e il Carso di Ungaretti

FRANCO DUGO, "FUOCO SUL SAN MICHELE"

MARCO GOLDIN

Quando nel 2022 ho pensato a un progetto espositivo su Giuseppe Ungaretti in occasione di Gorizia capitale europea della cultura 2025, assieme a Nova Gorica, ho immaginato subito un ruolo centrale per la pittura. Parlandone con Enzo Cainero, gli dissi che mi sarebbe piaciuto che alcuni pittori italiani potessero confrontarsi con i luoghi tra il Carso e l'Isonzo... / APAG. 43

Università Popolare di Trieste

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi.

anno didattico 2024/2025



## Medio Oriente in fiamme

# Ancora un attacco di Israele ad Unifil

## Danni ai muri della base italiana

Feriti due soldati cingalesi: uno di loro è in «gravi condizioni»  
Tel Aviv avvia un'indagine. E assicura: «È stato un errore»

Laurence F. Talamanca / ROMA

A nulla sono valsi l'indignazione e i richiami dell'Onu e dell'Italia: Israele ha attaccato «per la seconda volta in 48 ore» postazioni dell'Unifil nel Libano del sud, aprendo il fuoco contro un posto di osservazione del quartier generale di Naqura e ferendo altri due caschi blu, stavolta cingalesi, di cui uno versa in gravi condizioni. A Labbouneh, invece, più a ridosso della Linea Blu al confine tra i due Paesi, è crollato un tratto del muro di demarcazione della base 1-31, presidiata da militari italiani e già colpita dagli spari dei tank dell'Idf il giorno prima.

### LA DINAMICA

Secondo la ricostruzione fornita dall'Unifil, «diversi T-wall della nostra posizione 1-31 sono caduti quando un bulldozer dell'Idf ha colpito il perimetro e i carri armati dell'esercito israeliano si sono mossi in prossimità della posizione Onu». «I nostri peacekeeper sono rimasti sul posto», ha aggiunto la missione in un comunicato, annunciando di aver inviato in loco anche «una forza di reazione rapida dell'Unifil per assistere e rinforzare la posizione». Non si è trattato di un «ulteriore attacco» alle basi italiane, ha tuttavia precisato il ministero della Difesa, spiegando che su quella postazione «sono in corso lavori di ripristino dei manufatti» danneggiati «nei giorni scorsi» e che le operazioni «sono state pianificate e ven-

gono eseguite» in «coordinamento tra le unità italiane di Unifil, le Forze armate libanesi e le Forze di difesa israeliane».

### LA REPLICA

Israele assicura di voler fare luce sugli attacchi alla forza Onu e di aver avviato «un'indagine approfondita al più alto livello». In base ad «un primo esame» sull'incidente odierno di Naqura, l'esercito israeliano ha riferito di aver «identificato una minaccia a circa 50 metri» dalla postazione Unifil e di aver «risposto con il fuoco verso quella direzione», colpendola. I due caschi blu del contingente dello Sri Lanka sono quindi stati «inavvertitamente feriti durante i combattimenti

**Crosetto conferma che «i militari italiani non abbandoneranno la loro posizione»**

con Hezbollah» che Israele accusa di «usare strutture civili e l'Unifil come scudi». Inoltre, spiega ancora l'Idf, «ore prima» dell'accaduto l'esercito aveva dato istruzioni ai peacekeeper di «entrare in spazi protetti e di rimanervi». «Questi incidenti espongono ancora una volta i nostri caschi blu a rischi molto seri», ha protestato la missione Onu, decisa tuttavia a non lasciare la sua posizione. «I militari italiani non abbandoneranno la base», ha confermato anche il ministro Guido

Crosetto, forte di una risoluzione del Consiglio di sicurezza, la 1701, la cui piena applicazione viene ora invocata da più parti, Israele compreso. «I soldati italiani non si toccano», ha tuonato anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, annunciando di aver scritto nuovamente al collega Israel Katz e al presidente israeliano Isaac Herzog per sollecitare i risultati dell'inchiesta annunciata sugli attacchi definiti «totalmente inaccettabili», e per lo meno delle scuse. «Se continuano, non è più un incidente», ha affermato. Ma non è solo l'Italia (che con 1.200 militari in Libano schiera il contingente più numeroso) a pretendere «rispetto» e «spiegazioni» da Israele. Sia Parigi che Madrid (presenti nelle fila dell'Unifil con 700 soldati francesi e 680 spagnoli) hanno convocato gli ambasciatori dello Stato ebraico nei loro rispettivi Paesi per formalizzare «la ferma condanna» dell'accaduto e intimare a Israele di cessare gli attacchi ai caschi blu. «È inaccettabile, non deve ripetersi mai più», ha tuonato Emmanuel Macron, dopo averne parlato con Pedro Sanchez e Giorgia Meloni a Cipro al Med9. «Cessare l'esportazione di armi a Israele è l'unica leva» per porre fine ai conflitti in Libano e a Gaza, ha aggiunto Macron, rilanciando, con il premier spagnolo, la proposta di embargo. Intanto Israele non deve più colpire forze Onu in Libano: lo ha chiesto il presidente Usa Joe Biden. —



### IL PIANO

## Netanyahu temporeggia sulla risposta a Teheran

### TEL AVIV

Dopo le cinque del pomeriggio, Israele ieri si è immerso nel silenzio dello Yom Kippur, il giorno dell'espiazione, per la prima volta in guerra nella data più sacra del calendario ebraico da 51 anni a questa parte, quando il primo ministro Golda Meir informò la nazione che era stata improvvisamente attaccata su due fronti dagli eserciti di Egitto e Siria e «il Paese era in guerra per la sua esistenza». Era il 1973. Nel giro di 20 giorni l'Idf riuscì a riprendersi dal-

la sorpresa passando al contrattacco, arrivando con le sue truppe a 40 chilometri da Damasco, mentre a sud Ariel Sharon costringeva gli egiziani alla resa. Mezzo secolo dopo, Benjamin Netanyahu ripete che Israele «è in guerra per la sua esistenza» contro Hamas, Hezbollah, Houthis, jihadisti siriani e iracheni che vorrebbero distruggerlo. Tutti sostenuti e mandati da Teheran.

Ma a 11 giorni dall'attacco missilistico iraniano il premier sembra stia prendendo tempo sulla risposta militare

da restituire alla Repubblica islamica. La riunione notturna del gabinetto di governo e di sicurezza di giovedì sera, durata 4 ore, non è arrivata al voto sul piano di attacco all'Iran.

Con il risultato che l'attendista Bibi ha dimostrato di avere interamente in mano il bastone del comando. Prima ha umiliato Gallant impedendogli di volare a Washington ponendo due condizioni: una telefonata con Joe Biden, con cui non si sentiva da quasi due mesi, e una riunione del gabinetto di sicurezza per autorizzare lui e il ministro della Difesa a decidere su tempi e modalità dell'attacco in territorio iraniano. Poi gli Usa sono stati costretti a cedere consentendo il colloquio telefonico e il presidente ha dovuto dichiarare che «Israele ha il diritto di difendersi». —

### L'IMPEGNO DELLE NAZIONI UNITE

## La missione prova a resistere Ma riorganizza i caschi blu

Arriva da New York l'ordine di spostare 300 uomini in basi più grandi per la loro sicurezza L'Onu ribadisce che evacuare i peacekeeper non è un'opzione

### ROMA

Nel sud del Libano sempre più teatro di battaglie aperte tra i soldati di Hezbollah e quelli di Israele, la missione Unifil, di cui fanno parte un

migliaia di italiani, prova a resistere nelle sue basi esposte al ripetuto e deliberato fuoco di Israele. Ma da New York è arrivato l'ordine di spostare 300 degli oltre 10 mila caschi blu, provenienti da 50 nazioni diverse, dagli avamposti più isolati e concentrarli nelle basi maggiori, considerate più sicure e dotate di migliori infrastrutture logistiche. In attesa di decisioni politiche che potranno

esser prese nei prossimi giorni da parte dei diversi Stati che partecipano a Unifil, nelle ultime il responsabile delle missioni militari Onu, Jean Pierre Lacroix, ha dato disposizione di «trasferire temporaneamente 300 caschi blu in basi più grandi per la loro sicurezza». Anche se dal quartier generale di Unifil di Naqura assicurano che per ora non è arrivato nessun ordine di riorganizzazione. «Non ci



La base dell'Unifil nel distretto libanese di Ebel El Saqi Marjeyoun

risulta», affermano le fonti militari, che non possono essere citate perché non autorizzate a parlare con i media.

In un terreno che scotta e che, secondo fonti militari italiane in Libano, «si trasformerà in un teatro di una massiccia offensiva di terra» israeliana, Unifil intende rimanere, almeno per ora. I vertici della missione Onu hanno ribadito alla controparte israeliana che l'evacuazione dei peacekeeper dal sud del Libano, o anche soltanto un loro arretramento di alcuni chilometri dalla linea di demarcazione, non sono opzioni sul tavolo. In 24 ore i tank israeliani hanno abbattuto i muri difensivi di due basi avanzate italiane, la 1-31 e la 1-32A. —



Medio Oriente in fiamme



Mezzi corazzati dei caschi blu nel Sud del Libano ANSA/AFP

IL NOBEL

## Sopravvissuti alle atomiche premiati per la pace

A quasi 80 anni dall'attacco atomico degli americani sul Giappone, che incenerì Hiroshima e Nagasaki, lo spettro di un conflitto globale con l'impiego di armi nucleari è tornato ad aleggiare come non accadeva dalla guerra fredda. Ai sopravvissuti di quei terribili giorni di agosto del 1945 il Comitato di Oslo ha deciso di conferire il Nobel per la pace, proprio per lanciare un monito. La situazione a Gaza è «come il Giappone di 80 anni fa», ha denunciato il gruppo di attivisti, Nihon Hidankyo, che ha puntato il dito anche contro Vladimir Putin. Il Nobel per la pace di quest'anno è stato assegnato al movimento giapponese fondato nel 1956, «per i suoi sforzi nel realizzare un mondo libero da armi nucleari e per aver dimostrato attraverso le testimonianze che le armi nucleari non devono mai più essere usate», ha spiegato Jorgen Watne Frydnes, presidente del comitato norvegese che conferisce il riconoscimento. —

IL VERTICE SUL MEDITERRANEO A CIPRO

## Italia, Francia e Spagna avvisano lo Stato ebraico «Non deve più ripetersi»



Premier Giorgia Meloni in conferenza stampa dopo il vertice MED9

La crisi mediorientale al centro del summit. Presenti il re di Giordania e Von der Leyen. Macron e Sanchez d'accordo sull'embargo delle armi

Paolo Cappelleri / PAFO

Il rischio è che basti poco in Medio Oriente, perché il conflitto regionale possa sfociare assumendo una dimensione ancora più spaventosa. Timori di questo tenore sono stati condivisi al summit del Med9 di Pafo, dove Giorgia Meloni ha fatto asse con Emmanuel Macron e Pedro Sanchez per condannare gli attacchi dell'esercito israeliano alle truppe Unifil in Libano.

LA DICHIARAZIONE

«È inaccettabile e non deve più ripetersi», l'avvertimento lanciato all'unisono dai leader di Italia, Francia e Spagna, e scritto nero su bianco

in una dichiarazione congiunta. Per mettere ulteriore pressione a Israele non sono escluse telefonate ai massimi livelli con Benjamin Netanyahu nelle prossime ore. Intanto da parte del presidente francese e dal primo ministro spagnolo arriva un altro avvertimento: «Bisogna cessare la vendita di armi a Israele, unica leva per mettere fi-

### Meloni: «Al G7 della Difesa iniziativa per potenziare le forze armate libanesi»

ne ai conflitti». A 400 chilometri in linea d'aria da Gaza e ancor meno dal Libano, la polveriera mediorientale è il principale tema al tavolo del summit a Cipro, allargato alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e al re di Giordania

Abdullah II Al-Hussein. Durante la foto di famiglia sul campo da golf del resort scelto come sede, non mancano sorrisi e pacche sulle spalle fra i leader, Meloni mima anche uno swing. Ma nei saloni del vertice i ragionamenti sono gravi.

LA CONDANNA

Molti si concentrano sull'atteggiamento di Israele e gli attacchi a Unifil. «Questi attacchi - il senso della dichiarazione di Italia, Francia e Spagna - sono ingiustificabili e dovranno finire immediatamente». «Non lo tolleriamo e non vogliamo che ciò si ripeta», chiarisce Macron. Meloni ha ribadito la condanna di atti «inaccettabili che violano la risoluzione 1701 dell'Onu». Così Netanyahu rischia l'autoisolamento, si ragiona nel governo italiano, dove si sottolinea che Roma ha chiesto in tempi non sospetti la rimodulazione del mandato e delle regole di ingaggio della missione di pace dei caschi blu al confine fra Libano e Israele. «Il contributo» della missione Unifil «alla cessazione delle ostilità sarà fondamentale», si afferma nella dichiarazione congiunta dei tre Paesi, ma è chiaro che ogni scenario viene preso in considerazione, senza nascondere che nel Consiglio di sicurezza Onu il consenso unanime è un'impresa ardua per la presenza della Russia. Non è escluso se ne parli anche al Consiglio supremo di difesa al Quirinale il 23 ottobre. «Durante il G7 della Difesa - ha detto Meloni - prevediamo un'iniziativa per rafforzare le forze armate libanesi». Privare di rifornimenti militari Israele è invece la linea scelta da Francia e Spagna, che hanno varato già l'embargo e chiedono al resto della comunità internazionale di fare altrettanto. —

## Nihon Hidankyo



### Premio Nobel per la Pace 2024

- ◆ È la principale organizzazione giapponese di sopravvissuti alla bomba atomica di Hiroshima e Nagasaki, chiamati Hibakusha
- ◆ Funzionari e membri sono tutti sopravvissuti alle atomiche
- ◆ Il numero totale di Hibakusha sopravvissuti che vivono in Giappone era di circa 300.000 nel 2000, poco più della metà nel 2024
- ◆ Grazie alla Nihon Hidankyo si è diffuso in tutto il mondo uno stigma morale contro l'uso delle armi nucleari ed è stato redatto il Trattato sulla proibizione delle armi atomiche (Tpnw), adottato dalle Nazioni Unite nel 2017 ed entrato in vigore il 22 gennaio 2021
- ◆ L'organizzazione collabora con altri gruppi dislocati in tutto il mondo nel lavoro per la difesa della vita e dei diritti e si batte costantemente per una moratoria totale delle armi atomiche
- ◆ Il progetto ha anche coinvolto diversi giovani sotto i 30 anni e discendenti delle vittime di Hiroshima e Nagasaki lanciando diverse iniziative per trasmettere l'esperienza degli Hibakusha alle generazioni future

ANSA

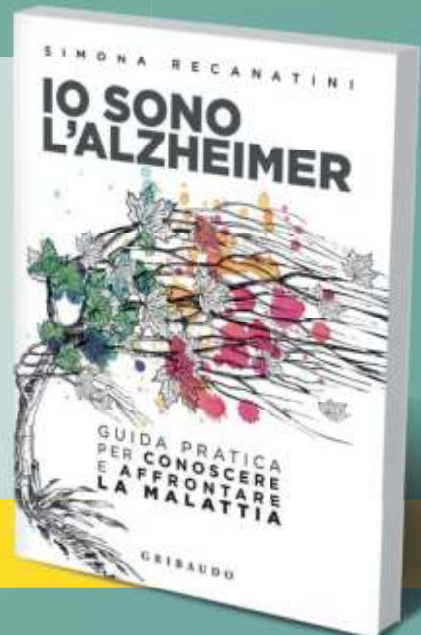
# IO SONO L'ALZHEIMER

IN EDICOLA DALL' 11 OTTOBRE CON

9,90 euro  
OLTRE IL PREZZO  
DEL QUOTIDIANO

IN COLLABORAZIONE CON

GRIBAUDO



nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto



## Il conflitto in Europa

# Zelensky dal Papa

## «Pace possibile nel 2025»

Il presidente ucraino, ricevuto in Vaticano, è poi volato da Scholz. «La fine della guerra è vicina ma servono le armi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Volodymyr Zelensky chiude 48 ore di incontri in quattro capitali europee, Roma compresa, confermando che Kiev ha in mente una timeline per la fine della guerra, nel piano della vittoria presentato a Starmer, Rutte, Macron, Meloni e Scholz: «Imporre alla Russia la pace potrebbe già succedere l'anno prossimo, nel 2025», ha ribadito il presidente ucraino parlando da Berlino. Per attuarlo però serve tutto l'aiuto possibile, soprattutto militare, da parte degli alleati che seppure uniti nel proclamare «sostegno incrollabile» alla lotta

**Baerbock: «Putin non vuole parlare al telefono con il cancelliere tedesco»**



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky accolto da Papa Francesco in Vaticano

ucraina contro l'invasore russo non trovano unità nel fornire quelli che sono i punti chiave della sua roadmap: il permesso di attaccare la Russia in profondità con le armi occidentali, e passi concreti per l'ingresso dell'Ucraina nella Nato.

La terza giornata di tour europeo di Zelensky - partito mercoledì in Croazia e proseguito a Londra, Parigi e Roma - è iniziata con l'udienza dal Papa per affrontare alcuni temi cari agli ucraini: la «situazione umanitaria» della popolazione e «il ritorno a casa dei prigionieri» in Russia. Il presidente ucraino ha donato al Pontefice un dipinto ad olio raffigurante «Il massacro di Bucha. La storia di Marichka». Ma l'incontro

in Vaticano è stato anche un momento per parlare della guerra e «di come metterle fine, portando ad una pace giusta e stabile». Kiev ha un piano ben preciso per farlo, illustrato alle cancellerie europee proprio in questi giorni: il presidente ucraino ha bisogno di certezze sul sostegno militare. E con la grande incognita sul futuro dell'aiuto americano, affidato alle urne presidenziali di novembre, Zelensky cerca unità dagli altri partner. Dopo aver discusso con Meloni «della preparazione di un nuovo pacchetto di difesa» italiano per l'Ucraina, a Berlino Zelensky ottenuto da Scholz l'annuncio di un «ulteriore pacchetto di aiuti militari» in collabora-

### IL CAPO DELLO STATO

## Mattarella al vertice di Cracovia «Creare una difesa comune dell'Ue»

L'alleanza con Washington rimane «un caposaldo irrinunciabile» ma vediamo che «per contrastare chi calpesta il diritto internazionale, non bastano più gli Stati Uniti da soli». Ecco perché è «indifferibile la creazione di una vera Difesa europea» che rappresenti un «deterrente» contro l'aggressività russa.

Il presidente della Repubblica ne è sempre più con-

vinto e ieri lo ha spiegato analiticamente agli altri 10 capi di Stato europei presenti a Cracovia per il vertice Araiolos. Sergio Mattarella non ha nascosto la propria preoccupazione per l'allungamento dei tempi della discussione europea sulla nascita di un vero esercito europeo. Un'idea che, già definita ad Helsinki nel 1999, incontra ancora resistenze e distingue tra i 27.



Il dipinto ad olio raffigurante «Il massacro di Bucha»

zione con Belgio, Danimarca e Norvegia, «per un valore di 1,4 miliardi di euro».

### LA GERMANIA

La Germania, ha detto Scholz, «è prima sostenitrice in Europa dal punto di vista militare e il secondo nel mondo. E questo resterà così», ha assicurato il cancelliere, in un chiaro riferimento alle polemiche scatenate in patria dal taglio del budget tedesco per gli aiuti militari a Kiev previsto per il 2025. A rilanciare la questione ci ha pensato anche Zelensky: «È molto importante che questo sostegno vada avanti», ha detto. «Dovremmo già pensare al prossimo anno, e fare in modo che resti a questo livello». Le ar-

mi restano un passaggio chiave nel piano ucraino «per la vittoria», che si propone come ponte per raggiungere un secondo vertice per la pace al quale invitare anche Mosca. Secondo Scholz, Mosca «dovrebbe prendere parte alla prossima conferenza di pace». Ma la proposta di un negoziato, a queste condizioni, resta irricevibile per il Cremlino, che declina - secondo Berlino - qualunque apertura al dialogo: «Putin si rifiuta di accettare la pace e ogni giorno invia segnali a favore della guerra. Oggi, non è nemmeno più disposto a parlare al telefono con il cancelliere tedesco», ha detto la ministra degli Esteri tedesca Baerbock. —

### FECE UN REPORTAGE NELLE REGIONI OCCUPATE

## Morta in una prigione la reporter ucraina catturata dalla Russia

ROMA

«La giornalista ucraina Victoria Roshchyna è morta in una prigione russa il 19 settembre scorso. Reporters sans frontières esprime le sue più sincere condoglianze alla famiglia e chiede un'indagine approfondita sulle circostanze della sua morte. Le autorità russe non hanno rilasciato alcuna informazione sulla sua detenzione». La notizia della morte di Victoria compare così sul sito di Rsf, la più importante Ong internazionale per la protezione dei giornalisti e la difesa della libertà di stampa, mentre Kiev apre a riguardo un'indagi-



La giornalista Viktoria Roshchyna

ne per «crimine di guerra». La procura generale di Kiev ha aperto un procedimento penale dopo la morte della giornalista ucraina con l'accusa di crimine di guerra insieme a omi-

cidio premeditato. «Il 10 ottobre - afferma il procuratore generale secondo quanto scrive Ukrainska Pravda - i media hanno pubblicato informazioni sulla morte della giornalista ucraina Roshchyna, detenuta illegalmente dalla Federazione Russa. A questo proposito, il procedimento penale avviato per la sua scomparsa riguarda la violazione delle leggi e delle consuetudini di guerra, combinata con omicidio premeditato». L'indagine sarà condotta dall'Sbu, i servizi segreti ucraini, sotto la guida della procura. Victoria avrebbe compiuto 28 anni questo mese, era scomparsa nell'agosto dell'anno scorso dopo essersi recata nell'Ucraina orientale controllata dai russi per un reportage. E non si sono avute sue notizie fino allo scorso aprile quando suo padre ha ricevuto una lettera dal ministero della Difesa di Mosca in cui si diceva che era stata trattenu- ta dalle autorità russe e rimaneva in stato di detenzione. —

### IL VERTICE IN TURKMENISTAN

## Putin vede Pezeshkian «Le relazioni con l'Iran restano una priorità»

MOSCA

La Russia e l'Iran sono su posizioni «simili» sulla scena internazionale, e per Mosca le relazioni con Teheran sono una «priorità». I due Paesi, entrambi sottoposti a sanzioni occidentali, hanno ribadito la volontà di proseguire nella cooperazione in occasione di un vertice in Turkmenistan tra i presidenti Vladimir Putin e Massud Pezeshkian, mentre sulla Repubblica islamica incombe la rappresaglia israeliana. Tra gli argomenti del colloquio, svoltosi in uno dei Paesi più isolati al mondo in oc-



I presidenti Pezeshkian e Putin

casione di una conferenza regionale, vi è stata ovviamente la situazione in Medio Oriente. Ma mentre Pezeshkian si è lanciato in un attacco a Israele, accusando-

lo di avere provocato la crisi con il suo disprezzo di «ogni standard internazionale legale e umanitario», Putin si è astenuto dal commentare pubblicamente i conflitti in atto, limitandosi a dire che la Russia e l'Iran lavorano «attivamente insieme sulla scena internazionale» e le loro «valutazioni sugli eventi attuali nel mondo sono spesso molto simili». Mosca ha tuttavia denunciato più volte il rischio di una «catastrofe» nel caso di un allargamento delle operazioni militari israeliane e ha criticato i bombardamenti su Gaza e sul Libano. Ieri, inoltre, il ministero degli Esteri ha espresso «indignazione» per gli attacchi israeliani ai caschi blu dell'Unifil. «Le relazioni con l'Iran sono una priorità per noi e si stanno sviluppando con successo», ha detto Putin. Mentre Pezeshkian ha parlato di «relazioni strategiche e sincere» tra i due Paesi. —



# FOTOVOLTAICO

## RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI  
PER RISPARMIARE IL 50%\* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE  
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA  
FINO A 31.12.2024\***



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO  
AI FONDI REGIONALI FVG\*\***



**AUMENTI LA CLASSE  
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

**800 087 587**

Telefono

**0432 815511**

# BLUENERGY

[www.bluenergygroup.it/fotovoltaico](http://www.bluenergygroup.it/fotovoltaico)

Offerta disponibile esclusivamente  
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

\* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.  
(Per maggiori informazioni visita [www.acs.enea.it](http://www.acs.enea.it) o [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).) \*\*L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti  
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.  
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.



## Parla il vicepresidente del Csm

## IL FORUM

**D**ella riforma della Giustizia si parla da anni, è un dibattito sempre caldo. A fare il punto della situazione è il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Fabio Pinelli, ospite della redazione de *il mattino di Padova* per una tavola rotonda.

**La riforma della Giustizia è oggetto di polemiche: il Governo vede la magistratura come un nemico?**

«Non credo. Dobbiamo stare attenti a non ridurre il tema della giustizia ad alcuni profili, per quanto importanti e di architettura istituzionale: i temi della giustizia dovrebbero essere declinati non solo nell'ottica del rapporto tra poteri, ma anche in quella del servizio e della miglior resa di giustizia ai cittadini».

**A tal proposito la macchina della giustizia è lenta e questo pesa sulla vita dei cittadini. Come farla correre?**

«I processi in Italia sono ancora troppo lunghi. Le ragioni sono svariate, tra queste c'è sicuramente la carenza di magistrati, pur a fronte di uno sforzo straordinario di tanti magistrati che servono il Paese. Il Covid ha interrotto i concorsi pubblici e oggi servono quattro anni per mettere un magistrato in funzione. Col Pnrr abbiamo un'opportunità straordinaria e, come Csm, per quanto di nostra competenza, stiamo facendo un grande lavoro: oggi approviamo le tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari in tempo reale e nominiamo i vertici degli uffici giudiziari in 6/8 mesi e non più in 18/20 mesi». **L'informatizzazione può aiutare?**

«Una buona informatizzazione certamente può diminuire i tempi di risposta degli uffici giudiziari. Ma il problema è più ampio: non si può continuare a pensare di risolvere ogni conflitto sociale davanti al giudice. Dovremmo pensare a ricostruire dei luoghi di mediazione».

**Parlare di depenalizzazione è un tabù?**

«È un passaggio necessario, ma prima ancora dobbiamo interrogarci sul ruolo del diritto penale nella società moderna. Io sono contrario alle riforme parcellizzate. Dobbiamo chiederci quali sono i beni da proteggere nella modernità. Un esempio concreto: il Codice penale è del 1930. Chiaramente Alfredo Rocco non immaginava che l'ambiente sarebbe potuto diventare un bene importante da proteggere come lo è oggi. Il legislatore è dovuto intervenire a colmare questo vuoto più di recente».

**Sarebbe il momento di mettere mano al codice penale con una riforma organica?**

«Sì, sarebbe ora. L'ultima grande riforma organica, in ambito penale, la riforma del codice di procedura penale Vassalli, è già vecchia di oltre 30 anni. La classe dirigente deve avere l'autorevolezza di abbandonare le divisioni e, rispetto a certe necessità del Paese, trovare delle sintesi. La comunità dei giuristi, magistrati, avvocati ed accademici, sostanzialmente tutta condivide il pensiero che il Codice penale andrebbe rivisto nella sua integrità».

«Il codice Rocco è del 1930, sono cambiate tante cose. I beni da proteggere non sono più quelli di allora»

Le intercettazioni rappresentano il rapporto tra autorità e libertà: quanto siamo disposti a sacrificare per la lotta al crimine?

Come affrontare l'emergenza carceri? «Non basta una sola legge, spingere per le alternative alla detenzione»

## CHI È

Nato a Lucca il 1 febbraio 1966, laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, iscritto dal 1997 all'Albo degli Avvocati di Padova. È esperto in diritto penale: ora ricopre il ruolo di vicepresidente del Csm.



Hanno partecipato il direttore dei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi, i vicedirettori Alberto Bollis e Paolo Cagnan, e i giornalisti Enrico Pucci, Alessia De Marchi, Enrico Ferro, Laura Berlinghieri, Annalisa Girardi

# Giustizia, Pinelli rilancia: «All'Italia ora serve una riforma organica»

Il vicepresidente a favore di una revisione complessiva della disciplina  
«Dalla detenzione al ruolo dei magistrati, ora un cambiamento culturale»

A CURA DI LAURA BERLINGHIERI, ENRICO FERRO E ANNALISA GIRARDI



Il vicepresidente del Csm, Fabio Pinelli

FOSSILLA/AGENZIA BIANCHI

**Parlando di divisioni, qual è la sua prospettiva sull'elezione di un giudice della Consulta, ora campo di battaglia politico?**

«Quando ci sono nomine del Parlamento in seduta comune, le fibrillazioni politiche sono inevitabili. Ma si arriverà certamente ad una soluzione nell'interesse del Paese».

**Un altro tema importantissimo è quello delle carceri. Il**

**cosiddetto "Svuota Carceri" può essere la soluzione?**

«Una legge da sola non può mai essere salvifica. I cambiamenti culturali sono lenti, ma è fondamentale chiederci se la pena detentiva abbia ancora un senso ai nostri tempi. Non parlo dei fatti più gravi, chiaramente; però per i fatti meno gravi bisogna incentivare le forme alternative che aiutano nei percorsi rieducativi. Ab-

biamo 10 mila detenuti in più nel Paese rispetto alla capienza delle carceri, 72 suicidi da inizio anno. È intollerabile. Sono questioni delicate, perché c'è di mezzo anche la sicurezza del Paese. Ci vuole equilibrio, ma va fatto uno sforzo verso un cambio di paradigma culturale».

**Di equilibri delicati si è parlato molto anche nel dibattito sulla cosiddetta "legge bavaglio". Il diritto di cronaca è a rischio?**

«È questione di bilanciamento tra diritti costituzionalmente garantiti: c'è un diritto di cronaca, ma c'è anche una presunzione di innocenza dell'indagato. Le indagini sono una fase monologante, non un accertamento di responsabilità. E la reputazione è il grande diritto della modernità. Vanno pensati dei meccanismi che non sacrificino il diritto di cronaca – e dei cittadini a essere informati – ma che trovino dei contemperamenti».

**Lo stesso vale per le intercettazioni?**

«È il grande tema, anche filosofico, del rapporto tra autorità e libertà: più si consente l'uti-

lizzo dei mezzi captativi – che oggi con le moderne tecnologie sono straordinariamente invasivi – più si limitano i diritti fondamentali dei cittadini, costituzionalmente garantiti. Quanto siamo disposti a sacrificare dei diritti fondamentali per la lotta al crimine? I reati non sono tutti uguali: il contrasto alla criminalità organizzata è una priorità assoluta del Paese. Rispetto ad essa, come già avevano affermato le sezioni Unite, anche l'utilizzo di un mezzo invasivo come il trojan può trovare una giustificazione».

**Il caso Natoli ha mostrato tutte le difficoltà del Csm di recuperare autorevolezza?**

«La questione è stata affrontata in modo serio e autorevole dal Csm: per la prima volta si è applicata la sospensione dall'esercizio della funzione. Non potevamo fare altrimenti: dovevamo necessariamente essere salvaguardato il principio di terzietà ed imparzialità del giudice, in questo caso, del giudice disciplinare».

**Rimanendo sull'autorevolezza del Csm: il caso Palamara...**

«Una vicenda eccezionale, che ha portato all'evidenza una degenerazione di carattere correntizio da contrastare. Il tema della credibilità della magistratura è ampio, va ben oltre Palamara. Io reputo che la magistratura italiana sia sana e rivendico l'orgoglio di rappresentare, come vicepresidente, la magistratura tutta, che nella stragrande maggioranza è dedicata a servire il Paese. È importante che soprattutto le nuove generazioni di magistrati siano permeate della cultura dei doveri e del servizio verso la collettività».

**C'è forse però una percezione di impunità rispetto a una certa magistratura?**

«Durante Tangentopoli pensavamo che la magistratura fosse l'autorità morale del Paese. Ma non lo è. È una parte di classe dirigente fondamentale di questo Paese, tecnicamente preparata e con grande spirito di servizio. È evidente che ci possano essere delle situazioni critiche, ma non vanno estese a valutazioni sulla categoria».

**È favorevole ai magistrati che scendono in politica?**

«Il magistrato, nell'esercizio della sua funzione, deve essere e apparire imparziale: lo ha detto anche la Corte Costituzionale. Ma ci sono esempi di personalità del nostro Paese che sono state prima magistrati e poi politici: Luciano Violante, Anna Finocchiaro, Alfredo Mantovano. Persone che hanno portato nella politica contributi di competenza straordinari. Aver ricoperto più ruoli può dunque essere un valore aggiunto per la comunità».

**Un grande tema è quello dei diritti, quale dev'essere il ruolo della magistratura in questo perimetro?**

«A volte la magistratura è chiamata a intervenire in situazioni di vulnus o poca chiarezza normativa, ma sulle questioni fondamentali, quelle che rego-



## Parla il vicepresidente del Csm



### IL CASO NATOLI

#### Sospesa dal Csm



L'avvocata Rosanna Natoli è stata sospesa dal Consiglio superiore della magistratura, nel quale era inserita come membro "laico", per avere condiviso con la giudice Maria Fascetto Sivillo alcune informazioni riservate, legate a un procedimento disciplinare aperto contro la stessa Sivillo. L'avvocata è stata sospesa dal Csm con ventidue voti a favore, sei contrari e due schede bianche. —

### LO SCANDALO PALAMARA

#### Traffico di ruoli



Espulso dall'ordine giudiziario per decisione del Csm, Luca Palamara è un ex magistrato, ex membro dello stesso Consiglio superiore della magistratura ed ex presidente dell'Anm. Nel 2023 ha patteggiato per traffico di influenze illecite, al culmine di un'indagine nel corso della quale è stato accusato di avere pilotato nomine e incarichi in diversi uffici giudiziari, ricevendo in cambio soldi e regali. —

### IL CODICE ROCCO

#### Di epoca fascista



Risale al 1930 e porta il nome di Alfredo Rocco, il ministro di grazia e giustizia dell'allora governo Mussolini che ne curò la stesura. Il codice penale italiano fu redatto in piena epoca fascista. Certo, negli anni le revisioni sono state tante. Così come i progetti di riforma, rimasti però tutti sulla carta. E così i reati, nell'ordinamento italiano, vengono ancora individuati e disciplinati da una raccolta di norme nata quasi un secolo fa. —

### IL CONVEGNO

#### Responsabilità medica e tutela dei pazienti

La responsabilità medica è al centro di un dibattito sempre più acceso, in cui si incrociano le esigenze di tutela dei pazienti e quelle dei medici. Da un lato, i pazienti denunciano una protezione insufficiente contro gli errori sanitari; dall'altro, i medici si sentono vulnerabili, vittime di un sistema che non considera i limiti della loro professione. Questo complesso equilibrio si riflette nella giurisprudenza, con oscillazioni tra l'ampliamento e la riduzione della responsabilità sanitaria. È questo il tema del convegno che si è tenuto ieri al Centro congressi con un eccellente parterre di esperti.

Dopo i saluti istituzionali del presidente del Veneto Luca Zaia e la presentazione del procuratore di Venezia Bruno Cherchi, c'è stata la lectio magistralis di Fabio Pinelli, vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura. Sul tema, con moderatore Enrico Ambrosetti, sono intervenuti anche Stefano Dalle Monache, Vittorio Manes e Salvatore Dovero. Le conclusioni sono state affidate al professor Alberto Berardi.

Il problema principale è trovare un giusto limite alla responsabilità del medico, un tema che risale ai tempi in cui il giurista Giulio Battaglini, nel 1953, parlava di una delle questioni più "tornate" del diritto. Negli ultimi decenni, la responsabilità medica si è evoluta, passando da un'iniziale eccezionalità a un progressivo allargamento. La sentenza n. 166 della Corte costituzionale del 1973 ha segnato una svolta, sottolineando la necessità di proteggere il paziente come "soggetto debole" nel rapporto terapeutico. Da allora, la responsabilità sanitaria si è estesa, complicando il quadro normativo.

In questo contesto, il rischio di "medicina difensiva" — pratiche mediche dettate più dal timore di azioni legali che dal benessere del paziente — è aumentato, portando a diagnosi e trattamenti eccessivi, oppure al rifiuto di curare casi complessi.

Oggi, il dibattito continua: da un lato, la necessità di tutelare i diritti dei pazienti; dall'altro, l'esigenza di proteggere i medici da una giustizia troppo severa. La sfida è trovare un equilibrio che eviti di penalizzare eccessivamente una delle professioni più delicate, garantendo al contempo sicurezza e fiducia nel rapporto medico-paziente.

In Veneto nel 2023 ci sono stati 35 procedimenti per colpa medica, nel 2024 sono saliti a 42. Il governatore Zaia ha ricordato però che ci sono circa 8 milioni di prestazioni sanitarie. —

Curiosità o dossieraggio? Il caso del bancario di Bitonto entrato senza autorizzazione tra bonifici e spese della premier e di migliaia di altri vip

# Conti correnti violati: viviamo nell'eterna Repubblica degli spioni

### IL COMMENTO

ALBERTO MATTIOLI

Ci risiamo. L'ultimo arrivato nella lunghissima lista di spioni d'Italia è il bancario pugliese che ha ficcato il suo naso informatico nei conti di 3.572 clienti di Intesa San Paolo per cui lavorava: bonifici, saldi, entrate e uscite di note personali, dalle sorelle d'Italia Giorgia e Arianna Meloni all'ex *first gentleman* Andrea Giambruno (oddio, non tanto *gentleman*, con i fuori onda di poi), e poi ministri, parlamentari, magistrati, generali, sportivi e perfino dei soliti ignoti che per una ragione o per l'altra suscitavano il suo interesse.

Se sia stata una morbosa curiosità personale da portinaia informatica, come parrebbe, o dossieraggio per altri fini o su mandato di qualche grande fratello lo stabilirà l'immane inchiesta che arriverà alla fine, se ci arriverà, quando il caso sarà già stato ampiamente dimenticato. Ma è solo l'ultimo episodio di una serie infinita.

La Repubblica sembra fondata sul lavoro sì, ma della spia. Mentre si inizia a indagare a Bari si continua a farlo a Perugia, per lo strano caso dei dossieraggi sui politici, in alcuni casi gli stessi. Meloni ne ha subito approfittato per replicare la parte che le riesce meglio: quella della vittima. E ha pubblicato un post dove, sotto una foto con la sorella, invoca ironica «Dacci oggi il nostro dossieraggio quotidiano», stavolta magari con ragione. Qualcuno rievoca il caso dell'hacker di Gela che violò il segreto informatico di quattro procure leggendo fascicoli teoricamente segreti. Nelle cronache è tutto un fiorire di intercettazioni autorizzate o meno, trojan, cimici, dossier. Essere spiati è uno *status symbol*, come la scorta o l'auto blu; i più arguti, o i più educati, iniziano le telefonate salutandoli cortesemente tutti quelli all'ascolto. Parafrasando Oscar Wilde: c'è qualcosa di peggio che essere oggetto di dossieraggio, ed è non esserne oggetto.

Gravissimo, non c'è nemmeno bisogno di scriverlo. La privacy, sacrosanta per tutti, diventa indispensabile quando ci vanno di mezzo non solo vicende private, ma pubblici interessi. Tutta la storia della Repubblica è costellata di vicende simili, perché il potere è conoscenza. E anche prima non è che le co-



La premier Giorgia Meloni nella lista degli spiati

### L'EX DIPENDENTE DI INTESA SANPAOLO

#### «Coviello non ha agito da solo» Si cercano eventuali mandanti

Lui ha detto di avere agito da solo e senza divulgare i dati raccolti, ma la procura di Bari ritiene verosimile che Vincenzo Coviello, ex dipendente di Intesa San Paolo che per più di due anni, dalla filiale di Bisceglie, avrebbe spiato i conti correnti di politici, tra cui la premier Giorgia Meloni, ministri, magistrati, il governatore Zaia e altri personaggi noti, abbia «agito in concorso con altri». E che ci sia stato quindi uno o più mandanti e uno o più destinatari delle informazioni raccolte dal 52enne barese. Saranno le indagini ad accertare se il bancario dice la verità o se sono validi i sospetti degli investigatori. Quello che agli inquirenti appare però già chiaro è l'estrema facilità con cui un dipendente di medio livello della banca abbia potuto compiere 6.637 accessi abusivi tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024, visionando nelle sue ore lavorative i movimenti bancari di 3.572 clienti di 679 filiali dell'istituto, sia persone famose che correntisti comuni. —

se andassero poi diversamente. Mussolini era un avido collezionista di segreti altrui, raccolti in corposi dossier sui nemici ma soprattutto sugli amici, a cominciare dai camerati della prima ora. E nell'*ancien régime* non c'era corte che non fosse provvista del suo bravo *cabinet noir* con lo scopo di intercettare, aprire e leggere le lettere, tanto che molte costituzioni moderne elencano fra i diritti del cittadino non più suddito l'inviolabilità della corrispondenza. Ma un malcostume, o peggio, che si perpetua non diventa per questo tollerabile. E tuttavia non biso-

gna nemmeno attribuire a queste vicende più peso di quanto abbiano. Fanno parte della visione distorta della Storia che impazza in quest'epoca di complottismo, per cui quello che succede non ha mai cause visibili, ma è sempre il prodotto di trame segrete, tenebrosi retroscena, complicatissimi dietrologie. La Storia è molto più semplice, almeno per chi la studia. E poi, francamente, per quanto scemo possa essere, nessun politico si farebbe versare le mazzette sul conto corrente per farsele scoprire da un bancario pettengolo di Bitonto. —



L'AUDIZIONE IN PARLAMENTO

# La politica attacca Stellantis «Senza un piano niente aiuti»

L'ad Tavares difende la strategia, ma dice che in Italia i costi sono troppo alti  
«Sento livore da parte vostra. Non chiediamo i soldi per noi, ma per gli italiani»

Amalia Angotti / TORINO

La prima di Carlos Tavares in Parlamento non è stata affatto facile. Le forze di maggioranza e quelle dell'opposizione hanno accusato l'ad di Stellantis di non avere spiegato come intenda invertire il declino dell'automotive nel nostro Paese e di continuare a battere cassa. Lo avevano invitato per parlare dei volumi produttivi in calo, della cassa integrazione, del calo delle immatricolazioni, degli impegni futuri. Il manager, alle commissioni Attività Produttive della Camera e Industria del Senato, ha riba-

**Critiche bipartisan dai partiti, che si aspettavano proposte per l'automotive**

dito, in modo pacato, che il gruppo non lascerà l'Italia e non venderà siti. Alla politica ha chiesto maggiore spirito collaborativo. «In Italia i costi sono troppo alti, quello dell'energia per esempio è il doppio che in Spagna. Dovete spiegarmi come si fa a gestire questo problema» ha detto. Nessuna intenzione di vendere Maserati e conferma del piano Gigafactory di Termoli ma tempi rivisti.

**I COMMENTI**

«Abbiamo visto segnali di disimpegno, di disinvestimento», ha affermato la segretaria del Pd Elly Schlein: «Siamo molto preoccupati della situazione di Stellantis in Italia e condividiamo le ragioni dello sciopero del 18 otto-

## Gli stabilimenti

### PRODUZIONE DI AUTO

1 **MIRAFIORI (TO)**  
◆ Fiat 500 elettrica  
◆ Abarth 500 elettrica  
◆ Maserati GranTurismo e GranCabrio

2 **MODENA**  
◆ Maserati MC20

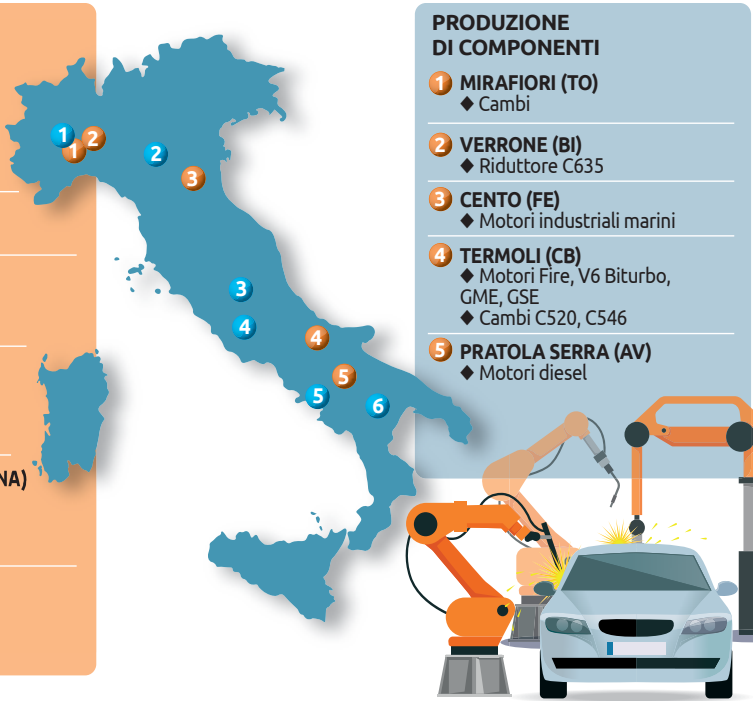
3 **ATESSA (CH)**  
◆ Piattaforma X250 per vari marchi

4 **CASSINO (FR)**  
◆ Alfa Romeo Stelvio e Giulia  
◆ Maserati Grecale

5 **POMIGLIANO D'ARCO (NA)**  
◆ Fiat Panda  
◆ Alfa Romeo Tonale  
◆ Dodge Hornet

6 **MELFI (PZ)**  
◆ Fiat 500X  
◆ Jeep Compass e Renegade

ANSA



### PRODUZIONE DI COMPONENTI

1 **MIRAFIORI (TO)**  
◆ Cambi

2 **VERRONE (BI)**  
◆ Riduttore C635

3 **CENTO (FE)**  
◆ Motori industriali marini

4 **TERMOLI (CB)**  
◆ Motori Fire, V6 Biturbo, GME, GSE  
◆ Cambi C520, C546

5 **PRATOLA SERRA (AV)**  
◆ Motori diesel

## L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

### Un piano triennale di assunzioni nel sistema Sanità

Arriva dalla conferenza stampa finale del G7 dei ministri della Salute ad Ancona l'annuncio di una boccata di ossigeno per il Sistema sanitario nazionale: nella prossima legge di Bilancio sarà previsto un piano triennale di assunzioni per medici ed infermieri. Il ministro Orazio Schillaci conferma che la misura servirà anche a cancellare d'odioso fenomeno dei medici gettonisti.

sione Industria del Senato, Salvo Pugliese, «l'audizione ha mostrato tutti i limiti di una casa automobilistica che dovrebbe fare di più e meglio».

#### LA REPLICA

«Sento da parte vostra rabbia, un certo livore. Lo stesso atteggiamento che hanno i lavoratori. È una situazione molto difficile», ha replicato Tavares che sull'accusa di chiedere ancora soldi dopo gli incentivi finanziati dal governo spiega: «Noi non chiediamo soldi per noi. Chiediamo aiuto per i vostri cittadini perché possano permettersi di comprare i veicoli elettrici. Il sostegno di cui parliamo serve a rendere accessibili questi modelli».

LA MANOVRA È IN ARRIVO



## Bonus ristrutturazioni con proroga del 50% Ma è caccia alle risorse

ROMA

Garantire per un altro anno il bonus ristrutturazioni al 50%. Evitando così che da gennaio l'agevolazione fiscale scenda al 36%. È l'intervento cui, compatibilmente con le risorse, si lavora al Ministero dell'economia. Si avvicina la settimana decisiva per il varo della legge di Bilancio. E mentre sul fronte delle misure l'elenco è già abbozzato, si lavora a chiudere il quadro delle coperture, con l'obiettivo di mobilitare una cifra vicina ai 25 miliardi. Entro il 15 ottobre il governo deve inviare a Bruxelles il Documento programmatico di bilancio, scheletro della manovra. Il varo arriverà sul filo di lana, nella serata di martedì (dopo le 20, terminate le comunicazioni della premier alle Camere in vista del Consiglio europeo). La manovra è poi attesa entro il 20 in Parlamento. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti, che torna a difendere l'approccio «prudente» del governo, assicurando che il Psb permetterà all'Italia di

navigare in acque sicure, si mostra fiducioso: sarà una manovra «equilibrata», assicura. Ci sarà la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, che sarà «strutturale», e le misure per la famiglia e i figli, per far fronte al tema della natalità, che per questo paese è «il problema dei problemi». Potrebbe arrivare già in manovra anche l'intervento per il «piano casa» chiesto da Confindustria, dice il titolare delle Imprese Adolfo Urso: una misura per aiutare i dipendenti che devono spostarsi di residenza e hanno difficoltà a trovare case in affitto a canoni calmierati. E spunta anche la possibile proroga del bonus ristrutturazioni, che fino a fine anno è al 50%, ma se non prorogata tornerà al 36%. «Penso che potremo tornare a una detrazione del 50%», annuncia il viceministro alle Finanze Maurizio Leo: «non prometto niente», dipende dalle risorse disponibili. Ma il sudoku è complesso e non ancora completato. Per trovare quello che manca si cercano più entrate e meno spese. —

NELLA PRIMA FASE ALMENO 400 PERSONE

## Operativi in Albania i due centri per migranti Recinzioni di 5 metri

GJADER

A Gjader, dove un ex sito dell'Aeronautica militare albanese abbandonato da molti anni è stato completamente ricostruito, il Centro di accoglienza allestito dall'Italia è pronto ad ospitare i primi migranti, almeno 400 persone nella prima fase. «È pronto e da oggi (ieri per chi legge, ndr) operativo», ha annunciato l'ambasciatore italiano a Tirana, Fabrizio Bucchi, in un sopralluogo con i media nel sito. Sono due le aree che in seguito all'accordo stretto tra i due premier, Giorgia Meloni ed Edi Rama, sono destinate ad ospitare migranti - maschi, non vulnerabili e provenienti da Paesi sicuri - che si punta a rimpatriare veloce-



Il centro allestito a Shengjin

mente dopo l'esame della domanda di asilo. Al porto di Shengjin è stato allestito un hotspot per l'identificazione dei migranti soccorsi in mare esclusivamente da navi italiane. Dopo la rilevazione delle generalità le persone saranno trasferite a Gjader, una venti-

na di km all'interno. Qui sono state approntate tre strutture: un centro per il trattenimento di richiedenti asilo (880 posti), un Cpr (144 posti) ed un penitenziario (20 posti). La struttura è chiusa da una recinzione alta 5 metri con al centro i prefabbricati dove alloggieranno i migranti, mentre in un secondo blocco saranno sistemati quelli cui la domanda viene respinta, destinati a essere rimpatriati. Chi invece sarà sorpreso a commettere reati, finirà in una piccola struttura penitenziaria, sempre all'interno del campo. La struttura che accoglierà i migranti, con un pavimento di cemento, è distribuita in piccole camere da 4 persone con letti a castello, armadi ed un piccolo tavolo e sedie. In tutti gli ambienti c'è l'aria condizionata mentre un capannone vicino ospita le docce e i servizi. Poi c'è la mensa ed anche uno spazio dedicato ai credenti per poter pregare, oltre ad una sala tv e all'infermeria. Ai lati dell'entrata sono allestiti vari uffici per le pratiche amministrative e le procedure per richiedenti asilo. —

LA SCADENZA RESTA IL 31 OTTOBRE

## Nessuna dilazione per il concordato Pronti i calcoli online

ROMA

L'operazione concordato preventivo biennale entra nel vivo. Il sistema di emersione fiscale su cui il governo punta il tutto per tutto per recuperare risorse utili alla manovra è pronto a partire, senza alcuno slittamento rispetto alla scadenza per le adesioni fissata il 31 ottobre. Da lunedì saranno pronti e disponibili online i conti del fisco per consentire ai contribuenti di valutare i costi dell'adesione al ravvedimento speciale, che consente di sanare gli anni precedenti a quelli del concordato. Proprio grazie alla misura introdotta nel corso dell'esame parlamentare del decreto omnibus, il concordato pre-

ventivo si è arricchito di una nuova possibilità: i contribuenti che applicano gli Isa, gli indicatori sintetici di affidabilità fiscale, potranno aderire non solo al patto biennale con il fisco per il 2024 e 2025 ma anche ad una definizione, definita appunto speciale, per i periodi di imposta dal 2018 al 2022. A lavorare al primo step che permette di mettere in piedi l'intero meccanismo è stata Sogei, che ha predisposto un apposito strumento di calcolo nel cassetto fiscale dei contribuenti con partita Iva sottoposti agli Isa. In una tabella saranno contenuti gli elementi informativi utili del contribuente e il calcolo dell'imposta sostitutiva da versare per l'eventuale ade-

sione all'opzione di ravvedimento. All'interno del cassetto fiscale questi dati verranno resi disponibili in formato elaborabile (.csv) in modo che il contribuente (o il suo intermediario abilitato) potrà scaricarli anche nel suo pc per utilizzarli. La scheda di sintesi aggiornata e il file .csv, saranno accompagnati da una guida per la lettura e saranno disponibili per tutti i contribuenti interessati. Un modo insomma per l'Agenzia delle Entrate per rendere più immediata ed esplicita la comprensione della norma e dei suoi vantaggi e convincere la platea più ampia possibile a mettersi in regola e ad emergere. L'obiettivo del governo resta di fondo quello della compliance e il concordato rappresenta lo strumento principe di questa strategia. Ottobre sarà il mese della verità perché tutti coloro che vorranno aderire dovranno farlo entro il 31, ha ribadito il viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, bocciando la richiesta di proroga arrivata dai commercialisti. —



**MAINARDI FOOD** ► L'AZIENDA DAL 1984 È PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA RISTORAZIONE, CON CIBI E ATTREZZATURE

# Quarant'anni di eccellenza tra storia, gusto e tradizione



IL PRESIDENTE EDUARDO MAINARDI E LA MOGLIE GIOVANNA

Tutto ha inizio... dai pomodori pelati. Questo è stato infatti il primo prodotto alimentare che la Mainardi Food srl ha iniziato a commercializzare, complice anche le origini del titolare Eduardo Mainardi. "Provengo dalla provincia di Salerno - esordisce - e mi sembrava significativo iniziare da qui, dalle mie radici, la mia attività commerciale". Da allora, è stata percorsa davvero moltissima strada. "Siamo nati nell'ottobre del 1984, quindi proprio in questi giorni festeggeremo il grande traguardo del 40esimo anniversario. Siamo molto orgogliosi - ammette Eduardo Mainardi -, perché in questi anni ci siamo espansi ampliando sia la nostra gamma di prodotti sia le zone geografiche che riusciamo a servire". Punto di riferimento per chi ricerca merce di primissima qualità, l'azienda, con sede a Ronchi dei Legionari in provincia di Gorizia, commercializza prodotti alimentari e attrezzatura per la ristorazione: alimenti freschi, congelati e conservati, anche a marchio Mainardi Food per quanto riguarda i cibi, ma anche mise en place, prodotti di consumo e per la pulizia per la gestione in sé di un locale. Chi sceglie Mainardi Food srl sa quindi di poter essere seguito in ogni aspetto della propria attività commerciale di ristorazione. Un servizio a tutto tondo che ha permesso all'azien-

da di espandersi: oltre a operare su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, infatti, dal 2006 ha ampliato il proprio mercato di vendita anche alla Slovenia; nel 2013 ha iniziato a commercializzare anche in Croazia, Romania e Ungheria, per poi affacciarsi anche ad altri Paesi extra Unione europea. "Quest'espansione - precisa il signor Mainardi -, è data dal fatto che da un po' di anni mi occupo principalmente dello sviluppo commerciale, presenziando alle varie manifestazioni che la Mainardi Food svolge sui vari territori dove opera. Per avere la libertà di fare ciò, ho delegato

**L'impresa, nata dall'estro di Eduardo Mainardi, è rinomata oltre i confini regionali e anche esteri**

al mio genero Emanuele Vallecchi tutta la direzione operativa della Mainardi Food. Questa sinergia ci permette di avere sempre più possibilità di crescita nei nuovi mercati che la Mainardi Food sta aprendo".

#### LA SELEZIONE DI PRODOTTI

I prodotti alimentari proposti dalla Mainardi Food srl - conservati, freschi, con-

gelati, biologici e senza glutine - sono freschissimi e rispondono a elevati standard di qualità. "Prestiamo particolare attenzione al Made in Italy, ma la nostra gamma di articoli comprende anche materie prime importate dall'estero. La frutta e la verdura - specifica il titolare Eduardo Mainardi - arriva fresca ogni notte da tutto il territorio nazionale. Commercializziamo una vasta gamma di carni fresche, provenienti da Usa, Irlanda, Francia e prodotti ittici congelati di elevatissima qualità anche per il crudo. Inoltre, la Mainardi Food vanta tra le sue eccellenze la commercializzazione dei prodotti di 'Sal De Riso Costa d'Amalfi' ed è concessionario dei prodotti Bindi per Friuli Venezia Giulia e Croazia". Questo un piccolo assaggio dell'ampio ventaglio di prodotti alimentari disponibili grazie alla professionalità del titolare, della sua famiglia e del suo team, in grado di intercettare le esigenze del mercato della ristorazione, rispondendo al meglio alle richieste della committenza. Un modus operandi che ha portato a una crescita di successo. "Oltre a tutto questo - conclude Eduardo Mainardi -, abbiamo anche all'interno dei nostri collaboratori dei cuochi stellati in grado di esaltare al meglio la cucina mediterranea con prove dimostrative e con tutti i prodotti di nicchia che andiamo a trattare".



► LA NOVITÀ: PRODOTTI D'ECCELLENZA DISTRIBUITI CON IL LORO MARCHIO

## Prelibatezze e alimenti di nicchia in un assortimento selezionato

Il valore aggiunto di questa eccellenza imprenditoriale italiana nata quarant'anni fa, sono i prodotti che portano il suo nome. "Si tratta di una linea - spiega il titolare Eduardo Mainardi - che abbiamo progettato e immesso sul mercato: nasce dalla stima verso prodotti e produttori di cibi di elevatissima qualità, tanto che abbiamo deciso di volerli a

nostro marchio". Sul sito omonimo dell'azienda ([www.mainardifood.com](http://www.mainardifood.com)) è possibile visionare un'anteprima di queste prelibatezze. "Ci impegniamo a curare ogni aspetto della filiera: dal primo contatto fino alla consegna dei prodotti, passando per il cruciale step del controllo qualità dei settori fresco e gelo", conclude il titolare.

#### DA GENERAZIONI

## Una famiglia votata da anni al commercio e all'ortofrutta

L'azienda nasce dallo spirito imprenditoriale di Eduardo Mainardi, figlio d'arte. "La mia famiglia - racconta - si è dedicata al commercio, nello specifico nel settore ortofrutticolo, fin dai primi anni del Novecento". Eduardo Mainardi è riuscito a muovere i primi passi come imprenditore grazie al supporto e all'aiuto della moglie Giovanna. Attualmente l'azienda conta un team di 70 persone tra dipendenti e collaboratori.

**CARATTERISTICHE** ► GLI ASPETTI PROFESSIONALI E PERSONALI SUI QUALI LA REALTÀ DI GORIZIA HA INVESTITO CON SUCCESSO FIN DALLA NASCITA

## Precisi controlli di qualità tutelano il cliente

I ristoratori che dal 1984 a oggi hanno scelto questo marchio, lo hanno fatto perché conquistati dagli importanti valori che lo caratterizzano.

#### I PUNTI DI FORZA

"Siamo riconosciuti come un'azienda affidabile: ai nostri circa 1500 clienti consegniamo gli ordini in modo puntuale e preciso, rendendoci disponibili anche a risolvere eventuali problematiche successive alla vendita e alla consegna. Gli oltre 5mila prodotti - spiega Eduardo Mainardi - sono tutti selezionati e di altissima qualità; conosciamo le caratteristiche e le proprietà di ciascuno di essi, per questo possiamo consigliare al meglio i nostri clienti per quanto riguarda la scelta del prodotto ideale a seconda della ricetta che vogliono preparare. La merce viene sot-



IL MAGAZZINO

toposta a controlli periodici - precisa Mainardi - a tutela sia dei nostri clienti ristoratori sia dei consumatori finali".

#### UN TEAM VINCENTE

"Da oltre dieci anni - racconta Eduardo Mainardi - ci siamo specializzati e all'estero abbiamo creato un team di pizzaiuoli, il team Mainardi. Si tratta di una squadra che partecipa a campionati che si svolgono in varie sedi italiane, tra cui quello del mondo a Parma e anche il Napoli Pizza Village, e che sta dando grandi soddisfazioni. Nel 2023 il team Croazia ha vinto il primo premio nel campionato di Napoli, dove arrivano pizzaiuoli da tutto il mondo per gareggiare, mentre quest'anno il pizzaiuolo croato Alen Radanovic è stato eletto campione del mondo nel campionato Pizza Village Caputo Napoli".



## In Friuli Venezia Giulia

## VIGILANZA ISPETTIVA

## Evasi 4 milioni



Nel 2023 è stata accertata un'evasione di contributi pari a poco più di 4 milioni di euro grazie all'attività ispettiva dell'Inps, assieme alle altre forze di polizia. Nel 2022 «un anno con un'attività ispettiva particolarmente intensa», ha spiegato il direttore generale Fvg Mauro Saviano (in foto) invece l'importo evaso accertato fu di 6,3 milioni, e nel 2021 di 3 milioni. I numeri del Documento unico di regolarità (Durc) contributiva però parlano di una regione caratterizzata dalla «cultura della legalità», nei controlli solo il 9,5% è risultato irregolare (16,3% in Italia).

## LA PERFORMANCE

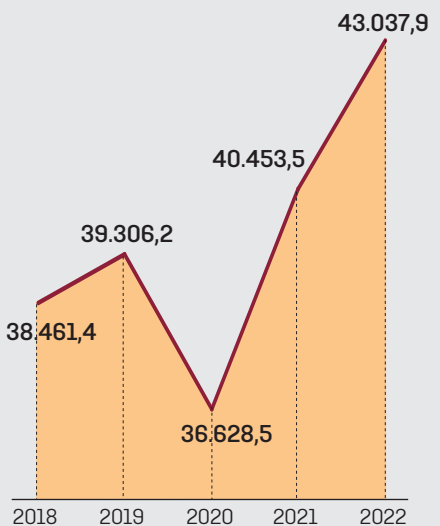
## Uffici efficienti



Gli uffici dell'Inps Fvg sono tra i più efficienti d'Italia. A livello regionale l'81,5% delle domande di pensioni della Gestione privata sono state messe in pagamento entro 30 giorni (76,2% il dato nazionale), mentre per la Gestione pubblica il dato si attesta all'82,4% (80,5% la media nazionale). I trattamenti messi in pagamento dopo 180 giorni sono circa l'1,7% del totale. «Il 2024 è stato l'anno della svolta decisiva per quanto riguarda l'attuazione del turnover», ha affermato Fabio Covaz, presidente del comitato regionale Fvg Inps.

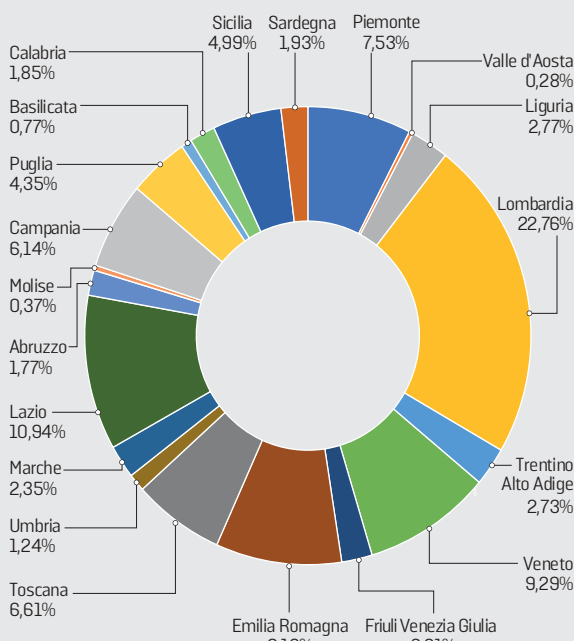
## LA FOTOGRAFIA DELL'INPS FVG

Andamento del PIL in Friuli Venezia Giulia  
In mln di euro

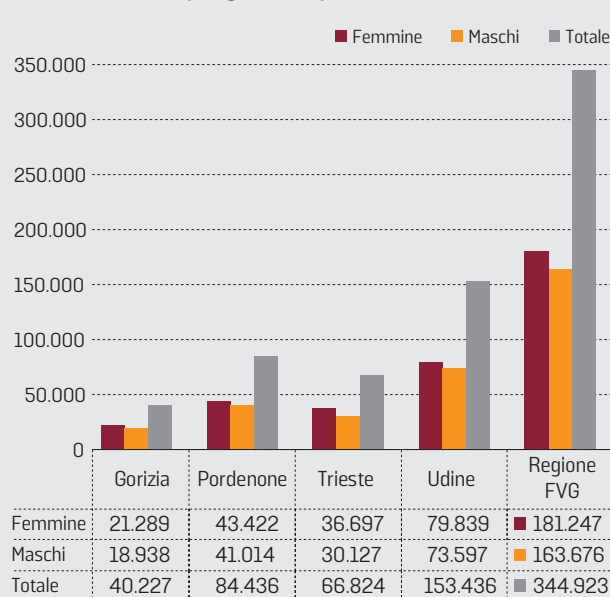


Fonte: Istat

## Contribuzione delle regioni al PIL nazionale anno 2022



## Pensionati INPS per genere e provincia



Nota: Sono esclusi i beneficiari di pensioni di invalidità civile e/o indennità di accompagnamento

WITHUB

# Pensioni Inps

## Cala il numero dei nuovi assegni

Nel 2023 avviati 19.581 trattamenti, il -3,3%: primi effetti della riforma  
L'assessore Fvg Zilli: entro l'anno aiuti a chi è sotto i 15 mila euro di Isee

Valeria Pace

Cala il numero delle nuove pensioni liquidate dall'Inps nel 2023, un sintomo del fatto che le riforme del sistema in senso restrittivo cominciano a dare i loro frutti. In Fvg l'anno scorso ne sono state liquidate 19.581, il 3,3% in meno rispetto al 2022 (20.253) e il 9,8% in meno rispetto al 2021 (21.700). In totale le pensioni in Fvg nel 2023 erano 406 mila (di cui 344 mila Inps). Dal punto di vista dell'importo dell'assegno, il divario di genere è molto marcato (e in linea con il dato nazionale) con le donne che prendono circa la metà degli

uomini. Inoltre c'è un gap importante anche tra le pensioni dei dipendenti pubblici e quelle dei privati, a vantaggio dei lavoratori nel pubblico. Ecco le cifre: l'importo medio della pensione di un uomo che ha lavorato nel settore privato è 1.988 euro, di una donna 978. Guardando ai dipendenti pubblici, un uomo in media incassa un assegno di 2.677 euro, mentre una donna 1.760. Alle donne però è destinata la maggior parte delle indennità di accompagnamento e delle pensioni di invalidità civile. Questi sono alcuni dei dati emersi alla presentazione del Rendiconto sociale Inps Fvg 2023

che si è tenuta alla sede della direzione Inps Fvg a Trieste, presieduta dal direttore generale, Mauro Saviano.

L'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli ha portato i saluti della Regione. Zilli ha evidenziato come il rafforzamento del welfare sociale sia una priorità della giunta in un territorio dove il calo demografico incide in maniera importante, ha poi ricordato che da quest'anno la Regione ha deciso di pensare anche «ai pensionati che non vivono agiatamente, che hanno diritto a un aiuto dopo aver dato tanto nella loro vita attiva al nostro tessuto economico e sociale». Per questo,

ha ricordato Zilli, «abbiamo messo 15 milioni di euro all'anno per tre anni in assestamento di bilancio» per interventi a favore dei pensionati sotto la soglia di 15 mila euro di Isee. «Entro fine anno arriveranno i contributi grazie alla collaborazione dell'Inps», ha concluso. L'assessore ai servizi sociali di Trieste, Massimo Tognoli, ha ricordato che in comune di Trieste ci sono 4.500 anziani che vivono in situazione di marginalità, «un numero elevatissimo e in costante crescita».

## LAVORO E PRODUTTIVITÀ

Nella presentazione del rendi-

conto sono state tracciate anche le dinamiche del mercato del lavoro e della produttività, indicatori positivi in Fvg e sopra la media italiana, ma che «denotano un mercato del lavoro in trasformazione: sono aumentati i contratti a tempo determinato e il ricorso alla Napsi (+ 4%) e alla Cassa integrazione (+ 600 mila ore)», ha evidenziato Saviano. Il Pil regionale è cresciuto ed è arrivato alla cifra di 43 miliardi di euro, contribuendo per il 2,21% alla formazione del Pil nazionale. Una percentuale che sembra piccola, ma se viene rapportata al numero di abitanti è importante. Si è attestato su cifre molto basse il tasso di disoccupazione in Fvg, nel 2023 al 4,6% a fronte di un dato italiano pari al 7,7%. La provincia con il tasso di disoccupazione più contenuto è quella di Trieste, dove è pari al 3,3%, segue Pordenone con il 3,4%, poi Udine con 5,4%. A Gorizia il tasso più alto, pari al 6,3%. Schema speculare per quanto riguarda il tasso di occupazione: in Fvg è di 68,7%, ben più alto di quello italiano, fermo al 61,5%. A Trieste è al 71,5%, segue Udine 68,7%. Più bassa della media italiana anche l'incidenza dei Neet, ossia i giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano, pari all'11% in Fvg (16,1% la media nazionale). Il dato Fvg è il più alto del Triveneto però (Veneto 10,5%, Trentino-Alto Adige - la regione più virtuosa - 8,8%). I lavoratori extracomunitari sono in crescita, nel

L'analisi di Chies, docente di Politica economica all'Università di Trieste  
Dallo scenario demografico alla panoramica sulle possibili soluzioni

## «L'occupazione femminile via per la tenuta del sistema»

## LA DOCENTE

L'inverno demografico, si sa, è particolarmente gelido in Friuli Venezia Giulia, un fenomeno che si accompagna all'aumento della speranza di vita. Sono dati demografici che mettono alla prova

la sostenibilità del sistema pensionistico, visto che all'aumento del numero di pensionati non corrisponde una crescita di cittadini attivi che possano versare contributi. Laura Chies, docente di Politica economica, invitata dall'Inps a fare un'analisi del rendiconto sociale, ha snocciolato numeri e cifre, e indicato una strada: lo

stimolo della partecipazione nel mondo del lavoro da parte delle donne in settori che garantiscono un reddito più alto e un cambio della struttura contrattuale che premi chi ha studiato più a lungo.

Partiamo dalle cifre. In Friuli Venezia Giulia «gli ultrasessantacinquenni sono 2,5 volte gli under 15», e la speranza di

vita a 65 anni «è aumentata in vent'anni di circa 2 anni, cosa che significa che dobbiamo elargire due anni in più di pensioni». «Il tasso di fecondità - ha proseguito - è 1,21, mal'immigrazione ha tamponato il crollo della forza lavoro, ma la sua gestione è complessa», ha ragionato.

«La forte partecipazione al lavoro dei cittadini Fvg riesce a lenire il problema demografico», ha sottolineato: «Se a fronte di 406 mila pensionati totali ci sono oggi 520 mila occupati secondo le stime Istat, abbiamo un sistema ancora sostenibile». Ma se in vent'anni «il Fvg ha avuto un incremento della partecipazione al mondo del lavoro importante, è soprattutto grazie alle donne», ha aggiunto. «A Trieste la partici-



LAURA CHIES  
DOCENTE DI POLITICA ECONOMICA UNITS  
FOTO ANDREA LASORTE

«Le donne hanno livelli di istruzione elevati, ma carriere più frammentate e ricorrono molto al part-time»

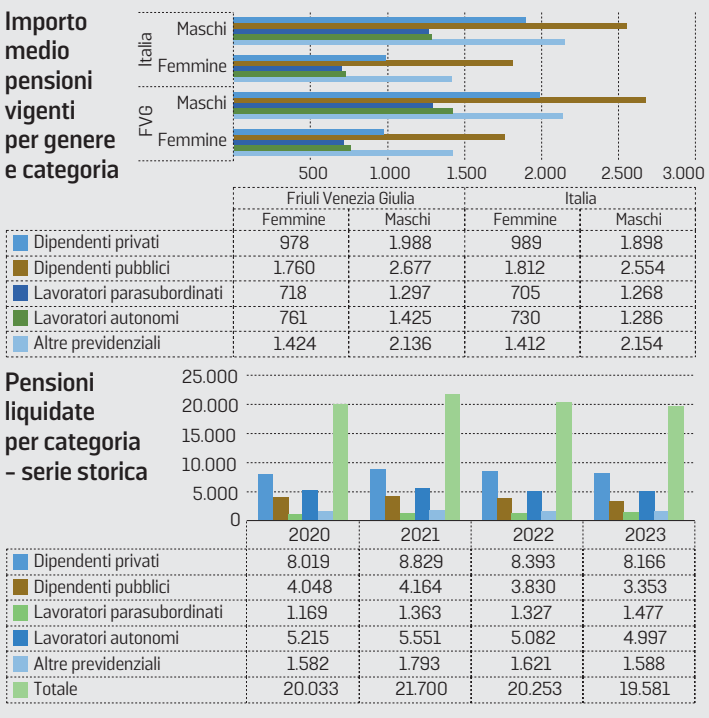
zione femminile è aumentata di 12 punti percentuali, degli uomini di 9», un risultato conseguito «anche grazie al potenziamento di asili nido e strutture d'infanzia, in Fvg il 38% dei bimbi può accedervi, sopra al target del 33% posto da una direttiva Ue del 2010, e non lontanissimi dall'asticella al 45% al 2030». Ma sebbene le donne abbiano livelli di istruzione elevati, «ricorrono molto al part-time, soffrono di minori assunzioni a tempo determinato, e hanno carriere più frammentate», dunque versano meno contributi. Dunque bisognerebbe lavorare per «includere le donne in settori più remunerativi anche grazie ad un miglioramento dei percorsi di orientamento». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Friuli Venezia Giulia



**IDATI**  
ALCUNE DELLE CIFRE CONTENUTE  
NEL RENDICONTO SOCIALE INPS 2023

Saldo positivo tra stipula di contratti e cessazioni. In forte crescita quelli a tempo determinato.

Diminuiscono le imprese con meno di 10 addetti e con più di 250. Scende anche il numero di artigiani e commercianti.

2022 erano l'11,32% dei lavoratori, una quota più alta della media nazionale (10,75%). Positivo il saldo tra cessazioni dei rapporti di lavoro e assunzioni: + 8.289. Guardando al saldo delle varie tipologie contrattuali, sono in netto calo i contratti a tempo indeterminato (-11.552), mentre in crescita i rapporti di lavoro e assunzioni: + 19.093. In lieve calo poi i contratti in somministrazione (-392), ma in aumento quelli stagionali (+ 324) e quelli intermittenti (+ 816).

**AZIENDE**  
Dalle cifre diffuse dall'Inps, si coglie anche come sta cambiando il tessuto imprendito-

riale del Friuli Venezia Giulia. Si riduce il numero di microaziende (con meno di 10 addetti) e pure di quelle grandi (con 250 addetti o più), mentre crescono quelle piccole (con meno di 50 addetti) e medie (con meno di 250 addetti). Nel dettaglio, se nel 2019 il numero di microaziende era 26.032, nel 2023 esso è calato a 22.307. Le grandi aziende nel 2022 erano 164, nel 2023 invece 125. Le piccole aziende invece sono passate da 3.748 a 3.889 e le medie da 558 a 667. «Un altro segno della trasformazione in atto nell'economia del Friuli Venezia Giulia - ha commentato Saviano -. Il mercato sta tagliando gli estremi dimensionali». Coerentemente con il trend di contrazione del numero delle microaziende, cala il numero di iscritti artigiani e commercianti. Gli artigiani iscritti all'Inps nel 2019 erano 35.837, nel 2023 32.727. I commercianti iscritti invece sono passati da 36.524 nel 2019 a 34.211 nel 2023.

**ENTRATE CONTRIBUTIVE**  
In totale le entrate contributive riscaldate nel 2023 in Fvg sono state quasi 4,2 miliardi, in aumento rispetto all'anno precedente del 5,48%. Un dato sostanzialmente in linea con quello nazionale che ha segnato + 5,53% (132,4 miliardi di entrate contributive complessive). La provincia con l'aumento più marcato di entrate contributive è quella di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Spi promuove una manifestazione per il 31 ottobre a Udine  
«Nel 2023-24 in Fvg un risparmio per le casse statali di 172 milioni»

## Cgil scende in piazza «a difesa di un diritto Contro la stretta sulla rivalutazione»

Marco Ballico

A difesa delle pensioni, del loro potere d'acquisto, di un diritto. «Una difesa necessaria a fronte della stretta sulla rivalutazione degli assegni», che in Friuli Venezia Giulia, nel biennio 2023-24, ha significato un risparmio per le casse statali di 172 milioni.

I pensionati della Cgil regionale si mobilitano per questo giovedì 31 ottobre, in piazza Venerio a Udine. Ad annunciarlo, ieri, il segretario dello Spi Fvg Renato Bressan, davanti all'assemblea dei sindacati territoriali e di lega riuniti a Palmanova, presente Lorenzo Mazzoli della segreteria nazionale. La questione aperta è quella della sfiorbiccia alla perequazione, vale a dire al meccanismo che consente di adeguare annualmente l'importo delle pensioni all'aumento del costo della vita. Secondo calcoli della stessa Cgil, nel 2023, con l'introduzione degli scaglioni differenziali a seconda dell'importo del trattamento pensionistico, con un'inflazione dell'8,1%, darecuperare, il taglio andava da un minimo di 203 sino ad un massimo di 963 euro. Mentre per quest'anno, con un'inflazione del 5,4%, si passa da un minimo di 359 a un massimo di 1.679 euro.

Alla luce dell'impostazione del piano strutturale di bilancio 2025-2029 presentato dal Governo, «che prospetta pesanti tagli alla spesa sanitaria, alla previdenza e all'assistenza», si legge in una nota del sindacato, i pensionati scendono dunque in piazza.



**RENATO BRESSAN**  
SEGRETARIO REGIONALE  
DELLO SPI-CGIL

Il segretario Bressan: «Siamo parlando di un salario differito a persone che hanno versato contributi per tanti anni»

Nel mirino, in particolare, la conferma della stretta sulla rivalutazione delle pensioni. «Stretta - ha detto Bressan aprendo i lavori dell'assemblea - che nel biennio 2023-2024 ha prodotto un risparmio per le casse dello Stato di oltre 10 miliardi di euro e di 172 milioni solo per i pensionati di questa regione, penalizzando le pensioni a partire da un importo di 1.650 euro netti». Parliamo «non di un regalo né di un privilegio», ha quindi sottolineato il segretario regionale, «ma di un salario differito ad ex lavoratori

dipendenti e autonomi che hanno versato contributi per tanti anni». Quanto alla perequazione, «è l'unico dispositivo che può salvaguardare, almeno in parte, il potere d'acquisto dei pensionati nel tempo». Bressan è poi andato all'attacco di un piano di bilancio «che promuove ancora una volta gli evasori, restringe sempre più l'intervento pubblico, impoverisce le classi più deboli e per di più non stimola la crescita di cui ci sarebbe fortemente bisogno. Dovrebbe passare così com'è, proprio per la sua strutturale, questa impostazione di spiegerebbe i suoi effetti per i prossimi sette anni, condannando il Paese a un impoverimento progressivo e duraturo».

In vista della protesta, lo slogan scelto è «Il potere d'acquisto logora chi non ce l'ha». Quanto ai contenuti, Spi-Cgil denuncia «la politica di usare le pensioni come bancomat, la privatizzazione strisciante della sanità, la mancata attuazione della legge sulla non autosufficienza, l'assenza in generale di misure contro la precarietà del lavoro e in difesa del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati. Temi ai quali si aggiungono anche quelli della pace, pure al centro dell'assemblea di ieri, e dei referendum contro la legge sull'autonomia differenziata, che vede tutta la Cgil, dopo il successo della sottoscrizione del quesito, chiusa con 1,3 milioni di firme, impegnata a sostegno del voto, con l'obiettivo di raggiungere il quorum del 50% di votanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMORTIZZATORI

Su le Naspi



Nel 2023 in regione risultano in aumento i beneficiari di ammortizzatori sociali per cessazione di rapporto di lavoro, dovuto soprattutto alle domande accolte di Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) rispetto all'anno precedente. I dati si attestano su un incremento pari a 1.668 domande che rappresentano circa il 4% in più rispetto al 2022. L'andamento risulta in linea con il quadro nazionale dove emerge che già dallo scorso anno si assiste a un trend in crescita dopo la diminuzione delle istanze dovuta agli effetti della pandemia.

ALTRE PRESTAZIONI

Giù l'invalidità



Per quanto riguarda invece le prestazioni assistenziali e sociali, sono in calo le prestazioni di invalidità civile nel 2023: le prestazioni vigenti in regione sono 173.653, le nuove prestazioni nel 2023 sono state 9.833, mentre nel 2022 erano 10.455. È costante l'andamento del reddito di libertà, beneficio economico per le donne vittime di violenza. Nel 2023 sono state 47 le domande accolte. I nuclei beneficiari di assegno unico in regione sono 115.559 in leggero aumento rispetto al 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghiselli, presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'istituto e già segretario confederale Cgil, declina gli effetti del contributivo

## «Dopo il 2040 i conti in ordine ma l'impatto sociale sarà duro»

IL SINDACALISTA

«Da qui al 2040 ci sarà il picco massimo di criticità, poi riduzione dell'incidenza del sistema pensionistico e dunque si ridurrà il problema per i conti dello Stato.

Ma da quel momento arriveranno trattamenti pensionistici molto più bassi, visto che saranno interamente calcolate secondo il sistema contributivo, e bisognerà fare i conti anche con questo. Si parla spesso di un rischio riguardo alla tenuta dell'Inps, ma non può fallire perché ha dietro lo Stato. Il problema

del rapporto tra pensionati e lavoratori attivi va risolto con immediate soluzioni che aumentino la partecipazione al lavoro». A suonare l'allarme sulle conseguenze sociali di assegni pensionistici sempre più leggeri è stato Roberto Ghiselli, presidente nazionale del Consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'Inps

e già segretario confederale della Cgil, arrivato a Trieste da Roma per la presentazione del rendiconto sociale. «Lo stock di pensioni in essere ha un importo medio di 1.988 euro al mese per gli uomini, le pensioni liquidate di 1.611 euro per gli uomini. Dunque già ora che il sistema è misto l'effetto della precarietà del mercato del lavoro che vivono i giovani ancora non si fa sentire in tutta la sua problematicità il calo è sensibile».

Il tema, dunque, anche per Ghiselli non è solo portare più persone nel mercato del lavoro, ma «con contratti di qualità». Infatti, sebbene la maggior parte delle cifre del sistema pensionistico Fvg sia positiva, secondo Ghiselli,



**ROBERTO GHISELLI**  
PRESIDENTE NAZIONALE CIV INPS  
FOTO ANDREA LASORTE

«Gli importi delle liquidazioni 2023 sono inferiori alla media: 1.611 euro contro 1.988 e il regime è misto»

l'aumento delle entrate contributive riscaldate in Fvg nel 2023 avrebbe dovuto essere più alto del + 5,53% che ha segnato visto il saldo positivo di contratti. «C'è stata una crescita del lavoro che era però più debole e povero. La maggior parte dei nuovi contratti è stata siglata nel terziario, che però non è quello avanzato, e il manifatturiero è in difficoltà. Se vogliamo parlare di previdenza si deve parlare anche del mercato del lavoro oggi», ha sottolineato. Inoltre, Ghiselli ha anche evidenziato che la crescita del ricorso degli ammortizzatori sociali «è da attenzionare, ora che si riduce l'ondata di rimbalzo post-Covid». —

V.P.



## Friuli Venezia Giulia

# Nuovi distretti del commercio Dalla Regione arrivano 1,6 milioni

Altri 400 mila euro per i 20 già operativi. Bini: l'obiettivo è rilanciare il comparto investendo

**Cristian Rigo**

Altri fondi per i distretti del commercio. Quelli già operativi, che sono venti, per i quali la giunta regionale ha stanziato un contributo di 400 mila euro, e soprattutto quelli nuovi che dovrebbero iniziare a breve la loro attività potendo contare su 1 milione e 600 mila euro. A tanto ammonta la somma che sarà messa a disposizione con un bando dalla Regione.

**L'ASSESSORE**

«Con l'ulteriore stanziamento complessivo di due milioni di euro rafforziamo quella leva fondamentale rappresentata dai distretti del commercio, che stanno dando incoraggianti risultati per il rilancio del comparto, attraverso azioni di marketing territoriale, infrastrutturazione urbana, eventi e anche con il sostegno alla digitalizzazione e all'ammodernamento delle imprese», ha illustrato l'assessore regionale al-

le Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini.

**IL BANDO**

Per l'avvio di nuovi distretti ci sono 1,6 milioni sia per spese di investimento sia per spese correnti per l'anno in corso. «Stando alle manifestazioni d'interesse ricevute dagli uffici della Direzione centrale - ha chiarito Bini - si costituiranno presto nuovi distretti in aggiunta ai 20 già esistenti. A sostegno di queste nuove progettualità, verrà aperto entro fine ottobre un nuovo bando».

**I NUOVI DISTRETTI**

Tra i distretti di nuova costituzione che hanno manifestato interesse a partecipare al bando ci sono quello di Palmanova (che comprende anche i comuni di Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Aiello del Friuli, Visco e Santa Maria la Longa); quello della Riviera friulana, con comune capofila Palazzolo dello Stella (che comprende



**SERGIO EMIDIO BINI**  
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE E AL TURISMO

anche Precenicco, Pocenia, Muzzana, Carlini, Rivignano Teor, Marano, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Ronchis); quello di Tolmezzo.

**LO SPORTELLO**

Verrà aperto anche un bando a sportello a favore dei distretti



**TOMMASO DE MOTTONI**  
MANAGER TRIESTINO  
DEL DISTRETTO DI GORIZIA

già esistenti, per il quale si è stanziata la quota di 400 mila euro. «Con queste risorse - ha spiegato Bini - garantiremo sostegno per il consolidamento e per la messa a terra delle progettualità, in particolare quelle a vantaggio delle imprese». Al momento i distretti del com-



**VALENTINA FIETTA**  
MANAGER DEL DISTRETTO  
DEL MEDIO FRIULI

mercio in Friuli Venezia Giulia sono venti e coinvolgono 123 comuni.

**I PROGETTI**

Tra i distretti esistenti alcuni hanno già avviato delle progettualità come per esempio quello del Medio Friuli (manager

Valentina Fietta) denominato «SostenAbilità», che prevede di rigenerare il tessuto urbano, con la creazione di zone pedonali attigue ai centri (a Codroipo sarà pedonalizzata via Roma), nonché interventi di implementazione del verde. A Gorizia (manager Tommaso De Mottoni) si intende agire su Borgo Castello e il mercato coperto e cittadino, a Latisana (manager Elena Spolaore) si punta sul rilancio del centro storico con azioni di riqualificazione urbana e il riuso degli spazi sfitti, obiettivi condivisi con Udine (manager Guido Caufin), mentre a Trieste (manager Nicola De Luca) saranno organizzati eventi e realizzate opere per la banda larga. A Pordenone (manager Federico Ingargiola) con «Primi passi del Great Distretto» si punta sull'animazione e nel distretto del Friuli Orientale (Edi Sommari-va) verrà creato l'hub digitale del distretto.

**LA STRATEGIA**

«Abbiamo creduto fin dall'inizio - ha sottolineato Bini - nello strumento dei distretti per il rilancio del terziario e lo abbiamo inserito all'interno di una strategia di lungo periodo. Basti pensare che, in sei anni, la Regione ha stanziato oltre mezzo miliardo di euro a favore delle imprese del commercio e dei servizi, una cifra mai raggiunta in precedenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA LINEA CONTRIBUTIVA**

## Quattro milioni per lavori sugli edifici delle parrocchie

**Il capogruppo della Lega in Consiglio regionale Calligaris: «Le domande possono essere presentate fino al 25 ottobre»**

«La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore con delega alle Infrastrutture Cristina Amirante, ha approvato la delibera inerente il regolamento per la concessione di contributi per la costruzione, ristrutturazione, l'ampliamento e la manutenzione straordinaria o per il completamento di edifici e relative pertinenze di proprietà, destinati al culto o al ministero religioso o ad altre attività pastorali e parrocchiali, ivi comprese le strutture scolastiche, ricettive a carattere sociale». Lo fa sapere in una nota Antonio Calligaris, capogruppo in Consiglio regionale della Lega.

«Il patrimonio edilizio delle nostre parrocchie ha un valore storico - spiega l'esponente del Carroccio -, è importante per i nostri centri e ha una forte utilità sociale. Per questo abbiamo voluto istituire, con una norma apposita in Assestamento di bilancio, questa nuova linea contributiva per la quale abbiamo stanziato 4 milioni di euro consentendo di intervenire con contri-



**Antonio Calligaris, capogruppo della Lega in Consiglio regionale**

buti fino a 300 mila euro che possano coprire fino al 100% della spesa ammissibile».

«Grazie all'assessore Amirante che ha operato perché la norma fosse immediatamente attuabile, il bando è già pubblicato sul sito internet della Regione e permette l'invio di domande, che saranno esaminate da una Commissione di valutazione, fino al 25 ottobre. Tra i criteri di valutazione - conclude Calligaris -, oltre al valore artistico, l'urgenza di intervento e l'adeguamento alle normative in materia di

sicurezza, si è deciso di dare risalto a GO!2025 prevedendo un punteggio ad hoc per gli interventi di manutenzione straordinaria ad opera di Enti ecclesiastici diversi da parrocchie, su struttura ricettiva a carattere sociale nel territorio dell'ex provincia di Gorizia». La domanda di contributo, da presentare utilizzando il modello ad hoc, va trasmessa alle Diocesi competenti per territorio, che provvederanno ad inoltrarla con posta elettronica certificata all'indirizzo territorio@certegione.fvg.it. —

**L'AFFONDO DELLA SEGRETARIA FVG**

## Il Pd: «La giunta prenda atto delle difficoltà dei cittadini»

**Conti sottolinea come ci sia «un 26,8% di famiglie in regione che in questo 2023 sta vivendo un peggioramento della condizione economica»**

«La percezione delle famiglie che ogni giorno si confrontano con stipendi e pensioni che non aumentano e spese in rialzo continuo fa a pugni con certe rosee letture della giunta regionale. I dati economici dovrebbero essere letti attraverso la lente della realtà sociale non con il preliminare equivoco di un'economia autosufficiente slegata dalla concretezza delle vite e dei progetti delle persone». È la riflessione della segretaria regionale del Pd Fvg Caterina Conti, in merito ai dati da cui emerge che il Friuli Venezia Giulia è la regione in cui la spesa media mensile per consumi delle famiglie è maggiormente cresciuta nel 2023 rispetto all'anno precedente.

«Occorre molta prudenza - aggiunge Conti - nell'esaltare le virtù di un sistema Fvg in cui, accanto a realtà virtuose che danno buon lavoro, esiste un 26,8% delle famiglie che vive un peggioramento della propria condizione economica, dove ci sono oltre 75 mila cittadini che hanno un Isee inferiore a 6 mila euro cioè vivono in condizioni di profondo disa-



**La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti**

gio, e dove le Caritas diocesane assistono con difficoltà numeri crescenti di persone che non ce la fanno. Possiamo aggiungere i mille esercizi commerciali persi tra il 2021 e il 2023, dato reso noto l'altro giorno dallo stesso assessore Bini, e le grandi crisi industriali che vedono soluzioni a breve. I prezzi sono aumentati e le famiglie fanno sacrifici per farvi fronte, questa è la realtà: il tenore di vita non è cresciuto per molti, anche qui nel nostro Friuli Venezia Giulia. C'è una debolezza economica e sociale più diffusa: ammetterlo è il

primo passo per provare a trovare assieme le contromisure per il benessere dei cittadini», conclude l'esponente dem.

I dati diffusi dall'Istat a proposito della spesa media mensile per consumi delle famiglie hanno mostrato per il Friuli Venezia Giulia un incremento in doppia cifra (+14,5%) nel 2023, anche se pure nel nostro territorio si deve tenere conto di un'inflazione che incide in maniera significativa (+5,9% la variazione su base annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo). —

overpos.biz



Industria

NEL RUOLO DI MANAGING DIRECTOR

# Bertossi al vertice di Wärtsilä Italia Subentra a Cafagna

Il manager goriziano lavora dal 2001 nella multinazionale Dal 1° dicembre sarà il responsabile delle strategie aziendali

Marco Ballico

Da Michele Cafagna a Gianluca Bertossi. Un paio di settimane dopo l'ultima tappa del passaggio di proprietà del sito produttivo di Bagnoli della Rosandra al gruppo Msc, Wärtsilä Italia informa di una sostituzione nel ruolo di managing director, sostanzialmente il responsabile della guida delle strategie aziendali. Dal prossimo 1° dicembre, quella carica sarà nelle mani di Bertossi, manager goriziano che ha iniziato il suo percorso nella multinazionale nel 2001, assumendo diversi incarichi nelle funzioni acquisti e supply management.

Oltre al ruolo di managing director, si legge in una nota della società, Bertossi manterrà quello di director, global parts management responsabile di Wärtsilä global logistics services. Un cambio della guardia «nel solco della continuità», assicura l'azienda (che anche in passato ha cambiato pedine apicali «pescando» nelle risorse interne), che ringrazia «sentitamente» Cafagna per il lavoro svolto negli ultimi due anni e si dice «lieta» che continuerà il suo percorso ritornando a tempo pieno nel suo ruolo. Il managing director uscente «ha dato un contributo molto importante nel guidare Wärtsilä Italia attraverso un percorso complesso orientato alla reindustrializzazione della fabbrica di Bagnoli e alla trasformazione in un'azienda centrata sullo sviluppo tecnologico e i servizi».

Una reindustrializzazione che si è concretizzata, dopo una complessa vertenza che ha avuto il momento conclusivo lo scorso 29 luglio a Roma a Palazzo Piacentini, sede del ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), lì dove si è firmato l'Accordo di programma per la riconversione dello stabilimento triestino, rilevato da Msc per costruire 1.500 carri ferroviari l'anno, assorbendo tutti i 255 lavoratori in esubero da Wärtsilä. Contestualmente, il colosso finlandese si è impegnato a garantire i livelli occupazionali delle altre sue sedi in Italia, Genova, Napoli e Taranto, che danno lavoro complessivamente a 200 persone, e di quella di Trieste, dove ha mantenuto il service e un centro di ricerca e sviluppo, con la garanzia di impiego per 600 lavoratori.

Cafagna, trapela dalla società, ha raggiunto l'obiettivo di mandato e può ritornare a fare il suo lavoro precedente, quello precisato in un

comunicato del 4 ottobre 2022, in cui si annunciava la sua nomina a managing director al posto di Andrea Boichio nei mesi caldi del confronto con i sindacati dopo la comunicazione, nel luglio di quell'anno, dell'intenzione di Wärtsilä di dismettere la

produzione dei motori a 4 tempi con il conseguente licenziamento di 450 operai. Prima della nomina, Cafagna, al lavoro nel gruppo da una ventina d'anni, con responsabilità nelle funzioni aziendali e di supporto a livello globale, era vicepresidente

continuous improvement e, dopo il prossimo passaggio di consegne, continuerà in quel ruolo, «dedicandosi a tempo pieno al programma strategico a livello globale per l'efficiamento dei processi aziendali». Nelle prossime settimane, viene inoltre fatto

sapere, Cafagna e Bertossi lavoreranno assieme per garantire la continuità delle attività in corso con particolare attenzione al programma ReStart, lanciato di recente, che supporta il processo di trasformazione dell'azienda. «Una notizia a sorpresa –

commenta Antonio Rodà, segretario di Trieste della Uilm Uil –. Nell'attesa di conferme su un incontro con i vertici che era stato ipotizzato per fine mese, restiamo curiosi di conoscere il nuovo manager per capire il suo indirizzo».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Bertossi



Michele Cafagna

# L'OPEN WEEKEND PIÙ MINI DI SEMPRE!

## SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE.

**BIG LOVE.**

**VIENI A PROVARE I NUOVI MODELLI DELLA FAMIGLIA MINI E APRI LE PORTE AL DIVERTIMENTO.**

**AUTOTORINO**  
PARTNER MINI  
Via Flavia, 134,  
Trieste (TS)  
Tel. 040 5890111

Consumo di elettricità All Electric MINI Cooper (kWh/100km): 13,8 - 14,7.  
Consumo di elettricità All Electric MINI Aceman (kWh/100km): 13,9 - 14,8.  
Consumo di elettricità All Electric MINI Countryman (kWh/100km): 15,7 - 18,5.  
I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

LE TAPPE CON MSC

## Il percorso per il futuro del sito di Bagnoli

Uno degli ultimi atti da managing director di Wärtsilä Italia per Michele Cafagna è stata la cessione della parte rimanente del sito, lo scorso 25 settembre, di fatto il completamento del progetto di reindustrializzazione dopo che lo scorso agosto si è proceduto al trasferimento dell'impianto di produzione di Bagnoli della Rosandra e dei 255 dipendenti al gruppo Msc, entrata in campo per impegnarsi nella costruzione di carri ferroviari.

In quel contesto, sempre Wärtsilä ha sottoscritto il contratto di affitto di lungo periodo, decennale e rinnovabile, così da occupare le aree uffici e quelle adibite a laboratorio per attività di servizio e mettere in atto il piano industriale basato sulla conversione dei motori diesel circolanti all'utilizzo di nuovi carburanti. Un percorso di compravendita dal prezzo simbolico di un euro, come previsto dagli accordi stretti fra privati e istituzioni. Fino al 31 dicembre, ha informato una nota societaria, vi sarà una fase transitoria in cui Wärtsilä rimarrà gestore dell'intero sito al fine di completare le attività di trasferimento, ma di qui a fine anno sono in programma incontri con le società acquisite di Msc (Medlog Real Estate e Innway Trieste) per ottimizzare i servizi di supporto nell'ottica di una gestione condivisa. In agenda, infatti, c'è l'avvio delle opere di risistemazione impiantistica per permettere a Wärtsilä autonomia operativa, mentre Medlog e Innway potranno riconfigurare l'area e mettere in opera la rete ferroviaria pubblica che verrà realizzata dal Consorzio Coselag con il finanziamento da 15 milioni di euro della Regione. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# FESTIVAL DEL CORAGGIO

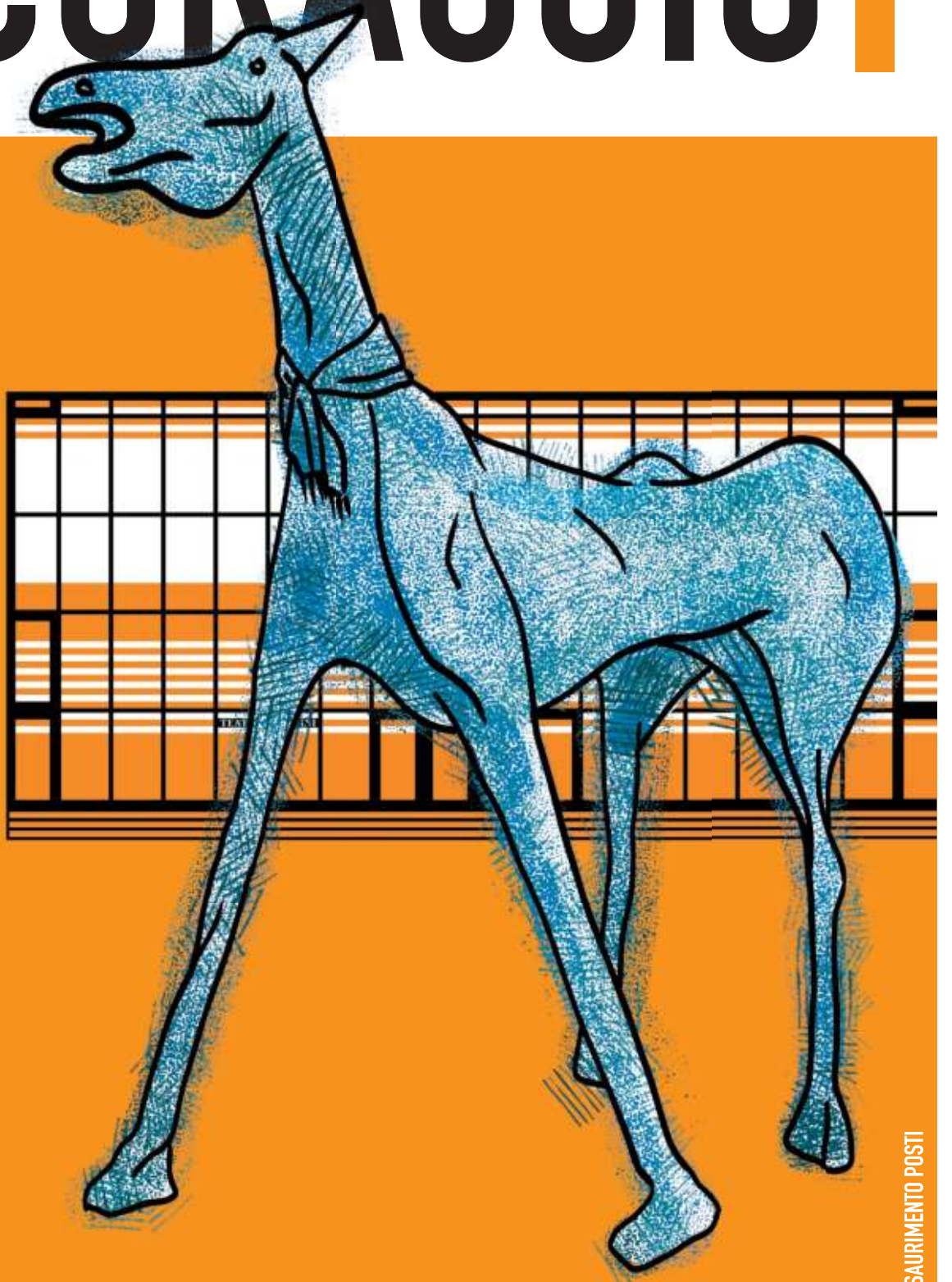
SETTIMA EDIZIONE

## CERVIGNANO DEL FRIULI

16-17-18-19-20  
OTTOBRE 2024



LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU  
WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT



GIOVEDÌ 17/10  
ORE 18:30

**LINDA  
COTTINO**

GIOVEDÌ 17/10  
ORE 21:00

**FALLISCI ANCORA  
FALLISCI MEGLIO**

SPETTACOLO TEATRALE

VENERDÌ 18/10  
ORE 18:00

**ALBERTA  
BASAGLIA**

VENERDÌ 18/10  
ORE 21:00

**UMBERTO  
AMBROSOLI**

SABATO 19/10, ORE 15-18  
DOMENICA 20/10, ORE 15-18

**QUEL GIORNO CHE  
CI SI VEDA ANCORA**

SPETTACOLO TEATRALE

SABATO 19/10  
ORE 17:00

**PAOLO  
DI PAOLO**

SABATO 19/10  
ORE 18:30

**VALERIA  
BARBI**

SABATO 19/10  
ORE 21:00

**GINO  
CECCHETTIN**

DOMENICA 20/10  
ORE 11:00

**STEFANIA  
PRANDI**

DOMENICA 20/10  
ORE 16:30

**DOMENICO  
QUIRICO**

DOMENICA 20/10  
ORE 18:30

**FRANCO  
CORLEONE**

DOMENICA 20/10  
ORE 21:00

**NADA**  
RACCONTO IN MUSICA

TUTTI GLI EVENTI SONO A INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

da un'idea e con il sostegno e il coordinamento di

direzione artistica e coorganizzazione

con il sostegno di

con il supporto di



Comune di Cervignano del Friuli



**Bottega Errante**  
Associazione Culturale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDAZIONE  
FRIULI

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



**Teatro Pasolini**  
Associazione culturale Teatro Pasolini



CASSA RURALE FVG  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



l'gg'rm'nt'



CHICHIBIO  
RISTORANTE, PIZZERIA E BRUCCIA  
dal 1981



overpost.biz



Comunicazione in Friuli Venezia Giulia

LO STUDIO

# Telefriuli al 56° posto nella graduatoria italiana delle televisioni locali

La classifica del Ministero sullo stato di salute dell'informazione  
Tra i criteri presi in esame l'occupazione, l'innovazione e la qualità

UDINE

Balzo in avanti di Telefriuli nella classifica stilata dal Ministero per fotografare lo stato di salute delle televisioni locali. L'emittente, visibile sul canale 11 del digitale terrestre, è passata dall'80° posto dello scorso anno al 56° nella classifica provvisoria che, se confermata, servirà anche a quantificare i contributi statali. Tra le prime 100, che si dividono il 95% dello stanziamento complessivo (il restante 5% va a quelle dal 101 in poi), figura anche TV12, passata dal 99° al 96° posto mentre Telequattro è scivolata dall'87° al 101° posto.

I contributi sono destinati alle emittenti locali sulla base di più criteri, tra i quali l'occupazione, l'innovazione tecnologica e la qualità dei programmi e dell'informazione. In particolare, il 60% del voto complessivo è dato dal numero di dipendenti con 100 punti per ogni giornalista professionista e 60 per le altre figure, il 30% dai dati di ascolto dell'Auditel e il restante 10% dall'innovazione tecnologica. Sul fronte dell'occupazione, oggi Telefriuli conta 23 dipendenti e ha praticamente eliminato le forme di lavoro precario, scelta che evidentemente ha pagato. Sul fronte dell'Auditel, prendendo in esame i dati ri-

levati nello scorso mese di settembre, Telefriuli ha fatto registrare 82.877 contatti medi al giorno, TV12 51.730 e Telequattro 49.480. Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica Telefriuli è entrata nella categoria delle Hbbtv, è cioè visibile in diretta o in differita in tutto il mondo, opportunità che la rende un collegamento prezioso per i tanti friulani emigrati in tutto il mondo. La volontà dell'emittente di dare voce alla comunità del territorio trova conferma anche nelle trasmissioni in lingua friulana. A stabilire i criteri di riparto e le procedure di erogazione delle risorse finanziarie

## CONTRIBUTI PER LE TV LOCALI

I contributi sono destinati alle emittenti locali sulla base di più criteri, tra i quali il sostegno all'occupazione, l'innovazione tecnologica e la qualità dei programmi e dell'informazione



Le Tv commerciali in Friuli Venezia Giulia  
Così nella graduatoria provvisoria

**telefriuli**

Dall'80° al 56° posto



Dal 99° al 96° posto



**TELEQUATTRO**  
dall'87° al 101° posto

Con i nuovi sistemi tecnologici, l'emittente è visibile in tutto il mondo

del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione assegnate al Ministero per la concessione dei contributi di sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche locali è il regolamento del Dpr 146/20. I requisiti di ammissione al contributo tengono conto di un numero minimo di dipendenti e giornalisti in regola con i versamenti dei contributi previdenziali che l'emittente deve avere per il marchio e la regione per i quali presenta la domanda di accesso ai contributi. Ad ogni

emittente che accede ai contributi viene assegnato un punteggio in base al quale viene quantificato il contributo. Quest'anno le domande presentate online sulla piattaforma Sicem del Ministero da parte delle emittenti radiotelevisive locali sono state 1042: 326 da parte di TV comunitarie, 143 di TV commerciali, 386 di radio comunitarie e 187 di radio commerciali. —

C.RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Nuovo Tourneo Courier®

Urban Activity Vehicle

Tuo a € 19.900

**Ford** | BRING ON TOMORROW

**Autopiù**  
La Ford in Friuli Venezia Giulia

**TRIESTE (TS) Via Caboto, 24**  
☎ infoline 📱 375 5254519

Offerta valida fino al 31/10/2024 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2024.25 a € 19.900. Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013. Grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia Spa, IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.900. Anticipo € 2.750 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 167,08 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.412. Importo totale del credito € 17.540. Totale da rimborsare € 19.650,73. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 3,95%, TAEG 5,44%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



## Il funerale a Tezze sul Brenta

# Il dono di Sammy

In più di tremila per l'ultimo saluto a Basso. Canzoni maxischermo e ricordi degli amici: «La festa che voleva»

Leandro Barsotti / TEZZE SUL B.

Verso le 15, prima della prima parola al microfono, il cielo si è riempito di nuvole piccole, sembrava volessero vedere anche loro il parcheggio accanto alla chiesa di Tezze sul Brenta, diventato palcoscenico di un inedito addio.

Ci sono dolori che non esplodono ma tramutano prima in tristezza e poi in accettazione. «Sapevamo tutti che doveva succedere, ma non eravamo preparati», ha detto nella sua testimonianza un amico di scuola di Sammy Basso, 28 anni, il piccolo guerriero senza capelli di Tezze sul Brenta, un angolo di provincia di Vicenza.

Sono arrivati in più di tremila a salutarlo per l'ultima volta, con lacrime trattenute

**Il sindaco Pellanda: «Ci hai insegnato a capire la bellezza di un fiore su un dirupo»**

e composte e applausi d'amore, aspettando che succedesse qualcosa. E qualcosa è successo.

Il vescovo, poco dopo l'inizio della cerimonia, ha tirato fuori dalla tasca dei fogli cartati: «Sammy ha scritto un testo per il suo funerale. Ve lo leggo». E per quindici minuti il silenzio di tutta quella gente è diventato fiato sospeso: «Ho vissuto felicemente, da semplice uomo», c'è in quello scritto del 2017 conservato per il giorno che sarebbe arrivato. Racconta di come la sua malattia rara, la progeria, fosse solo una parte di sé. E come non l'abbia mai sentita come qualcosa da combattere, ma qualcosa con cui vivere la bellezza di una vita speciale.

Sul palco la carrozzina di Sammy, e sulla carrozzina la sua maglietta gialla. Una bara semplice, i girasoli gialli a coprirla, la foto del piccolo eroe che ride. Ai piedi del palco dei palloncini grigi a scrivere: «Ciao Sammy». Il coro Mendicanti di Sogni, a cantare le canzoni che piacevano a lui. Tristezza, accettazione, certo, ma anche speranza.

Il governatore del Veneto Luca Zaia in prima fila, accanto a lui il ministro Luca Ciri-ani, quelle corone di fiori in fila con il picchetto dei carabi-



L'ADDIO



nieri, un fotografo che inquadra i fiori inviati da Giorgia Meloni. E poi il sindaco di Tezze, Luigi Pellanda, con un discorso affettuoso per dire: grazie Sammy, sei l'orgoglio di questo paese, ci hai insegnato a capire la bellezza di un fiore su un dirupo.

La vita di Sammy Basso è stata un'incredibile ricerca di equilibrio tra bene e male, un continuo sforzo per riconoscere la parte positiva anche nelle situazioni più difficili. Sapeva vedere il bianco nel nero, la possibilità nella crisi, la libertà in una stanza. Lui si

meravigliava dell'armonioso equilibrio di questa vita, perché lo stava vivendo sulla propria pelle. Era, in fondo, un ragazzo intrappolato in un corpo di vecchio, un'anima vibrante che brillava nonostante le avversità. La progeria gli invecchiava la pelle, gli organi interni, il cuore. Tutto correva veloce ogni giorno, e in quella folle corsa della sua vita si è visto costretto a correre tanto anche lui.

Prima della cerimonia funebre ufficiale alcuni ragazzi lo hanno celebrato con dei ricordi. Una ex compagna di classe

**Presenti il ministro Ciri-ani e il governatore Zaia. Sulla bara i girasoli e la fotografia**

ha detto di quando l'insegnante disse a Sammy di non correre, e lui spiegò che il corridoio si chiama così perché ci si corre. Un altro amico ha raccontato di quanto piacesse a Sammy fare scherzi agli insegnanti come quella volta che preparò una falsa multa per l'auto della docente. E poi le



barzellette che amava raccontare, che facevano ridere tutti, anche nei momenti più difficili. Gli piaceva consolare chi soffriva, agli inconsolabili buttava lì la frase: «Vuoi fare cambio con me?». E questi ricordi ci dicono che, nella sua essenza, Sammy era pure fonte di gioia e spensieratezza.

Tra la folla anche due giovani malati di progeria, amici storici di Sammy. Dal palco un altro giovane ha detto: «Vorremmo ricordarti pensando che un domani, grazie alla tua determinazione e ai

tuo studi, un dottore potrà diagnosticare la progeria in un bambino, e finalmente potrà dire ai genitori che c'è una cura, e che il loro bimbo potrà crescere sano e forte».

Dal Vaticano il saluto a Sammy è giunto con il messaggio del segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, che ha ricordato il grande umano e scientifico del giovane nella lotta alla progeria. «Ho avuto modo di conoscere Sammy - le parole di Parolin - È stato una luce accesa nel mondo, attento all'attualità e pronto a spendersi per la pace, nella

overpost.biz



## Il funerale a Tezze sul Brenta



In una lettera consegnata ai genitori l'ultimo messaggio di Sammy  
«La Progeria ha segnato le mie scelte, ma non ho perso la battaglia»

## «Ho abbracciato la vita E sono stato felice»

*Pubblichiamo la lettera che Sammy Basso ha scritto il 22 settembre 2017 per il suo ultimo saluto e poi consegnato ai suoi genitori in una busta chiusa. Ieri, al suo funerale, è stata letta durante l'omelia.*

### LA LETTERA

**C**arissimi, se state leggendo questo scritto allora non sono più tra il mondo dei vivi. Per lo meno non nel mondo dei vivi per come lo conosciamo. Scrivo questa lettera perché se c'è una cosa che mi ha sempre angosciato sono i funerali. Non che ci fosse qualcosa di male, nei funerali, dare l'ultimo saluto ai propri cari è una tra le cose più umane e più poetiche in assoluto. Tuttavia, ogni volta che pensavo a come sarebbe stato il mio funerale, ci sono sempre state due cose che non sopportavo: il non poter esserci e dire le ultime cose, e il fatto di non poter consolare chi mi è caro. Oltre al fatto di non poter parteciparvi, ma questo è un altro discorso...

E perciò, ecco che ho deciso di scrivere le mie ultime parole, e ringrazio chiunque le stia leggendo.

Non voglio lasciarvi altro che quello che ho vissuto, e visto che si tratta dell'ultima volta che ho la possibilità di dire la mia, dirò solo l'essenziale senza cose superflue o altro....

Voglio che sappiate innanzitutto che ho vissuto la mia vita felicemente, senza eccezioni, e l'ho vissuta da semplice uomo, con i momenti di gioia e i momenti difficili, con la voglia di fare bene, riuscendoci a volte e a volte fallendo miseramente. Fin da bambino, come ben sapete, la Progeria ha segnato profondamente la mia vita, sebbene non fosse che una parte piccolissima di quello che sono, non posso negare che ha influenzato molto la mia vita quotidiana e, non ultime, le mie scelte. Non so il perché e il come me ne andrò da questo mondo, sicuramente in molti diranno che ho perso la mia battaglia contro la malattia. Non ascoltate! Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantastica, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio.

Ho cercato di vivere più pienamente possibile, tuttavia ho fatto i miei sbagli, come ogni persona, come ogni peccatore. Sognavo di diventare una persona di cui si parlasse nei libri di scuola, una persona che fosse degna di essere ricordata ai posteri, una persona che, come i grandi del passato, quando la si nomina, lo si fa con re-

verenza. Non nego che, sebbene la mia intenzione era di essere un grande della storia per avere fatto del bene, una parte di questo desiderio era anche dovuto ad egoismo. L'egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho lottato con ogni mia forza per questo malsano desiderio, sapendo bene che Dio non ama chi fa le cose per sé, ma nonostante ciò non sempre ci sono riuscito.

Mi rendo conto ora, mentre scrivo questa lettera, immaginando come sarà il mio ultimo momento nella Terra, che è il più stupido desiderio che si possa avere. La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L'amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio. Se c'è una cosa di cui non mi sono mai pentito, è quello di avere amato tante persone nella mia vita, e tanto. Eppur troppo poco. Chi mi conosce sa bene che non sono un

### «Spero di aver accolto la morte come Sorella sull'esempio di San Francesco»

tipo a cui piaccia dare consigli, ma questa è la mia ultima occasione... perciò ve ne prego amici miei, amate chi vi sta intorno, non dimenticatevi che i nostri compagni di viaggio non sono mai il mezzo ma la fine. Il mondo è buono se sappiamo dove guardare!

In molte cose, come vi ho già detto, sbagliavo! Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi vederne i lati belli o i lati oscuri. Certo, è una buona filosofia di vita, ma non è tutto! Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un evento negativo in uno positivo. Non si tratta di trovare i lati positivi quanto piuttosto di crearli, ed è questo a mio parere, la facoltà più importante che ci è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende umani.

Voglio farvi sapere che voglio bene a tutti voi, e che è stato un piacere compiere la strada della mia vita al vostro fianco. Non vi dirò di non essere tristi, ma non siatelo troppo. Come ad ogni morte, ci sarà qualcuno tra i miei cari che piangerà per me, qualcuno che rimarrà incredulo, qualcuno che invece, magari senza sapere perché, avrà voglia di andare fuori con gli amici, stare insieme, ridere e scherzare, come se nul-



Sammy Basso

la fosse successo. Voglio esservi accanto in questo, e farvi sapere che è normale. Per chi piangerà, sappiate che è normale essere tristi. Per chi vorrà fare festa, sappiate che è normale far festa. Piangete e festeggiate, fatelo anche in onore mio.

Se vorrete ricordarmi invece, non sprecate troppo tempo in rituali vari, pregate, certo, ma prendete anche dei bicchieri, brindate alla mia e alla vostra salute, e siate allegri. Ho sempre amato stare in compagnia, e perciò è così che vorrei essere ricordato.

Ci vorrà del tempo, e se voglio veramente consolare e partire da questo mondo in modo da non farvi stare male, non posso semplicemente dirvi che il tempo curerà ogni ferita. Non è vero. Perciò vi voglio parlare schiettamente del passo che io ho già compiuto e che tutti devono prima o poi compiere: la morte.

Anche a solo dirne il nome, a volte, la pelle rabbrivisce. Eppure è una cosa naturale, la cosa più naturale al mondo. Se vogliamo usare un paradosso la morte è la cosa più naturale della vita. Eppure ci fa paura! È normale, non c'è niente di male, anche Gesù ha avuto paura.

È la paura dell'ignoto, perché non possiamo dire di averne avuto esperienza in passato. Pensiamo però alla morte in modo positivo: se lei non ci fosse probabilmente non concluderemo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è "ora"!

Per un Cristiano però la morte è anche altro! Da quando Gesù è morto sulla croce, come sacrificio per tutti i nostri peccati, la morte è l'unico modo per vivere realmente, è l'unico modo per tornare finalmente alla casa del Padre, è l'unico modo per vedere finalmente il Suo Volto. E da Cristiano ho affrontato la morte. Non volevo morire, non ero pronto per morire, ma ero preparato.

L'unica cosa che mi dà malinconia è non poter esserci per ve-

dere il mondo che cambia e che va avanti. Per il resto però, spero di essere stato in grado, nell'ultimo mio momento, di veder la morte come la vedeva San Francesco, le cui parole mi hanno accompagnato tutta la vita. Spero di essere riuscito anch'io ad accogliere la morte come "Sorella Morte", dalla quale nessuno può scappare.

Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal Dio mio, dal Dio dei miei padri, nella sua Casa indistruttibile.

Lui, il nostro Dio, l'unico vero Dio, è la causa prima e il fine di ogni cosa. Davanti alla morte nulla ha più senso se non Lui. Perciò, sebbene non c'è bisogno di dirlo, poiché Lui sa tutto, come ho ringraziato voi voglio ringraziare anche Lui. Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede. Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana.

Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti, poiché nulla ha senso senza di Lui e perché ogni nostra azione verrà giudicata e decreterà chi continuerà a vivere in eterno e chi invece dovrà morire. Non sono certo stato il più buono dei cristiani, sono stato anzi certamente un peccatore, ma ormai poco conta: quello che conta è che ho provato a fare del mio meglio e lo rifarei.

Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, accettate di buon grado la Sua Volontà, poiché è nostro dovere, ma non siate nemmeno passivi, e fate sentire forte la vostra voce, fate conoscere a Dio la vostra volontà, così come fece Giacob-

### «Se vorrete ricordarmi brindate alla mia e alla vostra salute E siate allegri»

be, che per il suo essersi dimostrato forte fu chiamato Israele: Colui che lotta con Dio.

Di sicuro, Dio, che è madre e padre, che nella persona di Gesù ha provato ogni umana debolezza, e che nello Spirito Santo vive sempre in noi, che siamo il suo Tempio, apprezzerà i vostri sforzi e li terrà nel Suo Cuore. Ora vi lascio, come vi ho detto non amo i funerali quando diventano troppo lunghi, e io breve non sono stato. Sappiate che non potrei mai immaginare la mia vita senza di voi, e se mi fosse data la possibilità di scegliere, avrei scelto ancora di crescere al vostro fianco. Sono contento che domani il Sole spunterà ancora.... Famiglia mia, fratelli miei e amore mio, Vi sono vicino e se mi è concesso, veglierò su di voi.

Vi voglio bene.

SAMMY

convinzione che anche il singolo potesse accendere la speranza e cambiare le cose». Il vescovo Giuliano Brugnotto ha condotto la celebrazione con grande sapienza e ritmo, invitando alla riflessione sulle Beatitudini del Vangelo di Matteo, quando Gesù ci insegna il fine ultimo al quale Dio ci chiama. Un messaggio di grande speranza per tutti, a partire dai poveri, dagli ultimi, da chi porta la croce. E Sammy, quella croce sulla sua pelle l'ha portata come fosse una benedizione.

Alla fine la mamma di Sam-

my, Laura, ha ringraziato tutti: «Sammy ha attraversato la sua malattia fino in fondo. Quello che poteva sembrare un ostacolo insormontabile è diventato un dialogo con il dio della vita che Sammy ha incontrato come un padre. Sammy, sei arrivato come un dono speciale nella nostra famiglia e hai colorato la nostra vita. Ci siamo amati, sostenuti e arricchiti a vicenda. E' stato un percorso faticoso, ma non abbiamo sprecato nemmeno un secondo di questa vita. Ciao amici, Sammy oggi vi direbbe grazie». —



## La kermesse velica

## LA SOLIDARIETÀ

Burlo, Cro e Airc nel Villaggio



Presentato ieri allo stand della Fondazione Burlo nel Villaggio Barcolana il progetto "Navigando per la Salute: le Eccellenze del Friuli Venezia Giulia". Nasce dalla collaborazione tra Fondazione Burlo e Fondazione Cro di Aviano che partecipano alla Barcolana a bordo di Ane-mos II con Mauro Pelaschier e Tommaso Chieffi. Alla presentazione ha partecipato anche il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michele Agrusti che ha sottolineato l'importanza della promozione congiunta. I rappresentanti delle due fondazioni hanno illustrato come, attraverso sessioni informative aperte al pubblico, si intenda sensibilizzare e informare i cittadini sulle attività all'avanguardia in campo medico. Infine, la Fondazione Airc organizza iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca. Oggi, per Barcolana by Night, l'imbarcazione "Goofy per Airc" gareggerà col logo sulla vela. Domani charity program. Oggi e domani volontari all'infopoint in piazza.

## DAL VIVO, IN TV E SULLA RADIO

Dove seguire lo spettacolo



La parte alta di via Udine, strada del Friuli, il tratto del costone vicino a Prosecco, in particolare il tragitto che collega le vie san Nazario e Vicentina, il piazzale di Monte Grisa, la Napoleonica. Sono questi gli storici punti che garantiscono la miglior visuale della Barcolana. Si tratta di aree che i triestini e gli appassionati della Coppa d'Autunno provenienti da fuori città, che raggiungono frequentemente Trieste in occasione della Barcolana, conoscono molto bene e che certamente saranno prese d'assalto, come ormai accade da anni. Così come saranno prese d'assalto le osmize che per l'occasione rimarranno aperte. La regata sarà trasmessa in diretta televisiva su Rai Sport. Radio Punto Zero, media local partner di Barcolana, presenta domani dalle 8 la diretta di tutta la regata.

## AL NOSTRO STAND ANCHE L'ICONICA BORSA

Tutti "in prima pagina" sul Piccolo



Anche quest'anno Il Piccolo è al Villaggio Barcolana con il suo stand dove è allestito un setting per le foto: chi lo vorrà potrà fermarsi e farsi scattare una foto che verrà poi stampata come se fosse la prima pagina del giornale. Basterà presentarsi con la copia del Piccolo del giorno, o acquistarla direttamente allo stand, per poi mettersi in posa e ritrovarsi "incorniciati" sulla prima pagina. Inoltre, si potrà avere in omaggio la borsa di tela con il brand de Il Piccolo: la shopper sarà donata (sino a esaurimento scorte) a chi è già iscritto alla nostra newsletter o a chi vorrà farlo al volo, direttamente allo stand. Sul nostro sito potete trovare a questo link una carrellata di foto "in prima pagina" delle passate edizioni: [https://ilpiccolo.gelocal.it/speciale/barcolana/2022/10/09/video/facce\\_da\\_barcolana\\_una\\_prima\\_pagina\\_speciale\\_per\\_i\\_lettori\\_del\\_piccolo-10999093/](https://ilpiccolo.gelocal.it/speciale/barcolana/2022/10/09/video/facce_da_barcolana_una_prima_pagina_speciale_per_i_lettori_del_piccolo-10999093/).



# Donne

## Regine del vento in Barcolana

Parità e inclusione al centro di "Women in Sailing"  
Protagonista anche la campionessa olimpica Banti

Filippo Errico Verzè

Una gara intensa con un vincitore per certi versi inaspettato. Ma "Women in Sailing", promossa da Generali dal 2019 e sempre più consolidata nel programma di Barcolana, è soprattutto una splendida occasione per promuovere i valori di parità e inclusione nel mondo della vela, attraverso la formazione di classi con equipaggi misti dove donne e uomini possano avere gli stessi ruoli. Per questa edizione pure con una regata dedicata, a fianco al Trofeo Generali Women in Sailing, che è riservato al team misto con una donna al timone che per primo taglierà il traguardo domani. Ieri mattina, quindi, quattro squadre a bordo di monotipi si sono date battaglia sulle acque triestine, aiutate da una bella giornata di «Bora calante, anzi danzante», come l'ha definita il presidente di Barcolana Mitja Gialuz durante la premiazione in piazza Unità.

Alla fine a trionfare, grazie a tre primi posti e a un secondo posto, è stata la barca 4 gialla, un mix perfetto tra giovani e senior. Da un lato il talento di Michela Stefani (al timone) e Matteo Mioni. Dall'altro la grande esperienza di Dean Bassi, direttore

sportivo della Società Velica di Barcola e Grignano (di cui Stefani e Mioni fanno parte), e di Pinar Coskuner Genç, presidente del comitato di regata alle Olimpiadi di Parigi 2024.

«Tutti gli incontri sono stati serrati, con cambi di classifica continui», racconta Bassi. Non solo per il vento, ma anche per il livello molto alto degli avversari. Basti pensare che la barca 1 blu, arrivata terza, aveva a bordo un doppio oro olimpico come Caterina Banti. Con lei, insieme a Jana Germani e Luca De Vidovich, c'era Vittorio Bonifacio, punto di riferimento della classe 420 al pari di Lisa Vucetti; i due solitamente gareggiano in coppia e sono campioni italiani, europei e mondiali. Anche Lisa era presente ieri come timoniere della barca 2 rossa, che ha chiuso seconda, coadiuvata da Jamila Cerdeira, Alessio Castellan e Noah Barbiero.

Quarta, infine, la barca 3 verde, con Chiara Benini Floriani al timone e l'equipaggio completato da Alessandra Dubbini, Luca Centazzo e Jutta Scherlitz.

«Quest'anno abbiamo voluto dare a Women in Sailing uno spazio ulteriore al di fuori della Barcolana», spiega Emma Ursich, responsabile Corporate Identity di Gruppo



L'OLIMPIONICA CATERINA BANTI E, NELLA FOTO IN ALTO, DA SINISTRA, STEFANI, MIONI E GENÇ

Bassi (Svbg): «Ogni anno il progetto si evolve e ne sono soddisfatto vista l'importanza del messaggio lanciato»

Ursich (Generali): «Il supporto di Federazione Vela e World Sailing permette di arrivare a più persone possibili»

Generali. «Così vogliamo contribuire a sviluppare i valori di diversità e inclusione, temi di grande attualità».

Il progetto gode poi del supporto della Federazione Italiana Vela e di World Sailing. «Sono enti che promuovono questo sport in Italia e nel mondo, dobbiamo accompagnarci a loro e capire come arrivare a più persone possibili». Perché si tratta, appunto, di lanciare un messaggio. «Donne e uomini in barca possono completarsi a vicenda alla perfezione», aggiunge Dean Bassi. «Ogni anno questo progetto si evolve e io personalmente, anche come organizzatore, sono molto soddisfatto: qui con vince la barca, ma l'evento. Alla fine, questo è pur sempre un gioco, ma noi siamo qui per comunicare qualcosa di molto importante».

Soddisfatta anche Michela Stefani. Per la vittoria e non solo per quella. «È stata una giornata bellissima: di solito si vedono equipaggi interamente al maschile, oppure, se le donne ci sono, vengono messe a fare lavori un po' meno "di forza" in barca», commenta. «Stavolta, invece, eravamo tutti assieme con ruoli ben definiti, la cosa migliore secondo me». —



La kermesse velica

LA VIGILIA

Il giorno di Classic e By Night



Oggi è l'ultimo giorno di regate in attesa della Barcolana 56 ed è il giorno di Barcolana Classic - Trofeo Siad. Dalle 10.30 il golfo di Trieste sarà il palcoscenico delle barche a vela d'epoca, prima con un'emozionante sfilata nel Bacino San Giusto e a seguire con la tradizionale regata con percorso costiero o triangolo in mezzo al Golfo, a seconda del meteo. Questa sera l'ultimo evento agonistico, la regata Barcolana by Night Snam Cup che prende il via quando scenderà il sole. Il segnale di partenza vede riaprire l'antica "faida" tra gli equipaggi delle classi monotipo Ufo 28, Meteor, Este 24 e Melges 24. La regata negli anni ha appassionato sempre migliaia di persone assiegate lungo i moli nella sera di vigilia della Barcolana. Da quest'anno gli armatori possono scegliere già al momento dell'iscrizione l'onlus che vogliono supportare. (r.m.)

L'ORO PARALIMPICO

La prima volta al timone di Parenzan



Matteo Parenzan, l'oro paralimpico del ping pong a Parigi 2024, ieri è salito per la prima volta su una barca a vela e l'ha fatto con l'equipaggio di Prosecco Doc Shockwave3. «Una giornata bellissima – ha detto Parenzan –, io non ero mai stato su una barca, quindi per me è stato come la prima volta che sono salito su un podio delle Olimpiadi. Spero di portare fortuna e che possano anche loro rispettare i pronostici e magari trionfare». L'equipaggio del 90 piedi guidato da Mitja Kosmina è pronto a regatare alla Barcolana 56 con un velista in più a bordo: Alberto Avanzini, derivista, campione mondiale con il Team Italia ai Mondiali Optimist 2023, e terzo al campionato Europeo ILCA4e fresco del titolo tricolore Under 23 e bronzo Overall al Campionato italiano Match Race 2024. (r.m.)

AL MOLO BERSAGLIERI

Il super pattugliatore della Marina



Nel primo pomeriggio di ieri è approdata a Trieste la nave Thaon di Revel. Il pattugliatore della Marina Militare è ormeggiato al Molo Bersaglieri e oggi sarà sede, alle 15, della presentazione dell'edizione 2025 della Settimana Velica Internazionale di Livorno che si svolgerà dal 25 aprile al 4 maggio. Una manifestazione che coinvolgerà varie classi di imbarcazioni, dalle giovanili all'altura, includendo le classi paraolimpiche. Un evento internazionale di promozione dello sport, inclusivo nella sua dimensione marittima. Sempre oggi, ma nella Sala Ridotto del Verdi, alle 16.30, sarà presentato "I volti e i sorrisi del personale della Marina", il Calendario 2025 della Marina Militare dedicato alla Fondazione Francesca Rava–NPH Italia ETS. 12 scatti di Massimo Sestini raccontano le emozioni e la dedizione delle donne e degli uomini che servono il nostro Paese. (r.m.)

VERSO L'APPUNTAMENTO CLOU

Più di 1.700 gli iscritti  
Anywave Safilens  
fa il vuoto tra i Maxi

Salgono l'attesa e il numero di partecipanti alla regata  
Le altre sfide preparatorie: Sunny primo nella Solaris Cup

Roberta Mantini

Anywave Safilens vince Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo, Sunny primo alla Adriatic Solaris Cup. Mr Hyde vince il Trofeo Gruppo Hera "Go to Barcolana" da Ravenna e il Mylius 50 Milù segna il nuovo record di percorrenza. Siamo arrivati alla vigilia della Barcolana, mentre si concludono le sfide di avvicinamento alla regata più grande al mondo il contatore degli iscritti segna 1.738. I Maxi hanno regalato, insieme agli equipaggi della Adriatic Solaris Cup, un incredibile spettacolo in mare in una giornata limpida con non troppo vento, tanto sole e le montagne a fare da sfondo. Alberto Leghissa, al timone di Anywave Safilens conferma la leadership della classifica e vince la Barcolana Maxi. I Maxi hanno fatto in totale due prove, la se-



Anywave Safilens, vincitore della Barcolana Maxi Trofeo Portopiccolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo Arpa Fvg domani cielo nuvoloso con vento moderato a meno di 30 km/h  
I regatanti preparano un assetto leggero. Il timoniere Leghissa: «Potrà succedere di tutto»

Raffiche deboli al mattino  
In ripresa nel pomeriggio

LE PREVISIONI

Alla vigilia della 56esima Barcolana, la domanda principale resta sempre quella: che tempo farà domani? Quanto vento ci sarà? Oggi è previsto il briefing dei timonieri, nel quale si cercherà di capire quale assetto e quali strategie adottare in relazione al meteo. Intanto, stando al bollettino di Arpa Fvg, comunicato ieri in tarda mattinata, per il secondo anno consecutivo la Barcolana potrebbe essere condizionata da un vento moderato tendente al debole, con tutte le conseguenze del caso per gli equipaggi. «La giornata più ventosa, in realtà, dovrebbe essere quella di oggi, con possibili raffiche di bora fino a quasi 40 km/h. «La domenica sarà invece caratterizzata da un cielo in prevalenza nuvoloso», recita il bollettino, «con nubi più basse e venti che al mattino soffieranno deboli da sud-est, mentre nel pomeriggio soffieranno anche moderati da sud-ovest, con raffiche fino a 27 km/h».

Il nodo riguarda proprio la presenza di nubi. Se il cielo alla fine dovesse schiarirsi come in questi ultimi giorni, l'azione riscaldante del sole andrebbe ad aumentare l'intensità del vento. D'altra parte, i modelli meteo che incrociano tutte le previsioni sono molto complessi, tenendo pure conto che la conformazione del golfo di Trieste, molto chiuso, può sovvertire ogni tendenza da un momento all'altro. Ecco quindi perché molti regatanti, anche scaramanticamente, preferiscono non guardare le previsioni del tempo, aspettando la mattina della gara prima di mettere il naso in acqua. Ma c'è anche chi, all'opposto, vuole tenere la situazione monitorata ora per ora. È il caso, ad esempio, di Alberto Leghissa, timoniere e crew manager della AnyWave, sesta assoluta e prima nella categoria Maxi alla scorsa Barcolana. «Con poco vento dovremo adottare un assetto il più leggero possibile, perché è quello che indicano i modelli matematici», spiega il triestino, vincitore di 3 titoli mondiali,



IL TIMONIERE ALBERTO LEGHISSA  
HA SPIEGATO COME LAVORERÀ IL SUO TEAM A RIDOSSO DELLA REGATA

«Siamo pronti a fare tutti gli interventi necessari sulla barca poi in serata avremo modo di svelare le nostre carte»

conda corsa ieri, sul percorso della Barcolana, ha visto primo al traguardo Mitja Kosmina al timone di Prosecco Doc Shockwave 3, seguito da Fiamme Gialle Nice, con a bordo l'equipaggio dei velisti finanziari guidati da Paolo Cian e terzo Pegaso il Cori62 di Roberto Zambelli. La classifica finale: al primo posto Anywave Safilens seguito da Fiamme Gialle Nice, terzo Night Shadow con al timone Marco Bodini. Anche la flotta dei Solaris ieri ha regatato sul percorso della Barcolana, come i Maxi. Primo sul traguardo della prova Mayflower di Riccardo Zuccolo (SNPietas Julia), secondo Sunny di Alvisè Zanetti (SV-BG), terzo Isla Bonita III di Luigi Panozzo (Treviso Sailing Club). La classifica vede sul gradino più alto del podio con due secondi posti Sunny, il 58 piedi di Alvisè Zanetti (Svbg), secondo gradino del podio per Myflower il 36 One Design di Riccardo Zuccolo con un quarto e un primo, terzo il 55 Giovi di Paolo Bastiani con un primo e un quarto (YCPorto San Rocco). Mr Hyde è il vincitore del Trofeo Gruppo Hera "Go to Barcolana" da Ravenna, ma la prima barca a tagliare in tempo reale l'arrivo è il Mylius 50 Milù del Circolo Velico Ravennate che con 12 ore, 55 minuti, 26 secondi di navigazione segna il nuovo record di percorrenza. Subito dietro il velocissimo Class40 Fantastica Teknowool, bronzo in reale per il vincitore dell'edizione 2023 Irina mentre si stava affacciando su Trieste il piccolo Mr Hyde. —  
F. E. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# INVESTI CON NOI, DAI ARIA NUOVA AI TUOI RISPARMI



## Arca Oxygen Plus

Investi nelle migliori imprese sostenibili contribuendo  
a migliorare l'aria che respiri



SCOPRI DI PIÙ



Dal 1983 diamo più valore ai tuoi investimenti

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il Regolamento, il Prospetto dell'OICVM e il documento contenente le informazioni chiave (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Questi documenti, inclusi quelli che descrivono i diritti degli investitori, possono essere ottenuti in qualsiasi momento gratuitamente, presso la SGR, presso il Soggetto Collocatore e sul sito [www.arcafondi.it](http://www.arcafondi.it) dove sono anche fornite le informazioni sugli aspetti di sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2088/2019. La decisione di investire dovrebbe tener conto di tutti gli obiettivi e le caratteristiche dell'OICVM descritte nel relativo Prospetto e nelle informazioni da comunicare agli investitori ai sensi della normativa vigente. I KID e il Prospetto sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Sono presenti OICVM con classi "P". Per informazioni consultare la documentazione.



[www.arcafondi.it](http://www.arcafondi.it)

overpost.biz



## La kermesse velica: l'evento

IL CONVEGNO CONCLUSIVO

# Pale eoliche in mare per l'energia pulita Pichetto Fratin: «Il futuro è offshore»

Il ministro dell'Ambiente è intervenuto al Sea Summit nel dibattito sulla valorizzazione del vento come risorsa

Sara Del Sal

Il futuro dell'Italia si gioca anche sul mare ed è una partita che potrebbe portare il Paese a detenere un primato che ha a portata di mano. Ieri l'ultima giornata del Sea Summit ha proposto il confronto sul tema "Rivoluzione mare, sea and wind economy" e sulla possibilità dell'Italia di arrivare a rispettare la deadline del 2030 per ribaltare la situazione attuale, raggiungendo i due terzi di energia rinnovabile su un terzo di energia fossile.

Le opportunità non mancano e non mancano nemmeno le conoscenze e gli studi, come hanno dimostrato i relatori Alessandro Concialini, Svp floating offshore wind Fincantieri, Mauro Fabris, direttore dei rapporti istituzionali e del Mercato regolato di Renexia Spa, Roberto Bardari, referente eolico off shore della Commissione Via Pnrr Pniec (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), Stefano Ciafani, presidente di Legambiente, Simone Togni, presidente di Anev, Fulvio Mamone Capria, presidente di Aera e Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (in videocollegamento), moderati da Massimiliano Atelli, presidente della Commissione Via Pnrr Pniec.

Il futuro per la produzione di energia passa attraverso le pale degli impianti eolici che sorgeranno in mezzo al mare,



**IL PUBBLICO**  
CHE HA AFFOLLATO UNO DEGLI EVENTI DEL SEA SUMMIT (FOTO LASORTE)

a una distanza tale da non creare disturbo a chi guarda, ma nemmeno ai pescatori o all'ambiente. Due le modalità per la creazione di questi impianti: piantare i pali sott'acqua, come nei Paesi del Nord, dove la profondità delle acque non è elevata, oppure vanno create delle chiatte su cui installare gli impianti, che dei rimorchiatori porteranno in mezzo al mare. Non solo, queste innovazioni vanno realizzate, creando una filiera terrestre fronte mare. In via teorica non ci sono problemi, ma la variabile che complica le cose è il tempo. Entro il 2030 si deve raggiungere l'obiettivo di produrre 2,1 gigawatt di energia, che «sembra basso» ha spiegato il ministro Pichetto Fratin, «ma si tratta del tetto minimo». «La grande sfida che abbiamo per raggiungere gli obiettivi al 2030 del Piano nazionale integrato energia e clima» ha detto, «è

quella dei grandi insediamenti offshore».

Una grande novità è arrivata dal ministro, che ha annunciato che stanno per essere rivelati i primi due porti che potranno essere utilizzati per l'industria del settore eolico. Gli altri relatori hanno accolto con interesse questa affermazione perché il tempo tiene in scacco tutti e per costruire le turbine a mare serve un investimento di 500 milioni di euro. In molti concordano sull'idoneità di Taranto per uno di questi insediamenti.

L'industria nazionale ha iniziato a prendere forma nel 2002 con 8 associati, oggi sono 120, per dare vita a una produzione di eolico che viene esportata. Concialini (Fincantieri) ha spiegato come le tempistiche siano importanti, perché in Italia il potenziale c'è, ma c'è il rischio di lasciarsi superare dai concorrenti stranieri se non si inizia a correre.

Bardari ha spiegato come, sul tema, al suo ufficio siano state depositate 20 istanze per impianti, 8 delle quali sono già state lavorate e 4 risultano ormai chiuse, con l'emissione di 3 decreti per l'accesso alle fasi autorizzative. Ha evidenziato come la stima dell'investimento sia di 44 miliardi di euro (ovvero l'equivalente di due finanziarie), sottolineando che 10 istanze sono arrivate la scorsa estate. «In questa partita l'Italia è in prima fila. Speriamo di restarci» hanno concluso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento del ministro Gilberto Pichetto Fratin in videocollegamento

La Regione pronta a entrare nel Polo Nazionale

## L'economia subacquea diventa asset strategico E il Fvg sarà protagonista

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

**S**i è parlato di economia subacquea nella quarta giornata del Barcolana Sea Summit. Ospite, fra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Ricerca Alessia Rosolen, intervenuta nel cluster "Underwater economy: il Polo Nazionale della subacquea", nel corso del quale è stata spiegata l'importanza strategica dell'economia subacquea e gli interventi che la Regione Fvg dedicherà a questo settore.

«La nostra sarà la prima Regione a entrare nel Polo nazionale della dimensione subac-



**ALESSIA ROSOLEN**  
ASSESSORE REGIONALE  
CON DELEGA AL LAVORO

quea - questo l'annuncio dell'assessore -, perché crediamo nell'importanza di far parte di un piano trasversale di interesse nazionale per rafforzare la competitività del nostro territorio. Altro aspetto non secondario è la volontà di partecipare al dibattito nazionale

dando voce a tutto ciò che attiene all'attività del settore nel bacino del mare Adriatico. Siamo inoltre convinti della centralità che la nostra Regione può mantenere su scala internazionale in un futuro che guarda all'importazione di nuovi combustibili e fonti di energia rinnovabile, con il porto di Trieste a fungere da hub strategico anche dal punto di vista geopolitico. Investire nella subacquea - ha concluso Rosolen -, vuol dire mettere assieme tutte queste visioni».

Il progetto legato al Polo nazionale della dimensione subacquea coinvolge la Marina militare italiana, presente al Barcolana Sea Summit in videoconferenza con l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, ministeri ed esponenti del mondo accademico, della comunità scientifica e dell'industria nazionale nel settore underwater. Quest'ultima presente al cluster con Claudio Cisilino, executive vice president "Operations, Corporate Strategy and Innovation" di Fincantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La più piccola Pro Loco d'Italia vi invita alla

43<sup>a</sup>

*Festa delle castagne  
e del miele di castagno*

12-13 / 19-20 / 26-27 Ottobre 2024



**PRO LOCO**  
VALLE DI  
SOFFUMBERGO

Valle di Soffumbergo/Podcirku  
**FAEDIS (UD)**

**IL BALCONE SUL FRIULI**

f - [www.prolocovalledisoffumbergo.it](http://www.prolocovalledisoffumbergo.it) - @  
[info@prolocovalledisoffumbergo.it](mailto:info@prolocovalledisoffumbergo.it)



È SUCCESSO ALLO SCALO DI BRESTOVA

# Cede la rampa di un altro traghetto Jadrolinija di nuovo nella bufera

Il sindacato chiede la rimozione dei vertici. Lo scorso 11 agosto la tragedia di Lussinpiccolo

Valmer Cusma / ZAGABRIA

La direzione della compagnia marittima Jadrolinija nuovamente nella bufera dopo che da un altro suo traghetto, precisamente il Supetar, è caduta la rampa di imbarco. L'incidente, questa volta per fortuna senza vittime, è avvenuto durante l'at-

**L'episodio durante l'attracco, nessuna conseguenza stavolta per passeggeri e staff**

tacco dell'imbarcazione allo scalo di Brestova sulla costa orientale dell'Istria.

Ebbene il sindacato dei marittimi ha nuovamente accusato la direzione della compagnia di pesanti responsabilità, chiedendone la rimozione. Dal canto suo il ministro del mare, dei trasporti e delle infrastrutture Oleg Butkovic non ha voluto rilasciare dichiarazioni prima dell'esito

dell'inchiesta. Interpellata sull'incidente la direzione stessa ha dichiarato alla Televisione pubblica che la caduta della rampa è stata causata dalla cattiva gestione del sistema idraulico. Per tale motivo il primo ufficiale di bordo, evidentemente ritenuto responsabile dell'accaduto, è stato allontanato dal traghetto che ora verrà sottoposto alla riparazione nel cantiere di Portorè - Kraljevica.

Al suo posto sulla linea Brestova - Faresina sull'Isola di Cherso è entrato in servizio il traghetto Bol. E alla fine di agosto, dal traghetto Mljet era caduta la rampa mentre era in navigazione tra Spalato e l'Isola di Brazza e anche in quel caso non si era avuto alcun danno tra i passeggeri, a parte lo spavento e l'ansia di arrivare sani e salvi a terra. Intanto la Jadrolinija che ha sede a Fiume non nasconde la sua rabbia per il rapporto sull'incidente del traghetto Lastovo dell'11 agosto scorso a Lussinpiccolo. Qui



La rampa del traghetto Supetar dopo il cedimento. FOTO DA INDEX.HR

lo ricordiamo, la rampa dell'imbarcazione era caduta sul molo schiacciando e uccidendo tre marittimi. Evidentemente la compagnia non ha gradito che la responsabilità della tragedia sia stata attribuita al presidente della direzione David Sopta.

L'indagine, eseguita da un'apposita commissione del ministero del mare, trasporti e infrastrutture, ha quindi avuto grande risonanza sulla stampa. Nel comunicato diffuso dalla Jadrolinija si afferma che la bozza del rapporto finale sull'indagine in questione non è obiettiva e che rappresenta una minaccia per tutti gli armatori croati nonché per il sistema del Registro navale croato. In relazione ai «bandi di gara per il trasporto marittimo di linea – così il comunicato – la divulgazione di documenti non verificati può venir interpretata come un serio tentativo di destabilizzare la Jadrolinija a favore» dei competitor. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIETA DEMOCRATICA

## No al pedaggio nella galleria La petizione al ministro

ZAGABRIA

La Dieta democratica istriana, il partito regionalista che comanda in Istria, ha mantenuto la promessa fatta il mese scorso subito dopo l'apertura della seconda canna della Galleria del Monte Maggiore. Vale a dire, che avrebbe organizzato la raccolta di firme con cui chiedere l'abrogazione del pedaggio, applicando il modello dei ponti di Veglia e Sabbioncello e del traforo di Sant'Elia che sono gratuiti. Nell'aula parlamentare il leader dello schieramento e deputato Dalibor Paus ha consegnato al ministro delle finanze Marko Primorac la petizione con 7.693 firme. «Ora come ora – ha affermato Paus – il pedaggio della Galleria per chilometro è di 12 volte superiore in confronto al resto della rete autostradale, per cui sarebbe ora di eliminare questa grossa ingiustizia». Ha quindi rinfacciato al governo di voler aumentare gli aiuti finanziari alla Bosnia-Erzegovina per il miglioramento dei collegamenti stradali in un paese straniero. —

V.C.

## Protagonista alla Barcolana 2024

**nei giorni  
10-11-12-13 ottobre  
porta una copia de IL PICCOLO\*,  
presso il nostro stand  
e la tua foto sarà  
in prima pagina**

\*Promo valida presentando la copia de Il Piccolo del giorno stesso



## Slovenia: la partita dell'energia



La consultazione popolare sul progetto del secondo reattore della centrale nucleare. In aula 65 i sì e solo 7 i no

# Krško 2, via libera del Parlamento Ok al referendum il 24 novembre

Stefano Giantin / LUBIANA

Il dado è tratto, con una larghissima maggioranza bipartisan e solo un pugno di contrari. Decisione presa che riguarda il referendum consultivo sul progetto del secondo reattore alla centrale nucleare di Krško, in Slovenia, che si terrà il 24 novembre prossimo. Così ha stabilito, dopo il via libera della commissione Infrastrutture a inizio ottobre, anche il Parlamento di Lubiana.

Alla Camera di Stato, sono stati ben 65 i sì dei deputati presenti in Aula, solo sette i no, con conseguente approvazione del decreto sull'indizione della consultazione popolare. A votare a favore sono stati i parlamentari del Movimento Libertà del premier Golob – tranne Miroslav Gregoric, che aveva già in precedenza espresso perplessità sul referendum – e i Socialdemocratici, come i parlamentari del Partito democratico dell'ex premier Janša e di Nuova Slo-



ROBERT GOLOB  
IL PREMIER SLOVENO. IN ALTO UNA SALA CONTROLLO DELLA CENTRALE DI KRŠKO

I contrari, incluse Ong e associazioni ambientaliste, ritengono il quesito «manipolativo»

venia (NSi), formazioni oggi all'opposizione. Tra i no vanno registrati quelli dei deputati del partito Levica, parte della maggioranza di governo, e dell'indipendente Mojca Sestinc Pasek, ha segnalato la Tv pubblica di Lubiana. Consultazione, ricordiamo, che vedrà gli sloveni andare alle urne per dire se sostengano o meno «la realizzazione del progetto Jek 2», ossia Krško 2 che, «insieme ad altre fonti a basse emissioni di carbonio, garantirà una fornitura stabile di energia elettrica» alla Slovenia nei decenni a venire. Secondo i promotori bipartisan del referendum, un massiccio sì nei seggi – e tutti i sondaggi indicano che sarà così – darà un preciso mandato al governo e agli investitori a procedere nella fase preparatoria del progetto, fase che avrà un costo «tra i 100 e i 150 milioni di euro».

Ma se gli sloveni dovessero «decidere che non vogliono» Krško 2 bisognerebbe saperlo quanto prima per non gettare

al vento il pubblico denaro, ha spiegato il segretario di Stato responsabile per il programma nucleare, Danijel Levicar. Referendum che non riguarda la concreta realizzazione di Krško 2, ma solo le fasi preparatorie, ha tenuto a ribadire anche il deputato Teodor Uranic (Movimento Libertà), che ha rievocato la possibilità di un secondo futuro referendum sulla scelta finale di costruzione dell'impianto. «Il referendum è uno dei passaggi di un percorso decisionale dove useremo processi democratici e trasparenti», ha da parte sua assicurato il ministro sloveno dell'Ambiente, Bojan Kumer, indicando nel 2028 l'anno in cui si tireranno definitivamente le somme.

Non la pensano così – e l'hanno sottolineato ancora una volta in Parlamento – i rappresentanti di Levica, Gregoric e Pasek, che hanno sostenuto che il quesito referendario sia stato consegnato per dare un endorsement defi-

nitivo alla costruzione di Krško 2 e sottolineato la formulazione ambigua della seconda parte della domanda, quella relativa alla «fornitura stabile di energia elettrica». Levica, in particolare, ha stigmatizzato anche la volontà di organizzare un referendum così importante senza che tutti i dati sul futuro reattore siano disponibili. Molto critici, fuori dal Parlamento, anche i rappresentanti di svariate Ong e associazioni ambientaliste, che hanno definito il quesito referendario «manipolativo». Non solo. Molte figure apicali al potere, «incluso il premier Golob, hanno collegamenti con le compagnie energetiche che faranno profitti con la costruzione di Krško 2», ha rincarato Iztok Sori, direttore del Mirovni InSTITUTE. Fronte del no nella società civile che fa solo «disinformazione» e cerca di «minare i processi democratici», ha replicato la piattaforma pro-nucleare JedrskaSi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LUBIANA

## Logar lascia l'Sds di Janša Entro l'anno un suo partito

LUBIANA

Grandi sommovimenti nel centrodestra, in Slovenia. A smuovere le acque è stato Anže Logar, già ministro degli Esteri tra il 2020 e il 2022, che nel giro di un paio di giorni ha annunciato prima la sua uscita dal Partito democratico sloveno (Sds), la sua casa da 25 anni, e poi la decisione di fondare un proprio partito, «tradendo» almeno sulla carta il suo padre putativo politico, l'ex premier Janez Janša.

Un quarto di secolo è tanto ed «è giunto il momento per un passo avanti», ha così comunicato Logar, che già dall'anno scorso aveva manifestato mal di pancia per la sua permanenza nell'Sds, anche lanciando una «Piattaforma di cooperazione» per discutere il futuro della Slovenia. Iniziativa che a molti era apparsa come il preludio a un addio all'Sds in vista della creazione di un nuovo partito. Partito, quello ora annunciato ufficialmente da Logar, di cui non si conosce ancora il nome, ma che vedrà sicuramente la luce entro la fine dell'anno in corso, ha reso noto Logar. Nel nuovo movimento dovrebbero confluire personalità come l'ex Sds Romana Jordan e forse anche l'ex socialdemocratico Jernej Picalo. La formazione di Logar dovrebbe avere connotazioni di centrodestra moderato e dirà sicuramente la sua alle elezioni del 2026.

Sarà un partito che farà concorrenza a Janša? Difficile, ha suggerito la rivista Mladina, che ha svelato che non ci sarebbero attriti tra Janša e il suo ex delfino. E che entrambi sarebbero convinti che, pur correndo separati alle urne, potranno con alta probabilità riabbracciarsi nella futura maggioranza di governo, fra due anni. —

ST.G.

IL PRESIDENTE TURCO A BELGRADO

## Erdogan in visita da Vučić Intesa sull'industria militare

BELGRADO

Droni kamikaze all'Albania, giovedì. Promesse alla Serbia di una stretta cooperazione nel comparto della difesa, il giorno dopo. Serbia dove si è concluso ieri il viaggio ufficiale del presidente turco Recep Tayyip Erdogan, accolto con tutti gli onori dalle massime autorità nazionali, in testa il suo omologo Aleksandar Vučić.

E anche a Belgrado, come a Tirana, uno dei temi-chiave degli incontri bilaterali è stato il tema delle forze armate e delle forniture militari, con Ankara che ha messo sul tavolo una «cooperazione» proprio sul fronte della produzione di materiale bellico. E «le capacità turche nel settore dei velivoli senza pilota saranno parte dei passi che faremo» in questo senso, ha anticipato Erdogan, spiegando che

anche la Serbia è diventata negli ultimi anni un produttore di peso nel settore difesa. Dunque, se «la Turchia ha le sue capacità e la Serbia le sue, dobbiamo usarle insieme per un futuro migliore». Di certo «nessuno può mettere in dubbio la nostra cooperazione», ha aggiunto il leader di Ankara. «L'industria militare turca è significativamente più forte della nostra ma, senza falsa modestia, anche la nostra non



Recep Tayyip Erdogan

va sottostimata o ignorata», ha affermato da parte sua il padrone di casa Vučić, spiegando che Belgrado, dopo lungo tempo, ha rinnovato i permessi di esportazione di materia-

le militare verso la Turchia, spianando così la strada alla vendita di una quantità considerevole di munizioni.

Ma non c'è solo la difesa. Turchia e Serbia hanno rapporti a tutto tondo e sono entrate in una «epoca d'oro» di amicizia, ha assicurato Erdogan, che con Vučić ha parlato anche della crisi in Medio Oriente e dei temi regionali più caldi. E non sono mancati riferimenti, com'era nelle previsioni, all'economia, con Erdogan che ha sottolineato che l'interscambio tra i due Paesi è schizzato a oltre due miliardi di dollari. E in Serbia «i nostri investimenti superano i 400 milioni e diamo lavoro a 96 mila persone». —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elda Zoch

persona di grande profondità umana e dolcezza.

La figlia ROSSELLA con MARINO.

Trieste, 12 ottobre 2024

Numero Verde  
**800-504940**

**ACCETTAZIONE TELEFONICA  
NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo  
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per potere dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

**PAGAMENTO TRAMITE  
CARTA DI CREDITO:  
VISA, MASTERCARD,  
CARTASI**

**nord/est  
multimedia**



# PIANETA SCIENZA

## La ricorrenza



### STUDIO INTERNAZIONALE, COINVOLTA UNITS

#### Come battere le resistenze ai farmaci

Uno studio coordinato dal Centro nanoscienze di Marsiglia, con collaborazione anche dell'Università di Trieste, ha sviluppato una molecola per le infezioni batteriche resistenti a antibiotici. Il composto minimizza il rischio di sviluppare nuove resistenze farmacologiche.



### AMP E STUDENTI

#### Tre esemplari vivi di Pinna Nobilis

Nella summer school organizzata dall'Amp di Miramare con studenti di UniTs, sono stati individuati in zona Muggia tre esemplari adulti vivi di Pinna Nobilis. Sono una quindicina in tutto i Pinna vivi individuati lungo la costa triestina a oggi dopo l'epidemia che li ha decimati.



### POTENZIAMENTO DEI LABORATORI

#### Diagnostica, Icgab al lavoro in Africa

Tra gli ostacoli alla diagnostica nei Paesi africani, l'accesso limitato a reagenti e materiale per test. Con i progetti Covid19+ e Expandia, l'Icgab si allinea alle iniziative a livello continentale che incoraggiano la produzione locale di reagenti per potenziare i laboratori africani.

## Ogs, 25 anni mirati alla ricerca e il sogno della sede di Porto Vecchio

Nato nel 1753, l'Istituto ha ottenuto nome e status attuali nel 1999. Il presidente Casagli: «Mutamenti determinanti»

### Giulia Basso

Nacque nel 1753, quando, su richiesta dell'imperatrice Maria Teresa d'Asburgo, i gesuiti istituirono a Trieste la Scuola di astronomia e di navigazione. Da allora l'ente che oggi si chiama Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - Ogs è passato attraverso una serie di riorganizzazioni e quasi una decina di denominazioni diverse, per conquistare infine il nome odier-

no e lo status di ente nazionale di ricerca proprio 25 anni fa, con il decreto legislativo 381 del 29 settembre del 1999. Del significato di quanto accaduto un quarto di secolo fa abbiamo discusso con l'attuale presidente dell'ente, il geologo Nicola Casagli, che è al suo secondo mandato: entrato in carica nel 2000 e confermato dal Mur nel 2024, sarà alla guida dell'ente fino al 2028.

«Nel 1999, con il decreto che ha stabilito il nome che ci

portiamo addosso ormai da 25 anni, sono stati almeno due i cambiamenti determinanti per la vita dell'istituto. Siamo diventati "ente nazionale", vigilato dal Mur ed equiparato a enti come il Consiglio nazionale delle Ricerche. Ma è cambiata per l'ennesima volta anche la denominazione: oltre alla geofisica, nel nostro nome finalmente è entrato anche il riferimento all'oceanografia, per riconoscere tutta una serie d'attività che l'istituto stava

portando avanti da più di 15 anni in ambito marino».

### Per esempio?

«Penso all'acquisto della nave Ogs Explora, l'antenata della rompighiaccio Laura Bassi, che risale al 1988. Ma anche alla prima stazione meteo marina costiera che abbiamo installato in golfo nel 1998: quella boa Mambo tuttora in funzione al limite dell'Area marina protetta di Miramare, che oggi fa parte della rete di osservatori a lungo termine delle aree marine e degli oceani».

**Come è cambiato l'ente da allora, in questo quarto di secolo?**

«È cambiata la tipologia d'attività, perché fino al 1999 Ogs si occupava principalmente di fornire servizi alle imprese e a altri enti, collaborando per esempio alle attività di ricerca degli idrocarburi e alle esplorazioni a terra e in mare. Da questo taglio primariamente "commerciale", nel 1999 è stato sancito il suo ingresso tra gli enti nazionali di ricerca: è stata una decisa virata in direzione dell'attività di ricerca, cresciuta sempre più negli anni».

**È cambiato anche il modo di reperire finanziamenti?**

«Certamente. L'ente ha sempre goduto di buona salute finanziaria e non sono mai mancati i fondi per la ricerca. Ma oggi i finanziamenti vengono



NICOLA CASAGLI  
PRESIDENTE DELL'OGS; A DESTRA,  
CAMPIONAMENTI IN ADRIATICO

«Spero che l'ente cresca ancora e vorrei restasse autonomo: è già successo che si sia tentato di inglobarlo in un'altra realtà»

principalmente dall'Ue e dal ministero, la composizione dell'ente si è spostata in direzione della ricerca scientifica, e l'attività di servizio alle imprese si è molto ridimensionata».

**Come racconterebbe la crescita di Ogs in questi 25 anni?**

«Basti pensare che nel 1999 aveva 90 dipendenti, mentre oggi sono 400, di cui 260 assunti a tempo indeterminato. È cresciuto moltissimo in termi-

ni di attività di ricerca e innovazione, diventando a tutti gli effetti, grazie al lavoro dei miei predecessori, un ente di dimensione internazionale: oggi lavoriamo in tutto il mondo e con la nostra rompighiaccio partecipiamo a spedizioni in Antartide - dopo la pausa triestina la Laura Bassi è pronta a partire per la prossima campagna - e in Artico. Come presidente sto cercando di valorizzare l'aspetto internazionale delle nostre attività e di coniugare al massimo ricerca e operatività a servizio di enti e imprese, senza che un'anima prevalga sull'altra».

**Come vede il futuro dell'ente?**

«Spero che continui a crescere mantenendo i propri punti di forza e resistendo alle minacce. È già successo più volte che si sia tentato di inglobarlo in un altro istituto, io vorrei invece mantenerlo autonomo e a Trieste. Penso sia finita l'era dei grandi istituti di ricerca ingestibili: è molto più gestibile una rete di enti che lavora insieme, facendosi magari anche concorrenza, ma virtuosa. E sarei felice di arrivare alla conclusione del mio mandato tagliando il nastro della nuova sede in Porto Vecchio: Maria Teresa l'aveva messo lì e noi ci vogliamo tornare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il profilo

## Lambrov, planetologo e docente laureato all'Accademia del Teatro

### Mary B. Tolusso

Ivanovski Stavro Lambrov è nato in Bulgaria, a Sofia, da genitori nati in Grecia: «Sono bulgaro d'origine, anche se io preferisco dire balcanico». Si è laureato in matematica, con ben due specializzazioni. Ma si è laureato anche all'Accademia nazionale dell'Arte del

Teatro e dei Film, a Sofia. «Tra le mie qualifiche professionali includo quella di attore. Ho lavorato due anni in un teatro. Non è tipico come profilo». Dopo di che, Stavro ha svolto un dottorato in matematica applicata e astrofisica computazionale, all'Università e all'Inaf di Catania. «In quel periodo avevo fatto un

colloquio di lavoro per la Missione Rosetta, dove ho sviluppato il primo modello dinamico della polvere nelle atmosfere cometarie che utilizza particelle nonsferiche. Questo è stato il mio biglietto da visita per la ricerca, e penso che questo lavoro sia stato fondamentale per riuscire a vincere il posto da ricercatore a Trieste.

Prima di giungere a Trieste ho lavorato a Napoli e Roma, sempre all'Istituto nazionale di Astrofisica».

Da quest'anno Stavro è attivo come primo ricercatore. Oltre a ciò, è professore aggiunto all'Università di Trieste per il corso «Pianeti e Astrobiologia»: «A Trieste mi trovo molto bene, per l'archi-



overpost.biz



NOTIZIE  
IN PILLOLE

Il robot-zaino

Pronto con un progetto di più enti il robot-zaino, facile da portare e d'impatto ambientale minimo, per esplorare in profondità i laghi alpini, ecosistemi semisconosciuti.



Antenna da potenziare

A Telespazio (Leonardo 67%, Thales 33%) il potenziamento di Sardinia Deep Space Antenna dell'Asi in provincia di Cagliari, che supporta missioni interplanetarie.



Le tute spaziali cinesi

Si ispirano alle armature tradizionali le nuove tute cinesi pensate per le missioni sulla Luna: in via di sviluppo dall'Agenzia Spaziale Cinese, l'obiettivo è il 2030.

La rubrica



Al microscopio

# La sperimentazione sugli animali Oltre i miti populistici i principi delle 3R

MAURO GIACCA

Uno degli incontri di Trieste Next, di recente in piazza Unità è stato dedicato alla sperimentazione animale, un tema in altre occasioni spinoso, talvolta male interpretato e spesso gridato. Un grazie agli organizzatori, invece, per il coraggio di averlo presentato al pubblico di Trieste con un taglio pacato e obiettivo. Insieme a me sul palco c'erano Roberto Sitia, professore dell'Università Vita e Salute del San Raffaele a Milano e Giuliano Grignaschi, responsabile del benessere animale dell'Università di Milano, moderati con equilibrio ed esperienza da Daniela Picoi. Lo spunto è stato un libro a firma di Sitia e Grignaschi sul tema, appena pubblicato da Einaudi con il titolo "Io le patate le bollo vive". La frase è di Rita Levi Montalcini in risposta a un facinoroso attivista contro la sperimentazione animale che voleva estorcerle un commento sulla necessità di rispettare una presunta coscienza autonoma anche dei vegetali.

La discussione sulla sperimentazione animale di fatto si articola in due domande in sequenza. La prima: ne abbiamo davvero bisogno? E se la risposta è affermativa: come dobbiamo metterla in atto? La risposta alla prima domanda non può che essere affermativa. È troppo vasta la complessità degli esseri viventi per essere riprodotta in modelli cellulari semplici o mediante simulazioni al computer. Il funzionamento di un organismo come quello umano (o quello animale stesso), le malattie che presenta, la sperimentazione dei farmaci non possono essere riprodotte in laboratorio. Almeno per il momento. I progressi nelle colture dei tessuti, la creazione di organoidi (compresi quelli per il cervello) a partire dalle cellule staminali, i chip che contengono cellule diverse che mimano i rapporti tra i diversi organi, nonché l'utilizzo dei computer, compresa l'intelligenza artificiale, per ri-



MAURO GIACCA  
DOCENTE DI MEDICINA  
A TRIESTE E A LONDRA

produrre relazioni complesse, sono tutte tecnologie che stanno facendo passi da gigante. Programmi di finanziamento dei diversi Paesi e della Commissione Europea finanziano queste ricerche proprio per cercare di ridurre l'utilizzo degli animali. Ma siamo ancora lontani da aver raggiunto questo traguardo. E sarebbe ben lontano dall'essere sicura l'iniezione di un farmaco in un essere umano senza che questo sia stato provato negli animali.

Il problema, quindi, diventa quello di capire non se, ma come la sperimentazione sugli animali deve essere condotta. Qui sfatiamo immediatamente un mito populistico: la vivisezione non esiste. Forse esisteva qualche secolo fa, oggi non è nemmeno concepibile, e in nessuna parte del mondo. Il termine continua a far parte di uno slogan che magari fa presa, ma certamente non riflette la realtà. La sperimentazione sugli animali è oggi una delle attività più ristrette, controllate, regolate e vigilate che siano condotte nei laboratori di ricerca. Tutti i Paesi hanno legislazioni molto restrittive (in Europa, tutti i Paesi dell'Unione adottano una propria legislazione nazionale modellata strettamente su una normativa europea). Ogni protocollo di ricerca deve passare il vaglio di comitati successivi di valutazione, che ne garantiscono sia la reale utilità (l'informazione che vuole essere ottenuta è realmente rilevante? Può essere ottenuta con me-

todi alternativi? Garantiscono i ricercatori uno standard di eccellenza adeguato?) sia l'aderenza con le procedure approvate.

In Europa, Stati Uniti, Regno Unito, ma anche nei principali Paesi asiatici (Cina e India inclusi) e latinoamericani, i principi ispiratori sono quelli delle 3R, ovvero Rimpiazzare, Ridurre e Rifiutare, introdotti da Russell e Burch già nel 1959. Il concetto di Rimpiazzare è quello di usare i metodi alternativi discussi sopra, quando questo sia possibile. Ridurre si riferisce all'utilizzo del numero minimo di animali che possa fornire una risposta statisticamente valida. Gli animali non devono essere di più del minimo numero indispensabile, ma neanche di meno, perché altrimenti il dato rientra nell'ambito dell'aneddoto e non garantisce la riproducibilità; anche in questo caso, gli animali sarebbero stati sprecati. La R di Rifiutare si riferisce invece all'utilizzo di metodi che rendono minima la sofferenza degli animali e migliora il loro benessere. Oggi le gabbie in cui anche topi e ratti sono tenuti sono dotate di cunicoli, tane, oggetti usati come giocattoli per diminuirne lo stress. Gli stabulari hanno orari di luce e buio simili a quelli trovati in natura per ciascuna specie, i rumori sono ridotti al minimo, e l'osservazione degli animali, specialmente quelli operati, impegna i ricercatori e gli addetti agli stabulari almeno tre volte al giorno per diversi giorni dopo l'intervento.

Osservava Grignaschi, nel corso dell'incontro, che ogni anno in Italia sono circa 500mila gli animali utilizzati nella sperimentazione animale, ma oltre 2 milioni quelli uccisi nelle campagne di derattizzazione, senza che peraltro nessuno abbia da obiettare su questi ultimi. Un esempio stridente di come talvolta la discussione su questi temi non sia animata da un desiderio genuino di confrontarsi e migliorare, ma provenga da posizioni ipocrite e preconcette. —

tettura della città e perché è vicina sia al mare che alla montagna. Ma forse la cosa che mi piace di più è la bora, che pulisce tutto. Su questo tema ho anche fatto spettacoli per gli scienziati, raccontando la storia di questo vento».

Stavro è un matematico e scienziato planetario: «I miei interessi spaziano dai piccoli corpi del Sistema solare ai dischi protoplanetari, ai pianeti e all'astrobiologia. Partecipo a diverse missioni spaziali, sia dell'Agenzia Spaziale Italiana che delle Nasa, Esa e Jaxa come co-investigatore. A breve sarò al lancio della missione Hera, che visiterà un asteroide binario». A proposito di asteroidi, ce n'è uno che è stato battezzato "11802 Ivanovski", proprio in omaggio

IVANOVSKI STAVRO LAMBROV  
NATO IN BULGARIA, OGGI È  
RICERCATORE E DOCENTE A TRIESTE

Matematico con due specializzazioni, un titolo alla Scuola d'arte di Sofia: «Tra le mie qualifiche includo quella di attore»

Un asteroide è stato battezzato "11802 Ivanovski" in omaggio ai contributi scientifici di rilievo portati dal ricercatore

allo scienziato per i suoi rilevanti contributi nella scienza planetaria. All'Osservatorio triestino, Stavro ha formato il gruppo di ricerca "Sistemi planetari e origine della vita"; ed è vicepresidente di Europlanet, l'organizzazione di tutti i planetologi d'Europa.

Tra gli hobby dello scienziato c'è naturalmente il teatro: «Ho messo in scena una rappresentazione per i cento anni della nascita di Margherita Hack, al Teatro Miela. Mi interessano prosa e danza. È stato previsto un mio laboratorio teatrale didattico in occasione della "Notte dei ricercatori" a Roma: si tratta di un laboratorio per spiegare ai bimbi come funziona il Sistema solare».



# IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ



Scopri l'abbonamento  
annuale del quotidiano  
a meno di 1 euro al giorno  
direttamente a casa tua



PREZZO BLOCCATO

**350€**

~~390€ annui~~

ABBONATI ORA,  
FINO AL 31 DICEMBRE  
PREZZO BLOCCATO  
PER 1 ANNO



Chiama il numero 800420330 o invia una email a [abbonamenti@ilpiccolo.it](mailto:abbonamenti@ilpiccolo.it)

## IL PICCOLO



# ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

CREDITO

## CiviBank a Trieste nella piazza simbolo Calabrò: «Puntiamo a gestire patrimoni»

Il dg di Sparkasse: «Il target è la clientela di fascia alta»  
Inaugurazione oggi. Presto filiali a Muggia e Fiume Veneto

Maura Delle Case / TRIESTE

Un piano triennale che parla di crescita delle filiali e del personale. Una rarità nel mondo degli istituti di credito più inclini, ultimamente, a tagli e razionalizzazioni. Il gruppo Sparkasse, di cui fa parte la friulana CiviBank, si pone dunque in controtendenza: il progetto varato per la banca ducale la scorsa primavera, che riguarda il 2026, prevede infatti l'apertura di tre nuove filiali e l'assunzione di 65 persone, diverse delle quali (60 in tutto ma comprese le sostituzioni delle quiescenze) hanno già firmato un contratto con CiviBank, «che ha dimostrato – evidenzia il dg del gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò – anche una notevole capacità di recruiting vista la difficoltà trasversale ai settori di trovare personale».

Quanto ai nuovi uffici, il primo sarà inaugurato oggi,

a Trieste. In un luogo che rivela da sé l'obiettivo dell'investimento: piazza Unità d'Italia. L'inaugurazione, a cui parteciperà il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga, è alle 15.30.

CiviBank alza dunque la sua nuova serranda nel cuore di Trieste – città dove conta già tre uffici – e lo fa con un obiettivo chiaro: «Dare una svolta forte al come la banca si presenta e posiziona nel capoluogo della regione e attirare clientela di fascia alta in termini di patrimonio con conseguenti esigenze di gestione» fa sapere il direttore Calabrò alla vigilia di un taglio del nastro che si annuncia come un evento nell'evento, vista la concomitanza (tutt'altro che casuale) con la Barcolana. «A tal fine – aggiunge il Dg – abbiamo assunto nuovo personale, con competenze e professionalità specifiche».

Un investimento, quello a Trieste, che è destinato a non restare solo a lungo. Da qui al 2026 verranno infatti aperte due ulteriori filiali, una nel Pordenonese a Fiume Veneto, l'altra a Muggia, e modernizzate quelle esistenti, «sia in termini di layout fisico che di rinforzo dal punto di vista del personale» precisa Calabrò rivedendo come il gruppo bolzanino sia uno tra i pochi, in ambito bancario, «a rinforzare organici e sedi fisiche».

Investimenti finalizzati a migliorare (ancora) i risultati. I conti del primo semestre 2024 hanno chiuso, per CiviBank, con 9 milioni di utile netto, il doppio rispetto all'esercizio precedente. «La banca cividalese inizia a contribuire in maniera significativa all'utile netto di gruppo, che si attesta a 60 milioni nel primo semestre» commenta Calabrò, il quale, per la fine dell'anno ormai prossima, prevede un



Nicola Calabrò e, sopra, lo sportello triestino di piazza Unità d'Italia

prosieguo in crescita per entrambi gli istituti, confidente tra l'altro rispetto a una ripresa degli investimenti, considerato un primo, ma incoraggiante calo dei tassi di interesse. Ripresa che, se ci sarà, nel caso delle imprese dovrà misurarsi con i nuovi obblighi (ricadono sulle spalle di oltre 4 mila aziende in Italia) relativi ai report di sostenibilità che saranno determinanti anche ai fini dell'accesso al credito, come ha ricordato ancora Calabrò, assicurando – lato banca – non solo la vicinanza alle imprese in questa, che si annuncia come una piccola rivoluzione, ma

anche l'impegno diretto dell'istituto. Impegno che in materia Esg ha visto Sparkasse dare i natali a una newco «che ha realizzato campi di impianti fotovoltaici sufficienti a coprire il fabbisogno dell'intero gruppo (sedi centrali e filiali)».

«Ma la sfida più grande – continua il manager – è stata quella relativa alla riorganizzazione che abbiamo fatto in CiviBank, investendo come detto sulle professionalità, intervenendo sull'organizzazione per seguire in modo più puntuale i clienti, nominando un nuovo dg, Luca Cristoforetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREE INDUSTRIALI

## Il Consorzio Cosef prepara investimenti per 71 milioni

UDINE

L'assemblea consortile del Cosef, il Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli, ha approvato all'unanimità il Piano industriale 2025-2027, il primo predisposto dal nuovo consiglio di amministrazione, nominato in giugno, che prevede investimenti per 71,31 milioni di euro. Il presidente Marco Bruseschi e il direttore Roberto Tomè hanno illustrato ai soci le opere di urbanizzazione e infrastrutturazione programmate per 64,38 milioni, la manutenzione nelle aree industriali, nei raccordi, sul depuratore e su reti e impianti per 4,6 milioni. I restanti 2,33 milioni sono invece destinati alla gestione del patrimonio, marketing e pianificazione del territorio. «Tra gli interventi più rilevanti – spiega Tomè – spiccano la realizzazione di un nuovo raccordo ferroviario, infrastrutturazione per la creazione di un centro logistico nell'area ex Eurofer e il risanamento di via Fermi, la costruzione di una rotatoria, con parcheggio all'uscita del casello autostradale con la SP49». A inizio 2025 avranno inizio i lavori per la realizzazione di un centro direzionale per servizi di welfare aziendale. —

CONSORZIO ELIS

## Inclusione nelle aziende Folgiero e Riccardo Illy «Opportunità per tutti»

Alessandro Abbadir / VENEZIA

È entrato nel vivo “Includere per crescere”, progetto del Consorzio di aziende Elis per la formazione professionale superiore. Del progetto si è discusso ieri a Marghera: punta ad includere e a riportare al lavoro le persone che rischiano di rimanere ai margini del mercato a partire dalle madri, per contrastare la “child penalty”, con il lancio della piattaforma per raccogliere 1.200 curriculum. Il progetto vuol poi coinvolgere ex detenuti, immigrati o rifugiati, over 55, persone con neurodivergenze. Il Consorzio Elis raccoglie oltre 130 soggetti, tra grandi gruppi,

Pmi, università e altri enti pubblici e privati. Ogni anno un'organizzazione del Consorzio ne assume la presidenza di turno e lancia un progetto d'impatto sociale.

La maternità, si è sottolineato ieri a Marghera, è fattore di discriminazione. Nell'anno in cui le donne diventano madri subiscono un calo dei redditi del 16% (sempre che godano del congedo di maternità, altrimenti la riduzione raggiunge il 76%) e hanno bisogno di almeno cinque anni per vederlo tornare ai livelli preparto. Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, è stato chiaro ieri al centro Vega a Marghera. «La collaborazione con Elis

– ha detto – rappresenta un'opportunità per rafforzare in maniera innovativa il legame tra l'impresa e la comunità. Il successo di un'azienda non si misura solo sui numeri, ma nella capacità di generare impatto sociale e creare valore condiviso. Includere e valorizzare persone che altrimenti rischierebbero di rimanere ai margini del mercato del lavoro è, oltre che un atto di responsabilità, una strategia per garantire risorse e competitività per la crescita a lungo termine. Il nostro obiettivo è fare in modo che innovazione e inclusione camminino insieme».

Entusiasta del progetto Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto. «Vedo in questo progetto – ha detto – una magnifica opportunità per dare contenuto anche al fatto di essere società benefit. Ho colto un segnale che devo dire mi ha sorpreso: c'è ancora un grande disequilibrio tra l'offerta e la domanda di lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie  
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE







LE STIME

# Bankitalia alza il Pil 2025-26 Ma quest'anno sarà solo +0,8%

L'Istituto conferma la frenata della crescita nel 2024 ma per il prossimo biennio la rivede a +2,2%. La spinta arriverà dal calo dei tassi e da misure più espansive

Andrea D'Ortenzio / ROMA

Il 2024 è oramai avviato a una crescita allo 0,8%, sotto quindi la soglia dell'1% ma nel 2025 e nel 2026 il calo dei tassi e la serie di misure espansive programmate dal governo contenute nel Psb dovrebbero far salire, un pò più delle attese, l'economia del nostro paese con una crescita complessiva, nel biennio, del 2,2%. Il bollettino economico della Banca d'Italia modifica le precedenti previsioni di giugno per i prossimi anni che scontano però un caveat non formale, come si vede dagli eventi di questi giorni: esiste infatti «un'elevata incertezza» a causa delle turbolenze geopolitiche, dalla guerra in Ucraina al conflitto in Medioriente per non parlare della «debolezza» dell'economia cinese.

**ISTAT**  
Rispetto a quelle che erano le stime dell'esecutivo, pesa la



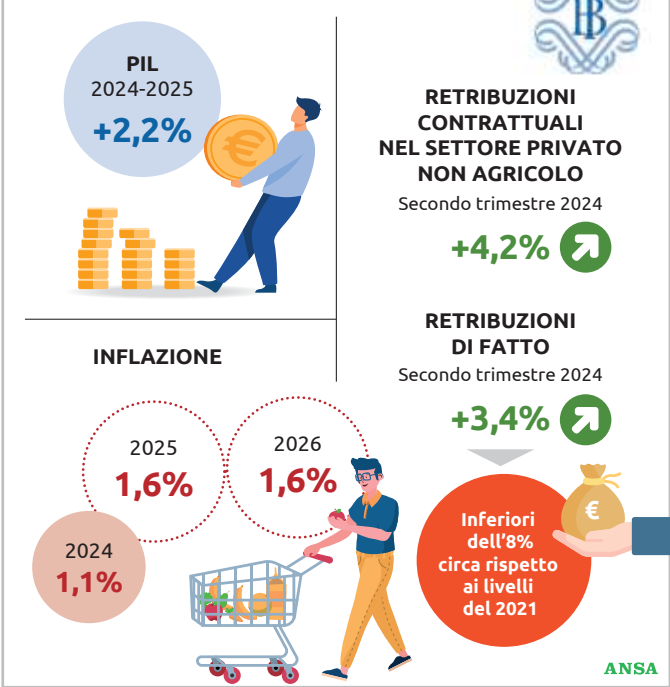
La veduta esterna del palazzo della Banca d'Italia ANSA

correzione operata dall'Istat nei giorni scorsi che ha decurtato il Pil di 0,2 quest'anno ma per il 2025-2026, sostanzialmente, le previsioni di via XX settembre e di Via Nazionale collimano appunto in un +2,2% complessivo che dovrebbe appunto segna-

## Il numero di occupati è continuato a salire, ma le ore lavorate sono diminuite

re una ripresa rispetto al quadro attuale. Molti indicatori dell'economia del nostro Paese, si legge, segnalano infatti uno stancamento o una «crescita moderata»: i consumi delle famiglie «stagnanti» e che dovrebbero accelerare nei prossimi anni grazie al raffreddamento dell'inflazione, il mercato del lavoro che mostra «segnali di rallentamento», la domanda di credito

## Il bollettino di Bankitalia



delle imprese che resta debole specie per gli investimenti, nonostante i primi segnali di un calo dei tassi sia già avvenuto dalla primavera. Solo le famiglie, dove i tassi sui mutui espressi dal mercato come l'Irs si sono mossi per anticipare i tagli Bce da diverse settimane, hanno mostrato il primo segnale di vitalità dall'inizio del 2023. Anche nel linguaggio misurato degli esperti di Via Nazionale si coglie una situazione non brillante per le aziende e il mondo delle imprese: il calo dei prestiti «è stato più accentuato per le aziende dei servizi e nel comparto dei finanziamenti a medio e a lungo ter-

mine, generalmente associati a esigenze di investimento». Un brutto segnale questo per i prossimi mesi visto che l'effetto si manifesta con un lasso temporale. Non a caso «gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo del Pnrr». Daranno una mano anche le esportazioni. E ancora sul fronte del lavoro, «il numero di occupati ha continuato a salire, ma le ore lavorate sono scese, soprattutto nell'industria in senso stretto». —

# Dacia Spring

Nuova Dacia Spring 100% elettrica  
Da 14.900 €\* per tutti grazie ai vantaggi Dacia.  
Vieni a scoprire la nuova city car elettrica. Offerta valida fino al 31/10/2024. Info e condizioni in sede.

Gamma NUOVA DACIA SPRING. Emissioni CO<sub>2</sub>: 0 g/km. Consumo ciclo misto: <14,6 / 100 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. \*Riferito a Spring Expression 45cv Electric. Listino 17.900€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo da 14.900€ grazie a € 3.000 di vantaggi Dacia. Dacia raccomanda Castrol.

**AUTONORDFIORETTO**

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MUGGIA (TS)  
STRADA DELLE SALINE, 2  
TEL 040 281212  
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)  
VIALE VENEZIA, 121/A  
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)  
VIA NAZIONALE, 29  
TEL 0432 284286



IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-10-2024

| Azioni                  | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL. (Min€) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>3</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| 3M                      | 121.92          | -            | 122.16    | 122.16    | 27.50     | -               |
| <b>A</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| A2A                     | 2.084           | 3.02         | 2.021     | 2.092     | 8.26      | 6.316.59        |
| Abitare in              | 4.11            | -0.24        | 4.05      | 4.14      | -16.83    | 110.09          |
| Acea                    | 17.17           | 1.54         | 16.9      | 17.17     | 21.87     | 3.586.39        |
| Acinque                 | 2.05            | 1.49         | 2         | 2.05      | -2.48     | 398.63          |
| Adidas                  | 232.9           | 0.52         | 232       | 233.4     | 26.02     | -               |
| Adobe                   | 455.5           | -0.95        | 459.1     | 460.9     | -15.86    | -               |
| Advanced Micro Devic    | 151.02          | -3.58        | 149.12    | 151.7     | 15.45     | -               |
| Aedes                   | 0.165           | -4.07        | 0.161     | 0.175     | -20.00    | 5.55            |
| Aeffe                   | 0.808           | -0.49        | 0.79      | 0.81      | -12.25    | 86.82           |
| Aeroporto di Bologna    | 7.8             | 0.78         | 7.76      | 7.8       | -6.55     | 279.01          |
| Agas                    | 49.02           | -0.20        | 48.66     | 49.12     | 24.39     | -               |
| Air France-Klm          | 8.41            | -1.71        | 8.24      | 8.392     | -36.89    | -               |
| Airbus Group            | 133.32          | 4.14         | 129.16    | 133.2     | -8.71     | -               |
| Aixtron                 | 14.895          | -            | 14.755    | 14.755    | -62.23    | -               |
| Alerion Cleanpwr        | 15.68           | 0.51         | 15.52     | 15.7      | -41.62    | 849.22          |
| Algowatt                | -               | -            | -         | -         | -         | -               |
| Alkemy                  | 12.1            | 0.83         | 11.95     | 12.1      | 30.59     | 68.23           |
| Allianz                 | 292             | -0.78        | 292       | 295.9     | 22.07     | -               |
| Alphabet Classe A       | 148.96          | 0.17         | 147.5     | 149.4     | 16.88     | -               |
| Alphabet Classe C       | 150.2           | 0.21         | 148.92    | 149.38    | 16.77     | -               |
| Amazon                  | 172.44          | 1.09         | 170.04    | 173.5     | 23.41     | -               |
| American Airlines Group | 10.676          | -1.77        | 10.66     | 10.762    | -12.74    | -               |
| American Express        | 251.7           | 1.02         | 248.6     | 256.85    | 45.94     | -               |
| Amplifon                | 27.41           | 1.26         | 26.9      | 27.42     | -13.74    | 6.121.85        |
| Anheuser-Busch          | 59.34           | 0.88         | 59.04     | 59.04     | 0.42      | -               |
| Anta Holding            | 5.475           | 1.30         | 5.38      | 5.495     | 34.25     | 1.724.75        |
| Antares Vision          | 3.29            | 1.08         | 3.23      | 3.32      | 77.87     | 230.37          |
| Apple                   | 208.2           | -0.41        | 208.05    | 210       | 19.44     | -               |
| Applied Materials       | 187.76          | 0.72         | 187.32    | 188       | 22.46     | -               |
| Aquafil                 | 1.676           | -4.77        | 1.634     | 1.786     | -49.73    | 74.71           |
| Ariston Holding         | 4.16            | -1.14        | 4.146     | 4.232     | -33.13    | 526.73          |
| Asciopave               | 2.875           | 2.13         | 2.79      | 2.875     | 24.18     | 656.62          |
| Asml                    | 769             | 1.00         | 756.4     | 770.5     | 10.49     | -               |
| Autodesk                | 256.95          | -            | 256.5     | 256.5     | 12.43     | -               |
| Autostrade M.           | 2.555           | -3.04        | 2.555     | 2.555     | -70.41    | 11.35           |
| Avio                    | 14.22           | 0.65         | 12.28     | 12.5      | 46.83     | 326.47          |
| Azimut H.               | 23.03           | 0.17         | 22.79     | 23.11     | -2.90     | 3.294.93        |
| <b>B</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| B&C Speakers            | 16.2            | 5.19         | 15.25     | 16.2      | -17.04    | 170.12          |
| B. Cucinelli            | 94.85           | 0.48         | 93.75     | 95.3      | 6.02      | 6.399.37        |
| B. Desio                | 5.56            | 1.46         | 5.46      | 5.56      | 50.20     | 731.88          |
| B. Generali             | 41.54           | 1.37         | 40.96     | 41.66     | 21.62     | 4.787.70        |
| B. Ifis                 | 22.42           | 0.54         | 22.2      | 22.52     | 4.08      | 1.196.21        |
| B. Profilo              | 0.1895          | 0.25         | 0.1895    | 0.2       | -2.10     | 134.66          |
| B.Co Santander          | 4.5555          | 0.55         | 4.535     | 4.556     | 19.57     | 73.076.12       |
| B.F.                    | 4.25            | 0.47         | 4.21      | 4.26      | 6.05      | 1.100.50        |
| B.P. Sondrio            | 77.65           | 0.99         | 70.4      | 77.7      | 20.04     | 3.191.56        |
| Banca Mediolanum        | 11.25           | 0.45         | 11.16     | 11.29     | 31.48     | 8.368.34        |
| Banca Sistema           | 1.44            | 0.70         | 1.42      | 1.44      | 17.63     | 114.63          |
| Banco BPM               | 6.164           | 0.06         | 6.116     | 6.196     | 28.13     | 9.278.78        |
| Banco De Sabadell       | 1.858           | -            | 1.844     | 1.844     | 67.30     | -               |
| Bank Of America         | 38.43           | -            | 37.74     | 38.27     | 18.22     | -               |
| Basf                    | 47.165          | -0.47        | 47.08     | 47.69     | -2.60     | -               |
| BasicNet                | 3.41            | 1.49         | 3.35      | 3.43      | -27.06    | 181.42          |
| Bastogi                 | 0.411           | 0.49         | 0.398     | 0.413     | -19.94    | 50.59           |
| Bayer                   | 26.45           | -1.20        | 26.14     | 26.6      | -20.32    | -               |
| Btva                    | 9.296           | 0.91         | 9.21      | 9.284     | 12.39     | 29.511.55       |
| Beehive                 | 0.62            | -3.13        | 0.62      | 0.62      | 20.25     | 7.02            |
| Beghelli                | 0.242           | 0.83         | 0.239     | 0.244     | -11.69    | 48.59           |
| Berkshire Hathaway      | 421.95          | 1.48         | 414.7     | 423.25    | 29.16     | -               |
| Bestbe Holding          | 0.334           | -4.57        | 0.329     | 0.34      | -96.26    | 0.98            |
| BFF Bank                | 9.905           | 1.23         | 9.76      | 9.935     | -5.37     | 1.837.98        |
| Bialetti                | 0.185           | 1.37         | 0.1835    | 0.186     | -28.57    | 28.73           |
| Biesse                  | 8.385           | -1.53        | 8.385     | 8.78      | -32.22    | 236.71          |
| Bionera                 | 0.0616          | 2.33         | 0.0614    | 0.0648    | 16.22     | 1.31            |
| Biogen                  | 172             | -            | 171.7     | 171.7     | -26.57    | -               |
| Biomarin Pharmaceutical | 64.12           | -            | 64.18     | 64.18     | -18.42    | -               |
| Bitcoin Group           | 51              | -0.97        | 50.2      | 51.9      | 102.01    | -               |
| Blackrock               | 899.8           | 2.19         | 846.3     | 909.8     | 3.72      | -               |
| Black                   | 63.13           | -1.73        | 63.36     | 63.59     | -9.33     | -               |
| Bmw                     | 76.16           | -0.73        | 75.64     | 76.2      | -23.59    | -               |
| Bnp Paribas             | 62.25           | 0.37         | 0         | 62.45     | -0.85     | -               |
| Boeing                  | 137.26          | 1.42         | 133.62    | 137.26    | -41.62    | -               |
| Booking Holdings        | 3921            | -            | 3905      | 3922      | 16.54     | -               |
| Borossesia              | 0.632           | 0.32         | 0.618     | 0.632     | -8.74     | 30.22           |
| Boston Scientific       | 79.5            | -            | 79        | 79.5      | 52.94     | -               |
| Bper Banca              | 5.868           | 1.91         | 5.686     | 5.87      | 86.62     | 8.009.68        |
| Brembo                  | 10.2            | 4.90         | 9.858     | 10.262    | -12.50    | 3.249.62        |
| Brioschi                | 0.0516          | -0.77        | 0.0506    | 0.0516    | -16.43    | 40.42           |
| Bristol-Myers Squibb    | 47.735          | -1.12        | 48        | 48        | 3.20      | -               |
| Broadcom                | 165.54          | -2.23        | 162.52    | 169.3     | 66.16     | -               |
| Buzzi                   | 35.6            | -0.22        | 35.46     | 35.8      | 29.05     | 6.864.43        |
| <b>C</b>                |                 |              |           |           |           |                 |
| Cairo Comm.             | 2.175           | -0.68        | 2.17      | 2.215     | 19.37     | 293.08          |
| Caixabank               | 5.352           | 0.90         | 5.306     | 5.362     | 41.65     | -               |
| Caleffi                 | -               | -            | -         | -         | -         | -               |
| Caltagirone             | 5.7             | -0.70        | 5.68      | 5.8       | 33.36     | 685.34          |
| Caltagirone Ed.         | 1.23            | -            | 1.215     | 1.24      | 24.63     | 152.54          |
| Campari                 | 7.396           | 0.11         | 7.324     | 7.44      | -28.45    | 9.008.82        |
| Carel Industries        | 10.32           | -0.94        | 19        | 18.3      | -22.01    | 2.172.56        |
| Carl Zeiss Meditec      | 66.5            | -1.04        | 66.75     | 66.75     | -34.64    | -               |
| Cellularline            | 2.64            | 0.76         | 2.6       | 2.64      | 10.54     | 56.51           |
| Cembre                  | 37.5            | -0.13        | 37.05     | 37.85     | 140       | 639.13          |
| Cementir Hldg.          | 9.51            | -0.63        | 9.43      | 9.55      | -0.26     | 1.514.18        |
| Centrale Latte Italia   | 2.64            | -1.49        | 2.64      | 2.66      | -14.55    | 36.96           |
| Chevron                 | 138.48          | 0.52         | 137.1     | 137.1     | 1.03      | -               |
| Chl                     | -               | -            | -         | -         | -         | -               |
| Cir                     | 0.569           | -0.18        | 0.565     | 0.58      | 31.46     | 595.85          |
| Cisco Systems           | 49.355          | 0.70         | 49.2      | 49.61     | 72.3      | -               |

| Azioni                 | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitaL. (Min€) |
|------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Citigroup              | 60.06           | 3.66         | 58.08     | 59.97     | 25.81     | -               |
| Class                  | 0.0796          | -0.75        | 0.076     | 0.0808    | 27.86     | 21.25           |
| Cnh Industrial         | 10.265          | 1.28         | 10.09     | 10.295    | -8.03     | 13.771.12       |
| Coinbase Global        | 159.42          | 6.29         | 151       | 160       | -7.70     | -               |
| Comer Industries       | 33.8            | 0.90         | 33.2      | 33.8      | 14.66     | 951.29          |
| Commerzbank            | 16.655          | -0.39        | 16.215    | 16.81     | 55.62     | -               |
| Conafi                 | 0.24            | -0.93        | 0.204     | 0.24      | -21.31    | 7.64            |
| Continental            | 59.84           | 1.05         | 59.22     | 59.82     | -23.07    | -               |
| Costco Wholesale       | 811.5           | -1.34        | 809.9     | 812.1     | 35.45     | -               |
| Credem                 | 10.5            | 1.74         | 10.24     | 10.52     | 28.78     | 3.529.48        |
| Credit Agricole        | 13.755          | -0.94        | 13.77     | 13.86     | 8.67      | -               |
| Csp Int.               | 0.289           | 2.12         | 0.282     | 0.289     | -9.88     | 11.42           |
| Curevac                | 2.64            | -            | 2.642     | 2.642     | -32.17    | -               |
| Cvs Health             | 60.84           | -            | 61        | 61        | -16.82    | -               |
| Cy4Gate                | 4.74            | -0.63        | 4.66      | 4.785     | -42.04    | 112.12          |
| <b>D</b>               |                 |              |           |           |           |                 |
| Daimlerchrysler        | 57.59           | 0.49         | 56.86     | 57.49     | -8.80     | -               |
| DAmico                 | 5.88            | -2.00        | 5.87      | 6.03      | 5.99      | 746.73          |
| Danieli                | 26.7            | -0.37        | 26.5      | 27.1      | -8.55     | 1.102.04        |
| Danieli r nc           | 20.55           | -1.20        | 20.55     | 21        | -4.26     | 843.94          |
| Datalogic              | 5.92            | -0.50        | 5.88      | 6.02      | -12.14    | 348.33          |
| De Longhi              | 27.1            | 0.30         | 26.78     | 27.18     | -12.24    | 4.074.72        |
| Delivery Hero          | 39.04           | -1.81        | 38.96     | 39.03     | 34.66     | -               |
| Deutsche Bank          | 16.178          | 0.96         | 16.09     | 16.228    | 32.03     | -               |
| Deutsche Lufthansa     | 6.43            | -0.68        | 6.388     | 6.49      | -19.16    | -               |
| Deutsche Post          | 37.77           | 0.48         | 37.57     | 37.78     | -15.85    | -               |
| Deutsche Telekom       | 27.15           | -0.40        | 27.01     | 27.01     | 25.45     | -               |
| Diasorin               | 103.9           | 1.42         | 102.3     | 103.9     | 9.65      | 5.729.39        |
| Digital Bros           | 8.35            | -2.57        | 8.31      | 8.55      | -21.55    | 121.43          |
| Digital Value          | 5.7             | 0.18         | 5.62      | 5.75      | -6.17     | 579.52          |
| Dollar General         | 74.86           | -            | 74.9      | 75.07     | -38.40    | -               |
| doValue                | 5.16            | -2.82        | 5.09      | 5.31      | -68.94    | 85.40           |
| <b>E</b>               |                 |              |           |           |           |                 |
| E.On                   | 12.905          | 0.27         | 12.88     | 12.88     | 7.56      | -               |
| E.P.H.                 | 0.0002          | -            | 0.0002    | 0.0002    | -100.00   | 0.09            |
| Edison r nc            | 1.745           | -1.41        | 1.73      | 1.77      | 14.18     | 193.48          |
| Ems                    | 0.196           | 1.03         | 0.1876    | 0.196     | -53.33    | 1.73            |
| El.En                  | 11.09           | 2.88         | 10.82     | 11.18     | 9.94      | 865.35          |
| Eli Lilly & Company    | 842.7           | 0.84         | 833.5     | 842.2     | 60.34     | -               |
| Elica                  | 1.72            | -1.71        | 1.72      | 1.745     | -23.82    | 110.17          |
| Emak                   | 0.958           | -1.34        | 0.939     | 0.975     | -9.98     | 160.18          |
| Enav                   | 3.932           | 0.61         | 3.878     | 3.94      | 13.51     | 2.115.64        |
| Enel                   | 7.066           | 1.20         | 6.969     | 7.083     | 3.73      | 7.051.57        |
| Enervit                | 3.16            | 0.32         | 3.16      | 3.16      | -0.15     | 56.07           |
| Eni                    | 14.322          | 0.42         | 14.23     | 14.344    | -7.50     | 48.083.75       |
| Equita Group           | 4.18            | 0.24         | 4.14      | 4.19      | 13.13     | 217.68          |
| Erg                    | 22.78           | -0.70        | 22.78     | 23.06     | -20.34    | 3.468.06        |
| Esprinet               | 5.95            | 1.45         | 5.865     | 6.05      | 5.63      | 292.89          |
| Essilorluxottica       | 213.7           | 1.33         | 211.2     | 214.3     | 15.82     | -               |
| Estee Lauder Companies | 88.8            | 2.54         | 87        | 88.2      | -35.31    | -               |
| Eukados                | 0.835           | 3.09         | 0.78      | 0.835     | -13.08    | 18.42           |
| Eurocommercial Prop.   | 24.7            | -            | 24.7      | 24.7      | 9.25      | 1.321.51        |
| EuroGroup Laminations  | 3.274           | -0.18        | 3.224     | 3.298     | -14.82    | 31.98           |
| Eurotech               | 0.83            | 0.11         | 0.92      | 0.942     | -62.13    | 33.38           |
| <b>F</b>               |                 |              |           |           |           |                 |
| Facebook               | 534.9           | -0.34        | 532.1     | 537.4     | 66.91     | -               |
| Faurecia               | 8.388           | -0.29        | 8.316     | 8.5       | -58.89    | -               |
| Fedex                  | 243.1           | -            | 243.8     | 243.8     | 7.31      | -               |
| Ferrari                | 426.8           | 2.80         | 421       | 426.8     | 35.53     | 80.507.82       |
| Ferretti               | 2.79            | 2.76         | 2.725     | 2.79      | -5.77     | 925.07          |
| Fidia                  | 0.102           | -5.56        | 0.1005    | 0.105     | -67.93    | 3.44            |
| Fiera Milano           | 3.425           | -0.72        | 3.42      | 3.47      | 24.64     | 249.55          |
| Fila                   | 10.36           | 2.37         | 10.02     | 10.36     | 20.60     | 429.41          |
| Fincantieri            | 4.844           | 0.27         | 4.797     | 4.876     | 11.83     | 1.568.30        |
| Fine Foods & Ph.Ntm    | 8.76            | -0.23        | 8.68      | 8.8       | 0.53      | 182.75          |
| FinecoBank             | 14.91           | 0.07         | 14.84     | 14.93     | 9.34      | 1.001.13        |
| First Solar            | 195.18          | 2.61         | 188.52    | 192.84    | 29.15     | -               |
| FNM                    | 0.422           | -0.24        | 0.417     | 0.424     | -1.80     | 182.57          |
| Fuelcell Energy        | 0.3091          | -7.46        | 0.334     | 0.334     | -76.81    | -               |
| <b>G</b>               |                 |              |           |           |           |                 |
| Gabetti Prop. S.       | 0.467           | -0.64        | 0.458     | 0.468     | -40.41    | 27.91           |
| Gamestop Corp          | 19.11           | 0.74         | 18.948    | 19.2      | -6.53     | -               |
| Garofalo Health Care   | 5.5             | -            | 5.5       | 5.52      | 19.69     | 496.41          |
| Gasplis                | 2.39            | 1.27         | 2.35      | 2.4       | -4.84     | 106.43          |
| Gaz De France          | 15.775          | 1.19         | 15.64     | 15.75     | -2.54     | -               |
| Gefran                 | 8.42            | 0.48         | 8.28      | 8.46      | -4.40     | 119.34          |
| General Dynamics       | 272.2           | -            | 271.55    | 272.45    | 18.57     | -               |
| General Motors         | 44.01           | -            | 43.725    | 43.725    | 24.57     | -               |
| GeneralFinance         | 10.85           | 1.40         | 10.75     | 10.85     | 15.18     | 135.42          |
| Generall               | 26.15           | 0.62         | 25.93     | 26.18     | 35.69     | 40.727.74       |
| Geox                   | 0.57            | -2.23        | 0.569     | 0.583     | -20.19    | 150.97          |



Le idee

# L'INDIVIDUALISMO, TRUCCO PER L'IRRESPONSABILITÀ

PIERALDO ROVATTI

**H**ai ragione – mi dicono – bisogna entrare dentro le parole e la parola “individualismo” è quella che ormai caratterizza la nostra cosiddetta cultura, un po’ dovunque. Però – aggiungono – c’è anche qualcosa da salvare nell’individualismo che pervade come una malattia la società contemporanea, e consiste proprio nel rimando all’individuo che è un fatto positivo da riconoscere e tenerci stretto. Se l’individualismo è la malattia, il ritorno all’individuo, a ciascuno di noi, quella esperienza di cui dobbiamo riappropriarci, dovrebbe essere la salute mentale da cui partire per costruire una possibilità di guarigione.

Come possiamo negare che la strada per combattere l’individualismo sia quella che passa per un ritorno alla soggettività di ciascuno? Ma cosa significa praticamente questa ipotesi di uscita dalla malattia individualistica? Quel “noi” che stiamo perdendo ogni giorno, pezzo per pezzo, come e dove possiamo ritrovarlo dentro l’esperienza quotidiana di ogni individuo, di ciascuno?

La prima risposta che darei a chi difende l’individualismo è che questo atteggiamento, ormai generalizzato, anzi totalizzante, se lo guardiamo davvero da vicino, non ha niente a che vedere con un’effettiva promozione dell’individuo che ognuno vorrebbe diventare, anzi ne è piuttosto la negazione. Il ritorno al soggetto individuale va nella direzione opposta: vorrebbe combattere l’isolazionismo e l’egoismo individualistici, cercare di opporsi alla messa in scena di una falsa soggettività.

La questione della responsabilità può servirci a capire il rischio che stiamo oggi correndo, attraverso la semplice considerazione che l’attuale individualismo non possiede alcuna etica, nessun interesse per la responsabilità, anzi precipita nella direzione opposta, facendo scivolare il nostro difficile presente in un futuro caratterizzato dall’irresponsabilità individuale: un futuro che è già qui dentro la nostra pelle e nel mondo rintronato che ci circonda.

Mi vengono in mente alcune considerazioni sull’amicizia uscite dalla voce e dalla penna di Jacques Derrida più di quarant’anni fa. Diceva che l’amicizia è al tempo stesso qualcosa che slega e che unisce: che, se affratella, lo fa attraverso



Una strada affollata a Milano FOTO AGF

il suo carattere di risposta, di un “rispondere a”, a se stessi e agli altri, ma anche di un rispondere “davanti agli altri”, “in nome degli altri”. Cosa c’è di più individuale dell’amicizia? Ma non esiste amicizia senza un rapporto con gli altri, senza una risposta rivolta all’intera comunità in cui viviamo, non esiste rapporto di amicizia senza “responsabilità”.

Pensiamoci un momento. L’individuo che non risponde agli altri, che non si responsabilizza davanti alla comunità in cui vive e agisce, è davvero quell’individuo che vogliamo essere? Se è così, come credo non sia possibile negare, allora il “noi” non può essere inghiottito da un “io” vorace e cannibale. Allora l’individualismo trionfante andrebbe innanzi tutto smascherato e combattuto proprio perché è la negazione di un’effettiva esperienza individuale, raccontando a noi stessi la favola che lì possiamo ritrovare l’individuo che abbiamo perso di vista.

La socialità, il carattere sociale

dell’ambiente in cui ci troviamo a vivere giorno per giorno, si sta sfaldando, perde pezzi senza che noi vogliamo o possiamo reagire: sta precipitando nell’irresponsabilità che alimentiamo di continuo perché non vogliamo rispondere a niente e a nessuno, ritenendo così di difendere la nostra individualità, quella che abbiamo acquistato e che non vogliamo cedere a nessun prezzo.

Nella idea (o ideologia) ormai generalizzata di presente, il diavolo e l’acqua santa si mescolano.

L’individualismo è una malattia diabolica, ma riusciamo a starci dentro, addirittura santificandolo, come uno stato di buona salute. E con tante ragioni, anche se poco encomiabili: lì possiamo alimentare amicizie fasulle e false socialità di ogni genere, poco presentabili perché assai poco virtuose. Lì trucchiamo la nostra irresponsabilità ormai dilagante, non solo nascondendo la responsabilità anche a noi stessi, ma mettendola al bando collettivo come un pezzo arrugginito della macchina con cui andiamo avanti a velocità crescente e senza tanti problemi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ECONOMIA, L'ITALIA NON È PIÙ LA PECORA NERA DELL'EUROPA

MARCO ZATTERIN

**I**l vento è cambiato. Se nei corridoi della Commissione Ue chiedi dell’Italia, la risposta che rimbalza puntuale indica nella Francia la fonte delle peggiori preoccupazioni del momento. Davvero? Va tutto bene con Roma? «La Francia, la Francia», ripete il coro degli economisti europei, «c’è il debito che cresce e una maggioranza che non si sa». Temono la spirale della spesa che potrebbe finire fuori controllo nella faida fra i partiti, mentre a livello continentale l’incertezza è gonfiata dalla Germania che arranca. La debolezza dell’asse Parigi-Berlino inquieta Bruxelles, che vede venir meno gli impulsi politici necessari in questa stagione difficile. E l’Italia? «Almeno c’è un governo che ci prova, alla fine ve la caverete».

A seguire il dibattito che infuria fra Palazzo Chigi, ministeri e Parlamento non si direbbe. Tuttavia, ai piani alti dell’esecutivo Ue comanda una prospettiva di lungo termine costruita sulla memoria del recente passato. Il risultato è che l’Italia dal passivo mostruoso è il terzo dei problemi, se proprio bisogna parlarne. Mentre il debito dei cugini d’oltralpe ha varcato i 3.200 miliardi – un terzo in più nell’era Macron - e ha raggiunto il 112 per cento del Pil. Così il premier Barnier balla sui tizzoni ardenti, costretto a una patrimoniale che scatenerà l’inferno all’Assemblée.

**Ora nei corridoi della Commissione Ue si indica nella Francia la fonte delle peggiori preoccupazioni**

Nessuno può dirsi realmente certo che passi, che il governo minoritario riesca a imporre il piano di sacrifici reso necessario dalla contabilità sballata. Nel frattempo la congiuntura tedesca è negativa (-0,3%), recessiva per la seconda volta. Posto che fra un anno si vota, nella Repubblica federale soffia l’aria di una tempesta perfetta, davanti alla quale è meglio rinunciare a festeggiare la crescita italiana appena positiva, perché se la Germania non tira, pure noi non si va lontano. Il ministro dell’Economia Robert Habeck promette che l’anno prossimo si tornerà in zona positiva, però lo aveva già detto dodici mesi fa. La fiacchezza è strutturale, da quelle parti; si abbevera all’industria in crisi e sbanda per la debolezza del cancelliere Scholz.

Nonostante il fragore che si sente a Roma e dintorni, a Bruxelles l’emozione è contenuta. C’è persino chi si spinge a dire che se l’Italia facesse bene i compiti, pur senza ridurre in modo rilevante il debito, potrebbe raggiungere una zona di “normalità complessa”. Bisogna accelerare il Pnrr, le riforme e gli investimenti. Con questo in mente e la promessa di controllarci da vicino, le fonti europee fanno la tara ai picchi violenti del dibattito in Italia. «Ve la caverete anche se a fatica», concedono. È un concetto che non si ripete con eguale cauta serenità per Francia e Germania.

L’inizio della legislatura europea porta il confronto sull’attuazione del piano Draghi e sugli 800 miliardi l’anno a livello continentale essenziali per rilanciare sviluppo, lavoro, infrastrutture e contesto sociale. Qualora fossero distratte economicamente e politicamente, Berlino e Parigi finirebbero per non trainare gli altri, consumando un tempo che sta finendo. «La Francia, la Francia», sospirano le fonti bruxellesi. Pensano che l’Italia in qualche modo arriverà. Ma la Francia non è per nulla detto che ce la faccia. E Berlino chissà quando? —

La grammatica  
dei  
**PROFUMI**

Un'esclusiva guida per imparare a conoscere  
e apprezzare la magica alchimia dei profumi

DAL 7 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est  
multimedia

la tribuna

la Nuova

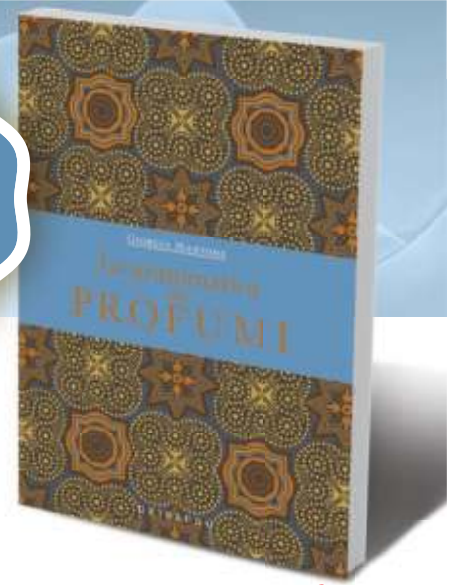
IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO





GORIZIA  
DANCE  
FESTIVAL  
5<sup>^</sup>EDIZIONE  
EDICIJA  
16-20.10.24  
GORIZIA  
—NOVA  
GORICA

gorziadancefestival.it



VIS  
AVI

16/10

**11.00**  
Gorizia, Kulturni Center  
Lojze Bratuž  
**MELODIA**  
Francesco Gandi, Davide Venturini  
Compagnia TPO (IT)

**18.30**  
Gorizia, Kulturni Dom  
**ALL' ARME**  
*World Premiere*  
Ginevra Panzetti, Enrico Ticconi  
Studio za suvremeni ples SSP (HR)

**20.30**  
Nova Gorica, SNG Slovensko  
Narodno Gledališče Nova Gorica  
**PUPU**  
*National Premiere*  
Sofia Nappi  
KOMOCO, Sosta Palmizi (IT)

17/10

**16.00**  
Gradisca d'Isonzo,  
Galleria Spazzapan  
**HOW TO\_just another Boléro**  
*Visavi Meets Art*  
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio  
EM+ (IT/DE)

**17.30**  
Gradisca d'Isonzo,  
Sala Bergamas  
**PLUE**  
*Visavi Sharing*  
Elinor Lewis, Joe Garbett (GB)

**18.30**  
Gradisca d'Isonzo,  
Nuovo Teatro Comunale  
**DESERTO TATTILE**  
Nicola Galli  
Nicola Galli | TIR Danza (IT)

**21.30**  
Gorizia, Teatro Comunale  
Giuseppe Verdi  
**WALLS**  
*National Premiere*  
Blenard Azizaj  
**WE WILL NEVER GIVE UP ON LOVE**  
*National Premiere*  
Erion Kruja  
Area Jeune Ballet (CH)

18/10

**11.00**  
Gorizia, Castello  
Salone del Conte  
**ArtistiAssociati x GO!2025**  
*Visavi Talking Time*

**13.00**  
Gorizia, Castello  
Salone degli Stati Provinciali  
**THAT'S ALL**  
*World Premiere*  
*Visavi Meets Art*  
Davide Tagliavini  
Artemis Danza (IT)

**16.30**  
Gorizia, Palazzo Coronini Cronberg  
**HOW TO\_just another Boléro**  
*Visavi Meets Art*  
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio  
EM+ (IT/DE)

**18.30**  
Nova Gorica, SNG Slovensko  
Narodno Gledališče Nova Gorica  
**STAUBKINDER**  
*National Premiere*  
Toula Limnaios  
cie. toula limnaios (DE)

**21.30**  
Gorizia, Teatro Comunale  
Giuseppe Verdi  
**SELECTIVE BREEDING**  
*National Premiere*  
Pablo Girolami  
IVONA (IT)

19/10

**11.30**  
Gorizia, Castello  
Salone degli Stati Provinciali  
**THAT'S ALL**  
*Visavi Meets Art*  
Davide Tagliavini  
Artemis Danza (IT)

**15.30**  
Nova Gorica, Grad Kromberk  
**HOW TO\_just another Boléro**  
*Visavi Meets Art*  
Emanuele Rosa, Maria Focaraccio  
EM+ (IT/DE)

**17.30**  
Cormons, Teatro Comunale  
**DECISIONE CONSAPEVOLE**  
Roberto Tedesco  
Körper (IT)

**19.30**  
Gorizia, Kulturni Dom  
**AMATEUR SMUGGLERS**  
*National Premiere*  
Silvia Gribaudi,  
Andrea Rampazzo  
En-Knap Productions (SI)

**21.30**  
Gorizia, Teatro Comunale  
Giuseppe Verdi  
**SKRIK**  
Adriano Bolognino  
**WEIRDO**  
*World Premiere*  
Enrico Morelli  
MM Contemporary Dance Company (IT)

20/10

**14.00**  
Gorizia, Kulturni Dom  
**VISAVI EXPERIMENTAL CONTEST**  
Compagnia Bellanda (IT)

**17.30**  
Nova Gorica, SNG Slovensko  
Narodno Gledališče Nova Gorica  
**FLIGHTS**  
*National Premiere*  
Michal Rynia, Nastja Bremec Rynia  
MN Dance Company (SI)

Un progetto di / Projekt iz  
/ A project by

DIREZIONE  
ARTISTICA  
WALTER  
BISAMOR  
**ArtistiAssociati**  
Centro di Produzione Teatrale

In partenariato con / V partnerstvu z  
/ In partnership with



Con il sostegno di / S podpora  
/ With the support of

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

FONDAZIONE  
Cassa di Risparmio di Gorizia

In collaborazione con / V sodelovanju z / In collaboration with



GO! 2025  
NOVA GORICA  
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture  
Capitale europea della cultura  
European Capital of Culture

Uradni program  
Programma ufficiale  
Official programme

→ go2025.eu

overpost.biz



# TRIESTE

IL MEZZO STORICO FERMO DA OTTO ANNI

## Tram di Opicina verso il nulla osta Nuovi freni forgiati sugli originali

Verifiche sui binari in vista della ripartenza entro l'anno. Per il via libera mancano ora blocchi e scambi

Francesco Codagnone

I tecnici di Ansfisa, Comune, Trieste Trasporti e De Aloe Costruzioni Srl hanno battuto tutti e cinque i chilometri della linea tranviaria, completando l'ultimo sopralluogo in vista dell'avvio dei lavori decisivi per la ripartenza delle carrozze. All'inizio della prossima settimana le imprese incaricate potranno effettuare le rilevazioni sul materiale rotabile, poi tutte le misure verranno inviate a delle ditte specializzate, in grado di produrre freni e deviatori in tempi relativamente rapidi. Il Tram di Opicina, a quel punto, potrà finalmente ripartire.

IL RIPRISTINO DEL SERVIZIO

«È la volta buona», affermano gli addetti ai lavori, seppur con la ragionevole prudenza del caso. L'obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza è ripristinare la Linea 2 entro fine anno: termine che potrebbe al più slittare di qualche settimana, a seconda delle tempistiche di produzione delle componenti richieste dall'Ansfisa per il nulla osta alla ripartenza delle vetture, ferme dall'incidente del 16 agosto 2016. Otto anni fa.

LE PRESCRIZIONI DI ANSFISA

I principali interventi richiesti dall'Agenzia nazionale per la ripartenza del Tram, oltre a quelli già affidati dal Comune, consistono in lavorazioni sul materiale rotabile, sui dieci deviatori presenti lungo il percorso e sui freni delle carrozze, che andranno sostituiti con modelli a pattino da disegnare appositamente per le storiche vetture blu. A questi interventi «indifferibili» si sommeranno



Il Tram di Opicina in piazza Dalmazia durante una delle ultime prove di funzionamento FOTO ANDREA LASORTE

poi quelli prescritti dal nuovo regolamento stilato dalla stessa Ansfisa con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune lungo tutta la linea (binari, recinzioni, assali e dispositivi di sicurezza). Interventi aggiuntivi che però saranno programmati in un secondo momento, «con un'attuazione graduale» a partire dalla fine del 2025, comunque dopo la ripartenza del Tram.

L'ULTIMO SOPRALLUOGO

Lunedì intanto è stato comple-

tato l'ultimo sopralluogo che permetterà di avviare i lavori decisivi, dopo i test preliminari sul parco vetture che già la settimana scorsa avevano riportato il Tram in movimento tra piazzetta Casali e piazza Dalmazia. Il team di ingegneri – Giulio Bernetti e Paola Cappon per il Comune, Domenico Cucchiara di Ansfisa, Andrea Cervia di Trieste Trasporti e Guido De Aloe, della ditta incaricata – insieme alla squadra di tecnici hanno battuto i cinque chilometri e duecento metri di

percorso fino al capolinea di Opicina, per completare le verifiche dei punti di discontinuità e prendere nota delle ultime lavorazioni necessarie.

LE INFRASTRUTTURE

Per ripartire servono sostanzialmente due tipi di intervento. Il primo riguarda la parte di infrastrutture, che il Comune sta seguendo direttamente con la De Alo: vanno sistemati i dieci deviatori presenti sul percorso, le controrotaie, gli scalzatori e le componenti necessa-

rie per la sopraelevazione del Tram sulla linea, in particolare in corrispondenza delle curve. Nei prossimi giorni l'impresa tornerà a Opicina per effettuare ulteriori misurazioni lungo i binari e delle componenti, per poi commissionare la produzione a ditte specializzate, individuate durante la recente visita alla Inntrans di Berlino, la fiera internazionale delle tecnologie e dei trasporti.

IFRENI

Oltre al nulla osta delle infrastrutture servirà mettere mano ai freni. Sostituirli è senza dubbio la voce più complessa tra le lavorazioni prescritte da Ansfisa, considerato che il tipo di freno richiesto – un particolare modello a pattino, compatibile con il mezzo storico – non era utilizzato dal Tram già da molto prima dell'incidente. Freni come quelli non vengono più prodotti, non si trovano più sul mercato, e progettarli da zero comporterebbe ulteriori ritardi. Il colpo di fortuna è che Trieste Trasporti – che si sta occupando della revisione del sistema frenante su incarico del Comune – ne ha ancora a disposizione alcuni esemplari, dismessi dalla Linea 2 ormai più di vent'anni fa e conservati da allora. Questo ha permesso ai tecnici di sostituire il pezzo richiesto su una prima vettura, effettuare i test, e progettare i rimanenti freni esattamente su modello dell'originale; disegni che adesso saranno inviati a una fonderia specializzata, che si occuperà di realizzarli appositamente per il Tram di Opicina. Il tutto richiederà qualche settimana, al massimo dei mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA



VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – [www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)

LA SCELTA DELLA DATA

### Il Comitato No Ovovia sfila in corteo venerdì 25

Il Comitato No Ovovia torna in corteo per manifestare, ancora una volta, la propria contrarietà a un'opera «insostenibile, inutile e impattante» e denunciare le «responsabilità politiche» dietro alla perdita dei 48,7 milioni del Pnrr. Il ritrovo è per venerdì 25 ottobre in piazza Oberdan, da dove alle 17.30 il popolo azzurro cieli inizierà a sfilare per le vie del centro al grido di «ora basta!». Il percorso, in via di definizione, farà tappa in largo Santos, ai varchi del Porto Vecchio, dove da progetto è prevista la partenza dell'impianto a fune: qui verrà aperto un momento di riflessione collettiva per raccogliere le opinioni dei cittadini sul futuro di quell'area e sul project che il Consiglio comunale si appresta ad approvare. Il corteo arriva a due anni dalla prima sfilata che il 17 giugno 2022 portò in piazza oltre cinquemila triestini. Da allora il Comitato non ha mai smesso di esprimere la propria contrarietà alla cabinovia, in particolare per l'impatto ambientale che avrebbe sul bosco Bovedo: impatto che il Comune sostiene essere «contenuto», ma che per l'Unità di Missione al Pnrr sarebbe sufficiente a bloccare il finanziamento all'opera. Il sindaco Roberto Dipiazza non si ferma: dopo il via libera del Mase c'è ora anche l'impegno del Mit a valutare fondi ministeriali alternativi. Il Comitato non ci sta e, forte delle diecimila firme inviate a Bruxelles, torna ora in piazza per dire «no all'ovovia con i nostri soldi» e invitare il Comune a «cambiare il progetto con un'opera più utile e sostenibile». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

## Porto Vecchio e polemiche «Panteca vota per il sindaco»

Le telecamere riprendono il presidente dell'aula indugiare sul banco di Dipiazza durante il dibattito sul project Le opposizioni: «Gesto illecito»

Il passaggio finisce prima sui social, tramite uno screenshot della diretta streaming, poi al centro di una conferenza stampa convocata dai partiti di opposizione davanti al Municipio, che chiedono una dichiara-

zione di responsabilità davanti a un gesto che potrebbe «inficiare la legittimità della delibera più importante» mai votata in Consiglio comunale.

A far discutere è il presidente dell'aula Francesco Panteca, ripreso dalle telecamere a indugiare con una mano nella postazione del sindaco Roberto Dipiazza e, come sostenuto dall'opposizione, votare al posto del primo cittadino uno degli emendamenti presentanti

alla delibera di project financing per la riqualificazione del Porto Vecchio, discussi nella seduta di mercoledì scorso.

Panteca precisa di non ricordare l'accaduto («molto spesso mi affacciando nel recuperare una penna, un foglio», sostiene) e comunque rimanda le critiche al mittente: per il presidente del Consiglio, «il centrosinistra tenta solo di dissipare la pessima figura fatta durante la seduta». «L'ennesimo schiaf-

fo alla trasparenza dell'aula», ribatte il capogruppo di Punto Franco Paolo Altin, che con urgenza chiede che «Panteca si prenda le responsabilità» di «una condotta che in altre situazioni – annota – è stata giudicata penalmente».

Aspetto sottolineato anche dal dem Francesco Russo che – facendo riferimento alla sentenza 379 del 1996 della Corte costituzionale sui parlamentari «pianisti» – ricorda come il gesto sia «penalmente rilevante per la violazione degli articoli 479 e 494 del codice penale» e, appellandosi allo Statuto del Comune, evidenzia come «la votazione in questione deve essere annullata, per ragioni di irregolarità: e occorre ricordare – precisa Russo – che il regolamento del Consiglio prevede

la possibilità di revoca per il presidente, nei casi di «cattivo esercizio della funzione».

«Importante» accertare che «ogni rappresentante eserciti il proprio diritto di voto in modo autonomo e verificabile», ribadisce Alessandra Richetti del M5S, che annuncia di aver chiesto di accedere ai tabulati

### Il centrosinistra: «Atto con valore penale» La replica: «Solo inutili distrazioni»

ufficiali di tutte le votazioni consiliari in quanto ora preoccupata che «nella nostra aula non sia stato sempre rispettato il principio di trasparenza e re-

sponsabilità personale».

A più riprese durante la maratona consiliare i rappresentanti del centrosinistra avevano criticato la «scarsa imparzialità» della presidenza, a partire dalla dichiarazione di inammissibilità espressa da Panteca – e poi congelata dopo lunghe trattative – per 129 dei 190 emendamenti presentati. «Mai era accaduto che un presidente si prendesse la responsabilità di non ammettere tale volume di emendamenti: un abuso di potere», denuncia il dem Giovanni Barbo, mentre per la consigliera di At Giorgia Kakovic «ancora una volta Panteca si dimostra essere il presidente della maggioranza, e non del Consiglio». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'evento del 15 ottobre

whyTrieste

UNA NUOVA GEOGRAFIA IMMOBILIARE PER LA CITTÀ

IL PROGRAMMA (SAVOIA, ORE 15,30)

Martedì parla anche il sindaco  
Accesso libero, occorre prenotarsi

L'appuntamento con "Why Trieste. Una nuova geografia per la città" è per il prossimo martedì, 15 ottobre, dalle 15.30 alle 19 al Savoia Excelsior Palace (Riva del Mandracchio 4). L'ingresso è gratuito, ma per seguire l'evento dalla platea è necessario iscriversi al sito internet [eventinem.it/why-trieste](http://eventinem.it/why-trieste).

La prima mezz'ora sarà riservata alle registrazioni; alle 16 – dopo i saluti di apertura con Roberto Busso, amministratore delegato di Gabetti e Luca Piana, vicedirettore di Nem con delega all'Economia – verrà presentato il report realizzato da Gabetti Property Solutions sulla città di Trieste, con l'intervento del research manager Diego Vitello.

La giornata sarà condotta da Luca Piana e da Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem con delega al Piccolo.

Il primo dibattito vedrà sul palco il sindaco Roberto Dipiazza, la docente Ilaria Garofolo, collaboratrice del rettore per l'area Edilizia, e Fabiana Zanchi di Generali Real Estate.

Poi sarà il turno degli investitori: interverranno l'amministratore delegato di Costim Davide Albertini Petroni per Porto Vecchio, l'architetto Luciano Parenti per il palazzo di piazza Vittorio Veneto, Francesco Fracasso e Piero Corradin per il progetto dei Giardini del Borgo, Sara Paganin di Finint Investments per il nuovo studentato e social housing, infine gli architetti Giansilvio Contarin e Marco Piva per il Villaggio del Pescatore.

Chiuderanno il pomeriggio uno spazio per le domande del pubblico e le considerazioni di Roberto Busso, con aperitivo finale. —



Il sindaco Roberto Dipiazza illustrerà alcuni progetti chiave



Il research manager Diego Vitello presenterà il report Gabetti



# La città che vivremo

Un report Gabetti e 5 progetti per il futuro di Trieste. I dati: la domanda abitativa non è soddisfatta

Francesco Bercic

Che Trieste stia attraversando una fase di profonda trasformazione, è sotto gli occhi di tutti. La crescita del numero di visitatori (+26% nel 2023 rispetto all'anno precedente) è soltanto la punta dell'iceberg: sotto il turismo si nascondono altri fenomeni in decisa accelerazione, che promettono di riscrivere il tessuto urbano di una città rimasta per decenni identica a

se stessa.

Eppure la consapevolezza di questo particolare momento storico rimane spesso confinata nella sfera delle sensazioni, senza approdare a una più solida e strutturata presa d'atto. Si profitta delle opportunità offerte o se ne patiscono le conseguenze deleterie, ma si è quasi sempre incapaci di inquadrare quello spicchio di realtà in un contesto più ampio, che tenga conto della storia della città e sia al

contempo suffragato da dati e proiezioni attendibili.

Da questo presupposto nasce "Why Trieste. Una nuova geografia per la città", su iniziativa del nostro giornale, di Nord Est Multimedia – il gruppo che edita anche il *Piccolo* – e di Gabetti Property Solutions. Un pomeriggio di dibattito che coinvolgerà i protagonisti (a vario titolo) di questo passaggio, a partire da un report dettagliato che Gabetti stessa ha steso sulle

prospettive di Trieste. Il forum si terrà il prossimo martedì, dalle 15.30 alle 19, al Savoia Excelsior Palace. L'ingresso è gratuito, ma per assistere all'evento è necessario iscriversi al sito internet [eventinem.it/why-trieste](http://eventinem.it/why-trieste).

Darà allora la via alla giornata proprio la presentazione del report: l'analisi delle tendenze in atto fotografate dallo studio verrà condotta da Diego Vitello, research manager dell'ufficio studi Gabetti.

A quel punto – forti di un bilancio che interroga gli sviluppi demografici, abitativi e turistici di Trieste – potrà iniziare il confronto fra gli ospiti. La prima finestra di dibattito chiamerà in causa rappresentanti istituzionali, della ricerca e del settore privato: sul palco ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza, la docente Ilaria Garofolo, ingegnere civile e collaboratrice del rettore per l'area Edilizia e Fabiana Zanchi di Generali

Real Estate.

La crescita del turismo e del polo universitario triestino, le ricadute immobiliari, il ruolo che istituzioni e privati hanno nell'accompagnare la città verso un futuro percepito mai come ora così vicino: Dipiazza, Garofolo e Zanchi potranno indicare le loro priorità e i rischi che, inevitabilmente, una fase di transizione si porta dietro. Il report, in questo senso, fungerà da bussola, per radicare le riflessioni nei punti di forza e nei limiti oggettivi che il capoluogo giuliano presenta allo stato attuale: la domanda abitativa per i trilocali – mette ad esempio in guardia l'analisi di Gabetti – è superiore all'offerta di trilocali presenti all'interno del comune di Trieste (49% contro 40%). Se su questo fronte la città appare ancora sguarnita, il percorso di adeguamento è invece stato ultimato nell'ambito delle strutture ricettive: queste ultime sono infatti aumentate di 13 unità nel corso degli ultimi dieci anni, pari a un incremento complessivo di 812 camere.

Ma non basta. I dati e le pa-

ILARIA GAROFOLO – REFERENTE PER L'EDILIZIA DEL RETTORE

## «All'Università mancano spazi Gli edifici attuali non bastano»

L'INTERVISTA

L'Università di Trieste ha urgente bisogno di nuovi spazi. E non soltanto per dare alloggio ai sempre più numerosi ragazzi fuori sede – quasi 8.000 se si tiene conto dei pendolari – che scelgono di trasferirsi nel polo giuliano. L'ateneo deve far fronte anche alle esigenze

di una didattica cresciuta enormemente negli ultimi anni, che non trova ancora adeguata risposta in termini di strutture a disposizione.

A indicare lo scarto fra offerta formativa e infrastrutture è Ilaria Garofolo, ingegnere civile e collaboratrice del rettore per l'area Edilizia ed energia. Garofolo sarà fra i protagonisti del forum "Why Trieste. Una nuova geografia per la città", promosso da

Nord Est Multimedia – il gruppo che edita anche il *Piccolo* – e da Gabetti Property Solutions martedì prossimo al Savoia Excelsior Palace.

**Professoressa Garofolo, la rigenerazione urbana come volano per lo sviluppo di Trieste sarà al centro del dibattito di martedì. Quale può essere il ruolo dell'università in questo processo?**  
«L'università ha un'incidenza fortissima sulle città di me-

die e piccole dimensioni, se non altro perché occupa spazi e ha un indotto che genera una domanda. Gli atenei hanno sempre fornito l'occasione per riqualificare spazi dismessi: per mia esperienza personale posso parlare del caso di Trento, dove sono arrivata nel 1986. La città andava rinnovata e l'università ha dato un impulso fortissimo, generando una domanda di residenzialità e insediandosi in una parte del centro storico. Un esempio più recente è quello dell'Università di Napoli, che ha deciso di insediare la facoltà di scienze infermieristiche nel difficile quartiere di Scampia. Una facoltà dal notevole impatto sociale in un luogo simbolo del degrado».

ILARIA GAROFOLO  
INGEGNERE CIVILE E COLLABORATRICE  
DEL RETTORE PER L'AREA EDILIZIA

Non solo studentati: l'offerta formativa e l'aumento di iscritti richiedono aule nuove

**I dati riportati nel report di Gabetti Property Solutions fotografano un ateneo triestino forse mai così attrattivo per gli studenti. Come intendete gestire una mole così grande di allievi?**

«Negli ultimi anni abbiamo avuto una crescita sostenuta degli studenti, grazie soprattutto a una nuova impostazione dell'offerta formativa che ha attirato molti giovani in città. Ci sono dei corsi di studio che hanno registrato una vera impennata, penso all'area economica ad esempio. Questo ha però creato una sofferenza in termini di spazi, a più livelli. Sulla residenzialità e sugli studentati l'università non ha grandi leve, essendo questi gestiti dalla Regione attraverso Ardis. C'è

overpost.biz



L'evento del 15 ottobre



IL TERRITORIO AL BIVIO  
UNO SGUARDO SU TRIESTE  
(FOTO DI ANDREA LASORTE)

**Porto Vecchio.** L'Ad di Costim farà il punto all'indomani del Consiglio comunale

**Sfide edilizie.** Ex Fs, studentato in via Giulia, Villaggio del Pescatore e Giardini del Borgo

role possono intercettare e orientare la direzione del cambiamento, possono dare forma alla percezione collettiva della delicatezza della congiuntura. Tutto, però, passa poi dalle singole sfide, che rappresentano il vero banco di prova per misurare le potenzialità di Trieste: la conclusione del report realizzato da Gabetti indica la rigenerazione urbana quale volano per la crescita della città.

Il secondo e ultimo dibattito segue questa convinzione: saliranno sul palco gli artefici (o potenziali tali) dei cinque più importanti progetti di rigenerazione urbana del territorio. A cominciare da Davide Albertini Petroni, amministratore delegato di quella Costim che si propone di ridisegnare i 66 ettari di Porto Vecchio in partenariato: Petroni parlerà dunque all'indomani del loro piano di rilancio chiamato a votare la fattibilità del progetto. E poi Luciano Parenti, l'architetto dietro al restauro dell'ex palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto; Sara Paganin di Finint Investments, che illustrerà il nuovo studentato da 360 posti letto in via dei Bonomi e di social housing; Francesco Fracasso, che ha acquistato le ex officine Holt di via Gambini per farci un complesso denominato Giardini del Borgo. Infine interverranno gli architetti Giansilvio Contarin e Marco Piva, svelando il loro piano di rilancio per Villaggio del Pescatore: il meno conosciuto dei cinque e, per questa stessa ragione, uno dei più intriganti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tuttavia anche un bisogno abitativo interno all'università. Abbiamo un'offerta formativa, grazie anche a nuovi corsi di studio, che richiede aule di una certa dimensione. Il problema è stato tamponato nei primi anni con le nostre disponibilità, ma ora siamo in crisi. Abbiamo bisogno di spazi, non da ultimo perché stiamo svolgendo dei lavori di riqualificazione importanti sui nostri edifici». **L'ateneo, da questo punto di vista, potrebbe trarre vantaggio dai progetti di rigenerazione urbana?**

«Stiamo con le antenne ben dritte, ovviamente. Trieste è una città in cui le aree libere sono poche e preziose: di conseguenza, anche le occasioni sono poche. Chiaro che il Porto Vecchio, là dove ci siano degli spazi alla nostra portata, è una di queste; ma è soltanto l'esempio più eclatante. In generale, l'interesse dell'ateneo non è rivolto verso il palazzo storico di prestigio, dove andare a intervenire non solo è molto costoso ma può non essere possibile. La scelta deve essere coerente con un'idea moderna di università, che ha bisogno di spazi liberi, non più delle stanze ristrette di una volta. Cerchiamo contenitori che abbiano delle potenzialità in questo senso. Senza dimenticare che un'università non può fare a meno di alcuni servizi e dev'essere facilmente raggiungibile». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Siamo attrattivi ma cari In 5 anni prezzi in orbita +41% e primato in Italia

Un boom da crocevia europeo: dietro ci sono Reggio Emilia, Padova e Brescia  
Le esigenze degli scienziati, il disagio per i parcheggi, la gestione del turismo

Piercarlo Fiumanò

Tornata in grande stile sul palcoscenico delle città d'arte (che in una versione alternativa chiameremmo *overtourism*) Trieste è fra le città top dove cercare casa in Europa ma anche quella dove l'impennata dei prezzi è stata più violenta perché la disponibilità di abitazioni di qualità non soddisfa la richiesta. Più 41% in cinque anni, è una performance che non ha precedenti né concorrenze, almeno in Italia. La domanda è tornata a essere molto elevata: arriva dal turismo e dal gran numero di ricercatori e scienziati che cercano affannosamente sui portali quartieri di qualità e ben serviti. A indicare questi punti di forza e debolezza del mercato immobiliare triestino è uno studio di Gabetti Property Solutions dal titolo "Why Trieste? Una nuova geografia immobiliare per la città" che sarà presentato in anteprima martedì 15 ottobre al Savoia Excelsior Palace in un evento Nem: «Trieste è un polo logistico e strategico a Nordest che si connette con l'Europa Centro-Orientale alla confluenza delle culture mediterranea, slava e tedesca», spiega il report.

Sullo sfondo di questa rinascita c'è la partita del secolo. Un capitolo infrastrutturale e abitativo di portata epocale: «Ho fatto una passeggiata fra i magazzini e gli hangar e ho avuto l'impressione di trovarmi in un'una Detroit degli anni Ottanta. Il problema reale non sarà di riempire gli spazi vuoti con uffici ma ridare nuovi funzioni e servizi per i bisogni reali dei cittadini», spiega Diego Vitello analista senior del Centro Studi di Gabetti riferendosi a quella che definisce «la più grande rigenerazione urbana d'Italia»: il Porto Vecchio (o Porto Nuovo).

Aggiunge il professionista Gabetti: «Durante la nostra indagine abbiamo parlato con diversi ricercatori della Sissa (l'alta scuola di formazione scientifica triestina, ndr) che non riescono a trovare casa e vorrebbero vivere più vicini al centro rispetto al luogo di lavoro. Non bisogna giocare sulla sottrazione», aggiunge. Poi c'è un problema infrastrutturale su come collegare il Porto Vecchio e la città per rendere più agevoli gli spostamenti: «In tutto questo il

## I PREZZI DELLE ABITAZIONI

|               | Var Set 24/<br>Set 19 | Prezzo<br>al mq |
|---------------|-----------------------|-----------------|
| Trieste       | +40,5%                | 2.310 €/mq      |
| Reggio Emilia | +29,2%                | 1.932 €/mq      |
| Padova        | +28,3%                | 2.264 €/mq      |
| Parma         | +26,5%                | 2.366 €/mq      |
| Brescia       | +20,4%                | 2.130 €/mq      |
| Modena        | +17,8%                | 2.336 €/mq      |
| Prato         | +7,1%                 | 2.151 €/mq      |

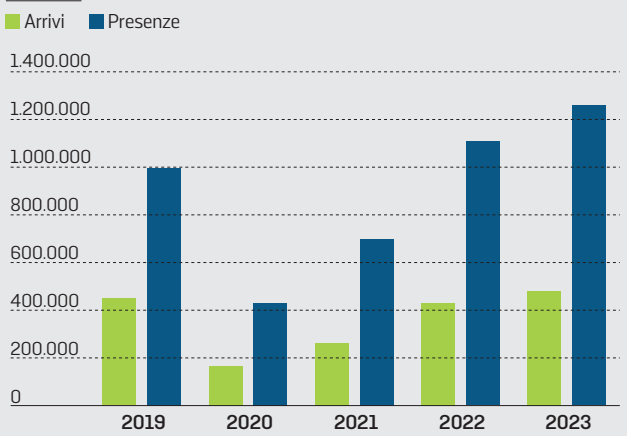
## CRESCITA PREZZI MEDI A TRIESTE

+41%  
(2024/2019)

Fonte: Ufficio Studi Gabetti su fonti varie

WITHUB

## ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI A TRIESTE



2/3 notti

permanenza  
media 2023

+7%

arrivi  
2023/2019

+26%

presenze  
2023/2019

Fonte: Ufficio studi Gabetti su dati Istat

WITHUB

Si attende un aumento demografico. I primi investitori stranieri sono gli austriaci

Pnrr può essere un importante motore». Ma per fare questo, in seguito allo spostamento annunciato di alcuni uffici regionali, «sarà necessaria non svuotare il centro».

Sono queste le ragioni ma anche le problematiche legate a questa ritrovata attrattività di un territorio capace di calamitare l'attenzione degli investitori del settore immobiliare, imprenditori e gestori di fondi comuni che guardano allo sviluppo di Trieste come ad un'opportunità. Il report Ga-

L'urbanista: «La chiave saranno case sfitte, recuperi e riconversioni»

betti è così la fotografia di una città tornata attrattiva all'estero: «Al primo posto ci sono gli austriaci che cercano qui un seconda casa per le vacanze oppure per affittarla». Ma è anche una città da sempre anziana dove la popolazione è tornata di recente a ringiovanirsi anche se con nuclei familiari sempre più frammentati. La crisi demografica continua però a pesare (199.400 abitanti) con gli abitanti cresciuti di uno striminzito 0,2% in due anni. Ma come si diceva questo trend è de-

stinato a cambiare. Infatti il saldo migratorio è positivo soprattutto nella generazione dei Millennial (20-34 anni) con una università terza classificata dopo quelle di Bergamo e del Salento per iscrizioni di studenti con 16.705 iscritti (+9% negli ultimi sei anni) e 3.415 matricole (+15%) nell'ultimo anno. E sono quasi 8 mila gli studenti fuori sede che, calcolando anche i pendolari, premono alle porte della città per cercare una sistemazione e potenzialmente rappresentano un importante bacino di domanda di alloggi.

Questa forte pressione è anche la causa di una storica fiammata dei prezzi che fanno di Trieste la città più cara del Paese. Ma anche quella in cui i parcheggi valgono oro perché non si trovano («Ma dove parcheggiano i triestini?», si chiede Vitello) e si continua a respirare una certa aria di isolamento dovuto alla mancanza dell'alta velocità fino a Venezia in un Paese dove «per arrivare da Milano a Bologna bastano 45 minuti». Al netto di questi problemi Trieste resta in questo momento una delle città più corteggiate turisticamente del Paese, sia pure con tutte le sue zone d'ombra.

Sarà il clima post-pandemia, un ritorno di massa del turismo nelle città d'arte, oppure il materializzarsi nella skyline della città di navi da crociera kolossale che però non sembrano portare grandi affari e non sono un valore aggiunto secondo Gabetti. «Ormai in Italia i centri storici si stanno trasformando per adattarsi alla presenza di turisti e studenti e così sta accadendo anche a Trieste. Da urbanista non vedo altra soluzione che recuperare gli spazi urbani per essere riconvertiti agli standard e alle esigenze delle famiglie di questo secondo decennio degli anni Duemila. Un piano per affrontare un problema tipico triestino che è quello delle case sfitte potrebbe essere la soluzione a questa penuria di alloggi sul mercato», sottolinea Vitello. Un'altra soluzione, nella visione di Gabetti, potrebbe essere quella di riconvertire immobili come l'ex caserma di Banne in uno studentato, una moderna palazzina per studenti e ricercatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INCIDENTE IN STRADA NUOVA PER OPICINA

# Schianto in moto contro un palo Gravissimo un centauro di 51 anni

L'uomo è in coma. Viaggiava a bordo del mezzo con una donna, rimasta ferita solo lievemente

Gianpaolo Sarti

L'ultimo bollettino medico, a tarda sera, purtroppo era dei peggiori: condizioni gravissime. Paziente di cinquantuno anni in coma. E lo avevano capito fin da subito i soccorritori del 118 intervenuti ieri sera con l'ambulanza e l'automedica in Strada Nuova per Opicina: la vittima era a terra, incosciente e con il volto pieno di sangue, reso praticamente irriconoscibile dal trauma. E, ancora, la moto riversa accanto a un muretto di pietre, a oltre cento metri di distanza dal corpo.

Sono circa le nove quando iniziano a diffondersi le primissime sommarie informazioni che riferiscono di un sinistro avvenuto lungo Strada Nuova per Opicina, in un punto abbastanza vicino all'incrocio con via dei Baiardi e via del Sommacco. In quel momento le auto sono incolonnate, la gente sente le sirene e vede i lampeggianti della Polizia locale, dei Cara-



La moto a terra e i rilievi sul luogo dell'incidente in Strada nuova per Opicina FOTO MASSIMO SILVANO

binieri e delle ambulanze. È chiaro che qualcosa di grave è accaduto. Ma non si sa cosa.

Poco dopo la conferma: un cinquantunenne si è schiantato con la moto contro un'isola spartitraffico. Viaggia-

va in direzione di Opicina, quindi in salita. Non era da solo, ma in compagnia di una donna. Che fortunatamente, almeno lei, non si è fatta molto male: stando a quanto si è appreso successivamente da fonti sanitarie,

la signora avrebbe subito solamente un colpo a un arto, pare una slogatura a un polso. In pratica nulla, insomma.

Invece il motociclista è molto grave: secondo le ricostruzioni avrebbe centrato

frontalmente il palo dell'isola spartitraffico, sbattendo proprio il viso e la testa.

L'uomo ha fatto tutto da solo, non è stato quindi investito da un altro veicolo. Ma in serata è emerso un altro dettaglio, di non poco conto: il motociclista è andato a sbattere contro il palo dell'isola spartitraffico, posta in mezzo alla carreggiata, mentre stava tentando di sorpassare uno scooter.

La violenza dell'urto e la stessa dinamica dell'incidente lasciano presupporre che il cinquantunenne viaggiasse a una velocità sostenuta. La posizione in cui è stata rinvenuta la motocicletta, come detto a ben cento metri di distanza dal punto in cui si è verificato l'impatto, avvalorava questa ipotesi.

All'arrivo dei soccorritori il ferito era già in coma. È stato intubato sul posto e portato con il codice rosso a Cattinara. Ora è ricoverato in Rianimazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI FRONTIERA



Le auto delle forze dell'ordine durante l'operazione di ieri

## Passeur in fuga arrestato nel posteggio di Montedoro

Un passeur è stato arrestato dalla Polizia di frontiera nel pomeriggio di ieri, al culmine di un inseguimento avvenuto tra via Flavia di Stramare e il centro commerciale Montedoro. L'uomo, che era a bordo di una Chevrolet di colore oro, è stato fermato all'interno del parcheggio del centro commerciale: all'interno della vettura c'erano anche dei migranti. Secondo le testimonianze, durante l'operazione si sarebbe verificata anche una collisione tra la vettura del trafficante e una della Polizia, collisione apparentemente dovuta a uno speronamento: una poliziotta sarebbe rimasta lievemente ferita. Intervenu- to a supporto anche il Nucleo Radiomobile dei Carabinieri. —

NUOVA CORSA /  
FAI IL PIENO  
DI INCENTIVI

**YES  
OF  
CORSA**

IN PRONTA  
CONSEGNA

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

**TUA DA 11.900 €**  
CON ROTTAMAZIONE  
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 31/10/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,12 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31/10/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overpost.biz



OK ALLA REGOLARITÀ EDILIZIA, FIRMATO IL ROGITO TRA FRACASSO E CDP

# Ex Manifattura da demolire Verso l'utilizzo per la logistica

Degli attuali 50 mila metri quadrati ne resteranno in piedi solamente 7.500  
Potranno diventare mercato ortofrutticolo-ittico o magazzini a uso portuale

Massimo Greco

Una gestazione durata tre anni, lunga come gran parte delle cose che riguardano Trieste.

Alla fine si è chiusa in terreno positivo, perché qualche giorno fa Htm Nordest di Francesco Fracasso e Cassa depositi e prestiti hanno sottoscritto il rogito, con cui l'imprenditore veneziano ha reso ufficiale l'acquisto dell'ex Manifattura tabacchi a due passi dal Canale navigabile. Final-

mente - spiega Fracasso - è arrivata la regolarità edilizia

Gli manca ancora un documento da consegnare al Coselag (ex Ezit), poi sarà libero di attuare la sua idea: demolire quasi tutti i 50 mila metri quadrati dell'edificio, realizzato tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Tenendo in piedi solo 7.500 metri quadrati, che potranno servire al Mercato ortofrutta-ittico, se andrà a buon termine l'operazione col Comune, oppure a un utilizzo logistico-portuale.



L'interno dell'ex Manifattura tabacchi FOTO DI FRANCESCO BRUNI

La parte, destinata a sopravvivere, è una grande navata alta 15 metri. Saranno rasi al suolo uffici e mensa. Obiezione: ma non era stato Pierluigi Nervi il progettista dello stabilimento? Non c'è un vincolo di tutela sull'immobile? Risposta: era quello che credevano tutti, poi un supplemento di indagine ha verificato che Nervi non c'entrava, che non esiste vincolo e che quindi la vecchia fabbricante di Ms può essere liberamente trasformata in un camposanto di inerti.

L'operazione di Fracasso si compone in realtà di due fasi, l'abbattimento dello stabile e la sua messa in sicurezza ambientale, quindi si procederà con il piano di caratterizzazione onde monitorare eventuali tracce inquinanti nel sottosuolo.

Tra prezzo d'acquisto e cantiere di demolizione Fracasso stima una spesa complessiva tra i 7 e gli 8 milioni di euro. E spera che questa fase demolitoria-ambientale si esaurisca a metà 2025.

Poi, come si diceva, si ve-

drà: potrebbe andare avanti l'ipotesi mercatale, che comunque dovrà transitare attraverso una gara. Oppure la vicinanza all'area portuale darà la stura a diverse iniziative imprenditoriali.

Da capire anche la prospettiva dell'ex Veneziani, proprietà dell'uomo d'affari marocchino Rahhal Boulgoute che sorge di fianco all'ex Manifattura: si vociferava negli ambienti portuali di un interesse di Cesare Lanati, il finanziere di Bell's group impegnato nel realizzare il polo freddo/fresco nel vecchio sito Italcementi sul Canale navigabile.

Per tornare al business di Fracasso, procede secondo programma la trasformazione dell'ex riformatorio in via Gambini, erroneamente noto come ex Holt, in un compendio residenziale da 37 appartamenti, per un investimento valutato attorno ai 10 milioni di euro. Fracasso conta di concludere i lavori entro la fine del 2025 e di cominciare la vendita degli alloggi entro il prossimo dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DEL COMUNE



Sandra Savino (a destra) nello stand del Comune in Barcolana

## In arrivo 17 totem per dare un parere sui pubblici uffici

Il parere del cittadino conta per migliorare i servizi offerti dal Comune. Lo dimostra l'iniziativa sulla *customer satisfaction* intitolata "La tua opinione conta", presentata ieri nello stand del Comune all'interno del Villaggio Barcolana dall'assessore alle Politiche dei Servizi generali Sandra Savino, il responsabile del Dipartimento Innovazione e Servizi al cittadino Lorenzo Bandelli, il consigliere comunale Alberto Polacco e la referente dell'Ufficio co-

municazione Barbara Borsi.

Si tratta della creazione di 17 totem che erogano questionari ai cittadini sull'efficienza dei servizi offerti dal Comune tramite delle domande con possibilità di risposta multipla. Attraverso un display touchscreen, l'utente può anche scegliere le proposte che ritiene siano da migliorare - come i tempi di attesa, la situazione ambientale del territorio, l'efficacia delle risposte da parte degli enti, la professionalità de-

gli operatori - e un sistema di connettività integrata permette di raccogliere i dati e inviarli in tempo reale, mantenendo l'imparzialità del giudizio e l'oggettività delle informazioni. Chi preferisce leggere con calma tutte le opzioni che il sistema offre può scaricare i questionari tramite qr code.

Ma dove si trovano questi totem? I primi 8 saranno posizionati negli sportelli dei centri civici di via dei Macelli, via Locchi, via del Teatro, Prosecco, Opicina e nel Punto di facilitazione digitale di via dei Macelli entro novembre. Nello Sportello al cittadino (Sac) di via Punta del Forno 2, invece, sarà operativo nel mese di ottobre. Già un primo totem è stato reso accessibile nel Villaggio Barcolana, raccogliendo in tre giorni 164 questionari, dai quali si evince che «l'80% dei cittadini - specifica Bandelli - si aspetta che i servizi erogati siano performanti, senza pretendere però la perfezione».

I restanti 9 totem, invece, verranno dislocati in altri punti strategici come le portinerie e i punti di facilitazione digitale, oltre alle stazioni e all'aeroporto. «In questo modo - spiega Savino - permettiamo un miglioramento costante della qualità offerta, con un servizio che garantisce accessibilità, trasparenza ed efficacia». —

F.S.

RILEVAZIONI DAL 7 OTTOBRE AL 23 DICEMBRE



La presentazione del censimento della popolazione FOTO BRUNI

## Coinvolte in città 7 mila famiglie per il censimento

Francesca Schillaci

Il censimento permanente della popolazione per l'anno in corso nel Comune di Trieste prevede di coinvolgere un campione rappresentativo di circa 7 mila famiglie. L'annuncio della raccolta dati, ieri all'interno dello stand del Comune nel Villaggio Barcolana da parte dell'assessore alle Politiche dei Servizi generali Sandra Savino, il responsabile del Dipartimento Innova-

zione e Servizi al cittadino Lorenzo Bandelli, il consigliere comunale Alberto Polacco, la direttrice del Centro comunale di rilevazione Alessandra Mlach e la funzionaria statistica Antonella Primi.

Il periodo di rilevazione si estende dal 7 ottobre al 23 dicembre, periodo nel quale le famiglie scelte a campione riceveranno dagli uffici Istat una lettera informativa, contenente anche le credenziali per accedere al questionario

e le istruzioni per compilarlo.

Per offrire un aiuto ai cittadini che necessitano di ulteriori informazioni sulla compilazione, verrà messo a disposizione un "ufficio mobile" che si sposterà nelle principali piazze del centro città e nei rioni. Restano attivi anche il Centro comunale di rilevazione in via Ottaviano Augusto 12, dal lunedì al venerdì (9-13), che mette a disposizione 3 operatori e 30 rilevatori e lo Sportello inclusivo di via della Procureria 2/a con lo stesso orario. L'ufficio mobile è stato presentato ieri per avvicinare le persone alla novità di quest'anno. Trieste è uno dei pochi Comuni in Italia - sottolinea Mlach - ad avere un servizio mobile di questo spessore. «È importante che i cittadini capiscano - spiega Savino - che i dati sono preziosi per la collettività al fine di disegnare un quadro della popolazione in tutti i suoi aspetti». La digitalizzazione ha preso piede anche nei censimenti, tanto che «l'anno scorso - sottolinea Primi - oltre il 50% della popolazione ha compilato il questionario online: è facile, accessibile e sicuro. Tutte le famiglie scelte a campione, inoltre, avranno l'obbligo di rispondere al questionario, pena una sanzione fino a 2 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

## Un laboratorio di danza per le donne al Coroneo

Il progetto sperimentale "Biografie Corporee", ideato e promosso da Marta Zacchigna - danzatrice e insegnante di danza contemporanea - è approdato alla Casa circondariale Ernesto Mari.

Il ciclo di incontri è dedicato alle detenute e si basa su tecniche miste mutuare dalla danza contemporanea, dall'improvvisazione e dal teatro danza. Si tratta di un'iniziativa che vuole stimolare il gruppo di lavoro - una decina di dete-

nute - su più piani: prendere consapevolezza del proprio corpo, potenziare il senso di presenza e responsabilità di sé, ma anche aprire delle finestre introspettive sul proprio essere.

Ma non solo. Il proposito del progetto - che prevede a corredo anche un piccolo laboratorio di scrittura - è anche quello di insegnare, attraverso il linguaggio della danza, delle competenze relazionali e sociali che non solo aiutino e sup-

portino il lavoro della rieducazione all'interno del carcere, ma che possano rappresentare una risorsa anche per il futuro, una volta riottenuta la libertà.

L'approccio laboratoriale permette infatti di promuovere comportamenti relazionali positivi basati su rispetto, solidarietà, collaborazione e cooperazione, riducendo la conflittualità e favorendo una comunicazione autentica tra le detenute, mentre l'esperienza del gruppo consente di riconoscere la funzionalità delle regole e co-crearle.

Al di là delle finalità rieducative, gli incontri diventano anche un'occasione per regalare alle detenute un'ora di leggerezza e di gioco, che permetta di rilassarsi, allentare lo stress e divertirsi. —

A CATTINARA

## Il congresso sulla morte cardiaca improvvisa

Si è svolto ieri nell'Aula Magna dell'Ospedale di Cattinara il Congresso promosso da Asugi e Università di Trieste sul tema della morte cardiaca improvvisa. Si tratta del primo congresso internazionale dedicato al tema, aperto in particolare al confronto tra i Paesi dell'area balcanica. (Foto di Andrea Lasorte)





L'OPERAZIONE "MOSAICO VERDE" DI ARCA FONDI SGR E CIVIBANK

# Il Farneto si popola di 750 nuove piante «Così migliora l'aria»

Le specie introdotte appartengono alla famiglia delle querce  
«Contrastiamo l'erosione del suolo e preserviamo l'habitat»

Martina Seleni

«Un esempio virtuoso di collaborazione tra il settore pubblico e quello privato». Così Michele Babuder, assessore alle Politiche del territorio, ha descritto il progetto di forestazione realizzato nel Farneto grazie al contributo di Arca Fondi Sgr e CiviBank.

Ieri mattina si è svolta l'inaugurazione della messa a dimo-

ra di 750 piantine, appartenenti alla famiglia delle querce, in un'area situata vicino al parco Calistenico, in via Marchesetti. L'operazione rientra in "Mosaico Verde", campagna nazionale per la forestazione delle aree verdi, il recupero degli ecosistemi e la rigenerazione ambientale promossa da AzzerCO2 e Legambiente.

Le specie arboree di nuova introduzione sono roveri, rove-

**Il progetto ha visto la collaborazione di pubblico e privato già a partire dal 2021**

**L'area interessata dalla forestazione si trova nei pressi di via Marchesetti**



L'operazione di forestazione ieri al Parco del Farneto FOTO LASORTE

relle, biancospini e ciavardelli, tutte particolarmente resistenti ai cambiamenti climatici e in grado di svolgere un'azione di regolazione microclimatica. «Questi alberi – ha sottolineato Babuder – contribuiranno a migliorare la qualità dell'aria, a contrastare l'erosione del suolo e a creare un habitat più accogliente per la fauna locale. Esprimo, quindi, il più sincero ringraziamento a tutti

coloro che hanno reso possibile questa iniziativa».

Andrea Garino di Arca Fondi Sgr ha spiegato che l'intervento nel Farneto segna il completamento di un più ampio progetto nato nel 2021, che ha portato alla piantumazione di 12.200 alberi in 15 località italiane tra Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia e Campania. «Nel corso degli anni – ha aggiunto Garino – oltre ad arric-

chire il patrimonio boschivo abbiamo anche cercato di sensibilizzare le comunità locali sull'importanza della tutela ambientale».

Ieri mattina c'era anche Luca Cristoforetti, direttore generale di CiviBank. «La nostra banca – ha affermato il manager – persegue finalità di beneficio comune, operando nei confronti della comunità e dell'ambiente. Per noi l'attenzione al territorio è una priorità assoluta. Aver partecipato a questo progetto è un segnale forte e chiaro della nostra volontà di crescere insieme al territorio, sostenendo iniziative non solo economiche ma anche di sviluppo sostenibile».

«Gli alberi – ha dichiarato Elena Piazza di AzzerCO2 – costituiscono un capitale naturale sempre più prezioso e i boschi urbani ricoprono un ruolo cruciale, soprattutto alla luce dell'emergenza climatica che stiamo vivendo. Le specie arboree che abbiamo messo a dimora assolveranno le loro funzioni eco-sistemiche producendo impatti positivi sia sul territorio che sulla comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSA DEL GUARD RAIL

## Il cavalcavia di Sistiana aperto per la Barcolana ma si va a 30 km all'ora



Operai al lavoro lungo il nuovo cavalcavia prima della riapertura

DUINO AURISINA

In leggero ritardo sulla tabella di marcia prevista, ma aperto. Da ieri sera, poco dopo l'imbrunire, il cavalcavia di Sistiana è tornato agibile. Grazie alla magnifica giornata di sole, gli ultimi ritocchi necessari per poter togliere le transenne sono stati completati e all'ora di cena c'è stata la tanto attesa riapertura di uno degli snodi più importanti per la circolazione nella zona di Trieste.

Da ieri sera dunque, per chi in uscita dalla città vuole entrare in A4 utilizzando il casello del Lisert, è nuovamente transitabile la bretella che, dalla fine della costiera, porta al raccordo autostradale. In senso contrario, per chi esce al Lisert e vuole imboccare direttamente la costiera, una volta superata la frazione di Duino, è percorribile la relativa bretella. Per ora, si potrà viaggiare soltanto a 30 chilometri all'ora nel tratto che sovrappassa il raccordo autostradale, ma è indubbio che per gli automobilisti la riapertura di ieri rappresenta un traguardo fondamentale. Per un semestre è stato obbligatorio utilizzare percorsi alternativi, transitando su strade secondarie, con il doppio

effetto negativo di un rallentamento della marcia e un frequente intasamento delle strade, soprattutto nelle frazioni coinvolte, a cominciare da Sistiana. «Ma ora i disagi sono finiti – ha detto ieri sera l'ingegner Luca Vittori, responsabile del cantiere per conto della Fvg Strade, la controllata della Regione che ha il compito di gestire le rete stradale regionale – con buona pace di tutti. Le ultime operazioni – ha precisato – hanno riguardato la posa dei guard rail laterali, il tripla onda nella parte centrale del cavalcavia, il doppio onda nelle rampe di accesso. Sono state fatte poi le strisce della segnaletica orizzontale sull'asfalto. L'ultimo atto – ha proseguito – è consistito nella pulizia della zona di cantiere, poi abbiamo tolto la segnaletica che era sistemata a fine costiera e indicava la deviazione e altrettanto abbiamo fatto all'uscita dal raccordo, in corrispondenza della bretella che porta a Sistiana, e all'ingresso in A4 in località Padriciano». Il nuovo cavalcavia sarà interessato da alcuni interventi di finitura nel corso delle prossime settimane, ma sempre senza interruzione del traffico. —

U. SA.

LE LINEE DEL RECUPERO

## Un'Ambriabella da gran turismo nel futuro look

Massimo Greco

La nuova "Ambriabella" rinascerà con caratteristiche del tutto differenti da quelle della prima edizione 1962.

Il palco di Anywave davanti alla Marittima è una sorta di Hyde Park corner dove transitano gente, idee, progetti in qualche maniera legati al mare. Uno degli spunti più attraenti tra quelli echeggiati ieri pomeriggio riguarda il rilancio del vecchio vaporetto, costruito da Felszegi, protagonista del Golfo fino a metà anni Settanta insieme alla gemella "Dionea", dal 2009 ormeggiato in Canale navigabile in versione piuttosto *délabré*.

Stefano Reggente ha fondato Meccano engineering nel 2000 e, insieme ad altri cinque soci – tra cui Marino Quaiat –, ha costituito Nebula, per la quale recupero e resty-

ling di "Ambriabella" rappresentano quasi una ragione sociale. Ieri nel tiepido meriggio sulle Rive ha trasmesso il primo messaggio ufficiale su come pensa di restituire alla barca l'antica freschezza. «No servizio di linea, no concorrenza a chi oggi è presente nel Golfo – spiega l'ingegnere –, pensiamo a qualcosa di nuovo, a un'unità passeggeri con vocazione turistica, in grado di dialogare con i grandi alberghi e con i tour operator, capace di organizzare crociere adriatiche verso Venezia e verso le coste istriano-dalmate». E quando la stagione langue – riprende Reggente – l'Ambriabella del futuro potrebbe restare in allenamento fungendo da nave-scuola per il Nautico e per l'Accademia nautica dell'Adriatico. O per ospitare a bordo eventi oppure occasioni istituzionali, perché potrà ospitare 150 perso-



Quel che resta della motonave Ambriabella FOTO LASORTE

ne.

Il contesto sembra abbastanza chiaro, adesso bisogna cercare alleanze e quattrini. Sul quantum Reggente resta inespugnabile: dice che parlare adesso di soldi è prematuro, se prima non si capisce chi vuol partecipare alla spedizione.

È invece più incline ad affrontare i temi tecnico-ambientali, nel senso che "Ambriabella" ritroverà il mare in

abito "green", con propulsione a metanolo. Quel metanolo di cui lo stesso Reggente accennò un anno fa, quando a Montecarlo Meccano ottenne il timbro del Rina su "Orca 65", progetto di super-yacht ibrido diesel-alcol.

A questo punto, eseguita la marcia d'ingresso, vedremo chi sogna "Ambriabella" giovane e leggiadra come la gemella "Dionea". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

## Caresana e Prebenico Lavori e strada chiusa

SAN DORLIGO DELLA VALLE

A causa dei lavori di scavo, per la posa in opera della fibra ottica, sarà chiuso al traffico un tratto di strada tra Caresana e Prebeneg, da lunedì 14 a venerdì 18, dalle 8.30 alle 18. Si tratta di una strada secondaria che si raggiunge, guidando sulla strada principale da Caresana verso Prebeneg, imboccando il bivio verso destra per arrivare nella parte bassa dell'abitato di

Prebeneg. L'accesso a quest'ultima frazione di San Dorligo della Valle rimane invariato dalla frazione di Dolina verso Prebeneg sulla strada regionale TS11 di Prebenico e anche da Caresana. Sono intanto stati ultimati i lavori di sostituzione di 6 pali di sostegno alle linee telefoniche della Telecom, in località Mattonaia, che avevano provocato parecchi disagi ai residenti della zona. —

U. SA.

# SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

## CHIAMA MICHELE 3703076280

POSA PARQUET,  
PIASTRELLE E LAMINATI  
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA  
TINTEGGIATURA  
SOPRALLUOGO GRATUITO

overpost.biz



LA STRATEGIA

# Pericolo allagamenti a Muggia Argini e passaggi da innalzare

Tavolo in Prefettura dopo le alluvioni in via Flavia fino ad Aquilinia e alle Noghere  
Il sindaco Polidori: «Pulizie e niente più paradossi ambientalisti come nel 2012»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il pericolo alluvioni finisce anche sul tavolo della Prefettura. Nella tarda mattinata di ieri, nell'ambito della "Settimana nazionale della Protezione civile", si è discusso nel palazzo del governo dell'emergenza idraulica Muggia. Dopo l'alluvione alle Noghere e l'allarme degli operatori nella zona industriale, per l'acqua alta prima di Aquilinia, il tavolo ha definito una strategia sul rischio idrogeologico. Il Comune di Mug-

gia era rappresentato dall'assessore alla Protezione civile, Giorgio De Sanctis, e dal comandante della Polizia locale, Roberto Dellosto, che hanno successivamente riferito al sindaco Paolo Polidori. «Una riunione proficua per parlare soprattutto di prevenzione – così sindaco e assessore –, con le azioni da adottare sul territorio di Muggia assieme alla Protezione civile regionale». Si è discusso di stanziamenti importanti, sia per investimenti in infrastrutture, qua-



L'alveo di rio Menariolo alle Noghere FOTO ANDREA LASORTE

li ponti con passaggi sottostanti più capienti da permettere il deflusso delle acque, l'innalzamento degli argini, ma anche per le manutenzioni dei corsi d'acqua, che sono regionali, ma i cui fondi sono gestiti dal Comune. Si è parlato anche della zona di Vignano, dove enormi masse d'acqua si sono riversate sulle abitazioni e i capannoni, tanto da far richiedere a Polidori un appuntamento al sindaco di Capodistria, dato che a monte ci sono gli imponenti lavori relativi alla linea ferroviaria Divaccia/Capodistria. «L'aumento dell'intensità dei fenomeni atmosferici – spiega il sindaco – richiederà strategie sempre più puntuali e importanti, ma per applicarle saranno necessarie normative più snelle ed efficaci, che mi auguro il Parlamento adotti per non trovarci, come emerso durante il Comitato, con altre paradossali situazioni come quella del torrente Rosandra del 2012, quando l'allora assessore, e oggi ministro, Luca Ciriari con i suoi collaboratori hanno dovuto fare i conti con i

tribunali, poi assolti, a fronte di interventi di salvaguardia dell'alveo e delle zone a valle, mentre gli "ambientalisti" abbracciavano i ceppi degli alberi, inconsapevoli difensori di catastrofi». Intanto il torrente Rosandra, oggi, fa ancora paura: «Il 12 settembre – sottolinea De Sanctis – ci sono stati allagamenti in alcune abitazioni, ed enormi tronchi hanno cozzato violentemente contro il ponte ad Aquilinia, rischiando di squarciare le condotte di gas che forniscono energia alla zona industriale delle Noghere». E aggiunge assieme a Polidori: «Sulla gestione dell'emergenza abbiamo fatto notare – spiegano – che la Protezione civile di Muggia ha sperimentato il sistema di paratie acquistate per fermare l'acqua alta in Mandracchio: anche in questo caso hanno svolto il loro lavoro, proteggendo un'abitazione dall'allagamento». Non buone, infine, le notizie sulla possibilità di risarcimenti da privati e imprese, data la mancanza di condizioni per chiedere lo stato di calamità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASTA COMPRENDE L'AREA PIÙ GLI EDIFICI

## In vendita a 2,7 milioni uno dei siti estrattivi fra Sistiana e Aurisina

Micol Brusaferrò  
/ DUINO AURISINA

Torna in vendita la cava di marmo tra Sistiana e Aurisina, insieme ad alcuni edifici collegati. Va sul mercato a 2,7 milioni di euro (nel 2017 erano 20, poi progressivamente la cifra è scesa). Il nuovo annuncio è stato pubblicato a fine settembre e l'asta si terrà il 19 novembre. Riguarda una cava di marmo, una struttura prefabbricata destinata a ufficio direzionale, un'ulteriore struttura per il ricovero dei mezzi e dei materiali e ampi piazzali esterni. Il prezzo base è di 2.747.669,68 euro, con offerta minima di partecipazione fissata a 2.060.752,26 euro. Il primo annuncio del 2017 era molto simile a quello attuale. All'epoca 20 milioni e mezzo erano stati stabiliti come base d'asta, ribassabili del 25%, cioè fino a 15 milioni e 375 mila euro, con rilanci minimi di 10 mila. Si

sottolineava, in quel frangente, che il valore del bene era molto consistente per il potenziale estrattivo della cava. Si trovano ancora alcune informazioni sulle aste precedenti, e in alcune descrizioni si aggiunge anche che «il sito è direttamente accessibile dalla pubblica via, con la presenza di rampe d'accesso/uscita autostradale a poche centinaia di metri, con ampi piazzali esterni privi di vegetazione, in parte già utilizzati a fini estrattivi, nonché blocchi compatti di marmo in attesa di vendita/lavorazione». Nel novembre 2011, si era verificato un grave incidente sul lavoro, che aveva provocato la morte di un operaio. Da quel momento erano iniziati i problemi per la cava, per la quale ora si tenta di trovare un nuovo imprenditore che possa sfruttarne le potenzialità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISORSA A MONRUPINO DEI FRATELLI DESTI



L'attività nelle cave di Monrupino dei fratelli Deste con Petrovizza, Babce e il vecchio sito - pronto a riaprire - dove ricavano i marmi

## Marmi simbolo del Carso Dopo quella di Petrovizza gli scavi in altre due cave

Ugo Salvini / MONRUPINO

Una tradizione diventata emblema del territorio e che adesso rappresenterà Monrupino nel contesto del Festival della Landa carsica; una manifestazione che si concluderà domenica prossima, coinvolgendo 17 comuni della fascia transfrontaliera e che costituisce la fase propedeutica alla realizzazione del Geoparco Carso-Kras. Parliamo delle cave, attività estrattiva dall'aspetto economico rilevante, accanto al quale continua a esercitare anche un grande fascino l'elemento storico, con la lavorazione del marmo in Carso nel segno degli artigiani locali. Sotto questo profilo, i fratelli Michele e Gabriele Deste, ri-

spettivamente presidente e vice della Marmi Repen srl e della Repen Scavi srl, sono i migliori testimoni di una storia che a Monrupino ha profonde radici. «Nostro nonno, Emilio Skabar – raccontano con orgoglio – era il titolare della Cooperativa formata da 11 soci che, per 35 anni, lavorò nella cava, la Petrovizza, ora gestita da noi dopo averla rilevata da un precedente imprenditore». A parte un breve periodo, insomma, per i fratelli Deste la cava Petrovizza rappresenta una componente della loro vita, alla quale sono legati ricordi ed emozioni. Anche perché la cava Petrovizza, che gli abitanti della zona chiamano familiarmente Java, vicino al confine amministrativo fra i comuni di

Monrupino e Sgonico, è spesso meta di visite guidate, che riscuotono sempre un notevole successo. «Fin dai primi dell'800 il lavoro dell'estrazione del marmo dalle cave costituiva la più importante attività economica di tutta l'area di Monrupino», ribadiscono i fratelli Deste. Ma Michele e Gabriele guardano al futuro: «La nostra realtà imprenditoriale attualmente vede la presenza di 8 dipendenti alla Marmi Repen e altrettanti alla Repen Scavi – precisano – In questo momento stiamo lavorando anche alla cava Babce, mentre nel 2025, cioè fra pochi mesi, contiamo di riavviare anche la cava Vecchia». Sono tre i marmi che escono dall'area estrattiva del-

la Marmi Repen: il Repen fior di mare calcareo, resistente per esterni, il Babce Repen, un calcare che, rispetto al primo, cambia colore e resistenza, e il Repen che esce dalla cava Vecchia, di colore più chiaro. «La ripresa dell'attività estrattiva ha sempre rappresentato uno dei miei obiettivi – ricorda Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino – e già nel mio primo mandato, nel corso del quale ho guidato l'amministrazione comunale, mi sono impegnata a fondo per ridare vigore a un settore che può costituire, per tutto il nostro territorio, sia un simbolo di distinzione, sia uno sfogo professionale per i giovani. Incrementando il mondo delle cave di cui il Carso è ricco, infatti, si potrebbe creare un vero e proprio filone produttivo al quale i giovani del posto potrebbero aspirare. Sono una nostra bandiera, come le nozze carsiche». Oggi trovare operai specializzati nel comparto non è facile, come evidenziano i Deste, ma in futuro, creando le giuste strutture, le cose potrebbero cambiare in senso positivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie  
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose  
Computo legale dei beni a fini assicurativi  
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste  
Tel. 040639006 - [www.peritogioielli.it](http://www.peritogioielli.it)



L'INIZIATIVA PER LA STAGIONE 2024/2025

Inclusione sociale e teatro: il Comune distribuisce 1.200 ingressi alle persone anziane e con disabilità

L'iniziativa è ormai rodatissima ma per questa stagione può contare su numeri eccezionali: 1149 ingressi complessivi, pari a un aumento di 500 unità sull'anno precedente e a un investimento complessivo di quasi 12 mila euro. La collaborazione fra i teatri triestini e il Comune si fa, insomma, ancora più stretta, per poter distribuire i biglietti di accesso alle persone anziane o con disabilità seguite dai servizi sociali: quest'anno – grazie ai numeri sopracitati – ne potranno usufruire quasi 200 persone, per una media mensile di circa 40 spettatori. L'assessore alle Politiche Sociali Massimo Tognolli ha annunciato le novità del progetto ieri mattina, accompagnato nell'occasione dalla vicesindaco di Trieste Serena Tonel (foto di Francesco Bruni). Partecipano alla distribuzione di biglietti il Teatro Verdi con 140 ingres-



si, il Teatro Rossetti con 280 ingressi, il Bobbio con 203, L'Armonia con 126, La Barcaccia con 250 e il Miela con 150. Un'offerta eterogenea e molto

ampia, per riuscire a intercettare i «gusti particolari» soprattutto degli anziani, affezionati alle rappresentazioni dialettali e, in linea generale, alle opere più

leggere. Da questo punto di vista, va segnalata la proposta del Teatro Verdi, che per quest'anno ha pensato di accompagnare il programma ordinario

con una serie di riduzioni di opere liriche da mettere in scena al Ridotto nei pomeriggi: riduzioni pensate appunto per avvicinare e intrattenere un pubblico altrimenti poco propenso ad assistere a spettacoli del genere. Tuttavia i biglietti, da soli, non bastano. Le persone anziane o con disabilità interessate dal progetto necessitano infatti di un accompagnamento, in questo caso reso possibile dalle squadre dei volontari: le associazioni coinvolte sono la Croce Rossa Italiana e la Volop di Opicina, che hanno dato la loro disponibilità per una decina di trasporti mensili nel tragitto verso i teatri. Il senso dell'iniziativa supera, in ogni caso, il mero intrattenimento e intercetta piuttosto temi fondamentali in materia di inclusione sociale. Spiega l'assessore Tognolli: «Il linguaggio della cultura è naturalmen-

te inclusivo. Il problema per le persone disabili e per gli anziani è, spesso, la solitudine: l'evento teatrale può allora diventare per loro il centro della settimana, tenendole vive e facendole sentire parte di una comunità». E ancora: «I numeri di quest'anno indicano la nostra volontà di essere sempre più presenti in questa direzione». Sulla falsariga delle parole di Tognolli, si muove anche il ragionamento di Tonel: «Il teatro è socialità e partecipazione, dalla lirica alle rappresentazioni dialettali alle minoranze linguistiche». Entrambi, infine, sottolineano l'importanza della «sinergia» con i rappresentanti dei teatri: «Non sempre le eccellenze sono in grado di dialogare fra loro. Fare sistema è ciò che ci permette di portare avanti questi progetti». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Israele e gli interessi  
Una geo-economia  
a dir poco sleale

Dal sito “non sospetto” dell'Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) leggo la cronaca dell'intervento del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu all'ultima riunione dell'assemblea dell'Onu (Nazioni Unite) e rimango particolarmente sorpreso dalla lucidità della sua esposizione nel merito delle ragioni di Israele nella crisi in corso, dove la portante rilevata è stata quella del “Noi il bene in lotta contro il male”. Per farsi capire meglio a un certo punto il leader israeliano ha fatto vedere due tabelle con le due mani allargate, una raffigurava l'area medio orientale compresa dall'Iran, dalla Siria e Libano in colore nero con sotto la scritta “the curte” tradotto la maledizione e l'altra con una freccia rossa indicante la rotta marittima e un'area in verde comprendente l'Egitto, l'Arabia Saudita e il Sudan e lo stretto di Suez, con la scritta “the blessing”, la benedizione. La trascrizione poi “Cari amici occidentali la vedete quella zona nera? Quello è il corridoio da dove passano le merci che vanno dall'Oriente

in Europa (e viceversa). Se lo lasciamo al controllo degli amici di Russia e Cina, abbiamo due possibilità: o la globalizzazione la chiudiamo qui o da questo momento in avanti la governerà la Cina. Se invece lo controlliamo noi, i cinesi per vendere le loro merci in Europa e Africa devono andare per mare, attraversare gli stretti, e quindi chiedere il favore alla flotta statunitense (...). Voi cosa preferite?”. Trieste ne sa qualcosa.

Alla faccia della discussione in corso sui media nostrani in termini di categorie morali, aggressore/aggredito, il diritto alla difesa, il valore della democrazia eccetera. Questo, secondo il mio modesto parere è geo economia a dir poco sleale per non dire malefica ad alto costo di vite umane innocenti.

Ladi Minin

Porto Vecchio / 1  
Offrire spazi a istituti  
e laboratori di ricerca

In attesa di informazioni più dettagliate su come il progetto di partenariato pubblico-privato sarà messo a gara, ho cercato di capire cosa dovrebbe essere realizzato in Porto Vecchio e cosa no, anche se utile a generare occupazione stabile di qualità e a rilanciare così la

demografia del territorio. L'attuale piano regolatore infatti non prevede una serie di destinazioni d'uso, ma ormai le sue varianti sono arrivate a 17 e non vedo difficoltà per gli aggiustamenti. Nel mio personale elenco, ancora senza un ordine di priorità, c'è un asilo nido a completamento di un'urbanistica rivolta a tutte le generazioni. Per questo mi figuro pure la ricollocazione di un importante polo sanitario privato e una nuova sede del conservatorio con annesso un grande auditorium per sostituire degnamente la Sala Tripovich più un vasto spazio aperto per eventi, che liberi Piazza dell'Unità. Ci starebbe bene anche una chiesetta o un centro di preghiera multireligioso e fra le attività andrebbero inserite quelle artistiche e artigianali come atelier o botteghe di qualità, che applichino sia tecniche tradizionali sia tecnologie e materiali innovativi. Altre imprese artigiane sarebbero più mirate alle esigenze dei due porti turistici, che richiedono ad esempio meccanici, elettrotecnici, velai, arredatori, specialisti in materiali compositi, mentre da un'intervista dell'assessore competente ho appreso che ci saranno un distributore di carburanti e strutture di rimessaggio per le imbarcazioni, che avrei inserito nella mia lista. A mare un approdo attrezzato per i servizi

di trasporto marittimo locale, ormeggi per natanti esposti dal nuovo museo del mare e in un angolo un bacino su misura dove ospitare a secco il pontone Ursus a un livello che ne simuli il galleggiamento sul medio mare. Per mantenere vivace l'area bisogna offrire spazi a istituti e laboratori di ricerca applicata, che attraggano giovani dall'Europa e non solo. Per farli rimanere non bastano le start-up di cui tutti parlano, perché sono destinate in massima parte a non sopravvivere, è un fatto fisiologico e permette una rotazione negli incubatori esistenti. Penso piuttosto a ospitare quelle di successo, poche e che per la crescita produttiva e commerciale in settori ad alta tecnologia non richiedano da subito enormi strutture dedicate. Infine, chi si immagina clienti molto facoltosi nei settori residenziale e del diporto nautico potrebbe ipotizzare un piccolo eliporto, magari al posto della stazione Bovedo dell'incerta cabinovia.

Livio Stefani

Porto Vecchio / 2  
Scegliere operatori  
di grandi dimensioni

Rispetto all'attuale dibattito in corso nel Consiglio Comunale

le sugli interventi programmati per il comprensorio del Porto Vecchio, mi pare che lo strumento della finanza di progetto sia in effetti il più idoneo per garantire l'indispensabile unitarietà e coerenza di tutto quanto si intende realizzare, nonché la riduzione dei tempi per la conclusione dei lavori e, soprattutto, la certezza delle risorse finanziarie qualora il bando di gara preveda idonei criteri selettivi per l'istituto bancario che dovrà supportare l'iniziativa. Il punto più delicato riguarda peraltro a mio avviso la disciplina della necessaria sinergia tra la realizzazione delle opere che ricadranno nelle aree del comprensorio sdemanzializzate per effetto della c.d. “Legge Russo” e il rilascio delle nuove concessioni ad utilizzo turistico-ricreativo sulle aree che viceversa sono rimaste incluse nel demanio marittimo. Premesso che tali ultime aree sono esclusivamente assoggettate alla disciplina di legge statale in quanto non trasferite alla Regione e per le quali pertanto non si applicano le norme della l.r. n. 22 del 2006 e successive modifiche, non credo che si possa ignorare la circostanza che per effetto della l. n. 118 del 2022 anche come novellata dal recente decreto-legge n. 131 del 2024 in corso di conversione è stata definitivamente scissa nell'ambito delle

concessioni demaniali ricadenti nelle aree amministrate dalle Autorità di sistema portuale la tipologia delle concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo da quelle utilizzate per le attività direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio del commercio marittimo di cui all'art. 18 della l. n. 84 del 1994 e successive modifiche. Per le concessioni ad utilizzo turistico-ricreativo l'art. 1 del d.l. n. 131 nel novellare l'art. 4 della l. n. 118 del 2022 contempla una durata massima delle concessioni demaniali ad uso turistico-ricreativo di 20 anni a fronte dei 50 anni previsti dalla proposta di delibera attualmente sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale. Inoltre lo stesso decreto-legge inderogabilmente contempla per l'assegnazione di tali concessioni una procedura ad evidenza pubblica di per sé differente da quella della finanza di progetto, e ciò espressamente a tutela anche delle piccole imprese e delle imprese giovanili. In questo contesto ordinamentale sommessamente denoto che la delibera di un Consiglio Comunale non può conferire al pur duttile strumento della finanza di progetto una valenza tale da sovvertire il sopradescritto e del tutto inderogabile assetto della materia così come definito dalla legge. È innegabile tuttavia che la

GLI AUGURI DI OGGI



**SERGIO E GRAZIELLA**  
Festeggiano oggi 60 anni di matrimonio. Si sono sposati nella chiesa del SS Redentore a Monfalcone il 12 ottobre 1964. Auguri dai figli, da tutti i parenti e amici



**FULVIA E BRUNO**  
Avete raggiunto il traguardo dei 50 anni di matrimonio! Auguri di cuore

GIOCO DEL

LOTTO

ESTRAZIONE DELL'11/10/2024

31-34-49-66-75-88

Jolly 1

Superstar 16

JACKPOT 88.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

|             |     |             |
|-------------|-----|-------------|
| Nessun      | +6  | - €         |
| Nessun      | 5+1 | - €         |
| Ai 4        | 5   | 32.520,45 € |
| Ai 286      | 4   | 463,92 €    |
| Agli 11.791 | 3   | 33,84 €     |
| Ai 195.066  | 2   | 6,35 €      |

QUOTE SUPERSTAR

|           |     |            |
|-----------|-----|------------|
| Nessun    | +6  | - €        |
| Nessun    | 5+1 | - €        |
| Nessun    | 5   | - €        |
| Nessun    | 4   | - €        |
| Ai 64     | 3   | 3.384,00 € |
| Ai 1.119  | 2   | 100,00 €   |
| Ai 7.826  | 1   | 10,00 €    |
| Ai 20.917 | 0   | 5,00 €     |

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

|    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|
| 5  | 7  | 8  | 15 | 16 |
| 18 | 20 | 24 | 25 | 26 |
| 34 | 44 | 45 | 52 | 58 |
| 59 | 65 | 76 | 77 | 86 |

Numero Oro 76

Doppio Oro 76-77



LA RIMPATRIATA

La VL del Carli trent’anni dopo la maturità

Una bellissima cena a trent’anni dalla matura della V L dell’Itc Gian Rinaldo Carli. Si sono ritrovati in questi giorni, in un noto locale del centro di Trieste, i diplomati della VL dell’anno scolastico 1993/1994, unitamente a tre loro professori. A trent’anni di distanza l’amicizia e la cordialità sono state le stesse di un tempo. In alto, da sinistra: Francesca Giuliani, prof. Lucio Biekar, Luca Papo, Massimiliano Tofani, Lorenzo Del Rosso, Marco De Santis, al centro prof. Maurizio Dovier, prof. Sandro Boscolo, in basso da sinistra Adara Marsetti, Roberta Corazza, Tania Razman, Barbara Doro, Manuela Seriani e Tamara Razman. Assenti ma presenti con il cuore, Roberto Sfecci, Chiara Prasel, Arianna Bonazza, Raffaella Arilotta e Susanna Girona



stessa ampiezza e peculiarità degli interventi previsti per il comprensorio del Porto Vecchio postula la necessità di scegliere operatori economici di maggiori dimensioni, nonché di fissare una durata delle concessioni di tale tipologia rapportata a 50 anni in considerazione dei maggiori tempi di ammortamento delle relative spese: ma pe per conseguire tale risultato reputo sia indispensabile e urgente un’apposita disciplina in deroga che in sede di conversione del decreto-legge n. 131 novelli la c.d. “legge Russo” facoltizzando il Comune ad avvalersi del progetto di finanza per l’assegnazione delle aree demaniali marittime ricadenti nel comprensorio del Porto Vecchio di Trieste contestualmente alla realizzazione delle opere sulle aree sdemanializzate del comprensorio medesimo, e ciò per una durata di 50 anni.

In tal modo, tra l’altro, si risolverebbe anche l’attuale perplessità della proposta di delibera consiliare che lascia impregiudicata l’individuazione dell’Autorità di sistema portuale o del Comune di Trieste quale soggetto istituzionale competente al rilascio delle concessioni.

**Fulvio Rocco**  
già magistrato  
del Consiglio di Stato,  
già Presidente del Tribunale  
amministrativo di Trento

LA FOTO DEL GIORNO

Fiamme gialle in mezzo al golfo



“Fiamme gialle nice alla Barcolana” è il titolo che ha voluto dare Matteo Lioi a questo scatto in mezzo al golfo di Trieste. Sullo sfondo la città, la cava Faccanoni e soprattutto lo spettacolo del mare e del cielo.

LE REGOLE

**G**li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

**L**e segnalazioni vanno inviate a [segnalazioni@ilpiccolo.it](mailto:segnalazioni@ilpiccolo.it) e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

**Il santo** Carlo Acutis (beato)  
**Il giorno** è il 278°, ne restano 86  
**Il sole** sorge alle 7.18 tramonta alle 18.25  
**La luna** sorge alle 16.17 cala alle 1.40  
**Il proverbio** Non è bello ciò che è bello ma è bello ciò che piace.

LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30**

**In servizio anche dalle 13 alle 16**

Piazza Giuseppe Garibaldi 6,  
040 368647; Via Dante Alighieri 7,  
040 630213; Piazza della Borsa 12,  
040 367967; Via Fabio Severo 122,  
040 571088; Via Guido Brunner 14  
(ang. via Stuparich), 040 764943; Via  
Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio),  
040 306283; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia,  
0402462462.

**In servizio fino alle 21.00**

Via Guido Brunner 14  
(angolo via Stuparich) 040 764943

**In servizio notturno**

**dalle 19.30 alle 8.30:**  
Via dell'Istria 18/B, 040 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno     | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|------------|---------------|--------------|
| 10 ottobre | 12            | 74           |
| 11 ottobre | 7             | 41           |
| 12 ottobre | 11            | 43           |
| 13 ottobre | 14            | 40           |
| 14 ottobre | 12            | 47           |
| 15 ottobre | 8             | 79           |

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera emergenze       | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazione Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Una città in preda all’overtourism



CHIARA GILY

«**S**e il livello culturale di un Paese è elevato, si vedono librerie, se è basso friggitorie. Le due cose potrebbero convivere, adesso però la percentuale è dell’1% per le prime e del 99% per le seconde. I turisti mi chiedono dove si può mangiare la pizza, o dove si vede il murales di Maradona. Nessuno che invece mi abbia domandato indicazioni per visitare uno dei quadri più importanti del Caravaggio, in Via dei Tribunali». Così il proprietario di un negozio trentennale di dischi nel centro storico di Napoli che sta per abbassare le serrande, per sempre. La competizione dello streaming musicale non è la sola causa, ma il fenomeno dell’ *overtourism* e, in abbinata, una *gourmet gentrification*, lasciano poco spazio a luoghi di diffusione di cultura, che sembrano spegnersi a favore di locali tamarri che vendono pietanze che nulla hanno a che fare con la tradizione napoletana. L’ultima volta che sono stata a Napoli mi sono sentita accerchiata dal cibo, come se un enorme blob che assume la forma di panini dai gusti improbabili diventati virali su TikTok, soffocasse tutto il resto. A Trieste le cose non vanno poi tanto meglio perché da qualche anno nelle vie del centro è un susseguirsi di locali mangerecci che, tra sushi e panini, hanno ben poco di tipico. Si tratta di esercizi commerciali senza alcun filo logico, senza una ratio. La mia non vuole essere una critica al mutamento di vocazione economica di una strada o un quartiere - i tempi cambiano e i gusti e le abitudini pure - ma passare dai caffè storici e negozi di antiquariato a una serie locali male assortiti mi mette addosso una profonda tristezza, tanto a



Napoli quanto a Trieste. Perché io ci vedo l’inizio di un lento decadimento e mi chiedo se ci dovremo aspettare una “dismissione” di teatri, cinema, centro culturali, dopo la chiusura di negozi di musica e librerie. Mi fa male mettere nero su bianco queste sensazioni, ma non riesco proprio a ignorare ciò che può accadere, in parte già successo. Il nocciolo della questione non sono neanche le patate fritte, gli involtini primavera o le pizze, ma che i cattivi locali attirano anche cattiva clientela, a discapito poi dei quartieri. Viceversa, un piano che preveda degli standard qualitativi per l’apertura di determinati negozi, può completamente rinvigorire una zona, rivalutare il mercato immobiliare, alzare quell’asticella che fa sì che una città sia in continuo e virtuoso mutamento. Non è che ci voglia chissà quale visione o rivoluzione, basterebbe iniziare a ridimensionare la cultura di un certo tipo di cibo e incoraggiare e promuovere quella che nutre lo spirito e non solo la pancia. Insomma, meno paninoteche e più buon senso. O, forse, è solo una questione di amore per la propria città, senza il quale fioriscono locali senz’anima e nulla più. Se non si cambierà rotta e non si troverà un giusto equilibrio tra il business del cibo e il non profit della cultura, si rischierà di perdere quella fetta di popolazione che ancora crede nel ruolo educativo e di crescita di una città e che, di conseguenza, sceglierà quella dove la vivacità territoriale non consiste solo in una nuova varietà di panino. —

ELARGIZIONI

In memoria di Giovanna Scociai da parte di Furio Severi 100 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

L’EVENTO PROMOSSO DAL ROTARY CLUB TRIESTE INTERNATIONAL

Il ruolo del Primorski dnevnik, mezzo di informazione e ponte culturale

Il Rotary Club Trieste International ha organizzato lo scorso lunedì una serata che ha visto come ospite Igor Devetak, direttore responsabile del Primorski dnevnik. Nel suo intervento, Devetak ha parlato della ricca storia del Primorski dnevnik e del complesso e variegato panorama mediatico della nostra regione.

L’evento, a cui ha partecipato anche Gregor Šuc, il console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, è stato un’opportunità per approfondire la storia e le sfide attuali, riflettendo al contem-

pol’impegno del club nel promuovere il dialogo e la collaborazione interculturale nella regione. Devetak ha sottolineato il ruolo cruciale del Primorski dnevnik non solo come mezzo di informazione, ma anche come ponte culturale tra le diverse comunità del Friuli Venezia Giulia. Il suo intervento ha messo in luce le molteplici sfide che il giornale affronta oggi, nonché l’importanza di mantenere il pluralismo mediatico in un ambiente multilingue così complesso come il nostro.

Alla serata ha partecipato anche il professor belga Jan

Belis, membro del Rotary Club Sint-Niklaas, attualmente a Trieste per collaborare con l’università locale. È rimasto piacevolmente colpito dallo spirito internazionale del Rotary Club Trieste International e, in particolare, è stato affascinato dalla storia del Primorski dnevnik.

Il Rotary Club Trieste International, fondato nel 2022, è il più giovane tra i quattro Rotary Club della provincia di Trieste, e sin dall’inizio si distingue per il suo spirito internazionale. Il club infatti riunisce 25 membri di ben 7 nazionalità diverse. —





# CULTURE

BENI CULTURALI

## La grande bellezza da vivere in **Villa** tra degustazioni e sedute di yoga

Il 19 e 20 ottobre 90 dimore aperte al pubblico in Veneto e Fvg  
Dal Monastero di Aquileia alla residenza del Torre a Romans

COSTANZA VALDINA

Una colazione sotto gli affreschi di Paolo Veronese, uno shooting fotografico nel foliage tra le colline, un laboratorio creativo sulla botanica. Sono solo tre dei centosessantasei appuntamenti per trascorrere un fine settimana immerso nella bellezza delle ville venete e friulane alla scoperta del patrimonio artistico del territorio. Tra sabato 19 e domenica 20 ottobre novanta dimore storiche aprono i cancelli al pubblico in occasione della terza edizione della Giornata delle Ville Venete, l'iniziativa realizzata dall'Associazione per le Ville Venete in collaborazione con l'Istituto Regionale Ville Venete.

Il patrimonio architettonico del Nordest si racconta in un lungo weekend di esperienze indimenticabili. Ce n'è per tutti i gusti: soggiorni, escursioni, performance artistiche, degustazioni, laboratori crea-

tivi e sedute di yoga.

Nella provincia di Belluno, la storica Villa di Modolo offre l'opportunità di soggiornare nell'ex latteria per scoprire gli aneddoti della famiglia Miari Fulcis. A Villa Buzzati, il mondo letterario dello scrittore si svela attraverso i suoi racconti, mentre a Villa degli Azzoni Avogadro l'atmosfera si fa mistica con il "Bagno di Gong". Villa Vialta invita a scoprire i segreti dello zafferano e a partecipare ad un'opera interattiva di Land Art in nome della pace. Spostandosi a Padova, il Castello di San Pelagio racconta la sua trasformazione da azienda agricola a centro culturale, per i bambini c'è la caccia al tesoro. A Villa Rosa, i proprietari insegnano "l'arte del ricevere" attorno a un'elegante tavola. Al Parco Frassanelle si vive l'esperienza della transumanza e al Giardino Monumentale di Valsanzibio si scoprono significati simbolici. Villa Selvatico propone una degustazione dei "rossi

dei Colli Euganei" e Villa Roberti una seduta di yoga e un laboratorio di musica per bambini. Villa Giusti dell'Armistizio ricorda la firma che pose fine alla Prima Guerra Mondiale. Castello del Catajo offre uno sguardo sugli appartamenti storici e Villa Pesavento un laboratorio sulla lavorazione della lana.

A Rovigo, il Castello Estense propone bagni di suoni e meditazione nella natura, mentre Villa Ca' Zen un'escursione in barca sul Delta del Po. Villa Morosini espone le opere di Andy Warhol e Villa Castelpiano racconta la storia della bonifica del Polesine. Nel Trevigiano, si degustano vini a Villa Sandi e birre artigianali a Villa Giustiniani Tonon. Villa Rechsteiner celebra Alberto Martini, Villa Tiepolo Passi apre i suoi cancelli per un soggiorno e il Castello di San Salvatore si racconta attraverso le parole della principessa Collalto de Croÿ.

A Venezia, il benessere è



Monastero di Aquileia. Sopra, la stanza di Napoleone a Villa Manin e Villa del Torre a Romans d'Isonzo

protagonista con lo yoga. Si scopre l'erbario lagunare a Villa Widman e ci si abbandona alla storia tra Villa Correr Agazzi e Villa Farsetti.

A Verona, nelle Ville Niche-sola Conforti, si dialoga con l'autore di "Centootto ville della Valpolicella" e si assaporano menu esclusivi fra Palazzo Montanari e Villa Amistà. A Vicenza si prosegue con una degustazione di vini tra Villa Valmarana ai Nani e Villa Francanzen Piovene, mentre a "La

Gualda" ci si immerge nel dietro le quinte dello spettacolo "Le angherie cinquecentesche". Per un pomeriggio nella natura ci sono i parchi e i giardini di Villa Fogazzaro Colbacchini, del Castello Grimani-Sorlini e del Monastero di San Marco.

Il viaggio prosegue in Friuli-Venezia Giulia. A Villa del Torre di Romans D'Isonzo si scoprono ricette della tradizione in un tour guidato nell'antica cucina. Dopo una

passeggiata nel parco secolare, è tempo per una visita al Monastero di Aquileia e una degustazione al wine bar "Giardini Ritter de Záhony". A Villa Manin, si esplorano gli angoli nascosti dell'ultima dimora del Doge di Venezia e quartier generale di Napoleone. Al Borgo dei Conti della Torre, si entra nella casa di Babbo Natale e si conclude il viaggio con un calice di vino.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA UN MARE DI RACCONTI - DALLE 16.30 AL MAGAZZINO DELLE IDEE

## Morris: «L'assedio di Sarajevo sulle ali di una farfalla»

ELISA GRANDO

Improvvisamente, un giorno, il frigo smette di ronzare, poche ore dopo dal rubinetto non esce più nemmeno una goccia d'acqua. Fuori saettano gli spari dei cecchini e per non morire di fame si dà la caccia ai piccioni sui davanzali: è la vita com'era durante l'assedio di Sarajevo, tra il 1992 e il 1993, ed è quello che accade alla pittrice Zora nel romanzo "Le farfalle di Sarajevo", (Neri Pozza), il vivido, coinvolgente libro d'esordio della scrittrice britannica Priscilla Morris. Questa sera, alle 19, l'autrice dialogherà col pubblico al festival "Barcolana Un mare di racconti": prima di lei, al Magazzino delle idee di Trieste, arriveranno alle 16.30 Sonia Aggio con il libro "Nella stanza dell'imperatore" (Fazi), al-



La scrittrice britannica Priscilla Morris

le ore 17.20 Tullio Avoledo con "I cani della pioggia" (Marsilio) e Francesco Ferracin con "Feroce" (Linea Edizioni), e alle 18.10 Antonio Franchini che, nel bellissimo "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio) finalista al Premio Campiello 2024, racconta senza false reticenze una ma-

dre ingombrante e indimenticabile. Anche "Le farfalle di Sarajevo", che nel romanzo sono i frammenti di carta bruciata che volteggiano lugubri su tetti e strade dopo il rogo della Viječnica, la biblioteca nazionale, scaturisce da un legame dell'autrice con la madre, originaria di Sarajevo.

«Nel libro unisco due storie di famiglia - spiega Morris -. L'ispirazione più grande è stata la storia del mio prozio, un pittore di paesaggi che aveva lo studio proprio sopra la Viječnica, e perse tutto, esattamente come Zora. Lui e sua moglie sono scappati con il convoglio della Croce Rossa che Zora non riesce a prendere. In Gran Bretagna poi ha ricominciato a dipingere, dimostrando come l'arte possa essere un grande aiuto per superare la tragedia della guerra. La seconda storia è quella di mio padre, inglese, che nel gennaio 1993 è andato a salvare i miei nonni materni rimasti a Sarajevo».

All'epoca dell'assedio Morris aveva 19 anni: «Con questo romanzo ho cercato una chiave per comprendere». Ma la posta emotiva era alta e lei sono serviti più di dieci anni

per metabolizzare le testimonianze raccolte in un lungo soggiorno a Sarajevo, nel 2010. «Iniziare a scrivere è stato difficile. La mia famiglia era direttamente coinvolta e ancora oggi la guerra è un argomento delicato, è avvenuta solo 30 anni fa: la gente ancora discute su quello che è successo, le emozioni sono molto accese».

Zora è serbo-bosniaca, come chi sparava dalle colline sulla città: quando inizia l'assedio rimane incredula, pensa che a Sarajevo la situazione non possa precipitare perché «qui a nessuno importa il nazionalismo, chiunque ha una famiglia mista, serba, croata, musulmana». «Anche la famiglia di mia madre è prevalentemente serbo-bosniaca», dice Morris. «Per me era importante mostrare che anche i serbo-bosniaci sono ri-

masti intrappolati nella Sarajevo bombardata e non tutti erano dalla parte dei nazionalisti. Anzi, moltissimi volevano continuare a vivere fianco a fianco con le diverse nazionalità come avevano fatto per secoli». Mentre Zora e i suoi vicini di casa si stringono in un nuovo senso di comunità per sopravvivere, spartendo cibo e il calore di una stufa, la politica pare lontanissima: «Volevo mostrare la prospettiva di una persona qualunque con la vita quotidiana sconvolta dalla guerra, e cosa significa vivere in una città quando elettricità e acqua vengono tagliati. È quello che mi ha raccontato chi ha vissuto l'assedio». Ora la aspetta un secondo romanzo: «È presto per parlarne ma sarà ambientato sui due versanti, francese e spagnolo, dei Pirenei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



26 ottobre-4 maggio / L'evento a Gorizia e Monfalcone

# Dodici pittori italiani hanno conosciuto il Carso del soldato Ungaretti

È accaduto nel novembre 2023, poi ritornati a casa hanno dipinto il San Michele, l'Isonzo, la montagna e immagini non cruente della guerra. Il colore ha raccontato la vita e ne è nato un canto corale

MARCO GOLDIN

Quando nell'estate del 2022 ho per la prima volta pensato a un progetto espositivo su Giuseppe Ungaretti in occasione di Gorizia capitale europea della cultura 2025, assieme a Nova Gorica, ho immaginato subito un ruolo centrale per la pittura.

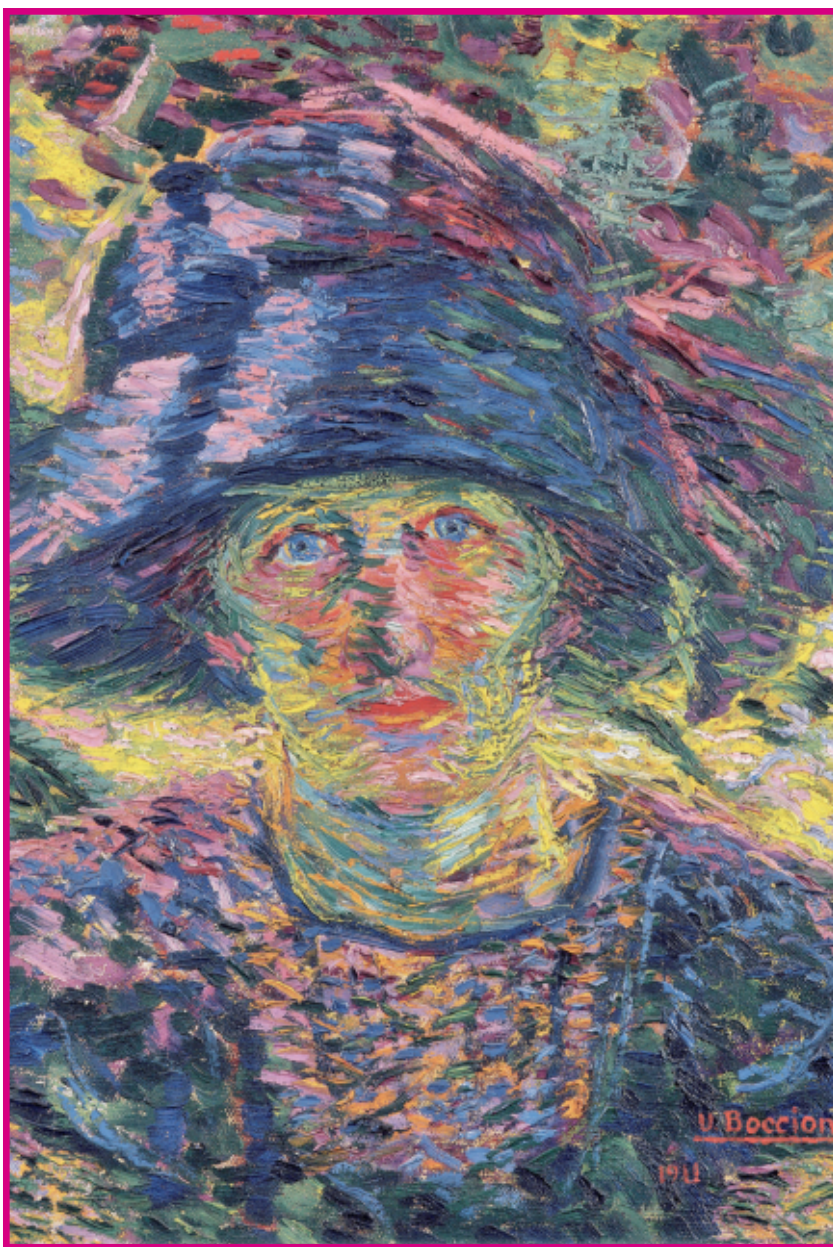
Parlandone in quei mesi con l'amico Enzo Cainero, cui il progetto stesso ho dedicato, gli dissi che mi sarebbe piaciuto che alcuni pittori italiani, dal sud al nord, potessero confrontarsi con i luoghi, tra il Carso e l'Isonzo, dove il poeta aveva trascorso due anni al fronte, tra la fine del 1915 e l'autunno del 1917.

Poi la mostra non è stata più una sola, a Gorizia, ma se n'è aggiunta una seconda, a Monfalcone, a far parte di quel mondo multiforme che è diventato *Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia*. Si sono aggiunti, proprio a Monfalcone, gli artisti di quel decennio di guerra, straordinari, da Boccioni a Casorati ad Arturo Martini.

Però quella prima idea della pittura d'oggi è rimasta, forte, a identificare il viaggio, a renderlo visibile oltre ogni dire. Accanto a tutte le parti dedicate alla letteratura ovviamente, e poi alla storia, alla morfologia. Rese anche con un largo utilizzo di documentari appositamente creati, come si vedrà. A cominciare da un mini-film che in una vera e propria sala cinema, all'ultimo piano del Museo di Santa Chiara a Gorizia, darà il via al percorso in mostra. Da lì si scioglieranno le vele con Ungaretti. Le scioglieremo.

Ma intanto, a novembre dell'anno 2023, un gruppo di pittori aveva camminato per due giorni sul Carso. Chi giungendo da vicino e chi da molto lontano. Chi immaginava e sapeva, chi invece no. Anche chi sapeva alla fine però non immaginava. Non immaginava così.

Un gruppo di pittori in Italia ha viaggiato per giungere e si è lasciato sorprendere da questi spazi e confini. Li ho accompagnati, abbiamo viaggiato insieme, abbiamo fatto silenzio ognuno dentro il proprio silenzio. La loro lingua è il colore, l'emozione di essere al mondo dentro l'uni-



Sopra, Umberto Boccioni, Ritratto femminile, 1911, collezione della Fondazione Cariverona; in alto a destra, Franco Dugo, Fuoco sul San Michele, 2024; al centro, Alessandro Papetti, Giuseppe Ungaretti, 2023; sotto, Gino Rossi, Paesaggio asolano (Monfumo), 1912, Musei Civici di Treviso



verso delle apparenze mobili. Il colore non è mai una vana parola, il colore aiuta a raccontare la vita. Nel modo della pittura, nella sequenza di attimi di tempo. La concatenazione di colori e respiri.

Un gruppo di pittori in Italia ha viaggiato per giungere. Ognuno a suo modo ha dipinto i luoghi che erano stati di Ungaretti sul Carso. Soldato e poeta. E alcuni tra questi pittori hanno deciso di mostrarcene il volto, di preservarne lo sguardo, perché gli occhi potessero parlare ancora. Lo hanno disegnato e dipinto in quel suo abito di vecchio, come colui che ritorna alle regioni di una prima giovinezza, di una prima parte della vita.

Hanno percorso le strade, sono arrivati. Hanno camminato, hanno vissuto, hanno guardato. Qualcuno è anche

## Due mostre in dialogo



L'ampio progetto dedicato a Giuseppe Ungaretti fa da battistrada alla Capitale europea della cultura, "Go! 2025". Ideato e curato da Marco Goldin (in foto), è promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni di Gorizia e Monfalcone, con la partecipazione di PromoTurismoFVG e l'organizzazione di Linea d'ombra ([www.lineadombra.it](http://www.lineadombra.it), call center per le prenotazioni 0422 429999).

Si compone di due mostre in contemporanea, aperte dal 26 ottobre 2024 al 4 maggio 2025. La prima si svolge a Gorizia, nel Museo di Santa Chiara ("Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo. Poesia pittura storia"), ed è il racconto di Ungaretti sul Carso nei suoi quasi due anni trascorsi lì. Un racconto attraverso nuovi documentari e parti multimediali, ricostruzioni di ambienti bellici, vetrine con oggetti e uniformi e quasi un centinaio di quadri di artisti contemporanei che hanno dipinto i luoghi carsici e la figura stessa del poeta. Pittura, questa volta storica, che è l'assoluta protagonista della parte del progetto di Monfalcone ("Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso").

ritornato, una volta e poi un'altra ancora. Non si sono affidati solamente alle immagini, non hanno guardato fotografie, ma hanno chiesto alla vita, alla loro presenza, di essere motivo di racconto, motivo di pittura.

Dodici pittori italiani si sono confrontati con Ungaretti e con i suoi luoghi sul Carso, e lungo il fiume, l'Isonzo. Hanno poi dipinto per molti mesi, chiusi nei loro studi, con quei ricordi a premere, a suggerire, a grattare via l' inutilità del superfluo. Si sono tenuti all'essenziale e l'hanno fatto diventare le molte immagini.

Se si affacciavano dalle loro finestre, qualcuno vedeva in distanza l'azzurro del Mediterraneo, la costa degli dèi e degli eroi, dove approdavano antichi vascelli. Qualcun altro stava immerso tra alte

Gli artisti, da sud a nord, si sono confrontati con i luoghi dove il poeta trascorse due anni al fronte, tra il 1915 e il 1917

colline, oppure c'era chi sentiva entrare nello studio il traffico della grande città. Ma c'era anche chi, scostando l'uscio, poteva vedere, e quasi sentire, quella montagna sacra, dove così tante vite erano state immolate nel sacrificio.

C'erano così tante cose mentre questi pittori dipingevano. E passavano le stagioni. Un tardo autunno, poi l'inverno e quindi la primavera e l'annunciarsi dell'estate. C'erano così tante cose, ma soprattutto la vita nella sua pienezza, nel suo tessuto tramato di ricordi diventati d'improvviso la forza del presente. Nel suo consegnarsi al mondo d'ognuno.

Hanno dipinto il San Michele, il luogo da cui tutto sembra procedere. Hanno dipinto le sue pietre, i sassi di trincea, il rosso dello scotano in autunno. Hanno dipinto i cieli e la notte, il precipitare e insieme il galleggiare di quella notte.

Hanno dipinto il cadere lieve della neve, come una trina sottile, e poi l'Isonzo, il fiume che è diventato tutti i fiumi.

E hanno dipinto immagini di guerra, in un modo non cruento ma quasi abbarbicato al sogno. Si sono fatti portare dai versi di Ungaretti e talvolta hanno dato loro voce diversa, nella pienezza del disegno e dei colori.

Hanno dipinto il volto e la figura del poeta, quasi a tener dietro a passi di danza, lui che si presentava dopo più di un secolo a questo nuovo mondo.

Hanno dipinto tutto ciò e hanno creato un canto corale che si stringe tra bellezza e ricordo. Si resta stupefatti, mentre si guarda e si vive. Non ci si vorrebbe più staccare da questi colori. Si sente il mistero, che il Carso è il cielo, che il Carso è la notte. Il Carso è il mondo e non si può sfuggire a una simile forza che in ogni luogo conduce. Ogni cosa originatasi lì. —



## La mostra a Palazzo Zabarella a Padova



# Il disegno radice del pensiero

“Matisse, Picasso, Modigliani, Mirò. Capolavori dal Musée de Grenoble”  
La sincerità dell’arte, l’importanza di matita e carboncino e le radici del cubismo

Virginia Baradel

**T**utti i grandi artisti del passato hanno considerato il disegno il primo moto che fissa l’idea, l’esordio dell’opera che sarà. Ingresso insegnava a Degas come la base di ogni dipinto fosse il disegno, quanto importante fosse la linea: «Disegnare non significa semplicemente riprodurre dei contorni. Il disegno non consiste semplicemente nel tratto: il disegno è

anche l’espressione, la forma intera, il piano, il modellato. Che cosa resta d’altro? Se dovessi mettere un cartello sulla mia porta, scriverei Scuola di disegno: sono sicuro che formerei dei pittori».

“Il disegno è la sincerità dell’arte – sentenziò Dalí – o è bello o è brutto, non si può imbrogliare”. Quel che si mette sulla carta possiede una speciale intimità con l’autore, si colloca in un tempo ancora privato, non ancora esternato nella materia. Il

**Sono 130 opere di 47 artisti  
Delicatissimi lavori su carta**

disegno si situa sul confine tra l’invisibile e il visibile: è quella linea, quel tratto, quel guizzo che lo porta alla luce.

La Fondazione Bano, in collaborazione con il Comune di Padova, ha scelto per quest’anno una mostra molto ori-

ginale e coraggiosa presentando 130 disegni di 47 artisti, dalle avanguardie storiche fino agli anni Sessanta del Novecento, provenienti dal prestigioso Musée de Grenoble. Parliamo dunque di lavori su carta, delicati, che hanno bisogno, per la natura del supporto, di cure particolari e di restare più tempo al buio che esposti.

“Matisse, Picasso, Modigliani, Mirò. Capolavori del disegno dal Musée de Grenoble” a cura di Guy Tosatto, di-

rettore per molti anni del Museo, sarà visitabile fino al 12 gennaio (catalogo Giunti). Una mostra che percorre gran parte del Novecento, scoprendo nel disegno la cifra di ogni artista allo stato di prova da intendersi non come schizzo, ma come “secretum”, semente per lontana etimologia.

C’è un semplice collage di Picasso bianco su bianco, con qualche tratto di carboncino e uno spillo che appunta un ritaglio di carta, titola *Bic-*

*chiere*. Poca cosa, di per sé, ma una delizia come radice del pensiero cubista, del rovesciamento dei piani, del default dei pieni e dei vuoti che cambiò il corso dell’arte. *Olga* invece suggella il suo momento italiano, il fascino del classicismo. Picasso ritrae Olga nel 1921, incinta del suo primo figlio, con un figurativo pieno, sugoso, quello che spetta a una Madonna: il pastello ne modella il volto e ne esalta la bellezza. In seguito attaccherà un cartoncino sotto il seno con le manone incrociate appena abbozzate. Eccellere e smentirsi: è pur sempre Picasso che, a suo dire, impiegò una vita per imparare a dipingere come un bambino.

Ma il protagonista di questa mostra è Matisse e non poteva essere diversamente. In lui il disegno è pura linea che vola sul foglio e suscita non solo figure ma espressioni, emozioni. Matisse in *La danse* ha fatto danzare i corpi solo con le linee incurvate delle membra: un carboncino in mostra ne evidenzia il dinamismo. Negli anni Quaranta Matisse è attratto dal collage colorato, dalle forme ritagliate. Nella serie *Jazz* esalta il potere di comporre e comunicare con la tecnica del papier découpé: realizza composizioni di grande modernità, di un’esuberanza cromatica che farà scuola.

Il suo celeberrimo *Icaro*, diventerà un’icona della grafica, dell’illustrazione, della pubblicità. La serie *Jazz* è esposta al completo, così come due serie di studi su te-

overpost.biz



## La mostra a Palazzo Zabarella a Padova

IL PERCORSO

## I linguaggi che cambiano scandiscono il tempo

Cinque sezioni, dal neoimpressionismo all'astrazione nel corso del Novecento con un andamento sia cronologico che stilistico, senza confini certi



A destra, opere di Signac e Cross. Qui sopra, la mostra a Palazzo Zabarella

FOTO BIANCHI

ma: un vaso con foglie e una donna con la testa poggiata su un divano che le variazioni fanno muovere, sorridere, girarsi.

La linea di Modigliani è, altresì, un prodigio di sensibilità e di sintesi. *Ritratto d'uomo*

### La pura linea che vola sul foglio e il prodigio di sintesi e sensibilità

è un disegno a matita: pochi segni, i baffi, qualche tratteggio d'ombra e un occhio che la grafite rende cieco, come nei ritratti a olio, una cecità misteriosa che ha reso insonni le notti dei suoi esegeti. Il segreto della sua unicità c'è tutto, anche su carta, anche sul piccolo formato.

Con Mirò viaggiamo sul pianeta della fantasia. Il suo lato surrealista gli detta un *Personaggio con rettangolo bianco* poetico e svitato. Consiste in un puro contorno un po' geometrico, disegnato su uno sfondo monocromo; c'è solo un occhio svolazzante e poco altro al di sopra del rettangolo bianco messo di sghimbescio. Con l'acquerello e ancor di più con la gouache, i disegni acquistano l'apparente consistenza dei dipinti, ma troppo fragile è la cortina di materia per far velo alla linea che riaffiora, ora a china, ora a grafite, ora a carboncino, per caratterizzare uno sguardo, una posa. Così nel ritratto di *Madame Du* dipinto dal marito Raoul,

o nella *Donna con corpetto blu* di Eduard Vuillard, o nella *Chiesa* di Chagall, tipicamente francese ma con dettagli simbolici autobiografici che richiamano le case dello shtetl, il villaggio ebraico della sua infanzia. Il nero su nero, sia esso carboncino come nell'inquietante Francis Carco di André Derain, oppure inchiostro come nel temibile ballerino di Francis Picabia, incide sulla percezione della figura, allude a un profilo di tenebra.

Se il segno piccolo, colorato, spezzato di Paul Signac apre la mostra con scenari di una luce chiara, che si riverbera sull'acqua a Saint-Tropez o a Istanbul, a chiuderla sono due maestri del piccolo segno informale che saturano lo spazio in autonomia: Mark Tobey e Henri Michaux. Il primo, conquistato da un sincretismo religioso d'origine persiana, inventa una calligrafia astratta che si dirama in formicolanti ragnatele; il secondo forgia piccole o grandi macchie d'inchiostro che stanno al posto

### Con l'acquerello acquistano l'apparente consistenza dei dipinti

di ogni cosa, uomini e mondi, e si agitano frenetiche fino a colmare lo spazio e tendere all'infinito inseguendo ritmi e demoni anche con l'aiuto della mescalina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un disegno di Jules Pascin e uno dei tre ritratti di Modigliani presenti alla mostra; sotto, il tratto di Maillol

Presentando disegni e opere su carta dei protagonisti della prima metà del Novecento, il percorso della mostra segue un andamento sia cronologico che stilistico, senza confini certi poiché le vite e le esperienze degli artisti non sono incasellabili in un tempo preciso. Ciò nonostante appare ben evidente la trasformazione dei linguaggi.

Si parte lasciando l'impressionismo alle spalle e guardando a Paul Signac, che con George Seurat trasformò il tocco impressionista, tracciato all'impronta in favore di luce, in uno studio più ragionato di punti d'ombra e di luce, di piani di distanziamento (difficile parlare di prospettiva) calibrando cielo, acqua e figure: gli acquerelli in mostra sembrano scelti per dimostrare l'antefatto di questo modo di procedere.

Di altro tenore espressivo sono i disegni di Pierre Bonnard e di Edouard Vuillard, più attenti alla composizione e più evocativi: la gouache di Vuillard, icona della mostra, esalta il suo senso del colore e la poesia degli interni. Anche Matisse rientra in questa fase d'inizio con degli studi di nudo e il carboncino *La danza*.

Intorno agli anni '10 del Novecento va in scena un terremoto delle forme paragonabile a quello dell'impressionismo: Picasso inventa il cubismo. Oltre che dal genio spagnolo questa avanguardia è rappresentata da Juan Gris e da Louis Marcoussis con delle nature morte di grande impat-

to. Vi si affiancano Sonia e Robert Delaunay con acquerelli che mostrano le forme più cuspidate di Robert e quelle più arrotondate di Sonia. Anche Fernand Léger rientra in questa linea con le sue combinazioni meccaniche addolcite da cromatismi accesi: appare emblematico un disegno a matita e inchiostro con mano e compasso di sapore surrealista.

Intorno a Dada e Surrealismo vengono riuniti Chagall, con una chiesa di pietra leggera che sembra vista in sogno a infondere serenità, Francis Picabia con un attore vagamente diabolico, Jean Arp che vede *I borghesi rivoluzionari* come pezzi di scacchi rovesciati, Jean Cocteau che disegna una testa a dir poco urticante con puntine da disegno.

Joan Miró, André Masson, Cassandre e Ozenfant trattano visoni surreali di volti e oggetti travisati in nome dell'inconscio ma anche del gioco.

La quarta sezione è dedicata alla figurazione, che persevera anche quando a dominare sono le avanguardie.

Qui trovano posto i tre ritratti di Modigliani, i Nudi più veri del vero, pur se a carboncino e gessetto, dello scultore Aristide Maillol e, all'altro capo del naturalismo, i disegni di Raoul Dufy e André Derain. Da soffermarsi su un raro ritratto di Antonin Artaud, intenso e dannato uomo di teatro che finì in manicomio. Negli ultimi decenni è stato rivalutato, ristudiato, rimesso in scena: il suo *Teatro della Crudeltà* mostra una di-



### QUANDO E DOVE

### Capolavori visibili fino al 12 gennaio Ecco gli orari

La mostra "Matisse Picasso Modigliani Miró. Capolavori del disegno dal Musée de Grenoble", aperta il 5 ottobre, si visita fino al 12 gennaio a Palazzo Zabarella, in via Zabarella nel centro di Padova. Promossa dalla Fondazione Bano, è curata da Guy Tosatto e presenta 130 opere di 47 artisti. È accompagnata da catalogo Giunti. Si visita dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19 (la biglietteria chiude alle 18.15); sarà chiusa il lunedì e il 25 dicembre, aperture straordinarie saranno lunedì 30 dicembre e lunedì 6 gennaio. Biglietto intero 15 euro, ridotto 13; per altre varie formule di riduzione e per prenotazioni [www.zabarella.it](http://www.zabarella.it); prenotazioni@palazzozabarella.it.

sperata intuizione riguardo alla barbarie sociale che sacrifica l'uomo. Si dedica al disegno durante l'interamento e scrive a un amico "Ho cominciato a fare grandi disegni. (...) Sono disegni scritti con frasi inserite nelle forme per farle precipitare".

Meno drammatici e più erotici i disegni di Balthus e Pierre Klossowski.

L'ultima sezione riguarda l'astrazione che fece la sua comparsa già prima della seconda guerra mondiale. Sophie Teauber-Arp ed Etienne Béothy aprono la scena, ma a colpire è una gouache di Alexander Calder, del tutto coerente con i suoi Mobile: se è il vento ad agire nelle sue celebri sculture leggere, nel foglio sono l'equilibrio e la dinamica spaziale. Di grande fascino è il collage di Chillida, molto vicino alle sue sculture dove la tensione tra masse di ferro, la terra solida, e il vuoto, cielo e mare, crea un'energia che il collage riesce a suggerire con scarti minimi tra le sagome nere, irregolari, che convergono verso il vuoto-motore al centro.

Gli informali segnici Mark Tobey e Henry Michaux chiudono la parata degli astratti puntando sulla vibrazione soggettiva, sull'esito finale della scrittura automatica surrealista dove non esistono più forme da riprodurre o da evocare ma solo ritmi da scandire, mentre i segni si muovono animati da un'insondabile frenesia senza più sapere dove andare. —

V.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPUNTAMENTI

Alle 16  
Paula Prugger  
a Portopiccolo

Il prossimo appuntamento dedicato all'arte e alla cultura a Portopiccolo, Sistiana, organizzato nell'ambito del progetto di residenza espositiva "Meet the artist", si tiene oggi dalle 16 alle 20. È la volta dell'artista Paula Prugger, che espone le sue opere realizzate con un mix tra collage e pittura, presentandole nello spazio affacciato sul mare che apre dalle 12 con un brindisi di benvenuto offerto dalla Cantina Bosco Albano di Pasiano di Pordenone, con il Pinot nero Doc Friuli. L'appuntamento di oggi rientra anche nella ventesima Giornata del Contemporaneo promossa da Amaci.

Alle 16.30  
Cantando  
in compagnia

Oggi, alle 16.30, nella sede dell'Unione italiana dei ciechi (via Battisti 2) la compagnia Marlu che presenta "Cantando in compagnia", canzoni e scenette in dialetto triestino. Con Branka Lovriha, Anna Giordano, Paola Negrisolo, Filippo Nevio Eramo, Gigi Desko, Sergio Roici e Lamberto Bonanno. Ingresso libero.

Alle 17  
"Amare il Mare"  
con Laura Petrocchi

Oggi, alle 17, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6) si terrà una dimostrazione di pirografia a cura di Laura Petrocchi, a seguire, alle 17.30, una visita guidata a cura di Gabriella

Dipietro alla mostra collettiva "Amare il Mare", evento collaterale della "Barcolana". La mostra, giunta quest'anno all'ottava edizione, conta un centinaio di espositori. Sino al 18 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.

Alle 18.30  
Vangelo  
di Giovanni

Sono ripresi gli incontri sul Vangelo di Giovanni di Rudolf Steiner, ogni sabato dalle 17 alle 18.30 alla Società antroposofica, Gruppo Fortunato Pavisi (via Mazzini, 30, primo piano).

Oggi  
"Trieste 1954"  
Distribuzione biglietti

Oggi si apre per tutti la distribuzione gratuita dei biglietti per lo spettacolo "Trieste 1954" con Simone Cisticchi con cui il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia celebra i 70 anni dal ricongiungimento di Trieste all'Italia, e dalla propria fondazione, in sinergia con la Rai, con il quotidiano Il Piccolo, la Fondazione Teatro Verdi. La biglietteria del Rossetti aprirà alle 10.

Autoaiuto  
Alcolisti  
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"Loose dogs" di Emanuela Serra

Oggi, alle 21, al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio), per Danceproject, ci sarà il Balletto Civile/Emanuela Serra in "Loose dogs". Un atto poetico dedicato a chi dissente, un lavoro che unisce scrittura e parola in un'azione danzata. Info: info@actistrie-ste.org, telefono 0403480225, www.danceprojectfestival.it.

TRIESTE - DALLE 16 ALLE 20

Paolo Cervi Kervischer apre lo studio



L'artista Paolo Cervi Kervischer apre alla cittadinanza le porte della sua casa-atelier oggi dalle 16 alle 20 in via Belpoggio 1, con la collaborazione dello Spazio FogArt. Anche quest'anno, in occasione della 56esima Barcolana, l'artista triestino offre la possibilità a tutti gli interessati all'arte o a chi desidera esplorare una casa ricca di tele, colori, libri e strumenti musicali. «Sarà una bella possibilità – spiega Kervischer – per incontrare persone nuove, come accade ogni anno, e altre che già frequentano la mia casa. È importante che gli artisti spalanchino le porte dei loro atelier, che li rendano pubblici. L'arte deve aprirsi all'altro, sempre». La casa dell'artista, inoltre, è parte dell'edificio storico ideato dall'architetto Max Fabiani dove il grande appartamento del maestro Kervischer al suo interno ne presenta le caratteristiche tipiche. La casa, piena di opere d'arte di grande medio e piccolo formato, è suddivisa in quattro grandi stanze nelle quali l'artista dipinge e suona. La vista mare sulle barche delle Rive conferisce all'intero atelier la poeticità mitteleuropea che in Paolo Cervi Kervischer, e in alcune sue opere, è fortemente incarnata. Esplorare gli antri degli artisti per poterli condividere è un modo per scoprire anche nuove realtà che rappresentano il tessuto artistico della città. (f.s.)

TRIESTE - DA METÀ OTTOBRE

"Muli e mule... in teatro! (Ri-repete)"



Il Comitato Provinciale Fita di Trieste e Gorizia presenta, per il terzo anno consecutivo, "Muli e mule... in teatro! (Ri-repete)" il laboratorio teatrale in dialetto triestino (per triestini e non) per ragazzi dagli 11 ai 16 anni con gli attori professionisti Julian Sgherla e Riccardo Beltrame. Nato da un'idea de L'Armonia (Associazione tra Compagnie Teatrali Triestine), per avvicinare i giovani al mondo del teatro amatoriale in dialetto triestino, ha trovato nella Compagnia Teatrobàndus il partner ideale. "Muli e mule... in teatro! (Ri-repete)" è un divertente viaggio nel mondo del teatro attraverso tanti esercizi e giochi di recitazione e improvvisazione. Negli incontri verranno riscoperte e utilizzate espressioni tipiche del dialetto triestino come testi teatrali di autori locali. Periodo: metà ottobre, otto incontri/laboratorio il sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 nella sede del Teatrobàndus (via Boveto 13). Alla fine ci sarà uno spettacolo finale nell'ambito del Teatrino del 30° Festival Internazionale Ave Ninchi de L'Armonia. La quota di partecipazione è stata fissata a 40 euro con tassa d'iscrizione e assicurazione incluse (30 euro per gli iscritti alla Fita). Info al numero 366.5423592. Per iscrizioni inviare una mail a comitatofita.triestegorizia@gmail.com e a info@teatroarmonia.it.



HANGAR TEATRI

Senza genere  
La prima volta  
di "MDLSX"  
dei Motus

Oggi e domani a Trieste lo spettacolo culto  
con protagonista la performer Silva Calderoni

Annalisa Perini

"MDLSX", ovvero un inno alla libertà, senza confini, a tutto campo, psichedelico e solitario, sospeso tra atmosfere da rave party e performance, concepito come un eccentrico Dj/Vjset, ribelle, rock, spontaneamente punk.

È con lo spettacolo provocatorio, volutamente ambiguo e indefinibile della compagnia riminese Motus, per la prima volta a Trieste, che oggi alle 20.30 e domani alle 17 si apre la settima stagione di Hangar Teatri. L'evento è inserito anche nel programma della

Barcolana 56. Il centro di "MDLSX" (spettacolo in tournée da molti anni con successi internazionali) è appunto la libertà di divenire: gender b(1)ending, sfumature dell'identità, l'essere altro dai canoni del corpo, dal colore della pelle, dalla nazionalità imposta, dalla territorialità forzata, dall'appartenenza a una patria.

La regia è di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò e quest'ultima firma anche la drammaturgia assieme a Silvia Calderoni. E proprio Calderoni si avventura in uno scandaloso viaggio teatrale in cui collidono e si

CINEMA

TRIESTE

|                                                                              |                               |
|------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| <b>AMBASCIATORI</b><br>Viale XX settembre, 35<br>www.triestecinema.it        | 040/662424                    |
| <b>Francesca Cabrini</b>                                                     | 16.15-18.45-21.15             |
| <b>GIOTTO MULTISALA</b><br>Via Giotto, 8<br>www.triestecinema.it             | 040/637636                    |
| <b>Vermiglio</b>                                                             | 16.30-18.45-21.00             |
| <b>Iddu - L'ultimo padrino</b>                                               | 16.15-18.30-21.00             |
| <b>All We Imagine as Light</b>                                               |                               |
| <b>Amore a Mumbai</b>                                                        | 16.45-19.00-21.15             |
| <b>NAZIONALE MULTISALA</b><br>Viale XX settembre, 30<br>www.triestecinema.it | 040/635163                    |
| <b>Joker: Folie à Deux VM14</b>                                              | 16.30-18.15-19.00-20.30-21.30 |
| <b>Joker: Folie à Deux VM14 V.O.</b>                                         | 20.00 (sott.it.)              |
| <b>Maria Montessori - La nouvelle femme</b>                                  | 16.15-18.00                   |
| <b>Cattivissimo me 4</b>                                                     | 16.30-18.00                   |
| <b>Il robot selvaggio</b>                                                    | 16.30-18.15-21.40             |
| <b>Il tempo che ci vuole</b>                                                 | 18.00                         |
| <b>Il robot selvaggio V.O.</b>                                               | 20.00 (sott.it.)              |

|                                                                 |                                     |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>My Hero Academia: You're Next</b>                            | 16.15-19.40                         |
| <b>Quarto potere (versione restaurata)</b>                      | 17.00                               |
| <b>Quarto potere (versione restaurata) V.O.</b>                 | 21.30 (sott.it.)                    |
| <b>La misura del dubbio</b>                                     | 16.10-19.50                         |
| <b>Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O.</b>              | 21.45 (sott.it.)                    |
| <b>THE SPACE CINEMA</b><br>Via D'Alviano, 23<br>www.cinecity.it |                                     |
| Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser       |                                     |
| <b>Cattivissimo me 4</b>                                        | 15.15                               |
| <b>Joker: Folie à Deux VM14</b>                                 | 15.45-17.40-18.55-21.00-21.35-22.05 |
| <b>Il robot selvaggio</b>                                       | 15.30-16.25-18.10-20.50-22.00       |
| <b>Ozi - La voce della foresta</b>                              | 14.25                               |
| <b>Transformers One</b>                                         | 14.00-16.45                         |
| <b>Beetlejuice Beetlejuice</b>                                  | 14.10-19.20                         |
| <b>My Hero Academia: You're Next</b>                            | 16.00-19.50                         |
| <b>Iddu - L'ultimo padrino</b>                                  | 16.45-18.45-21.50                   |

|                                            |       |
|--------------------------------------------|-------|
| <b>Il robot selvaggio V.O.</b>             | 19.00 |
| <b>Quarto potere (versione restaurata)</b> | 22.30 |

MONFALCONE

|                                                             |                         |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Via Grado, 50<br>www.kinemax.it | 0481/712020             |
| <b>Joker: Folie à Deux VM14</b>                             | 15.15-17.45-20.30-21.30 |
| <b>Iddu - L'ultimo padrino</b>                              | 15.15-17.30-21.00       |
| <b>Vermiglio</b>                                            | 17.45                   |
| <b>Il robot selvaggio</b>                                   | 15.10-17.00-18.50-20.40 |
| <b>Maria Montessori - La nouvelle femme</b>                 | 16.30                   |

|                                      |             |
|--------------------------------------|-------------|
| <b>My Hero Academia: You're Next</b> | 18.15-21.00 |
|--------------------------------------|-------------|

GORIZIA

|                                                                   |                   |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------|
| <b>MULTIPLEX KINEMAX</b><br>Piazza Vittoria, 41<br>www.kinemax.it | 0481/530263       |
| <b>Il robot selvaggio</b>                                         | 15.20-17.15-20.00 |
| <b>Joker: Folie à Deux VM14</b>                                   | 15.30-17.45-20.30 |
| <b>Vermiglio</b>                                                  | 15.30-18.00-20.20 |



"Iddu - L'ultimo padrino"

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| <b>G.T. LA BARCACCIA</b><br>Via Dell'Istra, 53                                                                                                                                                                                                                                                             | 040/364863 |
| <b>Teatro dei Salesiani: "Pan amor e bote de orbi"</b> Commedia brillante con la regia di M. Navone. Compagnia G.T. "Stropula Cantieri Teatrali". Spettacolo alle ore 20.30. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. |            |
| <b>TEATRO LA CONTRADA</b><br>Via del Ghirlandaio, 12                                                                                                                                                                                                                                                       | 040948471  |
| <b>"Campagna abbonamenti 2024/2025"</b> Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.                                                                                                          |            |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                        |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO</b><br>Via Ghirlandaio, 12                                                                                                                                                                                                                | 040948471   |
| <b>"Giovedì 17 ottobre debutta "El Nostro Angelo""</b> Di Davide Calabrese. Con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Alle ore 20.30.                                                                     |             |
| <b>TEATRO MIELA</b><br>Piazza Duca degli Abruzzi, 3                                                                                                                                                                                                                                    | 0403477672  |
| <b>"Incroci Teatrali - Nuove Scritture: Topolini"</b> Di e con Luigi Orsini. Osservati da un forestiero con i suoi stereotipi, gli anziani triestini vengono visti ora sotto una diversa luce. Oggi alle ore 18.00. Ingresso € 10,00.                                                  |             |
| <b>TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA</b><br>V.le XX Settembre, 45                                                                                                                                                                                                               | 040/3593511 |
| <b>Politeama Rossetti - Sala Bartoli: "Il vetro della clessidra"</b> Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'. |             |





**"MDLSX"**  
SILVIA CALDERONI SULLA SCENA  
(FOTO DI RENATO MANGOLINI)

fondono tasselli, stralci che hanno a che fare con la sua identità, il suo passato. L'innò alla libertà si incarna nel suo corpo androgino che è al contempo oggetto di "studio", strumento trasformativo di suggestioni mangiate, digerite, restituite al pubblico, assieme a "risonanze".

«Quando leggete una storia, anche se non è la vostra – sottolinea – magari risuona in voi, come una vostra esperienza. E in "MDLSX" succede lo stesso a me". Il gesto, il corpo "scrivono", così come "scrive" la parola, in una fusione di frasi, frammenti. Non è più tempo di implodere nelle definizioni, e in scena allora anche video e corpo non concedono netta divisione, sovrapponendosi e facendosi da specchio. Di "appartenenza aperta alle molteplicità" scriveva Rosi Braidotti in "On Becoming Europeans", avanzando la proposta di una identità post-nazionalista, ed è verso la fuoriuscita dalle categorie – tutte, anche artistiche – che tende MDLSX. A tessere il suo background sono "il fare e rifare il genere" della filosofa americana Ju-

dith Butler, il "Manifesto cyborg" di Donna Haraway che studia il rapporto tra scienza e identità di genere, il "Manifesto Contra sexual" di Paul B. Preciado che rovescia tutti i vincoli sulle limitazioni a ciò che può essere fatto al corpo e con il corpo, smantellando passo passo il contratto sessuale eterocentrico, e altri cut-up dal caleidoscopico universo dei Manifesti Queer.

Calderoni ha iniziato nel 2006 la sua collaborazione con Motus, di cui è ancora oggi membro attivo e interprete principale. La compagnia nomade e indipendente è nata a Rimini nel 1991, fondata da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, producendo sin dal suo esordio spettacoli in Europa e in tutto il mondo per raccontare le più aspre contraddizioni del presente. I temi del confine – fisico, geografico, mentale – e della libertà di attraversarlo, rimangono centrali come appunto in "MDLSX" o nella co-produzione italo-newyorkese "Panorama". Numerosi i riconoscimenti, tra cui tre premi Ubu.

È consigliata la prenotazione a biglietti@hangarteatri.it o al numero di telefono 3883980768. Biglietti acquistabili in vendita sul [liveticket.it](https://www.liveticket.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GORIZIA - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI**

**La "Quinta Giusta" per Go! 2025**



Cinque eccellenze musicali del Friuli Venezia Giulia (Piano Fvg Sacile, Concorso Internazionale Premio Trio di Trieste, Concorso Internazionale "Città Di Porcia", Piccolo Violino Magico di San Vito al Tagliamento, Associazione Corale Goriziana Seghizzi), propongono il cartellone di concerti "Quinta Giusta": una speciale "dedica" a Go! 2025, ideata per presentare una carrellata di talenti selezionati nelle ultime Stagioni dei Concorsi. La rassegna approda oggi a Gorizia, alle 20.30, al Teatro Verdi, con il doppio concerto con la Fvg Orchestra, diretta da Eddi De Nadai. Ospiti: il Trio Orelon (Judith Stapf al violino, Arnau Rovira i Bascompte al violoncello e Marco Sanna al pianoforte), il pianista Ruggiero Fiorella, la Corale Goriziana Cesare Augusto Seghizzi (direttore Cristina Cristancig), il coro polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons (direttore Monica Malachin) e il Complesso Corale Lorenzo Perosi di Fiumicello-Villa Vicentina (direttore Fulvia Miniussi). Sul palco anche i soprani Delia Stabile e Sara Della Mora, il mezzosoprano Marianna Acito, il tenore Enrico Basso, il baritono Nicola Patat, il basso Giorgio de Fornasari. Musiche di Ludwig van Beethoven (Coriolano, Triplo Concerto, Fantasia Corale). L'ingresso è libero (consigliata la prenotazione a [info@quintagiustafvg.it](mailto:info@quintagiustafvg.it)).

**TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA**

**Torna in scena "Topolini" di Orsini**



"Topolini", il monologo comico di e con Luigi Orsini, ritorna in scena oggi al Teatro Mielà di Trieste, alle 18, nel pomeriggio pre-Barcolana. "Topolini" sarà poi replicato lunedì 21 alle 19.30 e martedì 22 ottobre alle 21 sempre al Teatro Mielà. "Topolini" è uno spettacolo spassoso che nasce dall'esperienza realmente vissuta dall'autore che si ritrova a fare il bagnino sul lungomare di Trieste presso degli stabilimenti balneari chiamati "Topolini". Non è il classico rifugio per turisti, non si distingue per le spiagge sabbiose e per l'atmosfera idilliaca e non può nemmeno dirsi essere una silenziosa oasi di pace, ma è qualcosa di più. Per i triestini è un luogo dove si rivelano tramonti spettacolari, ci si tuffa vicino all'aspro promontorio del Castello di Miramare. Gli aneddoti portati in scena oltre alla comicità sono pregni dello stupore di chi osserva per la prima volta. Infatti l'autore non essendo triestino ma abruzzese si ritrova a dover fare i conti con una nuova lingua: il triestino. Oltre alle gag comiche lo spettacolo restituisce un'immagine profonda dell'animo triestino. Lo spettacolo è in promozione anteprima di stagione fuori abbonamento: ingresso 10 euro. Prevedita alla biglietteria del Teatro Mielà (telefono 0403477672) tutti i giorni dalle 17 alle 19 e online su [Vivaticket.com](https://www.vivaticket.com).

**TRIESTE - ALLE 18 AD ARCOLAB**

**Gli echi della guerra nella "Terra di pietre" di Stefano Scarpa**



Stefano Scarpa, autore di "Terra di pietre"

**Nadia Pastorcich**

Lo scrittore Stefano Scarpa, anche se da diversi anni vive a Roma, Trieste la porta sempre con sé, lasciandosi ispirare da questa città, tanto da ambientarci le storie dei suoi libri. Di recente è stato pubblicato "Terra di pietre" il suo ultimo lavoro che verrà presentato oggi, alle 18, ad ArcoLab (via del Trionfo 1). A dialogare con l'autore sarà Serenella Dorigo.

La penna di Scarpa riesce non solo ad intrecciare molteplici eventi, ma anche a restituire una visione cinematografica, capace di coinvolgere il lettore. Questa volta i protagonisti del suo thriller sono dei giovani. «Mi piaceva l'idea di raccontare dei ragazzi che si trovano in una situazione particolare senza avere quella malizia dell'adulto – spiega Scarpa –. Il loro è un approccio alla vita che sta iniziando. Radamès ha un atteggiamento spontaneo, da ragazzo di borgata che si butta nella vita; Manuel invece è un po' ribelle e sta cercando di formarsi una sua personalità, di non conformarsi alla borghesia della famiglia, infine c'è Clara, una ragazzina in balia degli eventi».

Tre caratteri diversi che si ritrovano a fare i conti con il passato. «La loro fo-

ga giovanile li spinge a ricostruire il "mondo nuovo", a fare una piccola rivoluzione interna alla famiglia, borghese da una parte e proletaria dall'altra». Tra le pietre del Carso e le isole dalmate, emergono gli echi di una guerra. «In questo libro c'è Trieste, città a cui sono molto legato, ma c'è anche la guerra degli anni '90 dell'ex Jugoslavia, una guerra nel cuore dell'Europa che oggi è molto attuale se si pensa all'Ucraina. Non siamo lontani da quel clima, dal senso di inquietudine che si respirava allora».

"Terra di pietre" è un libro stampato "online". «L'ho pubblicato con Amazon. Se l'editore ti tutela e cura l'edizione, in questo caso sei tu il responsabile, ma hai anche il controllo su tutto, per cui sai quanta gente ti legge e puoi calibrare il tipo di promozione che devi fare. Pubblicare online significa anche scommettere su quante persone poi ti troveranno, persone che magari tu non ti aspettavi. È una questione di "target": devi identificare il tuo pubblico».

Anche la copertina è una sfida: è stata realizzata con l'intelligenza artificiale. «Ho studiato un po' come funziona e dopo aver tirato fuori l'immagine, l'ho elaborata graficamente». Alla presentazione verranno regalate alcune copie del libro. —

**TRIESTE - ALLE 18 ALLO STUDIO TOMMASEO**

**"Interthinking Art + Science" Il docufilm su György Kepes**

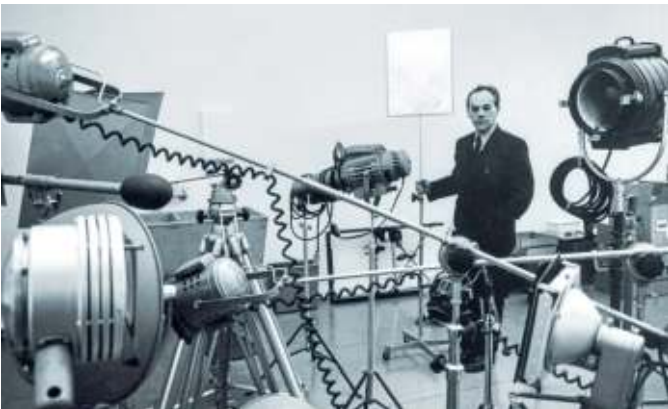
**TRIESTE**

Per la ventesima edizione della Giornata del Contemporaneo, Trieste Contemporanea programma nei suoi "Dialoghi con l'Arte dell'Europa centro orientale" la proiezione di un film documentario del regista Márton Orosz sulla storia avvincente dell'artista ungherese György Kepes (1906 – 2001). La proiezione avverrà oggi, alle 18, allo Studio Tom-

maseo (via del Monte 2/1). Ingresso libero. Una affascinante narrazione della storia della New Media Art nel corso del ventesimo secolo è vividamente ritratta sullo schermo cinematografico attraverso la vita completamente immersa nel modernismo del poliedrico pittore, fotografo, designer e scrittore ungherese.

Figura di spicco nella scena dell'arte e del design alla metà del secolo scorso, Kepes è oggi

ampiamente riconosciuto come "il padre della nuova arte mediale" e per aver giocato un ruolo decisivo nel rendere popolare il concetto di "cultura visuale". Soprattutto, il nome di Kepes è diventato sinonimo dell'intersezione tra arte, scienza e tecnologia per il suo aver sviluppato negli anni '60 un programma visionario al MIT, dove fondò il Center for Advanced Visual Studies (CAVS): la prima istituzione ad incorag-



Un fotogramma dal film "György Kepes – Interthinking Art + Science"

giare creazioni collaborative (che Kepes definiva "interpersiero" e "intervenere") tra artisti e scienziati, promuovendo il lavoro di squadra tra professionisti delle scienze umanistiche e delle scienze naturali.

Il film è proposto da Trieste Contemporanea per il programma Amaci 2024 in concomitanza con la contemporanea tournée americana a Los Angeles (Art Center, Pasadena) e a New York (Anthology

Film Archives – dove Orosz curerà il programma di due giorni intitolato "Media Avant-Gardes" incentrato sul lavoro cinematografico di Kepes e dei suoi studenti e soci al MIT).

György Kepes – Interthinking Art + Science, che lo scorso ottobre ha vinto lo Spark Award per il miglior film al quinto DA2 Film Festival di Zagabria, è il primo film documentario di Márton Orosz. Il suo sviluppo è iniziato nel 2008 come progetto di ricerca indipendente. Dopo aver ricevuto nel 2019 la Structurist Creative Research Fellowship (SCRF) dall'Università del Saskatchewan (Canada), il regista ha ultimato il film che è stato prodotto dall'Università canadese nel 2023. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## OGGI AL CINEMA

Il nuovo film di Chris Sanders racconta l'incredibile storia di Roz  
**Il nuovo sesso del "robot selvaggio" che riscopre il ritorno alla natura**

### ANIMAZIONE

**E**cco un nuovo, affascinante capolavoro d'animazione targato Dreamworks, la casa di produzione di "Shrek", "Madagascar", "Kung Fu Panda". Questa volta, con "Il robot selvaggio", siamo dalle parti della fantascienza distopica: il film s'ispira al bestsel-

ler per ragazzi "Il robot selvaggio" di Peter Brown per raccontare Roz, un robot femmina programmato per servire gli esseri umani. Quando si sveglia su un'isola incontaminata, senza sapere com'è arrivata lì, Roz capisce pian piano che non c'è nessuno da servire e che deve adattarsi al nuovo ambiente: impara il linguaggio degli animali, diventa di fatto una di loro. Soprattutto,

stringe un rapporto speciale con un pulcino d'oca orfano: madri non si nasce ma si diventa, e anche Roz, con tutti i suoi limiti e stupita dai suoi stessi sentimenti, imparerà ad essere mamma. Ma resterà una "robot selvaggio" anche quando aggressivi robot di un mondo dominato dalla tecnologia verranno a cercarla per riportarla indietro. Il regista Chris Sanders, veterano dell'a-

nimazione con classici come "Lilo e Stitch" e "Dragon Trainer" oltre che sceneggiatore di capolavori disneyani come "La bella e la bestia" e "Il re Leone", declina a suo modo l'archetipica contrapposizione tra natura e cultura, qui intesa come tecnologia, innestando il tema ecologico su quello dell'intelligenza artificiale. E scegliendo un design robotico che molto s'ispira ai "robottoni" umanoidi di "Laputa" di Miyazaki. "Il robot selvaggio" è un film insieme poetico e spassosissimo, che mette al centro una riflessione sulla libertà: la vita è molto più di una sequela di input e programmazioni. —

E.G.



"Il robot selvaggio" di Chris Sanders

### FANTASY

## Il mondo nei pizzini tra Messina Denaro e l'ex sindaco del paese

È "Iddu", la commedia nera di Grassadonia e Piazza confronto altissimo tra Elio Germano e Toni Servillo



Elio Germano in "Iddu" interpreta Matteo Messina Denaro

### Elisa Grando

Le riprese di "Iddu", il film che racconta la latitanza di Matteo Messina Denaro, sono iniziate appena un mese dopo il suo arresto, nel gennaio del 2023. La nuova opera di Antonio Piazza e Fabio Grassadonia però non è un instant movie, né un classico film di mafia fatto di sparatorie e agguati: come nello stile dei registi, che da sempre lavorano a quattro mani, le vicende più cupe di Cosa Nostra sono rilette con registri differenti.

"Iddu" chiude la trilogia di film composta dalla storia d'amore nera di "Salvo", in cui un killer risparmia la sorella non vedente del boss che ha ucciso, e da "Sicilian Ghost Story", in cui l'orrore

vero del piccolo Giuseppe Di Matteo, sciolto nell'acido dalla mafia, diventa un'oscura epopea fantasy.

Con "Iddu" Grassadonia e Piazza scelgono la commedia nera basata sui "pizzini", già pubblicati, che Messina Denaro scambiava nel 2004 con l'ex sindaco del suo paese di origine, mosso dai servizi segreti per scovarlo. Il boss è interpretato da un superbo Elio Germano mentre l'ex sindaco, che diventa la figura del democristiano decaduto Catello, da Toni Servillo: il film poggia tutto sul confronto altissimo tra i due caratteri e i due attori.

Il mondo paradossale e grottesco che li circonda è quello discusso dai pizzini, vere e proprie lettere che contenevano non solo la gestione degli affari criminali di Messina Denaro ma anche la sua filosofia di vita e di morte: il boss è l'uomo più potente e feroce della Sicilia ma è costretto a vivere nascosto e amareggiato in stanzette anguste, di fatto già prigioniero.

Pure Catello, ex saltimbanco del raggio, allegramente amorale, è solo la maschera di un fallimento. Una trasfigurazione affascinante che, pur trasformando il tragico in ridicolo, non nasconde la verità: i protagonisti diventano tutti archetipi di una Sicilia che ha finito per soffocarsi da sé nell'abbraccio mortale con la mafia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

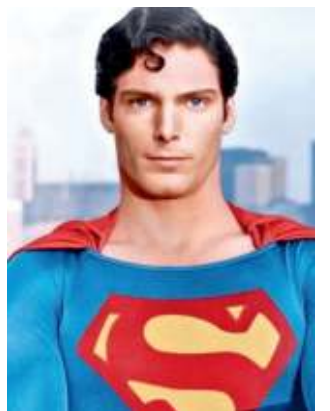
### DOCUMENTARIO

## Christopher Reeve nei panni di Superman

Christopher Reeve sarà sempre Superman, statuario nella sua tutina rossa e azzurra, pronto a stendere le braccia e volare nell'universo. Con la stessa grinta ha combattuto anche quando la sua vita è cambiata all'improvviso.

Il documentario "Super/Man: The Christopher Reeve Story" lo celebra a vent'anni dalla morte con un ritratto intimo della sua vita tessuto sui ricordi diretti dei tre figli William, Matthew e Alexandra, che raccontano quanto fosse instancabile e portato all'azione anche nel privato: il papà con cui fare chilometri in bicicletta, andare a sciare, giocare partite di calcio ad alto tasso di competizione. Un papà quasi coi superpoteri, insomma, anche se si scherniva dicendo: «Io non sono un eroe, l'ho solo interpretato».

Fino al tragico giorno del 1995 in cui, per una caduta da cavallo, Reeve è rimasto paralizzato dal collo in giù. Il suo più grande rimpianto fu sempre quello, diceva, di aver rovinato la vita alla sua famiglia. E invece no. In questo documentario zeppo di emozioni, davanti al quale è impossibile non commuover-



Christopher Reeve (Superman)

si, c'è tutto l'amore della moglie Dana e dei figli fino alla morte dell'attore, nel 2004. E anche l'affetto dei colleghi, da Susan Sarandon a Glenn Close che raccontano anche l'amicizia strettissima tra Reeve e Robin Williams: entrambi, per motivi diversi, conoscevano il buio.

Ma c'è soprattutto il grande impegno dell'attore per la ricerca sulla cura delle lesioni al midollo spinale e i diritti dei disabili, con una decisione per niente facile, ma cruciale: mostrarsi al mondo, far vedere che Superman resta tale anche su una carrozzina. —

E.G.

### DRAMMATICO

## "Amore a Mumbai", due donne nell'India in trasformazione

Arriva finalmente in sala "Amore a Mumbai", il film vincitore del Grand Prix della Giuria allo scorso Festival di Cannes, uno spaccato delicato e verissimo dell'India contemporanea, tra i tanti lavoratori arrivati a Mumbai dalle campagne e dalle regioni più remote. La storia si concentra su due donne, coinquiline ed entrambe infermiere all'ospedale. Prabha è sposata ma congelata in una vita solitaria: il marito è emi-

grato anni prima in Germania e i due non hanno più contatti da tempo.

Quando, inaspettatamente, le arriva un regalo dall'Europa, nella donna si riaccende un legame che sembrava seppellito. Anu è più giovane e decisa a non piegarsi al matrimonio combinato che i suoi vorrebbero imporle. È induista ma ama il musulmano Shanti: una differenza di fede che le colleghe giudicano severamente. La re-

gista Payal Kapadia nasce come documentarista, e l'impronta si vede: sui suoi personaggi getta uno sguardo antropologico ma sempre caldo, empatico. L'idea era di raccontare una storia di donne che lavorano lontano da casa, indipendenti ma comunque imbrigliate nei ruoli che la società si aspetta da loro. Oltre alle meravigliose protagoniste, però, personaggi cruciali diventano proprio gli ambienti e i paesag-

gi: con una piccola camera a mano la regista ci immerge nel tessuto urbano di Mumbai fra piccoli negozi, il mercato, strade brulicanti di corpi e di pioggia, e poi nella quiete quasi astratta di un paesino della costa sud-ovest dell'India, dove per Prabha e Anu si scioglieranno molti nodi. Come la possibilità di amare, irraggiungibile nella "metropoli delle illusioni", scintillante ma respingente.

Anche col suo primo film, il documentario "A Night of Knowing Nothing", Kapadia aveva denunciato l'iniquità del sistema delle caste passando per una storia d'amore: non c'è lente più veritiera per guardare il mondo. —

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Amore a Mumbai" di Payal Kapadia



# SPORT

## Basket - Serie A

# Duello alla pari

Per Trieste sfida in equilibrio stasera a Casale con Tortona  
Coach Christian: «Non abbiamo forzato ma siamo pronti»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A caccia del primato, nel primo anticipo della terza giornata contro la Bertram Tortona in programma questa sera alle 19, la Pallacanestro Trieste torna sul parquet del PalaFerraris di Casale Monferrato. Nel palazzetto in cui, sei stagioni fa, festeggiò il ritorno nella massima serie quattordici anni dopo il fallimento del 2004, la formazione di Jamion Christian cerca conferme in questo splendido inizio di stagione. Un successo in terra piemontese, in attesa del finale al Taliercio tra Reyer Venezia e Virtus Bologna, regalerebbe ai biancorossi la vetta solitaria della classifica. Traguardo inatteso ma assolutamente meritato per una squadra che nelle prime due giornate ha saputo imporsi prima contro i campioni d'Italia di Milano e poi contro Napoli, la vincitrice dell'ultima coppa Italia. Nonostante il momento esaltante, la parola d'ordine in casa triestina è stata equilibrio. «Abbiamo gestito la settimana senza forzare i ritmi», racconta il tecnico Jamion Christian - cercando di aumentare il livello di competitività nel corso degli allenamenti con l'avvicinarsi della partita. Fondamentale, per noi, man-



Denzel Valentine in azione contro Napoli FOTOFOTO CIAMILLO/LASORTE

tenere il giusto equilibrio per non caricare la vigilia di eccessiva attesa e arrivare pronti alla palla a due. Sarà il campo, come sempre, il giudice ultimo del nostro lavoro ma per come ci siamo allenati, sia individualmente che a livello di squadra, credo arriveremo pronti». Fiducia che deriva dalla consapevolezza di un gruppo capace, sin dal primo giorno, di calarsi con la testa e

lo spirito giusto in un campionato difficile come quello di quest'anno. "Abbiamo un gruppo di professionisti straordinario - conferma Christian - ragazzi con i piedi per terra e consapevoli di quanto sarà difficile riuscire ad arrivare in fondo a questa stagione. Piedi per terra mantenendo però la necessaria ambizione, cosa fondamentale per vivere un'altra ottima settimana di al-



lenamenti. I ragazzi sono pronti per fare un altro passo nella direzione giusta". Rispetto al match di domenica scorsa contro Napoli, Trieste ritrova tra i dodici a referto Justin Reyes. Il giocatore è regolarmente partito con la squadra, da capire adesso se sarà in grado di entrare nelle rotazioni e spendere almeno qualche minuto sul parquet del PalaFerraris. Tortona, come la formazione di Jamion Christian, arriva al match di questa sera imbat-tuta.

«Trieste è una neopromossa soltanto perché arriva dall'A2 ma non lo è certo a livello di giocatori», comincia da qui l'analisi della gara del coach bianconero Walter De Raffaele. «Il front court della squadra, formato da Ross, Markel Brown e Denzel Valentine, è di altissimo livello, in più hanno aggiunto giocatori di esperienza come Jeff Brooks e sta dando una bella mano Jayce Johnson. E' una squadra che gioca con grande entusiasmo, il loro punteggio pieno in classifica è molto meritato. Noi dobbiamo fare i conti con qualche acciaccio, quelli già noti di Vital e soprattutto quelli di Severini che è rimasto a riposo nei primi allenamenti della settimana, quindi vedremo a ridosso della partita la loro situazione». —

### LE CHIAVI DEL MATCH

## Occhio ai lunghi avversari con Biligha e Kamagate pronti a rimbalzo e non solo

TRIESTE

La Pallacanestro Trieste non può proprio distrarsi in questo inizio stagione, un calendario tostissimo per testare la solidità del gruppo forgiato da Michael Arcieri.

Si va a Casale Monferrato, teatro della promozione in serie A targata Alma, contro la forte Bertram Tortona, compagine con velleità credibili di inseguirsi ai primi quattro posti della classifica al termine della regular season.

### TORTONA CANTIERE APERTO, QUINDI...

Roster rivoluzionato agli ordini di coach Walter De Raffaele, quindi fisiologicamente votato ad andare a sprazzi, almeno per le prime giornate di campionato. Anche a Varese i "leoni" hanno "regalato" un tempo a Mannion e soci, lasciando autostrade per il canestro. Valentine e soci dovranno essere bravi, come han fatto a Napoli, a premere sull'acceleratore nel momento giusto, avere il cinismo di creare dei break in incisivi nei momenti di abulia avversari. Non è facile, ma Trieste ha giocatori di spiccata personalità.

### NON C'È DUE SENZA TRE

Valentine e Brooks castigano da ex Milano, Brown mette in riga tutta Napoli, per la giurisprudenza mancherebbe Colbey Ross, da ex tortonese. Il playmaker americano di coach Christian ha una grande opportunità, smorzata in terra partenopea da un paio di

falli commessi in un amen, quella di attaccare la non irreprensibile difesa di Kuhse.

### ATTENZIONE AI LUNGHDI DI TORTONA

Su Paul Biligha non occorre spendere più parole, visto che è stato l'oggetto del desiderio di Trieste per diversi anni. Giocatore di energia, presente su entrambe le parti del campo, esperto e fisico all'occorrenza. Un ottimo complemento a Ismael Kamagate, una possibile rivelazione del campionato e colpo azzeccato dei piemontesi. Basta leggere le statistiche delle prime due uscite per capire la pericolosità: 17.5 punti a partita, l'85.7% da due punti (!), 9 rimbalzi e 2 stoppage a partita. Arma totale, verticale e dinamico, mani piene per Johnson e soci.

### LA REGIA DI KUHSE

Tommy Kuhse è un'altra presa a cinque stelle. Playmaker tutto fosforo, un costruttore di gioco di alto livello con gli occhi anche sulla nuca. Abbina una fisicità insospettabile nell'avvicinarsi a canestro a lettura perfetta. Nelle prime due uscite stagionali ha mirabilmente abbinato il ruolo di regista con quello di cannoniere all'occorrenza, cioè quando a Varese è stato chiamato a lucrare sulla fase difensiva di Mannion, non proprio di livello.

Attenzione alla marcatura, perché è scaltro abbastanza per prendersi una caterva di falli. —

RAFFAELE BALDINI

### LE ALTRE PARTITE

## Oggi sul parquet Venezia e Treviso Al Taliercio la corazzata Bologna

TRIESTE

Non solo Tortona- Trieste nel programma degli anticipi della terza giornata in programma questa sera. Riflettori accesi al Taliercio per una Reyer a caccia della prima vittoria in campionato contro la Segafredo Bologna. Match in salita per Venezia, alle prese con i tanti infortuni che hanno condizionato il suo inizio di stagione.

In attesa di perfezionare il tesseramento di McGruder, l'Umana prova a dimenticare la secca sconfitta subita in Eurocup contro Bourg en Bresse.

Non sarà semplice viste le assenze di Munford, Terssitori e Parks e i dubbi legati alla presenza di Ennis. Di fronte alla formazione di Spahjia, una Virtus reduce a sua volta dalla sconfitta in Eurolega subita sul campo del Lyon

Villeurbanne.

Nell'altra sfida di giornata, sul parquet del PalaBigi di Reggio Emilia, la Unahotels ospita la Nutribullet Treviso. Emiliani a caccia di conferme dopo il successo ottenuto ai supplementari sul campo della Vanoli Cremona, Treviso cerca il riscatto dopo la larga sconfitta subita al PalaVerde contro Trapani.

PROGRAMMA: Bertram



L'Umana Reyer oggi al Taliercio contro la Segafredo FOTOFOTO PORCILE

Tortona- Pallacanestro Trieste (ore 19, arbitri Baldini, Bettini, Bartolomeo), Umana Venezia- Segafredo Bologna (ore 20, arbitri Attard, Bartoli, Catani), Unahotels Reggio Emilia- Nutribullet

Treviso (ore 20.30, arbitri Lo Guzzo, Paglialunga, Patti), Banco di Sardegna Sassari- Napoli Basket (domani ore 12, arbitri Grigioni, Gonnella, Valzani), Dolomiti Energia Trento- Openjobme-

tis Varese (domani ore 16.30, arbitri Lanzarini, Nicolini, Dionisi), Armani Milano- Germani Brescia (domani ore 17, arbitri Rossi, Borgioni, Capotorto), Vanoli Cremona- Estra Pistoia (domani ore 18.15, arbitri Sahin, Peciavalle, Noce), Trapani Sharks- Scafati (domani ore 20, arbitri Giovannetti, Quarta, Pepponi).

CLASSIFICA: Dolomiti Energia Trento, Germani Brescia, Bertram Tortona, Segafredo Bologna, Pallacanestro Trieste 4, Trapani Sharks, Armani, Scafati, Estra Pistoia, Unahotels Reggio Emilia, Nutribullet Treviso 2, Napoli Basket, Umana Venezia, Vanoli Cremona, Varese, Sassari 0. —

LOGA



Calcio - Serie C

# Trasferta a ostacoli

La Triestina alle 15 affronta sul campo di Sesto San Giovanni un Alcione in forma Marino deve fare i conti con tante assenze specie in attacco: convocato Vertainen

Antonello Rodio / TRIESTE

Alla sua terza partita sulla panchina alabardata, oggi Geppino Marino ha un obiettivo minimo, quello di mantenere l'imbattibilità dopo i due pareggi dei precedenti incontri. Ma anche un sogno nel cassetto, trovare quella prima vittoria che il tecnico prestato dalla squadra Primavera (solo temporaneamente?) in cuor suo sentiva di meritarsi già tra il successo sfiorato a Trento e la buona prova contro la Pro Vercelli. Il tecnico napoletano, sempre in attesa di sapere se continuerà ancora sulla panchina della prima squadra o se dalla prossima settimana tornerà ad occuparsi dei baby alabardati, si troverà però contro due grossi ostacoli sulla strada dei suoi propositi. Il primo è l'avversaria. Oggi sul campo di Sesto San Giovanni la Triestina affronterà infatti l'Alcione (inizio ore 15, arbitra Gandino di Alessandria), che si sta dimostrando la migliore fra tutte le neopromosse. E visto che con le altre, Caldiero e Clodiense, l'Unione ci ha già perso, ecco che il fatto preoccupa non poco. La squadra di Cusatin viaggia a gonfie vele: è quinta con 13 punti, è reduce da ben tre vittorie consecutive (di cui due in trasferta) e in precedenza ha fatto sudare anche Padova e Vicenza. Insomma una squadra di valore che dopo una partenza soft si è adattata subito bene alla serie C. Il secondo problema di Marino è che tanto per cambiare la Triestina ha gli uomini contati, con l'infermeria piena e alcuni degli arruolabili che non sono



L'olandese Bijleveld autore del gol dell'Unione contro la Pro Vercelli. FOTOLASORTE

## IL CASO

**Il biancoscudato Liguori condannato per violenza sessuale. Il club fa quadrato, l'attaccante continuerà a giocare**

Improvvisa grana in casa del Padova. Michael Liguori, autore già di 4 reti compresa quella che ha deciso il derby con il Vicenza, è stato condannato in primo grado a 3 anni e 4 mesi per violenza sessuale dal Tribunale di Teramo: secondo l'accusa nel 2018 avrebbe abusato insieme a un amico di due ragazze minorenni, mentre il giocatore ha dichiarato che il rap-

porto era consenziente. Il Padova ha fatto sapere che non esprimerà alcun tipo di valutazione in merito fintantoché la giustizia non si sarà espressa con una sentenza definitiva in ultimo grado di giudizio, pertanto al momento Liguori, attorno al quale hanno fatto quadrato sia la società che i tifosi, continuerà a giocare.

A.R.

certamente al top, anzi. L'allarme più evidente è in attacco: Vertainen a sorpresa figura tra i convocati, perché dopo essere stato tutta la settimana ko per la caviglia ieri ha fatto una parte di allenamento, ma ovviamente può garantire solo un minutaggio molto ridotto; Atys è impegnato in nazionale con Haiti, Kiyine è in lista ma anche lui con pochi minuti nelle gambe mentre Krollis ha almeno fatto un paio di allenamenti con il gruppo. Se come probabile, però, il lettone non verrà rischiato dal primo minuto, in attacco



Il mister Geppino Marino

c'è il solo El Azrak che a questo punto potrebbe venir affiancato da Vicario. Sperando che poi almeno Krollis possa dare una mano in corso d'opera, visto che non è stato convocato l'attaccante della Primavera Kokora, che pure si era allenato in settimana con la prima squadra. Ma come detto gli indisponibili sono tanti anche negli altri reparti: mancheranno infatti anche D'Urso, Struna, Voca, Jonsson, Thordarsson, Ballarini e anche l'ultimo arrivato Bianconi, che è ancora indietro di condizione. L'ulteriore guaio è che fra i convocati, oltre ai citati Vertainen, Kiyine e Krollis, ce ne sono anche altri in condizioni precarie. Come Frare che negli ultimi giorni si è allenato bene ma non sembra avere ancora nemmeno lui i 90 minuti delle gambe, anche se è pronto a dare una mano. Tirando le somme, se Frare non verrà rischiato dall'inizio, è probabile che si riveda la difesa della scorsa settimana con Moretti in mezzo, Rizzo a sinistra e Germano a destra. Dovrebbe invece essere confermata tutta la fascia mediana del 3-5-2, con Correia al centro, Braima e Vallocchia mezzali e quindi Pavlev e Bjelvelid esterni. In avanti, come detto, El Azrak e Vicario, se Krollis non verrà rischiato subito. L'importante è uscire in qualche modo con almeno un punto, per non penalizzare ulteriormente una classifica allarmante. E forse anche dal risultato dipenderà se da lunedì (giorno anche della sentenza Olivieri) si volterà pagina in panchina o si continuerà così. —

A.R.

## LE ALTRE PARTITE

**La capolista a Gorgonzola. C'è il derby bergamasco**

### TRIESTE

Oltre a quella della Triestina, si giocano oggi altre quattro partite nel girone A della serie C. Sarà impegnata anche la capolista Padova, che dopo l'importante successo sul Vicenza vuole provare a continuare la sua fuga in vetta. L'impegno in casa della Giana Erminio non è però dei più semplici perché la squadra di Chiappella è sempre ostica da affrontare, forte anche della tranquilla posizione di metà classifica. La capolista di Andreolli dovrà inoltre fare attenzione a eventuali cali di tensione dopo il derby vinto con il Vicenza. Nel programma odierno da segnalare anche il derby bergamasco fra Albinoleffe e Atalanta U23 e la sfida tra Pro Patria e Lecco, ma il match che interessa di più alla Triestina è quello fra Virtus Verona e Arzignano: la squadra di Gigi Fresco potrebbe allungare e staccarsi dal gruppetto di coda, facendo restare nei guai l'Arzignano all'ultimo posto, ma in caso contrario anche i veronesi resterebbero nel plotoncino delle pericolanti. Nei match di domani invece spicca quello del Vicenza, che al Menti riceverà il Lumezzane: per la squadra di Vecchi è l'occasione di ripartire di slancio dopo la battuta d'arresto dell'Euganeo che l'ha allontanata dalla vetta, e riprendere così l'inseguimento al Padova. Più interessanti per l'Unione altri due match che vedono impegnate due squadre di bassa classifica: la Pergolettese che è alla pari con gli alabardati ospiterà il Trento di Tabbiani, mentre la Clodiense che è appena un punto sopra, andrà in Piemonte a rendere visita alla Pro Vercelli. A completare il programma di domani la sfida tra Feralpisalò e Caldiero.

## GLI AVVERSARI

# La terza squadra di Milano con una società modello e tre successi consecutivi

### TRIESTE

Dopo Milan e Inter, l'Alcione. Ebbene sì, la terza squadra di Milano è proprio l'avversaria di turno della Triestina, un miracolo sportivo per una società fondata nel '52, per la prima volta nel calcio professionistico, con uno splendido avvio di stagione. Ci sono nomi di grande spessore incrociati alla storia di questa real-

tà, dai tempi moderni con l'airone Caracciolo, Rovella, Dickmann a qualche anno più addietro, come Dossena, ma ne furono Presidenti l'ex patron dell'Inter Pellegrini, o Tognoli, futuro Sindaco. Gli arancioni (questo il colore della società, a figurare il petto di un martin pescatore, da qui il nome Alcione) hanno vinto l'anno scorso il girone A di D. In classifica si era tenuto

dietro oltre al Chisola, squadre più ambiziose come il Varese o lo storico Vado. L'Alcione è andato a sostituire la Pro Sesto nelle gerarchie della città della madonnina. Con la retrocessione dei bianco-blu, l'Alcione si può fregiare di questo titolo di terza squadra della città. Una staffetta anche per quanto riguarda lo stadio. Dopo un tira e molla durato parecchie settimane in estate, ed in cui era intervenuto anche il Sindaco Sala, l'opzione più logica era Sesto San Giovanni, al "Breda", lì dove giocherà la Triestina oggi una sfida delicata. Era stata cassata l'ipotesi affascinante di giocare all'Arena Civica "Gianni Brera", impianto inaugurato nel 1807 come anfiteatro, intitolato al grande

giornalista e scrittore nel 2002. Giovanni Cusatis è invece il nome del miracolo sportivo, l'allenatore che sta sorprendendo anche in serie C con i suoi ragazzi. Quinto posto con 13 punti, 3 vittorie di fila, 3 sconfitte incamerate solo con squadre che precedono, e di misura (Renate, Vicenza, Padova). Sul fronte tecnico, una difesa arcigna, solo 6 reti subite, ed un gioco molto dinamico architettato su un impianto di gioco a 4-3-1-2. In attacco nomi noti e temibili come e Palombi e Marconi. Quest'ultimo già parecchio indigesto all'Unione. Un "cuore orange" che batte più forte che mai, alla Triestina il difficile compito di frenare un entusiasmo manifesto. Guido Roberti

## SERIE C - GIRONE A

### RISULTATI: GIORNATA 9

|                            |                |
|----------------------------|----------------|
| Renate - Novara            | 0-1            |
| Alcione - Triestina        | OGGI ORE 15    |
| V. Verona - Arzignano      | OGGI ORE 15    |
| Albinoleffe - Atalanta U23 | OGGI ORE 17.30 |
| Giana - Padova             | OGGI ORE 17.30 |
| Pro Patria - Lecco         | OGGI ORE 17.30 |
| Feralpisalò - Caldiero     | DOMANI ORE 15  |
| Vicenza - Lumezzane        | DOMANI ORE 15  |
| Pergolettese - Trento      | DOMANI ORE 15  |
| Pro Vercelli - Clodiense   | DOMANI ORE 15  |

### PROSSIMO TURNO: 20/10

Arzignano - Vicenza, Atalanta U23 - Renate, Caldiero Terme - Pro Patria, Lecco - Pergolettese, Lumezzane - Giana Erminio, Novara - Albinoleffe, Padova - Feralpisalò, Trento - Pro Vercelli, Triestina - Virtus VR, Union Clodiense - Alcione.

| CLASSIFICA SQUADRE | P  | V | N | P | F  | S  |
|--------------------|----|---|---|---|----|----|
| PADOVA             | 22 | 7 | 1 | 0 | 19 | 4  |
| RENAME             | 18 | 6 | 0 | 3 | 8  | 5  |
| VICENZA            | 17 | 5 | 2 | 1 | 10 | 5  |
| LUMEZZANE          | 14 | 4 | 2 | 2 | 9  | 9  |
| ATALANTA U23       | 13 | 4 | 1 | 3 | 19 | 11 |
| ALCIONE            | 13 | 4 | 1 | 3 | 9  | 6  |
| TRENTO             | 13 | 3 | 4 | 1 | 11 | 10 |
| ALBINOLEFFE        | 12 | 3 | 3 | 2 | 11 | 6  |
| FERALPISALÒ        | 12 | 3 | 3 | 2 | 6  | 4  |
| LECCO              | 12 | 3 | 3 | 2 | 10 | 10 |
| NOVARA             | 12 | 3 | 3 | 3 | 7  | 8  |
| GIANA ERMINIO      | 11 | 3 | 2 | 3 | 9  | 10 |
| PRO VERCELLI       | 10 | 3 | 1 | 4 | 9  | 12 |
| CALDIERO TERME     | 9  | 3 | 0 | 5 | 10 | 14 |
| PRO PATRIA         | 8  | 1 | 5 | 2 | 5  | 7  |
| VIRTUS VR          | 7  | 2 | 1 | 5 | 7  | 10 |
| UNION CLODIENSE    | 6  | 1 | 3 | 4 | 8  | 11 |
| TRIESTINA          | 5  | 1 | 2 | 5 | 9  | 14 |
| PERGOLETTESE       | 5  | 1 | 2 | 5 | 9  | 18 |
| ARZIGNANO          | 4  | 1 | 1 | 6 | 7  | 17 |



PALLANUOTO FEMMINILE

# Esordio vittorioso delle Orchette in Coppa Italia

A Catania netto successo su Rapallo nella prima giornata. Decisivo il terzo periodo grazie ai gol di Vukovic e Cragnolati

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste inizia con una rotonda vittoria il proprio cammino nel turno preliminare della Coppa Italia femminile. Nella piscina “Francesco Scuderi” di Catania, la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha superato il Rapallo Pallanuoto per 14-8. Un successo prezioso in ottica qualificazione alle Final-Six del torneo tricolore.

La cronaca. Ballesty sblocca la situazione dopo 1’ (0-1). Gragnolati e Cordovani firmano il 2-1, Guya Zizza risponde a Di Maria per il 3-3.

Il primo periodo si chiude con la rete di Cabona che spinge le liguri sul +1 (3-4). L’inerzia cambia nella seconda fra-

zione. Citino, Gant due volte e capitano Cergol costruiscono un parziale di 4-0 che porta Trieste sul 7-4. Le liguri reagiscono e con una doppietta di Kudella rimangono in scia a metà partita: 7-6.

Il terzo periodo è quello decisivo. Le orchette cambiano decisamente marcia e scappano nel punteggio grazie a una doppietta di DeMarche e alle reti di Gragnolati e Vukovic. L’11-6 a 8’ dalla fine vale come una sentenza anticipata. In apertura di quarto tempo arriva anche il +6 (12-6) firmato Vukovic che indirizza definitivamente il match.

Negli ultimi minuti c’è ancora tempo per le reti di Kudella, Gragnolati, Koptseva e Cabona per il 14-8 della sirena fina-

le.

Stamattina, seconda sfida del girone A contro il Cosenza Pallanuoto.

Nell’altro incontro, come da pronostico, l’Ekipa Orizzonte ha battuto il Cosenza Pallanuoto con il risultato finale di 15-6 (3-2, 3-0, 4-0, 5-4).

Ekipa Orizzonte Catania: Celona, Halligan 2 (1 rig.), Jutte 1 (rig.), Viacava 1, Giuffrida, Bettini 2 (1 rig.), Andrews 3, Tabani 1, Gagliardi 1, Hardy, Longo, Leone 2, Condorelli, Moschetti 2. All. Miceli.

Smile Cosenza Pallanuoto: Nigro, Stavolo, Ciudad 1, Mandelli 1, Misiti, Malluzzo, Morrone 1 (rig.), Lupinogina 3, Santoro, Occhione, Marigliano, Brandimarte. All. Fasanel-la. —

|         |    |
|---------|----|
| TRIESTE | 14 |
| RAPALLO | 8  |

(3-4; 4-2; 4-0; 3-2)

**PALLANUOTO TRIESTE:** Sparano, Citino 1, De March 2, Cordovani 1, Gant 2, Cergol 1, Klatowski, Colletta, Gragnolati 3, Vukovic 2, Matafora, G. Zizza 1, Apollonio, Koptseva 1. All. P. Zizza

**RAPALLO PALLANUOTO:** Caso, Zanetta, Di Maria 1, Bianco, Marcialis, Lombella, Galaridi, Cabona 2, Kudella 3, Grasso, Bianconi 1, Ballesty 1, Santapaola, Daniele. All. Antonucci

**Arbitri:** Calabrò e Grillo

BASKET - SERIE C

## Kontovel a Sacile Basketrieste ospite del S.Donà di Piave

TRIESTE

Un successo ed una sconfitta nel bilancio delle triestine nella prima giornata del campionato di C.

Le protagoniste sono il Basketrieste ancora allenato da Piersante ed il Kontovel con Popovic e Peric. Entrambe si apprestano a scendere in campo nel secondo turno.

Il Kontovel sarà di scena quest’oggi alle 18.45 sul campo

dell’Humus Sacile, il Basketrieste domani a San Donà di Piave (alle 18). I biancorossi nella sfida d’esordio hanno timbrato il primo successo stagionale imponendosi nettamente, 87-66, su una delle novità di questa stagione, la squadra B dell’Eagles Cividale. Nelle file dei triestini, Crnobrnja è stato autore di 22 punti.

Battuto in casa invece il Kontovel, 52-68 contro la temibile Vis Spilimbergo, una delle formazioni più consolidate della categoria.

Carsolini trafitti nel secondo tempo dalla Vis dopo due quarti giocati alla pari e conclusi sotto 27-32. Troppe imprecisioni in attacco per la squadra di Popovic. —

GUIDO ROBERTI

WATERPOLO MASCHILE - SERIE A1

# Pallanuoto Trieste alla Bianchi c’è Catania

Primo match di campionato per il team di coach Mirarchi Capitano Petronio: «Abbiamo l’alchimia giusta per fare bene»

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Manca un’ultima sirena all’avvio del campionato di Serie A1 2024-’25, quella che darà l’inizio alla stagione della Pallanuoto Trieste maschile e al nuovo corso targato Maurizio Mirarchi, la novità più eclatante tra le fila delle calottine alabardate.

Così, mentre Trieste si prepara ad affacciarsi al mondo con l’evento più iconico e le vele iscritte alla Barcolana si stiracchiano sul golfo in vista di domani, i ragazzi griffati Samer & Co. Shipping accoglieranno il Nuoto Catania alla Bianchi, tirata a lucido per lo scoccare del torneo.

Molti i volti nuovi del presidente Enrico Samer che nell’estate appena trascorsa hanno salutato diversi effettivi di spicco per far spazio ad altrettanti talenti nell’intento di rafforzare tutti i reparti, dimenticare l’ottavo posto della scorsa stagione e riprendersi immediatamente un posto in Europa.

In attacco ci saranno Manzi, Sedlmeyer e Draskovic, candidati a incubo dei portieri avversari con la complicità, tra gli altri, di Mladossich, Mezzarobba, Podgornik e capitano Petronio: il nocciolo triestino di questa squadra.

Anche Catania arriva da una massiccia rivoluzione del roster con oltre la metà di giocatori nuovi arrivati all’ombra dell’Etna alla corte di Giuseppe Dato che dispone di una rosa giovane e affiatata. Qui spicca l’attaccante Eugenio Russo, chiamato a rimpiazzare i 61 centri in 22 partite di Jake Muscat che nel frat-



Capitan Ray Petronio

tempo si è trasferito a Palermo, sponda Telimar.

L’obiettivo mai nascosto dei siciliani è la salvezza, ma le ambizioni affidate alla vigilia di un campionato ancora tutto da scrivere strizzano l’occhio a repentine strambate, rimanendo in tema velico.

«Siamo carichi – ammette capitano Ray Petronio a poche ore dall’ennesimo esordio di campionato in carriera, vissuto con il medesimo entusiasmo di sempre – veniamo da settimane di lavoro importanti (sei quelle dedicate alla preparazione, ndr) dove coach Mirarchi ha parecchio sull’acceleratore. Forse ci è mancato

il confronto con altre squadre italiane ma il gruppo si è comportato molto bene; abbiamo trovato la giusta alchimia anche con i tanti ragazzi nuovi che sono arrivati e non vediamo l’ora di dimostrarlo».

L’accesso agli spalti è gratuito mentre la diretta streaming sarà affidata al canale YouTube della Pallanuoto Trieste.

LE ALTRE PARTITE

Oggi in programma anche: Olympic Roma-Savona; Pro Recco-Bologna; Roma Vis Nova-Ortigia; Telimar-Onda Forte; Posillipo-Florentia. Domani Genova Quinto-Brescia. —

PALLAVOLO FVG

# SloVolley e New Virtus al debutto stagionale

Le due formazioni triestine di serie B oggi in campo In serie C ad Aurisina il derby Zalet Zkb-Eurovolleyschool

Andrea Triscoli / TRIESTE

Ottobre è il mese dello start a tutti i campionati del volley, locali, territoriali, regionali e nazionali.

Si apre in questo weekend anche il mondo della B nazionale, con le due portacolori giuliane che debuttano. Per la B2 femminile girone D, ecco che la New Virtus CG Impianti di coach Daria Busdakin, esordisce oggi fuori casa nel Padovano alle 20.30 contro le Officine del Volley. Avversaria rude e con storia, un consorzio di società capace lo scorso anno di sfiorare la promozione in B1 e comandare quasi per intero il torneo. Inizio in salita perciò per le virtussine, della presidente Tommayer e del ds Pastrovicchio, che ha allestito al meglio una CG Impianti pronta per la sesta annata consecutiva in B2.

Per la B maschile, inizio col botto a Monselice contro la TMB, per i giovani di coach Peterlin: lo SloVolley ZKB è rinnovato e molto cambiato rispetto la scorsa annata, che lo vide protagonista della cavalcata promozione dalla Calla serie cadetta. Il Tmb è rivale da tenere con le pinze, visti passati non celati obiettivi di salto verso l’alto.

Passando alle categorie regionali, ecco subito un match indimenticabile per la serie C rosa: l’unico derby territoriale possibile della nostra zona, va in scena oggi alle 20.30 alla Savo Usaj di Aurisina, con la sfida tra Zalet ZKB, vittorioso all’esordio



Weekend a pieno regime per la pallavolo del Fvg

con margine nella prima gara, e le giovanissime dell’Eurovolleyschool, a quota zero. Un derby sentito, interessante, tra due società dalle diverse ambizioni, ma entrambe con vivai di valore.

Per la serie D femminile è una super seconda giornata della fase di andata, che prevede solo derby, tra le 6 formazioni della Venezia Giulia. Si parte alle 18.30 all’Ervatti di Sgonico, con la gara tra il Kontovel Zalet, e il neopromosso Moraro di coach Baldassi. Kontovel già a tre punti, mentre Moraro ha subito un ko nel primo turno. Poi alle 20 segue la sfida tut-

ta isontina, tra asd CPD Mosca e Soča Devetak, con le savognane reduci da un bel bottino di 3 punti.

Infine, domani sera ad Aquilinia, il derby tutto cittadino tra Olympia Trieste e il Volley Club Trieste del neotecnico Hovhanessian. Per i maschi Altura-Rojales, il Soča contro la forte Libertas Fiume Veneto, e derby tra Tre Merli TSV e Intrepida, mentre in D, la Torriana Gradisca È, ko nella prima gara per 1-3 in casa, va a rendere visita a Repen allo Sloga Tabor Vegliach per una sfida tra sestetti giuliani a caccia di punti. —



HANDBALL - SERIE A SILVER

# Pallamano Trieste c'è la trasferta più lunga

Oggi alle 19 gli alabardati saranno ospiti del Mascalucia  
In Sicilia i biancorossi di Carpanese al gran completo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«La classifica? Meglio non guardarla. In questo campionato, di partite facili, non ne troveremo per cui dovremo essere capaci di affrontare ogni sfida con la giusta attenzione. Spero di essere riuscito a trasmettere ai ragazzi il messaggio, stasera le insidie non mancheranno».

Andrea Carpanese, tecnico della Pallamano Trieste, tiene alta la tensione della sua squadra alla vigilia del match che oggi alle 19, in provincia di Catania, vedrà la capolista impegnata sul campo di Mascalucia. Avversaria ancora a zero punti in classifica che in questo avvio di stagione ha raccolto meno di quanto avrebbe meritato.

«Ai siciliani sono mancati i punti in classifica, non certo le prestazioni – conferma il terzino biancorosso Luca Sandrin –. Mascalucia si è battuto egregiamente sia contro Enna che con Molteno nel primo match interno



Federico Urbaz (Pallamano Trieste)

stagionale, dimostrando di essere un team difficile da affrontare oltretutto ben affiatato. Solamente contro il Bologna, sabato scorso, ha incassato una netta sconfitta, al termine di un match senza dubbio complesso. Mi aspetto una sfida dura, giocato in un ambiente galvanizzato dal fatto di affrontare una squadra blasonata come Trieste per la prima volta nella sua storia. Noi saremo chiamati a ripetere la buona prestazione offerta a Chiarbola nello scorso turno di campionato contro il Campus Italia».

Nessun problema di formazione per il tecnico Carpanese: fortunatamente Trieste affronta la trasferta più lunga del suo campionato al gran completo.

Il programma della quarta giornata: Campus Italia-Metelli Cologne (alle 16, arbitri Fasano-Lorusso), Lanzara-Verdeazzurro Sassari (18, arbitri Manuele-Pollaci), Len Solution Carpi-Salumificio Riva Molteno (18.30, arbitri Della Fonte-Sclano), Team Mascalucia-Pallamano Trieste (19, arbitri Bertino-Bozzanga), Romagna-Bologna United (19, arbitri Kurti-Lazzari), Belluno-Haenna (19, arbitri Romana-Albert).

La classifica: Pallamano Trieste 6, Le solution Carpi 5, Salumificio Riva Molteno, Romagna, Belluno, Campus Italia 4, Cologne, Haenna 3, Bologna United 2, Lanzara 1, Verdeazzurro Sassari, Team Mascalucia 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE E PRIMA

## Il Sistiana va a San Giorgio Tva alla prova Union 91 Mariano, arriva la Fortezza

Francesco D. Severi / TRIESTE

Tre gare interne e due in trasferta per le squadre giuliane nel 5° turno del girone B di Promozione, alle prese quest'oggi (calcio d'inizio alle 15.30 su tutti i campi) con un sabato d'anticipi in formato maxi in attesa della Trieste Victory Academy, che domani cercherà di confermare il buon avvio di stagione quanto risultato utile consecutivo nell'impegno casalingo contro il fanalino di coda Union 91.

Oggi tocca invece all'Azzurra Gorizia, che riceve a Stracis il Fiumicello 2004 per bissare il successo ottenuto nell'ultimo incontro casalingo quando i biancoblu di Cristian Terpin si imposero per 2-1 nel derby contro la Cormonese. Giocherà davanti al proprio pubblico anche il Ronchi, con gli amaranto guidati dal confermato Stefano Caiffa che ospita il Sevegliano Fauglis con un duplice obiettivo: reagire all'immediata sconfitta in casa del Forum Julii e riprendere la marcia dopo le due vittorie consecutive interrotte proprio dal ko in terra cividalese.

Sabato lontano da casa infi-

ne per la Cormonese e per il Sistiana Sesljan: i grigirossi goriziani saranno di scena a Mortegliano al cospetto del Lme – indicata dagli addetti ai lavori come squadra da battere – mentre i delfini gialloblu del Carso andranno nella tana della Sangiorgina con la missione di prolungare la propria imbattibilità ed avvicinarsi alla vetta della classifica. Completano il menù del sabato Manzanese-Corno e Pro Cervignano-Forum Julii, mentre l'Ancona Lumignac-coriposa.

PRIMA CATEGORIA

Un anticipo anche in Prima Categoria, con il derby isontino Mariano-La Fortezza Gradisca che aprirà il 3° turno del girone C, la cui classifica è cambiata in settimana dopo l'accoglimento del ricorso dell'Opicina: i carsolini si sono visti assegnare la vittoria per 0-3 a tavolino nella trasferta del primo turno contro il Centro Sedia.

Tutte in campo domani alle 15.30 le altre: Aquileia-Breg, Bisiaca Romana-Roianese, Centro Sedia-Domio, Pro Romans-Opicina, S.Andrea S.Vito-Torre e Sovodnje-Isonzo. —

# TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE  
FINO A **€ 3.000** DI BONUS  
GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

**SCEGLI IL VERO  
IBRIDO TOYOTA**

**CARINI**  
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecoincentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate entro il 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecoincentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4.17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/10/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 28/02/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubblicato in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [toyota.it](http://toyota.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

[carini-toyota.it](http://carini-toyota.it)



Rugby

# Pumas a Nord Est

Il 9 novembre test match Italia-Argentina allo stadio di Udine  
Entusiasmo alle stelle: venduto il 60% dei 25 mila biglietti

Davide Macor / UDINE

Il grande rugby internazionale torna a Nordest: in questo caso sarà il Bluenergy Stadium di Udine a fare da apripista per le Autumn Nations Series 2024; nell'impianto dell'Udinese Calcio, infatti, sabato 9 novembre si giocherà la prima gara delle serie autunnali che vedrà l'Ital-rugby di coach Gonzalo Quesada affrontare i pumas dell'Argentina. Una sfida tutt'altro che facile per gli Azzurri, considerato che gli argentini nell'ultimo Rugby Championship - torneo annuale che mette a confronto le più forti nazionali dell'emisfero australe - sono stati in grado di battere Nuova Zelanda, i campioni del mondo del Sudafrica e l'Australia.

Una gara, quindi, che gli Azzurri dovranno gestire nel miglior modo possibile, tanto dal punto di vista mentale, quanto da quello fisico. Proprio il coach dell'Italia, Gonzalo Quesada, poi, affronterà la "sua" Argentina per la prima volta da avversario, proprio lui che da mediano d'apertura ha vestito in 38 occasioni la maglia dei Pumas Argentini ed è il quarto marcatore di sempre della storia Argentina con 486 punti marcati. Il "tour" autunnale vedrà l'Italrugby, poi, sfidare a Genova la Georgia, il 16 novembre, mentre allo Stadium



È il 21 novembre 2009: Italia-Sudafrica, l'ultima di rugby al Friuli di Udine

di Torino, il 23 novembre, gli Azzurri se la vedranno contro la Nuova Zelanda, in un match di chiusura delle series sicuramente di grande impatto. In questo contesto, al Bluenergy Stadium di Udine è stato presentato il test match. Il presidente Andrea Duodo, quindi, ha presenziato la sua prima conferenza stampa internazionale. La gara che, a un mese esatto dal suo svolgimento, ha già visto venduto oltre il 60% dei 25 mila biglietti, segnale forte che fa capire quanto la risposta dei tifosi in Italia sia sempre più che positiva. Testimonial dell'evento è stato Alessandro Zanni, centurione Az-

## L'ULTIMO PASS

### Storico en plein per le Finals del nostro tennis

In attesa della semifinale del 1000 di Shanghai Sinner-Machac (oggi 10.30), il nostro tennis fa festa nonostante il ko di Jasmine Paolini con Zheng (6-2, 3-6, 6-3) a Wuhan. L'azzurra ha staccato il pass per le Finals anche in singolare dopo quello nel doppio con Errani. Considerando che nel maschile ci saranno e Sinner e Vavassori-Bolelli, per l'Italia è uno storico en plein.



Zanni gloria udinese di Treviso

zurro, ex giocatore della Benetton e attuale preparatore fisico proprio dei Leoni. L'esperto, ex terza linea udinese, si è detto entusiasta dell'evento che si giocherà nella sua Udine e, in particolare, che si aspetta una sfida di alto livello considerato che l'Italia arriva dal miglior Sei Nazioni di sempre, mentre l'Argentina ha giocato il The Rugby Championship con il maggior numero di vittorie.

«Siamo entusiasti di poter debuttare nelle Autumn Nations Series nell'impianto dell'Udinese Calcio, dove torneremo anche negli anni a venire - commenta Andrea Duodo, nuovo presidente della Fir, Federazione Italiana Rugby - Portare la Nazionale maschile in impianti come il Bluenergy Stadium è essenziale per migliorare e accrescere la partecipazione degli appassionati e per attrarne di nuovi, migliorando sempre più l'esperienza dei nostri fans e offrendo finestre di prestigio ai nostri partner, creando opportunità commerciali e comunicative sempre nuove in palcoscenici adatti all'impegno essenziale dei nostri partner televisivi, a partire da Sky Sport che manderà in onda, in diretta e anche in chiaro su TV8, le partite dell'Italia nelle Autumn Nations Series». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La regina del biathlon è premiata dalla Fisi  
E la Goggia annuncia: «Rientro in dicembre»  
**Vittozzi atleta 2024**  
«La sfida adesso è con me stessa»

## IL FOCUS

GIANLUCA DEROSA

La federazione italiana sport invernali incorona Lisa Vittozzi. La sappadina, detentrica della coppa del mondo di biathlon, è stata eletta atleta dell'anno 2024. Un riconoscimento assegnato dalla Fisi nel corso dell'annuale Media Day, ospitato ieri a Milano dal partner Armani e considerato il primo passo ufficiale verso la nuova stagione per atleti ed atlete delle squadre azzurre riunite sotto la bandiera delle discipline invernali. Lisa Vittozzi ha ritirato il premio dalle mani del presidente Fisi Flavio Roda. Succede alla discesa Marta Bassino e riporta sul gradino più alto del riconoscimento il biathlon dopo 5 anni (nel 2019 il premio atleta dell'anno Fisi venne assegnato a Dorothea Wierer). «Sono molto felice, questo riconoscimento rappresenta la chiusura di un cerchio per me - ha sottolineato a margine della premiazione la sappadina - sono pronta alla nuova stagione. Riconfermarsi? Non mi pongo un obiettivo in questi termini. Ripartire quest'anno, dopo la vittoria della coppa del mondo dello scorso anno, sarà come ricominciare da zero. Sia athleticamente che, soprattutto fisicamente. Non mi pongo limiti, tantomeno obiettivi. La sfida, prima di tutto, è con me stessa».

Nel corso della premiazione



Lisa Vittozzi, 29 anni

ne, il presidente Fisi Flavio Roda ha ricordato l'importante step mentale compiuto da Lisa Vittozzi, lo stesso che l'ha spinto a superare le difficoltà fino a raggiungere il gradino più alto del mondo. Complimenti alla biathleta sono arrivate da tutti gli atleti e le atlete delle squadre nazionali della Fisi, comprese le "big" di giornata, entrambe ieri presenti a Milano: Sofia Goggia e Federica Brignone. La bergamasca ha rivelato di vivere un momento molto particolare dal punto di vista emotivo. «L'infortunio patito questa volta ha lasciato il segno - ha sottolineato - sento di essere sulla via del recupero ma ci vorrà ancora tempo prima competitiva sugli sci. Quando tornerò in gara? Punto Beaver Creek a dicembre». Parole mai banali anche per la leonessa Federica Brignone: «Obiettivi? Non intendo pormeli: quando ho provato a farlo ne sono rimasta scottata. Vivo alla giornata, puntando a dare il meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pellegrini fermato dopo il "rosso" col Belgio, lunedì a Udine con Israele può essere ancora 3-5-1-1

# Spalletti convoca al volo Zaniolo Così non rinuncia al trequartista

## IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

The day after in casa azzurra non è il titolo di un film drammatico, guardando alla prossima tappa di Nations League, lunedì sera a Udine contro Israele. Il giorno dopo c'è luce, nonostante il pareggio raccolto con il Belgio, arrivato dopo una prima mezzora scintillante, annullata dalla clamorosa sciocchezza di Lorenzo Pellegrini, un fallo per rimediare a una giocata avventata di Bastoni e a un pallone perso sulla trequarti che poteva essere benis-

simo risparmiato dal romanista.

Luciano Spalletti aveva girato la "frittata" ben prima della colazione, già abbandonando lo stadio Olimpico di Roma, sorvolando sul risultato (che comunque ci lascia davanti alla Francia di un punto in questo Gruppo 2, con il Belgio a 3 lunghezze) e promuovendo lo spirito degli azzurri. «Volevano dimostrare che sono loro quelli che hanno la croce in mano - ha dichiarato riferendosi alle critiche dell'Europeo - Si va fiduciosi a giocare la prossima partita perché questo risultato non ci deve far pensare di aver perso due punti».

Così, il breakfast "spallettia-



Il ct Luciano Spalletti si complimenta con Cambiaso dopo il Belgio

no" è stato leggero, ma significativo: la convocazione dell'atalantino Zaniolo. Si tratta più che altro di una chance che il nostro ct non si vuol perdere già prima di giocare con Israele, quella del trequartista, quella del 3-5-1-1, un modulo da riproporre, nonostante venga considerato attendista da osservatori e tifosi. Ma per come l'ha interpretato l'Italia prima di restare in inferiorità numerica con i belgi, si tratta davvero di un'altra minestra. Continuo lavoro sulle fasce con Cambiaso e Dimarco, inserimenti ficcanti dalle retrovie non solo con l'uomo a supporto della punta, ma anche con la mezzala più offensiva, Frattesi. Insomma, potrebbe anche essere riproposto con Zaniolo al posto di Pellegrini. O comunque essere un'alternativa al più classico 3-5-2 con due punte, cioè Raspadori accanto a Retegui, che si candida ad essere il modulo di partenza allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium che negli anni gloriosi, anche quelli lontani di Spalletti allenatore dell'Udinese, ha sempre saputo apprezzare questa cano-

vaccio tattico.

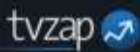
Ieri, a Coverciano, il ct ha scelto addirittura il tridente per riannodare il filo del discorso, ma l'ha fatto soprattutto per le caratteristiche delle riserve e degli uomini che sono partiti dalla panchina e sono stati impiegati solo *part time* col Belgio. Dall'amata e vicina Empoli, l'epicentro della sua carriera calcistica, Spalletti ha fatto arrivare la formazione Under 18 per "fare i guantoni" con quest'Italia: Vicario in porta, difesa a tre con Okoli, Buongiorno e Gabbia, centrocamp con due esterni, Bellanova e Udogie, e altrettanti centrali, Pisilli e Fagioli, in attacco Maldini, Lucca e Raspadori.

Oggi altre prove in vista dell'appuntamento di lunedì. Ma già adesso il mosaico è davvero variopinto. E interessante. Tanto che non ci si spiega come a ieri siano stati staccati solo 7 mila biglietti. Ma forse è solo una questione di rush finale: per acquistarli (nelle rivendite e sul portale Vivaticket) c'è tempo fino a mezzogiorno di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi



**Ballando con le stelle**  
**RAI 1**, 20.35  
I Vip in gara, sono pronti anche stasera a dimostrare la loro bravura esibendosi davanti alla giuria composta da: Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, Selvaggia Lucarelli e Carolyn Smith. Al timone **Milly Carlucci**.



**F.B.I.**  
**RAI 2**, 21.20  
Il camionista Tim Baker viene ucciso dopo che due membri dei Long Island Vandals rubano il furgone con cui stava trasportando cinquecento litri di un reagente farmaceutico utilizzato per produrre fentanyl.



**Gabriella**  
**RAI 3**, 21.15  
Generosa, affascinante, una grande personalità e una vita dolorosa. Tutto questo è Gabriella Ferri, cantante e interprete passionale, che ha vissuto la sua città, Roma, come espressione della sua stessa vita.



**Freedom Oltre Il Confine**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con il programma di divulgazione scientifica condotto da **Roberto Giacobbo**. Un viaggio alla ricerca della conoscenza per scoprire l'ignoto e farsi stupire dalle meraviglie della natura e della storia.



**Tu Si Que Vales**  
**CANALE 5**, 21.20  
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, **Gerry Scotti**, **Luciana Littizzetto** e **Rudy Zerbi**. **Sabrina Ferilli** guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA  
RISERVATEZZA  
ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it  
cell 348 8097878  
Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it

| RAI 1                          | Rai 1 |
|--------------------------------|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità       |       |
| 6.55 Gli imperdibili Attualità |       |
| 7.00 TG1 Attualità             |       |
| 7.05 Rai Parlamento            |       |
| Settegiorni Attualità          |       |
| 8.00 TG1 Attualità             |       |
| 8.20 Tg1 Dialogo Attualità     |       |
| 8.35 UnoMattina in famiglia    |       |
| 10.30 Buongiorno Benessere     |       |
| 11.25 Origini Lifestyle        |       |
| 12.00 Linea Verde Start        |       |
| 12.30 Linea Verde Italia       |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità   |       |
| 14.00 Ballando On The Road     |       |
| 15.10 Passaggio a Nord-Ovest   |       |
| 16.10 A Sua Immagine           |       |
| 16.55 TG1 Attualità            |       |
| 17.10 Sabato in diretta        |       |
| 18.45 Reazione a catena        |       |
| Spettacolo                     |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità   |       |
| 20.35 Ballando con le stelle   |       |
| Spettacolo                     |       |
| 1.10 Ciao Maschio Lifestyle    |       |
| 2.40 Testimoni e               |       |
| Protagonisti Lifestyle         |       |

| RAI 2                                                   | Rai 2 |
|---------------------------------------------------------|-------|
| 6.30 Il Confronto Attualità                             |       |
| 7.00 Punti di vista Attualità                           |       |
| 7.30 Heartland Serie Tv                                 |       |
| 8.55 La fisica dell'amore                               |       |
| 10.10 Quasar Documentari                                |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                                |       |
| 11.15 Italia Green                                      |       |
| 12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle   |       |
| 13.00 Tg2 - Giorno Attualità                            |       |
| 13.30 Tg2 Attualità                                     |       |
| 14.00 Il Lombardia Ciclismo                             |       |
| 17.15 Onorevoli confessioni                             |       |
| 18.20 Tg2 - L.I.S. Attualità                            |       |
| 18.30 TG Sport Sera Attualità                           |       |
| 18.40 Dribbling Attualità                               |       |
| 19.00 N.C.I.S. Los Angeles                              |       |
| 19.40 S.W.A.T. Serie Tv                                 |       |
| 20.30 Tg 220.30 Attualità                               |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                                |       |
| 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv                           |       |
| 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv             |       |
| 23.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità |       |
| 23.40 Tg 2 Mizar Attualità                              |       |

| RAI 3                                        | Rai 3 |
|----------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Weekend Attualità                 |       |
| 9.10 Mi Manda Rai Tre                        |       |
| 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità |       |
| 10.40 TGR Amici Animali                      |       |
| 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità            |       |
| 11.30 TGR - Officina Italia                  |       |
| 12.00 TG3 Attualità                          |       |
| 12.25 TGR - Il Settimanale                   |       |
| 12.55 TGR Petrarca Attualità                 |       |
| 13.25 TGR Mezzogiorno Italia                 |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                   |       |
| 14.20 TG3 Attualità                          |       |
| 14.45 Tg3 Pixel Attualità                    |       |
| 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità                 |       |
| 15.00 Tv Talk Attualità                      |       |
| 16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità |       |
| 17.05 Presa diretta Attualità                |       |
| 19.00 TG3 Attualità                          |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                   |       |
| 20.00 Blob Attualità                         |       |
| 20.50 Riserva Indiana                        |       |
| 21.15 Gabriella (1ª Tv) Film Documentario    |       |
| 23.05 TG3 Mondo Attualità                    |       |

| RETE 4                                                               |  |
|----------------------------------------------------------------------|--|
| 6.15 4 di Sera Attualità                                             |  |
| 7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv                      |  |
| 7.45 Love Is In The Air                                              |  |
| 8.45 Terra Amara Serie Tv                                            |  |
| 9.45 Poirot: Sipario - l'ultima avventura di Poirot Film Giallo (14) |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale                                               |  |
| 12.20 Meteo.it Attualità                                             |  |
| 12.25 La signora in giallo                                           |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum                                          |  |
| 15.30 Endless Love (1ª Tv)                                           |  |
| Italia Documentari                                                   |  |
| 15.40 Intrigo internazionale Film Giallo (59)                        |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                                               |  |
| 19.40 La promessa (1ª Tv)                                            |  |
| 20.30 4 di Sera weekend                                              |  |
| 21.20 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Attualità                     |  |
| 0.30 L'avvocato del diavolo Film Thriller (97)                       |  |
| 3.05 Tg4 - Ultima Ora Notte                                          |  |
| 3.25 Juke Box Star 1983                                              |  |
| Spettacolo                                                           |  |

| CANALE 5                                               |  |
|--------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5                                  |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                           |  |
| 8.45 X-Style Attualità                                 |  |
| 9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari     |  |
| 10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari           |  |
| 10.15 Super Partes Attualità                           |  |
| 11.00 Forum Attualità                                  |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                                    |  |
| 13.40 Grande Fratello Pillole                          |  |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap                           |  |
| 14.45 Endless Love (1ª Tv)                             |  |
| 16.30 Verissimo Attualità                              |  |
| 18.45 La ruota della fortuna                           |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                                 |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                                    |  |
| 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza |  |
| 21.20 Tu Si Que Vales                                  |  |
| Spettacolo                                             |  |
| 1.00 Tg5 Notte Attualità                               |  |
| 1.33 Meteo.it Attualità                                |  |
| 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza  |  |
| Spettacolo                                             |  |

| ITALIA 1                                  |  |
|-------------------------------------------|--|
| 7.20 Silvestro e Titti                    |  |
| 7.45 Tom e Jerry                          |  |
| all'arrembaggio Film Animazione (06)      |  |
| 9.20 Young Sheldon Serie Tv               |  |
| 10.40 The Big Bang Theory                 |  |
| 11.30 Due uomini e mezzo                  |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità             |  |
| 12.58 Meteo.it Attualità                  |  |
| 13.00 Sport Mediaset Attualità            |  |
| 13.50 America's Cup Vela                  |  |
| 16.00 Drive Up Attualità                  |  |
| 16.35 Person of Interest                  |  |
| 18.15 Grande Fratello                     |  |
| Spettacolo                                |  |
| 18.20 Studio Aperto Attualità             |  |
| 18.28 Meteo Attualità                     |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità             |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag                   |  |
| 19.15 CSI Serie Tv                        |  |
| 20.15 N.C.I.S. Serie Tv                   |  |
| 21.00 N.C.I.S. Serie Tv                   |  |
| 21.45 L'era glaciale Film Animazione (02) |  |
| 23.30 Transformers Film Fantascienza (07) |  |

| LA 7                                                |  |
|-----------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità          |  |
| 6.40 Anticamera con vista                           |  |
| 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità          |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                         |  |
| 7.40 Tg La7 Attualità                               |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                        |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito                            |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità                         |  |
| 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle |  |
| 11.50 L'aria che tira - Diario                      |  |
| 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità          |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                              |  |
| 14.00 Operazione sottoveste Film Commedia (59)      |  |
| 16.15 Eden - Un Pianeta da salvare Documentari      |  |
| 18.30 Famiglie d'Italia                             |  |
| Spettacolo                                          |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                              |  |
| 20.35 In altre parole Attualità                     |  |
| 23.15 Uozzap Attualità                              |  |
| 24.00 Tg La7 Attualità                              |  |

| TV8                                                |  |
|----------------------------------------------------|--|
| 15.35 Post SBK Estoril Round 11                    |  |
| 15.55 X Factor Spettacolo                          |  |
| 18.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel                     |  |
| 19.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle |  |
| 21.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle |  |
| 22.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle |  |
| 23.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti estate    |  |
| Spettacolo                                         |  |

| NOVE                                          | NOVE |
|-----------------------------------------------|------|
| 14.00 Little Big Italy Lifestyle              |      |
| 15.30 Best Weekend Lifestyle                  |      |
| 19.05 Fratelli di Crozza                      |      |
| Spettacolo                                    |      |
| 20.30 Chissà chi è (1ª Tv)                    |      |
| Spettacolo                                    |      |
| 21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo |      |
| 23.35 Accordi & disaccordi                    |      |
| Spettacolo                                    |      |

| 20                                        | 20 |
|-------------------------------------------|----|
| 14.05 Supergirl Serie Tv                  |    |
| 19.15 Chicago Fire Serie Tv               |    |
| 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv        |    |
| 21.05 Today You Die Film Azione (05)      |    |
| 23.15 Brick Mansions Film Drammatico (14) |    |
| 1.15 Batwoman Serie Tv                    |    |
| 2.30 The 100 Serie Tv                     |    |
| 3.50 Distretto di Polizia Serie Tv        |    |
| 4.30 Show Reel Serie Rete Attualità       |    |

| RAI 4                                             | Rai 4 |
|---------------------------------------------------|-------|
| 14.00 Operation Napoleon Film Azione (23)         |       |
| 16.00 Gli imperdibili Attualità                   |       |
| 16.05 L.O.L. - Serie Tv                           |       |
| 16.10 Hawaii Five-0 Serie Tv                      |       |
| 17.35 Castle Serie Tv                             |       |
| 21.20 On the Edge Film Poliziesco (22)            |       |
| 23.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv      |       |
| 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità       |       |
| 1.00 Il silenzio degli innocenti Film Giallo (91) |       |

| IRIS                                                   | IRIS |
|--------------------------------------------------------|------|
| 14.20 Il Grande Gatsby Film Drammatico (13)            |      |
| 17.15 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione (16) |      |
| 18.55 Codice Magnum Film Drammatico (86)               |      |
| 21.15 Il collezionista Film Thriller (97)              |      |
| 23.30 Seduzione pericolosa Film Thriller (89)          |      |
| 1.45 La versione di Barney Film Commedia (10)          |      |
| 3.45 Ciak News Attualità                               |      |

| RAI 5                                                           | Rai 5 |
|-----------------------------------------------------------------|-------|
| 15.50 Stardust Memories                                         |       |
| 17.15 Apprendisti stregoni                                      |       |
| 18.15 Sciara - Il circolo delle parole Attualità                |       |
| 19.05 Rai News - Giorno                                         |       |
| 19.10 Carmina Burana                                            |       |
| 20.15 Rai 5 Classic Spettacolo                                  |       |
| 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità                         |       |
| 21.15 Dolore sotto chiave Sik Sik, l'artefice magico Spettacolo |       |
| 22.30 Eduardo e il Novecento Documentari                        |       |

| RAI MOVIE                                                      | Rai |
|----------------------------------------------------------------|-----|
| 16.00 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy (20)               |     |
| 17.45 Come se non ci fosse un domani                           |     |
| 19.25 The Double                                               |     |
| 19.25 Film Azione (11)                                         |     |
| 21.10 Un matrimonio da favola                                  |     |
| 22.50 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico (19) |     |

| RAI PREMIUM                                       | Rai |
|---------------------------------------------------|-----|
| 14.05 L'ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv |     |
| 15.50 Gli imperdibili Attualità                   |     |
| 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità      |     |
| 16.00 Il paradiso delle signore                   |     |
| 19.45 Daily Soap                                  |     |
| 19.45 Quella famiglia è mia                       |     |
| 21.20 Film Thriller (19)                          |     |
| 21.20 A muso duro Film Biografico (21)            |     |
| 23.20 Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv         |     |
| 1.40 La squadra Fiction                           |     |

| CIELO                                                     | cielo |
|-----------------------------------------------------------|-------|
| 14.25 Cucine da incubo Italia                             |       |
| 18.05 Buying & Selling                                    |       |
| 19.05 Affari al buio                                      |       |
| 20.10 Affari di famiglia                                  |       |
| Spettacolo                                                |       |
| 21.20 Malizia Film Commedia (72)                          |       |
| 23.15 Malizia 2mila Film Commedia (92)                    |       |
| 1.05 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle |       |
| 2.15 Penissimo Film Documentario (20)                     |       |

| TWENTYSEVEN                                    |  |
|------------------------------------------------|--|
| 14.20 Hazzard Serie Tv                         |  |
| 16.15 La casa nella prateria Serie Tv          |  |
| 19.15 A-Team Serie Tv                          |  |
| 21.10 Niente da dichiarare? Film Commedia (10) |  |
| 23.10 Ocean's 8                                |  |
| Film Azione (18)                               |  |
| 1.05 Supercar Serie Tv                         |  |
| 3.00 Camera Café Serie Tv                      |  |
| 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv        |  |
| 4.40 Una mamma per amica Serie Tv              |  |

| RADIO 1                                           |                             |
|---------------------------------------------------|-----------------------------|
| <b>RADIO 1</b>                                    | <b>DEEJAY</b>               |
| 13.25 Il pranzo perfetto                          | 14.00 Pecchia e Damiani     |
| 13.45 Incontri d'autore                           | 16.30 Andy e Mike           |
| 14.05 Sabato sport                                | 19.00 Gibi Show             |
| 19.25 Radio1 musica                               | 20.00 Ciao Belli            |
| 23.35 Il pescatore di perle                       | 21.30 DeeJay Time Stories   |
| <b>RADIO 2</b>                                    | <b>CAPITAL</b>              |
| 17.00 La Versione di Andrea                       | 10.00 I Miracolati          |
| Safari                                            | 12.00 Cose che Capital      |
| 19.45 Decanter                                    | 14.00 Capital Hall of Fame  |
| 21.00 Rock and Roll Circus                        | 20.00 Capital Hall of Fame  |
| 22.30 Musical Box                                 | 22.00 Capital Party         |
| <b>RADIO 3</b>                                    | <b>M20</b>                  |
| 19.00 La musica tra le righe                      | 14.00 DeeJay Time           |
| 19.35 Radio3 Suite - Panorama                     | 15.00 Giorgio Dazzi         |
| 20.00 Il Cartellone: Festival della Musica Antica | 19.00 One Two One Two       |
| 24.00 Battiti                                     | 21.00 Bad Dolls             |
|                                                   | 22.00 La Mezzcla con Shorty |

| SKY-PRMIUM                                                                   |                                                                          |
|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <b>SKY CINEMA</b>                                                            |                                                                          |
| 19.00 Mamma mia! Film Sky Cinema Romance                                     | 21.00 Guida romantica a posti perduti Film Sky Cinema Drama              |
| 19.05 Copshop - Scontro a fuoco Film Sky Cinema Action                       | 21.00 La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family                       |
| 19.05 Il segreto dei suoi occhi Film Sky Cinema Suspense                     | 21.00 By The Sea Film Sky Cinema Romance                                 |
| 19.10 Un matrimonio mostruoso Film Sky Cinema Comedy                         | 21.00 They Talk Film Sky Cinema Suspense                                 |
| 19.30 A spasso col panda Film Sky Cinema Family                              | 21.15 Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection                       |
| 19.30 Which Brings Me to You - Storia di una confessione Film Sky Cinema Uno | 21.15 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Due                         |
| 21.00 The Bourne Legacy Film Sky Cinema Action                               | 21.15 Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio Film Sky Cinema Uno |
| 21.00 Non si ruba a casa dei ladri Film Sky Cinema Comedy                    | 22.40 Vacanze ai Caraibi Film Sky Cinema Comedy                          |
|                                                                              | 22.40 Show Dogs - Entriamo in scena Film Sky Cinema Family               |

| TV LOCALI                                               |  |
|---------------------------------------------------------|--|
| <b>CAPODISTRIA</b>                                      |  |
| 6.00 Infocanale                                         |  |
| 14.00 Tv Transfrontaliera                               |  |
| 14.20 La Macrorregione Alpina                           |  |
| 14.30 Rovigno Photo Days 2024                           |  |
| 14.55 4 Chiacchiere con...                              |  |
| 15.05 Splendori d'Istria                                |  |
| 15.10 L'universo è...                                   |  |
| 16.30 Spezzoni d'archivio                               |  |
| 17.25 Tuttoggi Attualità                                |  |
| 18.00 Programma in Lingua Slovena                       |  |
| 18.35 Vreme                                             |  |
| 18.40 Primorska Kronika                                 |  |
| 19.00 Tuttoggi                                          |  |
| 19.25 Tg Sport                                          |  |
| 19.30 Domani è domenica                                 |  |
| 19.40 Italian Comics Animation                          |  |
| 19.55 Il Settimanale                                    |  |
| 20.25 Petrarca                                          |  |
| 21.00 Tuttoggi                                          |  |
| 21.15 Devoti a San Nazario                              |  |
| 21.40 Salve                                             |  |
| 22.15 Raib. La miniera del cuore                        |  |
| 22.45 Porrajmos - L'olocausto dimenticato degli zingari |  |
| 23.35 Domani è domenica                                 |  |

| TELEQUATTRO                         |  |
|-------------------------------------|--|
| 6.00 T4 Trieste In Diretta          |  |
| 6.30 T4 Trieste D'arte              |  |
| 7.00 T4 Sveglia Trieste             |  |
| 10.00 Ginnastica Dolce              |  |
| 10.20 Ginnastica Zumba              |  |
| 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)   |  |
| 11.50 Ginnastica Pilates            |  |
| 12.10 Rotocalco Adnkronos           |  |
| 12.30 Cook Academy                  |  |
| 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste    |  |
| 13.20 T4 Tg Trieste                 |  |
| 13.35 T4 Ring - R                   |  |
| 17.15 Ricette Per Tutto L'anno      |  |
| 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R |  |
| 17.50 Ginnastica Dolce              |  |
| 18.10 Ginnastica Zumba              |  |
| 19.00 Tg Regionale                  |  |
| 19.30 T4 Tg Trieste                 |  |
| 20.05 Tg Confortigianato            |  |
| 20.10 T4 La Parola del Signore      |  |
| 20.30 T4 Tg Trieste - R             |  |
| 21.05 Film - La notte               |  |
| 23.00 T4 Tg Trieste - R             |  |

| STUDIOPIU LCN 80                                     |  |
|------------------------------------------------------|--|
| 6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom                      |  |
| 8.30 Ai Confini Della Realtà - Tf                    |  |
| 9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia  |  |
| 12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv                        |  |
| 12.30 Ai Confini Della Realtà - Tf                   |  |
| 13.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia |  |
| 17.00 Kaboo Cartoni Animati                          |  |
| 17.01 Inuyasha                                       |  |
| 17.30 Starblasers C.A.                               |  |
| 18.00 Astrorobot C.A.                                |  |
| 18.30 Gto C.A.                                       |  |
| 19.00 Programmazione Lingua Friulana E Carnica       |  |
| 20.30 Ai Confini Della Realtà - Tf                   |  |
| 21.00 Sabato Al Cinema                               |  |
| 23.00 Ciclo Film Horror                              |  |
| 1.00 I Filmissimi Della Notte                        |  |
| 3.00 Ai Confini Della Realtà - Tf                    |  |
| 3.30 Rivediamoli Di Notte                            |  |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Speciale BARCOLANA 56": in diretta da Piazza Unità d'Italia, con R. Cicconetti e Marco Fornasin; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria;; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Dedichiamo questa puntata a don Marcello Labor, medico e sacerdote diocesano; **Radio TRST A:** 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.10 Pogled skozi cas; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 Le voci della Val Canale; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: Janez Povše: Simon Gregorcic - radiodramma orig., regia di J. Povše, 1.pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura



Il Meteo

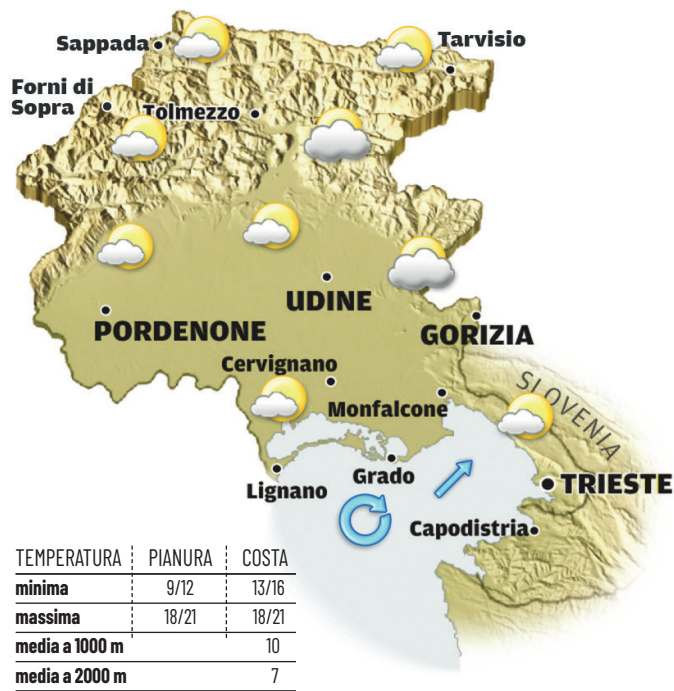


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Sulla costa al mattino soffierà Borino.

DOMANI IN FVG



Cielo variabile con nuvolosità probabilmente più persistente sulla fascia orientale tra le Prealpi Giulie e l'Isontino. Sulla costa, nel corso della mattinata, si attiverà una ventilazione dapprima debole e in seguito moderata da ovest o sud-ovest.

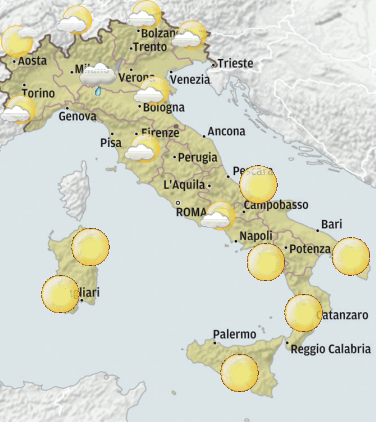
Tendenza. Cielo in prevalenza nuvoloso, Borino al mattino sulla costa.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo si presenterà molto nuvoloso o coperto, ma solo al Nordovest. Clima mite.  
**Centro:** Cielo irregolarmente nuvoloso, soprattutto nel pomeriggio. Venti deboli da nord, clima piacevole.  
**Sud:** Sole prevalente, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite.  
**DOMANI**  
**Nord:** Bel tempo, il cielo sarà da poco a parzialmente nuvoloso dappertutto. Venti deboli variabili e clima mite.  
**Centro:** Ampio soleggiamento, infatti il sole splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite.  
**Sud:** Generali condizioni di bel tempo con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Oggi sentirai un'esplosione di energia grazie a Marte. È un buon momento per affrontare compiti difficili ma evita di prendere decisioni affrettate.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

È il giorno giusto per prendere iniziative audaci, ma fai attenzione a non forzare troppo le cose, specialmente nei rapporti personali.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Oggi potresti sentirti più ottimista e aperto al futuro grazie all'influenza di Giove. È un momento positivo per pianificare nuove avventure o espandere i tuoi orizzonti.

**TORO**  
21/4 - 20/5

La giornata richiede pazienza e apertura mentale, poiché Urano nel tuo segno continua a portare sorprese. Potresti avere opportunità per rinnovare alcuni aspetti della tua vita.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Venere nel tuo segno continua a favorire l'armonia nelle relazioni. Se stai cercando di risolvere questioni sentimentali, oggi è un buon momento per farlo con delicatezza.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Plutone nel tuo segno continua a lavorare su trasformazioni profonde nella tua vita. Mantieni la disciplina e la determinazione, ma non dimenticare di prenderti cura di te stesso.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Mercurio in Bilancia ti aiuterà a essere particolarmente persuasivo oggi. È un ottimo momento per negoziazioni o chiarimenti, sia sul lavoro che nelle relazioni personali.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Con Mercurio nel tuo segno e il Sole che ti illumina, ti sentirai sicuro nelle decisioni che prendi. È il momento ideale per fare progressi in questioni relazionali o professionali.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Urano retrogrado ti spinge a rivedere alcuni aspetti della tua vita che avevi forse trascurato. È il momento ideale per apportare modifiche in ambito personale o professionale. Con

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Con la Luna in Scorpione, potresti sentirti più emotivo e riflessivo del solito. Usa questo momento per affrontare vecchie questioni che potrebbero ancora pesarti.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

La Luna nel tuo segno ti spinge a esplorare le emozioni profonde. Potresti sentirti più introspettivo, il che ti permetterà di fare chiarezza su alcune situazioni complicate.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Saturno ti ricorda di mantenere un certo grado di realismo nei tuoi piani. È un buon giorno per trovare un equilibrio tra sogni e responsabilità, soprattutto nelle relazioni personali.

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI:** 1 Vi si discute in rete - 5 Lo è il morale a terra - 9 Lo difendono alfiere e pedoni - 10 Malaugurato, funesto - 12 Cavi che stanno in tensione - 14 La storica contessa di Canossa - 15 Alla fine sono felici - 16 Vendono coni e copette - 17 La calla selvatica - 18 Isola della Francia di fronte a Rochefort - 19 Un moderno genere musicale - 20 La madre di Achille - 21 Cerchi infernali - 23 Andate con il poeta - 24 Vi abitava Lazzaro - 25 Le ha doppiate il comico - 26 Il frutto del saccheggio - 27 Una passerella nel porto - 29 Il vestibolo delle antiche basiliche bizantine - 30 Nei monti e nei colli - 31 Francesco che canta *Scriverò il tuo nome* - 32 La cantante di *Controvento*.

**VERTICALI:** 1 Vale in mezzo - 2 Le vocali nel nome - 3 Armonici e organici - 4 È giusto riconoscerlo - 5 Li leggevano gli araldi - 6 Consentono i salti più alti - 7 Aferesi di questi - 8 La fine del discorso - 11 Parti terminali delle dita - 12 Il grande filosofo di Mileto - 13 Comporta l'uso degli occhiali - 14 Un campo di Delicious - 15 La scatola ossea che contiene il cervello - 16 Stile architettonico medievale - 17 Il fratello maggiore di Mosè - 19 Lo spot per un film in uscita - 22 Relativa ai pesci - 24 La dimostra chi ha cuore - 26 Fu rivale di McEnroe - 27 Il dio dei pastori - 28 Un'ironica conferma - 29 La direzione del grecale - 30 Il centro del chiostro.

**FREDDO CANE ?**

**VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE**

**RIELLO VIESSMANN**

**VECTA**

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

**IL PICCOLO**

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 ottobre è stata di 12.459 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore Delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767

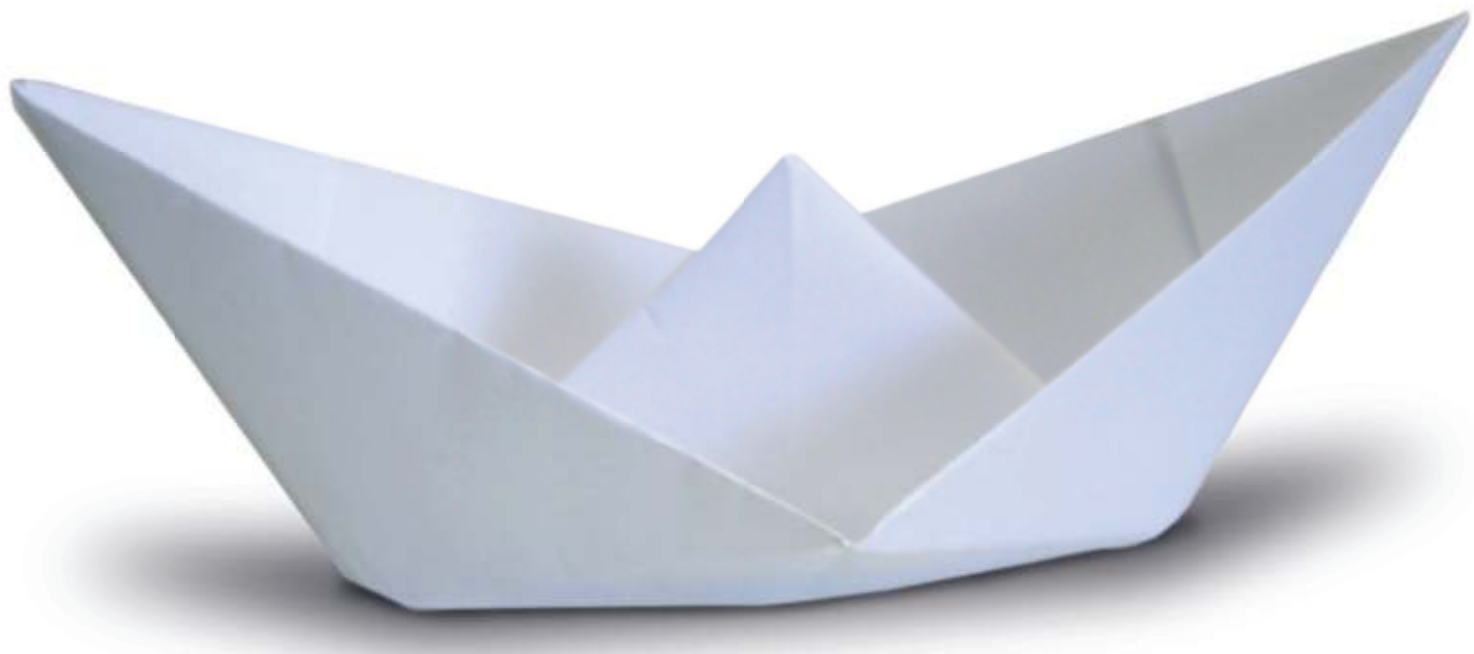


# Lab Immobiliare

/lab-im-mo-bi-lia-re/

*nome proprio di agenzia immobiliare*

Trasforma il sogno immobiliare dei clienti in realtà.  
Offre serietà, servizi personalizzati e discrezione.  
Un punto di riferimento nel mercato immobiliare,  
garantendo risultati eccellenti e una soddisfazione  
totale dei clienti.



**Lab**arcolana

Corso Italia 10 Trieste +390407600867 [www.labimmobiliare.it](http://www.labimmobiliare.it)